Anno 94 Numero 54

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 7800, sem. 3900, trim. 2050. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 13.700, semestre 7000, trim. 3600.

Direzione, Redazione e Amministrazione: Torino, via Roma 80, tel. 40-543 (15 linee)

LA STAMPA

ARCHIVIO STORICO

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 50 %) - Finanz. Legali L. 550 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 600) - Economici: ved. rubriche - Estero aumento tariffe 25 %.
Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero (spediz. aerea per i Paesi contrassegnati con l'asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 4; *Canada cents 25; *Congo Belga fr. 5; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto piast. 5; *Eritrea cents 30; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 25 (N.F. 0,25); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 8; *Iran ril. 16; Jugoslavia din. 30; *Libia pia. 3; *Malta d. 4; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 0,90; *Spagna pts. 8; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,30; *Tunisia mill. 40; *Turchia l.t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Si teme che gli uccisi siano oltre cinquemila

Disperata lotta nella «città morta» di Agadir per estrarre dalle macerie le vittime dell'immane terremoto

Dai cumuli di rovine escono tragiche invocazioni d'aiuto, ma le speranze di ritrovare superstiti diventano sempre più tenui - La catastrofe ha colpito persone di ogni Paese, tra cui tecnici e turisti - I quartieri distrutti sono sgomberati per evitare epidemie - Imponenti soccorsi da tutte le nazioni

(Nostro servizio particolare)
Agadir, 2 marzo.

E' difficile immaginare che una città come questa, alla quale la natura ha prodigato i suoi doni, famosa per il suo clima, il suo verde, il suo lieto vivere, possa essere stata colpita improvvisamente da una maledizione. Eppure è così per Agadir. In apparenza tutto è a posto. I bianchi palazzi lungo la baia dalle onde carezzevoli sono sempre in piedi. Visti dall'aereo sembrano intatti. Pochi quartieri soltanto accusano le ferite, ma sono ferite talmente « pulite » che non si scorgono al primo sguardo.

Bisogna attraversare la grande città bianca per constatare che tutto ciò non è che uno scenario molto triste. Le onde continuano a infrangersi sulla spiaggia, scintillando sotto l'azzurro del cielo, ma la gente sembra intontita. Sotto gli alberi del viale lungo il mare, le famiglie già sotterrano i loro morti, nella sabbia. Strani e miserevoli accampamenti sono installati qua e là.

La città è vuota. Le strade sono pulite. C'è appena qualche calcinaccio ai piedi di un palazzo ridotto in un cumulo di pietre. I pali delle linee telefoniche ed elettriche sono aggrovigliati. Ovunque si scorgono i segni di un soffio gigantesco che abbia sconvolto la città come un castello di carte.

I palazzi in riva al mare non sono altro che carcasse spaccate. I vetri sono andati in frantumi, i pilastri si sono inclinati e i muri sono scoppiati dappertutto. Certe finestre sono ancora chiuse, come se gli abitanti dormissero. Su certe terrazze c'è ancora il bucato steso. Molte tendine sono abbassate, ma dietro non c'è più nessuno.

I palazzi che hanno ceduto presentano un aspetto allucinante. Si ha l'impressione che i muri e le pareti siano spariti, volatilizzati, ripiegati su se stessi, come un uomo che, esausto, cade sui ginocchi. Il tetto, e più spesso la lastra di cemento che fa da terrazza, ricopre tutto tenendo segreti i suoi morti e racchiudendo i prigionieri vivi che, dopo tante ore, urlano ancora tragicamente chiedendo aiuto.

« Non si può fare nulla. Manchiamo di tutto. Abbiamo soltanto pale e picconi. Cosa possiamo fare? », si sente dire continuamente da coloro che si affannano intorno alle rovine impressionanti delle case crollate.

Di uno dei più begli alberghi della città non rimane che una lastra enorme, che ricopre un mucchio di pietre. La sua insegna a lettere bianche, che dominava la città, giace a terra: Saada. Un turista svedese che era uscito a prendere un po' d'aria al momento della catastrofe, lo ha visto crollare come un castello di carta. L'albergo aveva duecento camere. Quante erano occupate? Nessuno lo può dire. Per la cena erano stati serviti ottantasei pasti. I salvatori hanno fatto un buco in quella lastra e già hanno estratto più di venti superstiti e moltissimi cadaveri. Agadir era in piena stagione turistica ed è impossibile dire quanti avevano qui un appuntamento con la morte.

Tutti gli alberghi sono crollati. In fondo a un viale verdeggiante la facciata del Marhaba è caduta come uno scenario inutile. L'Hôtel Gautier non è altro che un mucchio di pietre e di travi. Il Mauritania è sconnesso.

I salvatori devono agire con prudenza. Un colpo troppo forte potrebbe essere fatale alla vittima, i cui gemiti giungono attraverso la massa dei calcinacci. Un marinaio francese emerge da una buca e dice: « Ho sentito una voce di donna. Parlava inglese ». Gli passano un martello pneumatico e parecchie teste si chinano sulla buca per ascoltare, afferrare il suono di quella voce umana, ma non si sente più nulla. La donna era svenuta, ma veniva salvata poco dopo: è una inglese, il cui marito e la cui figlia sono egualmente salvi. La piccina era stata trovata miracolosamente illesa quando il padre l'aveva creduta già morta.

Altrove è stato tirato fuori, come da una tomba, un uomo che sembrava impazzito avendo resistito più di dodici ore aggrappato al cadavere della moglie.

Ma in molti casi era già troppo tardi quando i salvatori sono riusciti a scavare un passaggio per giungere fino alle vittime. E dinanzi alla loro impotenza il grido rabbioso degli uomini coperti di polvere è sempre lo stesso: « Non abbiamo mezzi ». Ciononostante la tecnica utilizzata dai salvatori è la più efficace. Bisogna forare dei buchi in vari punti, attraverso lo strato di soffitti e di impiantiti accatastati gli uni sugli altri; un uomo si avventura poi in quei buchi, come un serpente, infilando prima il capo e si fa una strada sino al ferito, guidato dalle sue grida o dai suoi gemiti.

Poco distante dall'albergo Saada è crollato un palazzo di cinque piani. Il cumulo di macerie non ha più di due o tre metri di altezza. I piani sono sprofondati gli uni sugli altri, e sotto di essi brilla la luce rossa di un'automobile che è stata come schiacciata da un maglio. Dai calcinacci sono stati estratti tre cadaveri e il busto di un altro emerge sotto un blocco di cemento.

Si conferma che dal sessanta al settanta per cento delle trentacinquemila-quarantamila persone che abitavano Agadir sono fra le vittime: sinistrati, feriti o scomparsi. Ma è impossibile, per ora, fare un bilancio preciso. I morti sarebbero tremilacinquecento secondo le ultime cifre indicate stasera.

Quasi tutte le case hanno subito il contraccolpo del terremoto e se un giorno si dovrà ricostruire la città, bisognerà incominciare col distruggere ciò che di essa rimane. Soltanto l'opificio, dove si mettevano in scatola le sardine, e il quartiere industriale sembrano aver subito meno danni.

La vibrazione — quando si produsse la scossa alle 23,45 circa — era disordinata e accompagnata da sussulti laterali e verticali per finire con un colpo di ariete verso il suolo. Il fenomeno durò più di dieci secondi.

« Ho sentito il letto che si alzava » ricorda con spavento un superstite. Il presidente del Club de l'Etrier che assisteva a una festa al Casinò della spiaggia, ha detto: « Vedemmo capovolgersi tutto ». Un rumoreggiamento di tuono accompagnava la scossa, prolungata dal fracasso dei palazzi che crollavano uno dopo l'altro. La gente pareva impazzita e fuggiva dalle rispettive case. Una densa nube di polvere ricopriva la città, immersa nell'oscurità e si dissipava soltanto con molta lentezza. Ognuno tentava di capire e alcuni affermavano che era un maremoto. Ma si sa ora che non ci fu alcun movimento marino.

Il telefono, l'acqua e la luce erano tagliati e le forze, il cui compito era di intervenire, si trovavano paralizzate. La caserma era franata sul battaglione della guarnigione, e soltanto una compagnia era illesa; crollati egualmente erano i palazzi della polizia e della gendarmeria. Il comandante delle forze ausiliarie era morto. Soltanto la base aero-navale era stata risparmiata, ed i suoi uomini dimostrarono, nelle ore successive, una abnegazione degna dei maggiori elogi.

Non prima di stamane è stato possibile constatare l'importanza dei danni. Parecchi quartieri sono completamente distrutti, incominciando dal più antico: il Funti, vecchio villaggio di pescatori agganciato ai fianchi della Kasbah. La città, costruita su vari piani, separati da fossi, era stata colpita soprattutto nelle parti più alte, come Talbordi, diventato una rovina.

I topi scorrazzano fra le macerie e per evitare epidemie la città è stata evacuata. Manca l'acqua e il caldo è notevole, perché l'estate è precoce. I feriti hanno trascorso la notte all'aperto, sotto gli eucalipti e i pini, ed è all'aperto che si procede alle trasfusioni di sangue e si prodigano le prime cure. A poca distanza dal complesso operatorio, le tende piramidali dell'esercito servono da camera ardente. I morti sono collocati di fianco, l'uno vicino all'altro, e le famiglie sfilano per identificarli. Sul Talbordi, il quartiere marocchino più colpito di tutti e dove i lavori per sgomberare sono più lenti per la mancanza di manodopera, aleggia l'odore fetido dei cadaveri in decomposizione. E' un cimitero di rovine che ricopre un ossario e che bisognerà sgomberare con i bulldozers. Occorreranno parecchie settimane, forse dei mesi, per potere ritrovare e sotterrare tutti i morti.

Sulla città pesa la minaccia del saccheggio, ma per ora nessuno fa attenzione alle merci sparse per le strade di Talbordi, provenienti dalle botteghe sventrate.

Un fremito di paura è corso nuovamente oggi per la città verso l'una e mezzo, e la stessa paura si è ripetuta cinque ore dopo. Si temeva un nuovo forte terremoto perché la sismologia insegna che le scosse si ripetono spesso a intervalli regolari. Ma non è successo nulla. I salvatori, che avevano sospeso i lavori di salvataggio, hanno ripreso i picconi.

Jean Lefèvre

Copyright di « Le Monde » e per l'Italia de « La Stampa »

Nel quartiere arabo, i sopravvissuti trasportano verso gli attendamenti masserizie ricuperate fra le macerie (Tel.)

Undici italiani tra i morti accertati

Erano dipendenti dell'Agip o loro familiari - Si teme per la sorte di altri fra i 200 nostri connazionali

(Nostro servizio particolare)
Agadir, 2 marzo.

Il terremoto di Agadir ha causato la morte anche di undici italiani; si tratta di dipendenti dell'Agip-mineraria o di loro familiari.

Ecco i nomi delle vittime: Ghizzoni Alberto, di 31 anni, addetto ai magazzini dell'Agip; Nardelli Sergio, di [illegible] anni, motorista di elicotteri; Marocchi Enrico, di 34 anni, autista; Cavanna Edda in Marocchi, di 25 anni; Marocchi Ezio, di 4 anni; Da Pian Eleonora in Tracanella, di [illegible] anni; Tracanella Alberto, di [illegible] anni; Tracanella Pier Luigi, di 5 anni; Nelli Marinella, di 17 anni; Rizzo Stefano, di [illegible] anni; Rubio Raimonda in Rizzo. Gli ultimi due erano stati assunti ad Agadir dalla Società.

Si teme che altri italiani siano periti nello spaventoso disastro. Un censimento preciso dei morti e dei feriti è per ora impossibile. La colonia italiana ad Agadir contava circa duecento persone. Considerando che almeno il venti per cento della popolazione è rimasta travolta dalle macerie, le perdite italiane potrebbero aggirarsi sulla quarantina.

Per soccorrere i connazionali, l'ambasciata d'Italia ha messo in opera tutti i mezzi possibili; il console generale a Casablanca si è recato ad Agadir non appena avuto l'annuncio della catastrofe ed ha organizzato i primi soccorsi decidendo di stabilire un campo provvisorio a Ait-Melloul, piccola località a 15 chilometri da Agadir.

In costante collegamento con l'ambasciata a Rabat, il console ha proceduto all'evacuazione dei feriti gravi verso i centri ospedalieri di Casablanca e Marrakesh. Gruppi di volontari italiani di Casablanca, giunti questa mattina ad Agadir con automobili fornite dal consolato, partecipano alle operazioni di soccorso insieme a tre medici italiani offertisi volontari.

La situazione nella città rasa al suolo dal cataclisma è disperata: pochissime le speranze di salvare se non pochi degli innumerevoli sepolti sotto le macerie.

Secondo il delegato della Croce Rossa Internazionale, dr. Albert Rainhard, i morti di Agadir sono più di 3000 ed i feriti più di [illegible]. Ma col passare delle ore le valutazioni si fanno ancor più pessimistiche.

Il capo della polizia marocchina ha informato stasera il sovrano Maometto V che il numero dei morti provocato dalla catastrofe oscilla tra i cinquemila e i seimila.

Nella sola colonia dei francesi residenti ad Agadir i morti sono 1500.

I giornalisti che hanno effettuato un giro nei dintorni della città distrutta — dove sorgono di ora in ora le tende e gli accampamenti di fortuna degli scampati — al di fuori del cordone sanitario, hanno affermato che numerosi turisti si sono salvati fuggendo sulla spiaggia dagli alberghi sul lungomare. Tra essi vi sono lo scrittore svedese Arthur Lundkvist, premio « Lenin » 1958, e sua moglie, che erano stati dati in un primo tempo per dispersi. Lo scrittore svedese ha raccontato di essere saltato insieme alla moglie dalla finestra della sua camera dell'albergo «Mauritania», e di aver cercato scampo sulla spiaggia.

Il segretario di lord Robert Maugham, nipote del celebre scrittore Somerset Maugham e romanziere egli stesso, ha riferito oggi come lord Robert sia miracolosamente sfuggito alla morte nel disastroso terremoto. L'albergo in cui Robert Maugham aveva preso alloggio è crollato; è rimasto in piedi soltanto il bar nel quale lord Robert era seduto al momento della catastrofe. Il romanziere ha riportato soltanto alcune lievi ferite.

Soccorsi stanno giungendo da tutti i Paesi europei e dagli Stati Uniti, ma le proporzioni della catastrofe sono tali da rendere estremamente difficile l'organizzazione dei salvataggi e dei vari servizi sanitari, di rifornimento viveri e di trasferimento dei profughi.

Dall'Italia è atteso il cacciatorpediniere *Indomito*, partito oggi da Civitavecchia con 437 quintali di medicinali, vestiario e viveri. Un aereo con altri 35 quintali di generi di soccorso ha decollato dalla Malpensa.

Gli Stati Uniti hanno organizzato un ponte aereo per il trasporto dei feriti. Quindici apparecchi americani sono in arrivo dalla Germania, altri da Napoli. Imponenti anche gli aiuti francesi.

Il governo britannico ha offerto diecimila sterline al Marocco per assistere le vittime del terremoto. La « Società inglese per la protezione degli animali » ha inviato ad Agadir due suoi ispettori per portare soccorso agli animali prigionieri sotto le macerie o gravemente feriti.

Sfuggita per poco al disastro è Katie Boyle (la nobildonna italiana Caterina Imperiali di Francavilla) che dopo un lungo periodo di successi televisivi sposò il ricco proprietario di scuderie Graville [illegible]less: la graziosa Katie Boyle era col marito ad Agadir da quattro settimane, ma partì per Casablanca due ore prima che il terremoto sconvolgesse la città.

Una scena particolarmente spaventosa è stata raccontata da un superstite. Egli al momento del disastro era in un cinematografo dove si proiettava il film « La fine del mondo ». D'improvviso, per i violenti sussulti del terreno, lo schermo si spaccò in due parti, la sala piombò nel buio, rintronarono il fragore dei crolli e le urla della folla lanciatasi verso le uscite tra una confusione orribile.

a. p.

Dopo cinque giorni di consultazioni

Gronchi ha concluso la fase esplorativa

Dichiarazioni ai giornalisti: « Sarete convocati al più presto per la designazione » - Si parla di Segni - Affettuoso incontro con Einaudi - Merzagora ha lasciato Roma

Roma, 2 marzo.

Le consultazioni al Quirinale per la crisi di governo sono terminate stasera. Al termine di cinque giorni faticosi durante i quali un ex-presidente della Repubblica, quattro ex-presidenti del Consiglio, tre presidenti di assemblea parlamentare, i rappresentanti di otto gruppi parlamentari e gli attuali presidenti della Camera e del Senato hanno attraversato il vasto salone degli Staffieri per essere introdotti nello studio di Gronchi, il Capo dello Stato è apparso ai giornalisti un po' stanco, e teso: una stanchezza che egli non cercava di celare.

E rispondendo al saluto tradizionale dei giornalisti, Gronchi ha fatto, com'è nell'uso invalso con la caduta della monarchia, una breve dichiarazione. Egli ha spiegato perché ha dovuto procedere con relativa lentezza: *« Ritengo che le consultazioni non possano sempre essere condotte col metodo delle domande e risposte soltanto, ma richiedono, oltre che un'analisi minuta di fatti e di intenzioni, una valutazione ampia dei problemi risolti o non risolti da cui è scaturita la crisi. Perciò ho ritenuto opportuno in questo caso condurre le consultazioni più sul piano di vere e proprie ampie conversazioni che non sul terreno convenzionale del quesito schematico, allo scopo di consentire l'esposizione, da parte di ciascuno dei miei interlocutori, di un fondato giudizio complessivo che, a sua volta, mi metta in grado di acquisire una opinione precisa e motivata, almeno nei limiti delle possibilità offertemi. Il che credo* — ha concluso Gronchi — *abbia giovato al formarsi in me di taluni meditati convincimenti per la cui manifestazione concreta sarete al più presto convocati »*.

Si è ricavata da queste parole l'implicita conferma della previsione secondo cui entro sabato verrà chiamato al Quirinale il « primo uomo ». Si dice che il prescelto debba essere Segni: perché è stato designato dai gruppi parlamentari dc e dalle formazioni di destra, perché lo si giudica capace di far accettare alle correnti di destra del partito anche formule che altrimenti non accetterebbero e perché Piccioni, il cui nome era stato fatto, assieme a quello di Segni, con precedenza sugli altri, non sarebbe disposto ad affrontare le fatiche di un eventuale incarico.

Si ha anche l'impressione, però, che al « primo uomo » non toccherà un incarico vero e proprio, ma una specie di preincarico, suscettibile di portare solo in un secondo momento ad una designazione ufficiale. La cosa si capisce facilmente. La situazione è molto complessa, e, in un certo senso, ancora così rigorosamente « bloccata » da non consentire di sperare in un immediato successo.

E' per questa ragione che, pur continuando, come i suoi amici dicono, a considerarsi l'« uomo di riserva » per il momento decisivo, Segni dovrebbe, stando alle previsioni, cominciare con un'azione esplorativa nell'ambito stesso del partito di maggioranza. In questo lavoro lo assisterebbe l'on. Moro: tutti i *leaders* democristiani giudicano fondamentale cominciare dal definire, in maniera unitaria, l'atteggiamento del loro partito. Ma le correnti della sinistra dc sono già in movimento e, rivedendo le loro posizioni dei giorni scorsi, mostrano di essere pronte a contrastare i passi del Presidente del Consiglio dimissionario, che in ogni caso non potrebbe presiedere una formazione di centro-sinistra.

Nenni, Macrelli, Paratore, Leone, Merzagora ed Einaudi sono stati gli ultimi ad essere ricevuti da Gronchi. Nenni ha confermato le posizioni già note del proprio partito ed ha aggiunto che non esiste un problema di formula, ma un problema di programma e di cose concrete, di cose « da farsi subito »: e si tratta delle regioni, della scuola, della nazionalizzazione delle fonti di energia. Il psi è pronto, alle condizioni conosciute, ad appoggiare dall'esterno il nuovo governo.

Leone ha spiegato perché il presidente della Camera e il presidente del Senato sono stati ricevuti per ultimi: essi stessi lo avevano chiesto in quanto, diversamente da quel che accadeva con la monarchia, i presidenti delle Camere non suggeriscono nomi, ma fanno valutazioni complessive.

Particolarmente caloroso è stato il colloquio tra Gronchi ed Einaudi. L'ex-Presidente della Repubblica ha fatto il suo ingresso al Quirinale accolto dagli onori militari. Alla fine, Gronchi l'ha accompagnato fino alla Sala delle Battaglie, lungo i corridoi così familiari allo statista piemontese, e lo ha salutato con molto affetto.

Sorridente e, come al solito, cordiale è apparso ai giornalisti Merzagora. «Malgrado tutte le interpretazioni e le illazioni, il colloquio con il Presidente della Repubblica — egli ha detto — è stato estremamente cordiale ». E si è allontanato con grandi gesti festosi. Più tardi ha lasciato la capitale per raggiungere la propria famiglia.

Michele Tito

Nel governo alto-atesino

Il msi e il pli ritirano l'appoggio alla Giunta d.c.

Bolzano, 2 marzo.

Nella seduta odierna del Consiglio regionale, i rappresentanti del msi e del pli hanno preannunciato il ritiro dell'appoggio finora concesso alla Giunta monocolore dc. Di conseguenza, salvo ripensamenti della Südtiroler Volkspartei, generalmente ritenuti improbabili, la dc si troverà prossimamente in minoranza nella Assemblea regionale, disponendo di 21 consiglieri contro 27 degli altri schieramenti.

Su richiesta del capogruppo della Südtiroler Volkspartei, Brugger, il dibattito politico è stato rinviato a martedì prossimo. Domani il Consiglio si occuperà di interrogazioni ed interpellanze.

In volo sulla terra sconvolta

Agadir sembra una città bombardata - Migliaia di feriti e di senzatetto raccolti sotto tende di fortuna, nelle auto, in campi all'aperto - Un "ponte aereo,, da Casablanca reca senza sosta gli aiuti più urgenti

(Dal nostro inviato speciale)
Casablanca, 2 marzo.

L'aereo compie larghi giri sulla città e sul mare prima di scendere sul campo di Casablanca, le piste sono ingombre, la torre di controllo deve disciplinare con razionale efficienza un continuo succedersi di atterraggi e decolli. Casablanca e Agadir sono legate da un « ponte aereo »; pesanti quadrimotori militari, luminosi apparecchi civili, svelti bimotori sotto diverse bandiere portano nella città distrutta tonnellate di viveri, medicinali, macchine, generatori elettrici, ferri chirurgici, plasma sanguigno, e rientrano con un carico di feriti: i musulmani vengono smistati nel complesso ospedaliero « Averroè », gli europei nell'ospedale « Jean Vial » o in altre cliniche.

In questo mare che per noi ha già il colore dell'estate, sono alla fonda grige navi da guerra: altre si scorgono lontane lungo la costa, sono in rotta dalle Canarie o da Gibilterra verso il teatro della tragedia. La squadra francese ha interrotto le manovre nell'Atlantico, la portaerei « La Fayette » ha già imbarcato i primi profughi: una squadra americana è attesa nelle prossime ore, la raggiungerà un cacciatorpediniere italiano. Sorge spontaneo un richiamo alla storia recente, sembra di assistere ad un'operazione anfibia, ad un attacco dal cielo e dal mare. L'opera internazionale di soccorso sta organizzandosi con mezzi imponenti. Ma appena adeguati all'entità del disastro.

Forse non potranno fare più nulla per i superstiti, se alcuni ancora resistono sotto le macerie, in una disperata agonia; ma migliaia di feriti e forse ventimila profughi hanno bisogno di tutto. C'è fretta: a questa latitudine, con questo clima, il rischio di epidemie appare molto serio. Occorre sgomberare i feriti, trasferirli dai posti di fortuna in ospedali meglio attrezzati, perché la salvezza di molti dipende da una lotta serrata contro il tempo; portare acqua e viveri; vaccini e coperte ai senzatetto.

Vicino ad Agadir, tra la spiaggia ed i colli, sotto gli eucaliptus ed i pini è sorta una grande tendopoli: guardata dall'alto sembra un accampamento, con accanto un vasto parco automobilistico. Ci spiegano che tutte le macchine disponibili sono state raccolte presso il mare, ed i feriti meno gravi, i fuggiaschi, i bambini sistemati alla meglio sui sedili come su barelle di fortuna. E' un brulichio di gente attorno a questo campo; la città è stata sgombrata su ordine del principe ereditario Mulay Hassan, per evitare contagi e saccheggi, ma ben pochi abitanti erano rimasti nei loro quartieri devastati, i più dei superstiti sono fuggiti fin dalla notte scorsa, spinti dal terrore e da un antico istinto. E' quel che rende più difficile il calcolo delle vittime.

Stasera non siamo in grado di fornire dati precisi, né di dare un quadro nemmeno approssimativo di Agadir a circa 48 ore dal disastro. Quella che voleva divenire la « Miami del Marocco » presenta un aspetto stranamente, tragicamente familiare, come le città che abbiamo visto dopo mesi di bombardamenti; e sappiamo che sotto quelle macerie, sotto quei palazzi svuotati, quelle case spianate sono sepolte vittime francesi e musulmane, inglesi e spagnole, ed anche italiane.

Molti degli europei vi abitavano fin dal tempo del protettorato di Parigi, altri vi erano giunti dopo l'indipendenza, come i nostri tecnici dell'Agip-Mineraria. E' un grande disastro che ha colpito molte nazioni; un dramma internazionale, come internazionale è l'opera di soccorso. Decine di turisti, soprattutto scandinavi hanno chiuso con una morte crudele le loro vacanze nel gioioso paese del sole.

Francesco Rosso

Una desolata visione del quartiere europeo di Agadir: non rimangono in piedi che pochi muri smozzicati (Tel.)

CRONACA CITTADINA

Come nutrirsi bene non spendendo troppo

Qualche consiglio alle donne per la scelta degli alimenti

Fare la spesa non è facile - L'Unione consumatori suggerisce: consumate crudo l'olio d'oliva e friggete con quello di semi - La pasta: è buona se non lascia l'acqua collosa - Meglio le carni rosse o bianche? - Mangiate freschi: pesce, frutta, verdura

Come si fa la spesa? Sembrerebbe una domanda inutile per le massaie che ogni mattina escono di casa per comprare il necessario al pasto quotidiano della famiglia. Invece qualche suggerimento in questa materia è indispensabile, secondo l'Unione nazionale dei consumatori che ha redatto un lungo studio sull'argomento. Ecco qualche consiglio spicciolo:

OLIO: chi ha bisogno di usarlo crudo compri il sopraffino vergine d'oliva, che conserva intatto il suo valore biologico. Per friggere si può comprare l'olio fino d'oliva o anche quello di semi. Si eviti di acquistare prodotti senza etichetta da chi si presenta all'uscio di casa. Così per il burro e i formaggi, il pollame e le uova.

SCATOLAME: si rifiuti sempre quello che presenta rigonfiamenti e che può essere causa di intossicazioni gravi.

PASTA ALIMENTARE: dopo 20 minuti di cottura, se è di buona qualità, dev'essere ancora al dente. L'acqua non dev'essere tinta in alcun modo né collosa. Solo se è così è più digeribile del pane. Altrimenti si cambi tipo di pasta, o anche fornitore, tenendo presente che non sempre a prezzo più alto corrisponde qualità migliore.

CARNI: dal punto di vista alimentare, ciò che conta di più è l'animale da cui provengono, non il taglio. Un pezzo magro di collo è più duro, ma non meno nutriente della stessa quantità di filetto proveniente dal medesimo animale. E non è nemmeno vero che le carni bianche si digeriscono meglio delle rosse. Quelle di agnello, ad esempio, sono molto più grasse, e quindi meno digeribili di un pezzo di manzo, di vitello o di cavallo.

Semicrude, con assoluta sicurezza si possono mangiare soltanto le carni equine, che non sono soggette ad infezioni tubercolari (come le bovine) né alla tenia (come le suine). Di alto valore nutritivo sono il cervello, il fegato, il cuore degli animali da macello, purché consumati molto freschi.

Come sapere se la carne che si compra è di vitello, o sanato, di bue o di vacca? E' noto che il timbro apposto dalle autorità sanitarie compare sui «quarti» ma non sui tagli. Difendersi è quindi difficile, a meno di essere dei competenti. Si deve tenere presente che le carni degli animali vecchi hanno il tessuto grossolano, e il loro grasso tende al giallo. La trama delle carni di animali giovani è invece molto fine e il grasso bianco con tendenza al rosa.

PESCE: al contrario delle carni, che andrebbero mangiate a qualche tempo di distanza dalla macellazione per evitare che siano tigliose, coriacee e insipide, il pesce deve essere consumato freschissimo, meglio se appena pescato. Nelle nostre città accade il contrario: i macellai ci offrono carne appena uscita dal mattatoio, mentre il pesce è quasi tutto refrigerato. La refrigerazione però non altera troppo, almeno per qualche giorno, le qualità nutritive del pesce.

L'abilità sta nella scelta. Il pesce deve avere colori brillanti, occhio sporgente, rotondo, lucido, e la pupilla nerissima ben chiara e visibile, il ventre non piatto, le pinne solide, l'odore caratteristico delle alghe, le branchie umide color rosso sangue (attenzione: il rosso può essere dato anche artificialmente), le carni bianche o delicatamente rosate. Dopo cotto il pesce fresco conserva la spina centrale completamente bianca, senza segni nerastri. Da ricordare: il pesce congelato ha meno sapore ma costa la metà.

VERDURE E FRUTTA: più di tutto conta la freschezza. Si eviti di acquistare frutta poco matura ed ortaggi appassiti: i principi nutritivi non sono più gli stessi, l'acqua che contengono è evaporata.

CARTA DA INVOLGERE: Il regolamento d'igiene vieta l'impiego della carta preparata con gesso, allume, bario o altra materia che si presti a frode nel peso. Le dimensioni e il peso della carta e dei sacchetti devono corrispondere al quantitativo della merce contenuta e cioè: fino a 100 grammi di merce non si deve usare un involucro superiore a grammi 4; fino a 200 grammi 8; fino a 350 grammi 12; fino a 500 grammi 20; fino a 1000 grammi 30; fino a 3 chili grammi 70, fino a 5 chili grammi 100. Il peso della carta da involgere, secondo una circolare del Ministero dell'Interno non deve comunque superare un grammo e mezzo per centimetro quadrato.

Conclusione: l'importante, quando si fa la spesa, è di ragionare con la propria testa, senza lasciarsi distrarre dalle chiacchiere: scegliere la qualità, confrontare i prezzi, controllare i pesi. Cinque lire risparmiate su due teste d'aglio o su un chilo di patate, significa qualche centinaio di lire al mese, alcune migliaia di lire all'anno.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA +9,3
MINIMA +7,9

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media + 8,6; umidità 84%; pressione 740,5. Cielo nuvoloso. Previsioni: tempo variabile con possibili precipitazioni sparse. Temperatura in diminuzione. Temperatura a Caselle: mass. + 20,1; min. + 4,0; med. + 7,9.

Vanno a scuola per la prima volta due coniugi con i capelli bianchi

Lui 67 anni, lei 65 - La maestra ne ha venti - Immigrati dalla Calabria, da due mesi frequentano con assiduità le lezioni - L'uomo è il primo della classe: sa già firmare la ricevuta della pensione

I coniugi Agata ed Antonio Callipare, nel banco troppo stretto, accanto alla maestra

Il signor Antonio Callipare di 67 anni, pensionato per invalidità, da tempo covava una pena segreta: non poter firmare con il proprio nome e cognome la ricevuta della pensione, essere costretto a rivelare pubblicamente la sua condizione di analfabeta.

Neppure la moglie, Agata Portabeni di 65 anni, è mai andata a scuola. Dal paese d'origine, Benestari di Reggio Calabria, si sono trasferiti tre anni fa a Moncalieri, nella borgata Tagliaferro. Dei cinque figli, quattro sono sposati e risiedono nei dintorni di Moncalieri. L'altro è emigrato in Francia.

Nell'ottobre scorso è entrata in funzione a Moncalieri una scuola serale, suddivisa in tre corsi: uno per analfabeti, il secondo per semi-analfabeti, il terzo di perfezionamento. Le lezioni sono impartite da una bella maestrina ventenne, Bianca Grandis, che sostituisce l'insegnante titolare, Onofrio Moschella.

Gli iscritti sono 18, tra cui cinque donne: tutti operai o manovali sulla trentina, eccetto i due decani, che sono appunto i coniugi Callipare. Il signor Antonio ha deciso [illegible] la metà di gennaio di cimentarsi per la prima volta con il sillabario e i quaderni. Ha fatto rapidi progressi. Dopo pochi giorni era in grado di tracciare, sia pure con un certo sforzo, la firma sul libretto della pensione. Spronata dall'esempio, un mese fa anche la moglie diventò scolara e andò a sedersi accanto al marito sul banco troppo stretto per loro.

Gli alunni più giovani accolsero con rispetto la coppia che non riusciva a nascondere un po' di disagio. Meglio tardi che mai e i corsi proseguono in un'atmosfera di serenità. La maestrina corregge pazientemente i compiti, guida le mani callose nella difficile impresa di tracciare le aste, poi le lettere dell'alfabeto.

Antonio Callipare può considerarsi il primo della classe, non solo per l'età. Ha imparato così in fretta i primi rudimenti, da meritare la promozione al secondo corso. I corsi durano sei mesi ciascuno, i primi due sono equiparati alla licenza di 5ª elementare, l'ultimo equivale alla 6ª. Non tutti gli iscritti frequentano regolarmente le lezioni. Su 18, soltanto 12 in media rispondono «presente» all'appello serale. Chi marina la scuola non lo fa per negligenza, ma per necessità: un lavoro da terminare, o il figlio più piccolo da cullare mentre la moglie accudisce agli altri o riordina l'alloggio. Antonio e Agata Callipare non hanno ancora perduto una lezione. «Siamo vecchi — hanno spiegato sorridendo —, non c'è più tempo per le assenze».

In aumento le malattie infettive dei bambini

Il bollettino mensile dell'ufficio d'igiene sulle malattie infettive, segnala per il mese di febbraio un'ulteriore recrudescenza delle forme infettive proprie dell'infanzia. Di fronte ai 88 casi di scarlattina del gennaio, in febbraio ne sono stati denunciati 94; le denunce dei casi di morbillo sono salite da 146 a 328, quelle di varicella da 43 a 102. Bisogna notare che non tutti i casi di malattie infettive dei bambini vengono segnalati all'autorità municipale. Si ritiene che nella realtà le persone colpite siano molte di più. Fortunatamente la difterite, che l'anno scorso tanto allarme aveva suscitato in città, soprattutto tra i bimbi, è ridotta a cifre quasi trascurabili: soltanto 2 casi in febbraio, contro gli 8 di gennaio.

Ed ecco le cifre delle altre malattie infettive: tra parentesi i dati del mese di gennaio: tifo e paratifo 7 (4); brucellosi 3 (2); pertosse 9 (8); parotite 22 (6); poliomielite zero (zero); epatite 7 (3); tracoma 2 (2); tetano 1 (1); tigna 1 (zero); reumatismo acuto 1 (zero); erisipela 1 (zero).

La sciagura in un sorpasso fra Settimo e Torino

Trova in strada una moto contorta e scopre che l'ucciso è suo padre

L'uomo nel superare un autotreno era andato a sbattere contro una «500» che veniva in senso contrario - La macchina finisce ribaltata nel prato - La vittima lascia 8 figli

Un operaio di Settimo — Romolo Cesarato di 53 anni, domiciliato in via Vaglié 10 — ha perduto ieri mattina la vita in una sciagura stradale. Poco prima delle 8 il Cesarato stava recandosi in motoretta al lavoro, nel cantiere per il raddoppio del cavalcavia sull'autostrada.

A circa due chilometri dal casello daziario, sulla strada di Settimo, l'operaio accelerò per superare un autotreno. Dalla direzione opposta sopraggiungeva una «500 C» guidata dal ventinovenne Renzo Prono, che abita in corso Vercelli 382.

La motoretta non riuscì a sorpassare l'autotreno prima che quest'ultimo incrociasse l'utilitaria. Un lieve scarto a sinistra provocò la disgrazia. Urtando di striscio una fiancata della «500», il Cesarato rimbalzò verso il rimorchio dell'autocarro. I camionisti che erano nella cabina della motrice non si accorsero di nulla e proseguirono la marcia. Il Prono, che nel tentativo di scansare il motociclista aveva sterzato bruscamente, finì fuori strada. La macchina ribaltò dopo aver divelto alcuni paracarri, ma il pilota rimase illeso.

Il povero Cesarato era rantolante sull'asfalto. Il violentissimo urto contro il cassone del rimorchio gli aveva fracassato il cranio. Un automobilista di passaggio lo portò all'astanteria Martini, dove giunse cadavere. La vittima lascia otto figli, tre dei quali in tenera età. Uno dei figli maggiori, occupato presso un'azienda torinese, è transitato sulla stessa strada pochi minuti dopo la disgrazia. Ha notato un capannello di gente attorno ad una motoretta contorta, si è avvicinato e si è accorto che il veicolo era quello di suo padre. E' corso all'ospedale, dove ha appreso l'atroce verità.

— Domenico De Marchi, di 60 anni, abitante in piazza F. Villari 18, ieri pomeriggio si trovava su un pullman della linea C quando, nei pressi del capolinea di Madonna di Campagna, per una brusca frenata del manovratore, cadeva riportando fratture costali. All'astanteria Martini è stato ricoverato con prognosi di 25 giorni.

Condannata in Appello la «banda delle fogne»

Il clamoroso colpo di 185 milioni in una banca a Novi

La banda del «re delle fogne» è comparsa ieri per la quinta volta davanti ai giudici, dopo una serie di appelli e di ricorsi in Cassazione, per rispondere del colpo di Novi Ligure, che fruttò 185 milioni, sottratti alla cassaforte di una banca dopo cinque mesi di estenuante lavoro preparatorio per aprirsi la via alla «camera del tesoro», attraverso le fognature della città. Capobanda era Eugenio Porchetto, il cui nome è legato ad un'altra impresa, quasi identica, compiuta a Genova nel 1954, sempre ai danni di una banca: quella volta il bottino (ragguagliato al valore attuale della moneta) aveva superato i 10 miliardi ma la giustizia aveva entrambe le volte raggiunto il Porchetto ed i suoi amici.

All'udienza di ieri i difensori avvocati Bozzola di Alessandria, Chauvelot, De Marchi, Fiasconaro, Gilio e Testa di Torino hanno sostenuto che il processo svoltosi davanti al Tribunale era nullo perché il rinvio a giudizio era stato firmato dallo stesso magistrato autore della prima sentenza di rinvio, che era stata annullata dalla Cassazione. La Corte (pres. Rivaro, P. G. Benedetti, canc. Tedesco) ha però respinta l'obbiezione. I giudici hanno ridotto a 7 anni la pena inflitta al Porchetto ed a Cinzia Rabotti (condannati ad 8 anni ad Alessandria) ed ha assolto per insufficienza di prove Giuseppe Bogliolo. Quanto agli altri imputati è stata confermata la sentenza di condanna a 7 anni per Silvio Cavalli, Aldo Bernocco e Giovanni Marsano.

Un'animata assemblea della commissione dei "ventuno"

Documentate relazioni del Municipio per confutare le accuse sugli appalti

***Galleria d'Arte Moderna*: il finanziamento per 866 milioni fu approvato dal Consiglio comunale sin dal 1955 - *Sovrapprezzi*: l'ing. Todros li indicò al lordo, dimenticando i ribassi del 24 % - *Lavori stradali*: il ribasso medio fu del 17 % e non dell'8 % - *Scuole Carducci e Pacchiotti*: si sono fatte opere che prima non erano state previste**

La commissione dei «21» ha esaminato ieri per la terza volta il problema degli appalti, suscitato dalle accuse del capogruppo comunista ing. Todros. Gli uffici tecnici del Comune hanno presentato le relazioni di risposta, che riguardano gli argomenti più scottanti: Galleria d'arte moderna, illuminazione pubblica, collaudi stradali, ricostruzione Teatro Regio e Ospedale Martini, sondaggio dei terreni prima degli appalti delle opere.

E' stata una riunione molto animata. Il dibattito ha raggiunto anche toni piuttosto aspri. Alcuni documenti erano stati allegati in copia fotografica. Di fronte ai dubbi sollevati dall'ing. Todros, gli uffici del Comune hanno ritenuto di esibire anche gli originali: questi sono stati determinanti e hanno smentito molte affermazioni inesatte. Ad esempio l'accusa sosteneva che la ditta Sarzano aveva ottenuto l'aggiudicazione dei lavori della Galleria d'arte moderna senza aver partecipato regolarmente alla gara d'appalto. Ieri è stata mostrata anche la ricevuta della raccomandata con cui s'invitava la ditta Sarzano a concorrere, e la lettera di accettazione dell'impresa.

Ancora ieri l'ing. Todros ha affermato che il sondaggio dei terreni è sempre obbligatorio in virtù di un decreto del 1895. Torino, si è precisato, disponendo di un regolamento proprio, non è tenuta ad uniformarsi alla vecchia legge.

I «21» si riuniranno ancora per esaminare punto per punto tutte le relazioni. Qui ne diamo un breve sunto.

GALLERIA D'ARTE MODERNA — L'ingegnere Todros sosteneva che per la parte muraria da una spesa iniziale preventivata in 156 milioni, si è giunti a una finale di 450 milioni. Risposta: nei 450 milioni sono comprese tutte le opere di ampliamento, di miglioria e di rifinitura che non erano previste.

I lavori non furono appaltati sul progetto esecutivo, ma su quello allestito dagli architetti Bassi e Boschetti per ordine dell'allora assessore arch. Reviglio. Molte parti erano imprecisate e vennero completate in seguito. Ma il 7 novembre '55 il Consiglio comunale approvava il progetto esecutivo vero e proprio, con il finanziamento di 866.300.000. E' pertanto chiaro che fin da allora si sapeva che la Galleria sarebbe costata almeno 866 milioni. Dopo quattro anni, nonostante tutti gli imprevisti e le varianti, il consuntivo è stato di 875 milioni, con un aumento di appena l'1 %.

Segue la cronistoria dei lavori, con l'indicazione delle varianti (giustificate da 64 delibere consiliari), la precisazione dei prezzi e dei sovrapprezzi. Quando l'ing. Todros parla di «prezzo fortemente rimunerativo con il quale veniva pagato lo scavo e il trasporto» ad esempio, dimentica che l'impresa doveva demolire gratis la vecchia Galleria d'arte, e trasportare le macerie allo scarico. Questo lavoro costava all'impresa da 13 a 14 milioni senza corrispettivo. Infine, si rileva che i sovrapprezzi riportati nella relazione Todros «sono indicati al lordo e si tace volutamente il fatto che sono stati ribassati del 24 %».

ESECUZIONE DI PUBBLICI EDIFICI — Nella sua relazione l'ing. Todros lamenta che non vengano sempre eseguiti preventivi assaggi del terreno; ne deriverebbe un aumento di lavori tale da raddoppiare addirittura, in certi casi, la spesa. Risponde l'Ufficio tecnico che in sede di stesura dei progetti, non appare indispensabile il sondaggio qualora non vi sia motivo di particolare preoccupazione. Queste indagini non sono mai state fatte nemmeno in passato per costruzioni del Comune poiché, in genere, sotto la città esiste un deposito alluvionale ghiaioso a poca profondità, atto alla fondazione di costruzioni edilizie. I rilievi vengono eseguiti soltanto nei casi dubbi, come è avvenuto per la Clinica odontoiatrica, la sopraelevazione della scuola Pacchiotti e la caserma dei vigili urbani.

TEATRO REGIO E OSPEDALE MARTINI — Per il Regio, la delibera in esame al Consiglio dei LL. PP. ha lo scopo esclusivo di ottenere l'approvazione del progetto di massima ai fini del finanziamento; solo successivamente si allestirà quello per gli appalti. Per l'ospedale Martini, la delibera sollecita l'approvazione del progetto di massima ai fini del finanziamento, per poter acquistare il terreno fissato in Pozzo Strada.

LAVORI STRADALI — Il capo-divisione ing. Denti ha presentato una relazione che si riferisce agli ultimi trenta collaudi approvati dalla Giunta e dalla Prefettura. La media delle ditte invitate in 56 gare di appalto a licitazione per lavori semplici è di 33 nel '58 e di 32 nel '59. La media delle ditte invitate in 40 gare per lavori speciali è di 24 nel '58 e di 23 nel '59. Le imprese appartengono a categorie varie secondo la specializzazione; le ditte stradali sufficientemente attrezzate, esistenti in Torino, sono 34 e quelle specializzate per lavori più complessi 23. Secondo l'ing. Todros il ribasso medio ottenuto dalle ditte sarebbe soltanto dell'8 %; dai precisi dati del Comune risulta che la media del biennio '58-'59 fu del 17,81 %.

SISTEMA DEGLI APPALTI — Dalle relazioni degli uffici tecnici risulta che gli appalti a licitazione per opere stradali sono stati più vantaggiosi di quelli con asta pubblica. Le ditte attrezzate ed iscritte nell'elenco municipale sono 72 (non 54, come affermato), appartenenti a due diverse categorie di specializzazione. Secondo le opere da affidare, l'Amministrazione ricorre alle ditte della categoria idonea (di solito 32 per la prima e 23 per la seconda); è ovvio che quelle più attrezzate siano sempre invitate, in quanto sono le sole capaci di compiere i lavori richiesti.

Nelle gare ad asta pubblica del 1959 risultano concorrenti al massimo 20 ditte, al minimo 5; la media è di 9 per ogni asta (numero assai limitato, al confronto delle ditte invitate a licitazione privata). Quanto ai duplicati delle ditte concorrenti con diversa sigla, l'inconveniente verificatosi un tempo a causa della presentazione separata di regolari certificati del Provveditorati alle opere pubbliche dopo il '58 è stato eliminato. Nel biennio 1958-59 risultano lavori appaltati ad asta pubblica per quasi due miliardi con ribasso medio del 13,70 %; a licitazione per oltre un miliardo con ribasso medio del 17,50 %. Tali cifre dimostrano l'inesattezza dell'affermazione secondo cui la media dei ribassi sarebbe dell'8 %.

SCUOLA CARDUCCI — Nella sua relazione l'ing. Todros rileva che le spese di fondazione furono maggiori del previsto. Spiegano i tecnici che nell'eseguire i lavori risultò un sottosuolo con frammenti di muraglie e resti delle fortificazioni della Cittadella; inoltre si dovette costruire un intero piano sotterraneo in più per l'impianto di una piscina; in ultimo, dove originariamente era previsto un modesto interrato si costruì un ampio archivio.

SCUOLA PACCHIOTTI — Afferma l'ing. Todros che nel corso dei lavori furono necessarie opere notevoli di consolidamento; inoltre l'ingegnere capo non avrebbe fornita la dichiarazione di stabilità per le fondazioni e murature già esistenti. Si risponde che il progetto prevedeva il consolidamento dell'edificio, ed era corredato da tutti i necessari calcoli. Durante l'esecuzione si riscontrò l'opportunità di ulteriori consolidamenti, per i quali fu interpellato anche l'Istituto di scienze delle costruzioni del Politecnico. L'opera fu compiuta «con quella particolare cura che la destinazione dell'edificio esige e che normalmente nessun privato attua, preferendo talvolta correre qualche rischio».

Due truffatori curavano il cancro con impiastri e sedute spiritiche

Attendevano i malati inguaribili all'uscita dell'ospedale e convincevano le famiglie disperate a provare il loro metodo portentoso - Sono stati arrestati

La polizia ha denunciato — a piede libero, per mancanza di flagranza — due individui responsabili di odiose truffe. Si tratta del decoratore ventiquattrenne Alfonso Palazzi, abitante in via Tripoli 75 e dell'operaio ventunenne Ampelio Callegaro, domiciliato in via Baltimora 23.

Qualche settimana fa è stato dimesso dalle Molinette uno sventurato, affetto da tumore incurabile. La moglie e la figlia cercano di alleviargli le sofferenze. Il caso pietoso venne all'orecchio del Palazzi e del Callegaro, che non esitarono a sfruttare il dolore della famiglia del malato.

Presentatisi alla figlia, le hanno assicurato di essere in grado di curare il padre; era tuttavia necessario che sia il malato quanto i parenti accordassero loro piena fiducia. I due giovani si installarono nell'abitazione del poveretto simulando una seduta spiritica. Il Palazzi rivolse al compare, che fungeva da medium, una serie di domande sul metodo terapeutico per guarire il loro ospite.

Il Callegaro, dal falso «sonno ipnotico», rispose che occorreva una speciale erba. Quell'erba miracolosa cresce soltanto — aggiunse — in una località della Riviera. La figlia del malato consegnò ai due ignobili imbroglioni la somma necessaria per recarsi in Liguria alla ricerca della pianticella. Il Palazzi e il Callegaro partirono con 35 mila lire dell'ingenua signorina; ricomparvero dopo un paio di giorni, ed iniziarono le «sedute» curative. In una pentola fecero bollire delle comuni piantine reperibili in qualsiasi prato, prepararono impiastri che applicarono ad una gamba del paziente, affermarono che quello era l'unico sistema per liberarlo dal tumore al cervello.

Finalmente la donna sospettò che i due mediconi-spiritati fossero dei volgari truffatori. Espose il dubbio al dirigente della «Mobile», dott. Maugeri. Contro il Palazzi e il Callegaro era già in corso un'inchiesta, da parte dei commissari dott. Coccorese e Valerio, per analoghe segnalazioni. Fermati, non tardarono a confessare. Nell'alloggio del Callegaro è stata rinvenuta una maschera di gesso; serviva al lestofante per impressionare le vittime nel corso delle sedute spiritiche. La polizia tenterà di stabilire il numero delle vittime dei due «guaritori».

Alla Corte Costituzionale il «piano regolatore 1908»

La Corte Costituzionale dovrà decidere se sia privo di efficacia il decreto presidenziale dell'8 maggio 1957, che porta variazioni al Piano Regolatore di Torino del 1908. Il ricorso alla Corte ha avuto origine da una causa, promossa in Tribunale contro il Comune dalla signora Caterina Bosia vedova Canta, proprietaria di un terreno oltre il Sangone presso il «castello di Mirafiori», e dal suo affittuario Medardo Baricada.

Il terreno fu espropriato in base al decreto presidenziale, che aveva esteso l'applicazione del vecchio Piano Regolatore oltre i confini originari, destinando ad «area verde» la zona in cui il terreno è compreso. In effetti poi il Comune utilizzò il fondo espropriato per crearvi un impianto per ricavare metano dalle fognature.

A parte la situazione di fatto, secondo l'avv. Zola patrono della Bosia e del Baricada, il decreto presidenziale deve considerarsi contrario alla Costituzione, e perciò nullo, perché basato su una delega parlamentare che non corrisponde ai requisiti di legge. La delega, inoltre, autorizzava a «modificare» il Piano, non ad «estenderlo» ad altre zone. In seguito alla richiesta dell'avv. Zola, il Tribunale presieduto dal dott. Germano, ha sospeso il processo, rinviando gli atti all'esame della Corte Costituzionale. Legale del Comune è l'avv. Comba.

Ustionato da una scarica mentre lavora in officina

All'ospedale di San Vito è stato ricoverato ieri alle 19 l'elettricista Teobaldo Leone di 31 anno, residente a Pocapaglia di Cuneo. Era al lavoro presso la ditta Riva, in via Exilles 29, e stava aggiustando un apparecchio allorché venne investito da una scarica elettrica di 500 volt. Rimase attaccato all'apparecchio con la mano e la guancia sinistra. Un collega se n'accorse e prontamente staccò la corrente. I medici lo hanno trattenuto in osservazione.

— Una ragazza di 17 anni, Maria Russo, ha tentato di uccidersi avvelenandosi con barbiturici nella sua abitazione di via Broni 12. Soccorsa dalla madre, è stata trasportata alle Molinette: dopo una lavanda gastrica, è stata giudicata guaribile in pochi giorni.

Stato civile dell'1 marzo

MORTI — **Maravalle** Lorenzo, a. 66, nato a Caramagna, abitante in c. Racconigi 91; **Muò** Michele, a. 40, Sommariva Perno, manovr., v. Monferrato 15; **Scaglietti** Leandro, a. 71, Camagna, str. Valletta 309; **Zago** Benedetta, a. 74, Bernonzo, v. Centallo 62; **Frattero** Filippo, a. 84, Savigliano, c. G. Agnelli 84; **Streppiana** Maria ved. Bosco a. 92, Castiglione, v. Monginevro 46 bis; **Brena** Maria in Zocchi, a. 62, Torino, c. Kossut 41; **Tedesco** Ucilla in Nocellin, a. 81, Vicenza, v. Balme 4; **Barone** Lucia vedova Viola, a. 70, Ghislarengo, via S. Giulia 51; **Cerano** Carlo, a. 67, Torino, v. Canelli 136.

Deceduti in ospedale: **Cravero** Giuseppe, a. 67, nato a Torino, operaio; **Ossola** Anna, a. 64, Torino; **Tesio** Biagio, a. 63, Pancalieri; **Eliano** Angela, a. 67, Asti; **Romero** Agatina in La Ferrara, a. 53, Catania; **Audasso** Guglielmo, a. 67, Alba; **Bona** Maria vedova Artuffo, a. 81, Caluso; **Scotti** Catterina in Vercellotto, a. 76, Villareggia; **Giustetti** Orsola ved. Cagliero, a. 77, Leynì; **Viarengo** Luigia, a. 80, Montemarzo; **Vasile** Egidio, a. 53, S. Giustina, portalettere; **Cabria** Carlo, a. 18, Torino, apprendista; **Zanola** Franco, a. 20, Polleno.

NATI — **Zanaga** Gabriella; **Ricci** Enrico; **Masiello** Rosaria; **Sburlati** Tiziana; **Resta** Grazia; **Matrella** Mario; **Vanzino** Clara; **Francone** Paola; **Gessaroli** Luana; **Deruscci** Vittorio; **Mantello** Maurizio; **Miglietti** Loredana; **Falettì** Stefano; **Galiazzo** Luciano; **Meilaar-Min** Emilio; **Colomb** Anna Maria; **Parise** Adriana; **Serione** Andrea; **Merandi** Piermaurizio; **Castarello** Giovanni; **Bosco** Giuliano; **Sgarbossa** Massimo; **Freschone** Marco; **Canavesio** Marina; **Caranna** Lucia; **Bolle** Lorenzo; **Infuso** Giuseppe; **Bergaglio** Stefano; **Sburlati** Silvia; **Rettori** Gianpietro; **Alpozzi** Mario; **Sallo** Maurizio.

Morti 33 - Nati 31 - Matrimoni 10

Oscura morte di una giovane sposa dopo la nascita del primo bambino

Appena lasciata la clinica è colta da violenta febbre: inutile ogni cura - Un altro episodio: scoperto in Po il corpo di una donna che era scomparsa da un mese

Una giovane donna è deceduta ieri mattina alle Molinette ed i medici non si sono dichiarati sulla causa della morte, limitandosi a scrivere sul referto che «non sono definibili». La polizia ha avvertito la Procura della Repubblica, la quale ha ordinato la autopsia. La donna si chiamava Carla Peracchi in Detomatis, aveva 28 anni, abitava con il marito in via Boccaccio 55. Dopo un anno di matrimonio, 15 giorni fa era diventata madre di un bel maschietto. Il parto era stato regolare e per di più indolore perché per tempo essa si era volenterosamente sottoposta alla ginnastica preparatoria.

La nascita del primogenito aveva portato la felicità in casa e, dopo la normale degenza di una settimana in clinica, la donna era tornata in via Boccaccio. Pareva che tutto andasse bene e nessuno pensava a possibili complicazioni, allorché d'improvviso la Detomatis fu colta da febbre alta. Il termometro era stazionario tra i 40 ed i 41 gradi. Le sue condizioni in breve tempo divennero disperate ed il medico curante non sapeva che cosa fare per ridurre la febbre. Tentò quanto la moderna terapia gli suggeriva, poi consigliò i parenti a far ricoverare la donna in ospedale.

Ieri mattina la trasportarono alle Molinette, ma era tardi. Appena giunta i medici accertarono che si trovava in stato di collasso circolatorio e che già era sopravvenuto il coma. Con voce appena percettibile, nei momenti di lucidità mentale, sempre più radi, invocava il suo bambino, chiedeva di vederlo. Poi perse conoscenza ed alle 11,30 decedette.

Quale spiegazione a questa morte improvvisa? I parenti sono convinti che la causa non sia naturale e attendono con ansia l'esito della autopsia che sarà eseguita oggi all'Istituto di medicina legale. In base al responso del perito la Procura della Repubblica deciderà se aprire istruttoria contro gli eventuali responsabili o se archiviare il caso con la formula «non luogo a procedere».

— Ieri pomeriggio in località Bertolla nelle acque del Po, dinanzi alla griglia della centrale elettrica, il sorvegliante Vittorio Pelissero rinveniva verso le 16 il cadavere di una donna. Informava il commissariato della Barriera di Milano ed i vigili del fuoco si recavano sul posto a ricuperare la salma. La donna dimostrava 60 anni, indossava un golf marrone, aveva orecchini d'oro di foggia antica.

Il dott. Scandorra iniziava le indagini per identificarla e in breve accertava che la defunta era Pierina Tamagnone di 60 anni, pensionata, già dipendente della Riv. La donna abitava in via Cavour 14 ed il 31 gennaio scorso era uscita di casa per andare a Messa. Alla sera i parenti allarmati l'avevano invano cercata, denunciando poi la scomparsa alla polizia.

Si ritiene che sia caduta in Po per disgrazia o che si sia gettata, in un momento di depressione psichica. Nella sua vita però non c'era motivo alcuno che potesse spiegare un suicidio.

Il giovane ferito a Venaria non rivela il suo aggressore

Franco Turati, il ventunenne trovato seriamente ferito presso Venaria, con una pallottola in una gamba e segni di ustione a una mano, non ha voluto rivelare in quali circostanze né da chi gli siano state causate le gravi lesioni. Inutilmente è stato interrogato al Maria Vittoria, dai carabinieri, né è stato più fortunato il maresciallo di P. S. Ribero che ieri ha passato un paio d'ore presso il suo letto cercando di ottenere qualche confidenza. Le condizioni del Turati si sono aggravate; si teme che l'organismo sia rimasto infettato da qualche ferita interna.

Specchio dei tempi

Aspetti del mondo in cui viviamo - Un prete ci assicura che *La Stampa* non è il surrogato dell'*Osservatore Romano* - Tutto dipende dalla volontà e dallo spirito d'iniziativa degli uomini - Il conformista Nicola Adelfi - L'emigrazione della mano d'opera specializzata - Come fu evitata una sventura - Le nuove bollette del telefono - La signorina Margherita

Un lettore ci scrive:

«Vorrei rispondere a quella signora, così poco democratica, che strilla contro *La Stampa*, perché consente ai lettori di esprimere i loro giudizi tramite "Specchio dei tempi", accusandola di essere: anticlericale, antidemocristiana ecc. Mi permetta dire che lei ha frainteso il compito di "Specchio dei tempi"!

«E' naturale e giusto che si pubblichi anche il pensiero anticlericale e antidemocristiano; non tutti gli uomini sono disposti ad accettare il prevalere di certe comunità, religiose o civili che siano. Il suo conformismo, cara signora, impietosisce, per la triste concezione che lei si è fatta della società umana. La società è una medaglia, ed ha pertanto due rovesci, ambedue ugualmente indispensabili alla sua esistenza.

«Sia grata quindi a "Specchio dei tempi" se ci dà modo di vedere alternativamente la "testa" e la "croce" del mondo in cui viviamo».

Alberto Sabbatini

Un lettore ci scrive da Alessandria:

«Strano — e mi fa veramente e sinceramente compassione — questo sig. dott. Ferrante Paoli, di Genova. Perché egli, che si proclama con tanta gioiosa ira, su *Specchio dei tempi* "vecchio abbonato de *La Stampa*, vecchio liberale, vecchio ateo, vecchio anticlericale, vecchio antifascista" pretende che la si smetta di ospitare scritti di preti, di parlare di teologia, di inferno e di Vangelo?

«Caro dott. Ferrante Paoli, lasci che il mondo viva, quel mondo intellettuale, culturale, nobile ed elevato, che non è suo. E "non ti curar di lui". Il mondo, che ha il sacrosanto diritto di perseguire il suo fine, quello di illuminare la mente e riscaldare il cuore anche dei vecchi rancidi e incapaniti, che si baloccano con le teorie trite e ritrite e inconcludenti del vecchio anticlericalismo.

«No, no, caro sig. dott. Ferrante Paoli, la sua vita e quella degli altri come lei non sarà ammirata. E creda a me, che *La Stampa* non è diventata — e non diventerà mai — il surrogato de *L'Osservatore Romano*».

Un sacerdote monferrino

Un lettore ci scrive da Parma:

«Nel nostro paese manca la consapevolezza della importanza della scuola, e lo dimostrano questi fatti. Anzitutto, milioni di analfabeti, di semianalfabeti, e molti altri milioni di persone che non sono andate più in là della scuola elementare. In secondo luogo, in nessun paese ci sono tante vacanze scolastiche come in Italia. Qualunque motivo è buono per fare vacanza, ed i quattro mesi di vacanze estive non sarebbero giustificati nemmeno nei paesi tropicali. Terzo: ordinamento scolastico che tende più a fossilizzarsi che ad evolversi. Quarto: mancanza di un insegnamento, uguale per tutti, della educazione morale, civica e sociale. Quinto: mancanza di più di centomila aule scolastiche; orario unico e ridotto; scuole male attrezzate, programmi non svolti completamente o svolti superficialmente a causa delle troppe vacanze; poca severità; e così via.

«Non è vero che un popolo non ha scuole sufficienti perché è povero, ma è vero invece che un popolo è povero perché non ha scuole sufficienti; e un paese non è arretrato perché è povero, ma è povero perché è arretrato. Attraverso le ricerche scientifiche, agricole, minerarie e industriali un popolo può procurarsi tutto quello che gli abbisogna. Vana è la speranza di bonificare la terra se prima non si bonificano gli uomini che la lavorano».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ancora una volta ci riesco a scrivervi, senza speranza di aver miglior fortuna che nelle precedenti occasioni, ma ci sono tirato per i capelli dall'insultante articolo di Nicola Adelfi.

«Non è vero che *tutti* noi *della classe media* (anche se ci siamo "fatti" l'utilitaria a forza di sgobbare) non chiediamo di meglio che il regime attuale. Se Adelfi si fosse limitato a prender atto del vile conformismo dilagante, pazienza: non si può negare che troppa gente, per uno stolto amor di quieto vivere, non sa più reagire anche di fronte ad enormità quali ci è purtroppo dato di assistere ad ogni piè sospinto. Ma Adelfi è andato oltre: lungi dallo stigmatizzare questo stato di cose, dall'osservare che certi nodi prima o poi vengono al pettine e che certe cose ed errori prima o poi si pagano, pare trovare perfettamente logico l'atteggiamento dilagante e, in poche parole, pare aver voluto semplicemente riprodurre i discorsi che gli uomini del partito di governo facevano 15 anni or sono e continuano a ripetere per creare e riprodurre il clima, a loro propizio, delle "elezioni della paura".

«Ad un giornale indipendente si ha il diritto di chiedere di esplicare una funzione: ed essa ha certamente mancato l'Adelfi che pare aver semplicemente voluto dare inizio alla prossima campagna elettorale per le amministrative (naturalmente quale candidato DC!)».

Lino Traversa

Un lettore ci scrive da Parma:

«Recentemente a Salerno è stato inaugurato il primo centro di istruzione professionale per emigranti. Dal momento che tutti i nostri imprenditori hanno bisogno di tecnici e di operai qualificati — e molte aziende si trovano appunto in difficoltà per la penuria di questi prestatori d'opera — a me sembra che non sia giusto fondare scuole professionali per emigranti, se prima non si è provveduto a far fronte in pieno alle esigenze delle nostre attività nazionali.

«Si fanno sacrifici per allevare i figli, e questi figli, quando raggiungono l'età in cui cominciano a produrre, si mandano ad arricchire, col loro lavoro, altri paesi. Emigrano i migliori, perché gli stranieri non accettano che emigranti rigorosamente selezionati, e cioè giovani, forti, sani fisicamente e moralmente, istruiti e abilitati ad una professione. I vecchi, gli ammalati, gli invalidi e gli analfabeti restano a noi. In più nel nostro paese si determina un grave squilibrio numerico tra i due sessi, perché nella quasi totalità gli emigranti sono uomini. Questo squilibrio si produce anche nel rapporto numerico tra vecchi e giovani e tra abili e inabili al lavoro. Ed è un grave danno per l'Italia».

Bonfiglio Rossetti

Un lettore ci scrive:

«Domenica sera alle 19,30 circa, sul rettilineo Caluso-Chivasso, ho compiuto un atto da "brigante della strada". A circa metà di detto rettilineo ero preceduto da una "500 C" che andava a velocità ridotta. Ad un tratto la macchina si è spostata al centro della carreggiata mentre io sopraggiungevo a velocità piuttosto sostenuta (85 all'ora). Avrei avuto tutto il tempo per rallentare ed accodarmi ad essa. Invece, mentre mi chiedevo cosa facesse quel tizio in mezzo alla strada, ho chiesto prepotentemente la strada con i fari e tenendo premuto il clakson ho effettuato il sorpasso quasi sfiorandola.

«Appena compiuta la manovra ebbi la percezione della verità: la "500 C" voleva girare! Infatti svoltò subito a sinistra in una strada laterale. In ventiquattro anni di guida non avevo mai corso un pericolo così grave. Esso fu scongiurato soltanto per l'intelligenza di quel signore che, prima di svoltare, si guardò alle spalle. Desidero ringraziarlo di tutto cuore, ha evitato un disastro: io avevo con me i due ragazzi e la moglie. Non ho giustificazioni, tranne quella di non aver visto la segnalazione. Dio e la prudenza dell'ignoto automobilista mi hanno salvato, Dio lo renda a tutti e due».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Avevate ragione voi de *La Stampa* sempre così tempestivi nelle vostre critiche. La nuova bolletta del telefono è stata una vera doccia fredda! Sulla mia c'è un aumento effettivo del 140 %!

«Modesta commerciante, per me, il telefono è una necessità. Dovrò, d'ora in poi, pagare una cifra, fra casa e negozio, di circa 14 mila lire al trimestre. Come è possibile? Ci vogliono sul lastrico? Perché non ci aiutate?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Novara:

«Non ti sembra che il nostro caro e vecchio giornale stia esagerando con la signorina Margaret? Vedi un po' tu, caro *Specchio*, di trovare il modo di dire che non ci sono poi tanti italiani che anelino di sapere cosa fa la suddetta signorina. Grazie se farai qualcosa per accontentare, sono quasi sicuro, la maggioranza dei tuoi lettori».

Segue la firma

Una famiglia poverissima

A sottoscrizione chiusa abbiamo ancora ricevuto queste offerte per la famiglia poverissima, derubata persino delle lenzuola:

Gisella in memoria della mamma L. 1000; Vanna Asti 500; L. B. 500; Fede 500; M. R. 2000; A. L. 1000; A. B. 500; C. F. 200; Chicco 1000.

Totale L. [illegible]. Totale preced. L. 282.000. Totale gen. L. [illegible].

Per il padre di sei figli che ha tentato il suicidio, disperato perché non trova lavoro, abbiamo ancora ricevuto:

E. G. T. L. 1000; M. G. 1000; Neri Primo [illegible]; A. R. 20.000; una lettrice di Pietraligure 1000; C. E. 500.

Totale L. [illegible]. Totale preced. L. [illegible]. Totale gen. L. [illegible].

Un albero a Manhattan

E' stato fin troppo ripetuto che il grattacielo, a New York, risponde a una necessità. Dovuta ad aree sempre più sovrabitate, e da sfruttare quindi a oltranza, in altezza. Ma, se così fosse stato, Manhattan sarebbe ormai ridotta a una metafisica asparagiaia di torri, con strade come *canyons*, o addirittura crepacci, dove, fra tante ricchezze, l'unica impossibile sarebbe quella di un raggio di sole. Invece, accanto o attorno a protervi torrioni, si scorgono ancora molte casupole a due o tre piani, con rugginose scalette, per eventuali incendi, che si aggrappano dall'uno all'altro balcone; e così, anche nel cuore della più superba metropoli, basta percorrerne qualche via, verso l'Hudson o l'East River, per ritrovarvi una dimessa provincia o una squallida periferia.

In realtà i primi *skyscraper* furono dovuti a speculazioni isolate, che contavano anche in un loro spettacoloso ardimento. Non si esitò a moltiplicare per venti o per trenta gli schemi di un edificio qualsiasi, e ancora lì si coronò con archi e colonnati, quasi a porre, il più in alto possibile, un altro e fastoso edificio a sé stante: scampoli di un quasi rinascimento, e di un quasi barocco, che se ne stanno lassù, un po' intimiditi, e come appollaiati. Ogni volta che li si rivede appaiono tanto ingenui quanto decrepiti. Li fasciano pietra e mattone, marmo e ghisa, vorrebbero arricchirli, decorarli, e sembrano, se non falsi, incollati. Un giorno, forse non lontano, si comincerà a demolirli: e li sostituiranno le nuovissime strutture, che oggi sono soprattutto di cristallo e d'acciaio.

Da un capo all'altro Manhattan rivela nuove e nitide masse vetrate. Non tendono più alla torre, ma al parallelepipedo oblungo, o addirittura al cubo, e digradando si sovrappongono, un po' assiri, un po' aztechi. La strada non è più la fessura di un taglio, ma un calcolato fondovalle: e i fianchi di quella valle sono a rigidi gradoni, che sembrano sorreggere inesistenti altopiani. Geometrica orografia. Posta però di fronte alle solite esigenze dello spazio, deve ignorarne parecchie di una urbanistica che di quella architettura dovrebbe essere il presupposto: e allora il letto d'asfalto del torrente, che con il suo traffico scorre nel fondo-valle, continua a essere una strada qualsiasi, costretta a reggere il peso di quelle enormi fiancate.

* *

L'*Empire*, con i suoi centodue piani, continuerà ad affermare il suo primato: e il *Rockefeller Center* continuerà a difendere la sua euritmia e persino la sua eleganza, sicuro esempio di una città verticale articolata in vari edifici, fra i quali il più alto, nel mezzo, ha, con la snellezza di una lancia, il taglio di una spada. Ma è ormai evidente che, nel cuore della sconfinata metropoli, al pretenzioso «skyscraper» va sostituendosi il più conciliante «building» che sovente si accontenta di una trentina di piani, e ha ritmi quasi sempre notevoli. La *Lever House* è tutta di un cristallo azzurrino, appena interrotto e legato da sottili strisce di acciaio; e il *Seagram Building* è tutto di un cristallo verdino, appena interrotto e legato da esili strisce di bronzo. Strutture di una semplicità che talvolta disarma se non sconcerta, lasciando intravedere una vita dove tutto sia calcolato, voluto, prestabilito; ma sovente quelle stesse strutture possono anche entusiasmare, per le loro impeccabili cadenze, per la racchiusa energia che se ne sprigiona.

Sono così accenti più umani, che stanno un po' mutando il volto di Manhattan. Forse l'edificio che ha segnato quella svolta è «la scatola di fiammiferi», il vitreo parallelepipedo delle Nazioni Unite. Ancora immane, ancora protervo, ma con attorno un tale respiro, [illegible] che l'East River, da renderlo presto familiare, quasi accogliente. Perché il più vero dramma di questi architetti è ancora e sempre quello dello spazio. Ce ne sarebbe tanto, attorno, o poco lontano; ma quell'area disponibile è quella che è, e costa quello che costa. Ormai un lusso autentico non consiste in materiali più che pregiati, in rifiniture più che impeccabili; ma nel concedere un altro mezzo metro a un passaggio, nell'arretrare una parete di altri quaranta centimetri, e soprattutto nell'abolire un piccolo avancorpo per concedere all'edificio, e al suo contatto con la strada, una breve introduzione, quasi una prefazione.

Un dono davvero da sàtrapi diventa allora una stretta vasca oblunga, che offra il suo nastro d'acqua viva allo sguardo dei passanti, liquido gradino posto alla base del nuovo *building*; oppure, eguale e diverso gradino, una semplicissima striscia di semplice erba. La si scorge all'improvviso, e se ne è come increduli. Fra marmi e asfalti, e bronzi e cristalli, che dovunque dominano e, chiusi e serrati come sono, sembrano annunciare di volere così dominato il mondo intero, quella fettuccia di prato pare quasi assurda. Tutt'al più la si ammetterebbe di steli di plàstica, saldati a una lastra di ghisa; e al doverli invece riconoscere teneri, vivi, se ne ha un turbamento forse maggiore di quello che potrebbe suscitare un nuovissimo monolite che, di un anno all'altro, avesse superato i centodue piani dell'*Empire*.

* *

Soprattutto qui, fra troppe geometriche aridità, il verde è molto apprezzato. Si è fieri del vastissimo *Central Park*, forse anche pensando all'astronomico valore edilizio che potrebbe avere quell'area immensa. Con molta buona volontà, in uno slargo un po' tranquillo, si pone un'aiuola, non importa se tanto piccola da essere quasi simbolica; e sulle terrazze degli ultimi piani non si trascurano siepi minime e minimi cespi, li si costringe a subire il fiato gelido o rovente del compresso cafarnào di pietra e di acciaio, li si costringe a lottare con un vento che reca la salsa violenza dell'oceano.

E mi sono dovuto soffermare a lungo, un po' impensierito, un po' trasognato, dinanzi a quella che è stata, per me, forse la più sorprendente visione che potesse offrirmi la Quinta Strada. Scelto un punto del marciapiede che fosse equidistante, e quindi indipendente, da passaggi d'accesso, da fermate d'autobus, da paline di semafori, da fanali e da cestini porta-rifiuti, martelli perforatori vi avevano azzannato asfalto calcestruzzo e brecciame fino a ricavarne una buca, sùbito ricolma di un grasso terriccio. E vi era stato posto a dimora un pruno giovinetto, alto sì e no un paio di metri, già aveva qualche timida gemma. A reggerlo, e soprattutto a difenderlo, erano stati posti quattro pali robusti, capaci di resistere a molti urti. Fra i quattro pali si univano a crociera dei fili di ferro che, attorno all'esile tronco, si foderavano, per non scalfirlo, di morbidi tubi di gomma. La base del tronco era avvolta da un aperto cilindro di lamiera, sorgeva dal terriccio come un tubo di stufa; ed era il poppatoio dell'alberello, ogni primo mattino gliene sarebbe giunto il suo nutrimento. Ripristinato il coperchio d'asfalto, come attorno all'orificio di una tomba, nella quale era sepolta un po' di umida terra attorno a radici fin troppo tenere e incerte, tutto il tréspolo era stato verniciato di un verdino primaverile, non dimenticando i fili di ferro, la lamiera, i tubi di gomma, i tiranti. E fra quei lucidi verdini, e sotto i corruschi strapiombi di decine e decine di piani, e di fianco a un traffico incessante, quel piccolo tronco bruniccio appariva infinitamente fragile e prezioso, era come una minima e prigioniera speranza di una diversa vita, forse un giorno sarebbe sbocciata. Prima e dopo, a non brevi intervalli, ne stavano piantando altri sei. Non uno di più, perché, su quella proda di granito e d'asfalto, e fra le prepotenze di quel traffico, il porne più di uno non sarebbe forse stato possibile.

Mario Gromo

SOCCORSI AD UNA SEPOLTA VIVA DI AGADIR



Una giovane marocchina, trovata sotto le macerie della sua casa, viene confortata al pronto soccorso (Telefoto)

DOVREBBE AVVENIRE A BELLUNO

Sentir Messa seduti nell'auto?

Perplessità dell'organo vaticano per la «conversione» della ballerina Aiché Nanà - Una «uscita» del Papa per le funzioni quaresimali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 marzo.

Il settimanale vaticano *L'Osservatore della domenica* commentando la notizia della futura erezione alla periferia di Belluno di una chiesa «ultimo modello, dove gli automobilisti potranno entrare e ascoltare Messa rimandosene comodamente seduti in macchina, come in un posteggio coperto», scrive per mano di un prelato: «Se una tal chiesa si farà, vuol dire che ci sarà il permesso dei legittimi superiori; e se il permesso verrà concesso non ci sarà che da *stare contenti al quia*. Ma una osservazioncella ce la vogliamo permettere: «Nostro signore Gesù Cristo che dal cielo scende sull'altare apposta per rinnovare nella S. Messa il sacrificio della croce, che cosa penserà di questi suoi seguaci i quali per assistervi non se la sentono nemmeno di rinunciare per qualche minuto alla comodità del sedile imbottito? Gesù stesso disse una volta che era venuto sulla terra «a portare il fuoco»; ma qui noi non ci vediamo neppure un po' di acqua tiepida».

Lo stesso settimanale dedica una nota alle notizie di un prossimo matrimonio e della conversione della danzatrice turca Aiché Nanà, il cui nome fu al centro delle cronache per un movimentato spogliarello al Rugantino di Roma.

«E' una di quelle notizie — scrive tra l'altro il settimanale — che fa restare con il fiato sospeso, nel timore di un esibizionismo sacro che sarebbe ancor più disgustoso di quello profano. Quello almeno si svolse nella cornice consueta a questo genere di cose: mentre il colonnato di San Pietro non ci sembra la quinta più adatta al lancio pubblicitario di una ballerina di seconda mano. Il sospetto è legittimo. E tuttavia non vogliamo negare a priori la fiducia. Vogliamo sperare che ora Nanà non faccia lo spogliarello dell'anima dopo aver fatto quello del corpo e non punti sull'ingrediente mistico per rendere più rapida una figura da ricostruire e più facile una carriera che sarà bene invece chiudere e raddrizzare nel vero senso dell'arte che non ha nulla da vedere con l'esibizionismo erotico».

Ristabilendo una antica tradizione rimasta ignorata per un paio di secoli, Giovanni XXIII ha oggi presenziato la stazione quaresimale nella Basilica di Santa Sabina, partecipando alla processione penitenziale svoltasi nelle vie immediatamente vicine per un tragitto di circa trecento metri. Il Papa che era uscito dal Vaticano in automobile alle 16,30 aveva fatto in precedenza una rapida, quanto inaspettata puntata all'antichissima chiesa di Santa Anastasia alle pendici del Palatino, ove un tempo i Pontefici erano soliti procedere alla benedizione delle Ceneri. Nessuno si trovava sul luogo ed il Papa dopo breve preghiera all'altare si è soffermato dinanzi ad una lapide ivi esistente che ricorda Angelo Mai, lo scopritore del «De Republica» di Cicerone.

La processione esterna a Santa Sabina si è svolta con la partecipazione di varie migliaia di fedeli. Fatto ritorno nella Basilica, il Papa salito il pulpito del coro, ove sedevano con il maestro generale P. Browne tutti i componenti la Curia generalizia dei religiosi domenicani, ha pronunciato quella che lui stesso ha definito una «conversazione spirituale». Ha insistito particolarmente sul carattere di mortificazione del periodo della Quaresima ed ha rilevato che le preghiere della Chiesa si alzano al Signore perché «quelli che comandano, che si chiamino sovrani o presidenti di repubblica, o che comunque sono responsabili del bene universo, siano tutti richiamati alla pace nella grazia del Cristo».

f. p.

LE SUPERBE RACCOLTE DEI COLLEZIONISTI INGLESI

La mostra d'arte italiana a Londra

La grande storia degli amatori e mecenati britannici, iniziata ai primi del Seicento, è ben viva ancora oggi - Pitture del Cinquecento veneziano, splendide e raffinate - Il gusto dei primitivi e una serie di capolavori: Duccio, Simone Martini, Giovanni Bellini - Imponente rassegna di disegni: fin dal 1722 il Richardson poteva affermare che i suoi compatriotti ne possedevano più che tutto il resto del mondo messo insieme - Il collezionismo ha assunto in Inghilterra un carattere nuovo: coincide felicemente con l'indagine storica ed erudita

Londra, 2 marzo.

Sta per chiudersi qui a Londra (il 6 marzo) la grande Mostra d'arte italiana che si è inaugurata il 6 gennaio scorso alla Royal Academy of Arts: tutti i quadri esposti appartengono a collezioni private; i pochi prestati dai musei, anche questi, sono ad essi pervenuti da vecchie collezioni inglesi. Per due mesi ininterrottamente una gran folla è passata per le sale dell'Accademia, ammirando e commentando. Dal lontano 1930 non s'era più vista una simile accolta di capolavori italiani.

E' stata, nello stesso tempo, questa mostra, la glorificazione dell'arte italiana e la glorificazione del collezionismo inglese: grande storia anche questa, che ha inizio nel primissimo Seicento ed è ben viva ancor oggi. Il «padre del collezionismo inglese», com'è chiamato: Thomas Howard conte d'Arundel, ne fu anche, di colpo, uno dei più grandi: basti dire che la stupenda raccolta di disegni di Leonardo alla R. Library di Windsor, di gran lunga la maggiore del mondo, proviene dalle sue collezioni. Qui alla mostra un suo grande, rigido ritratto, del Mytens, lo ricorda nella prima sala.

Più avanti nel secolo, e poi per tutto il Settecento, i gentiluomini inglesi che sempre più numerosi presero la via dell'Italia, oltre a collezionare senza posa opere d'arte, strinsero sempre più frequenti rapporti con gli artisti; e divenne di moda il farsi ritrarre dai più famosi pittori italiani contemporanei. Sono per lo più ritratti, sia a busto che a grande figura intera, in nobili atteggiamenti di parata; ma alcuni sono anche singolari, e testimoniano di quella vena di stravaganza non rara nei britannici viaggiatori: quali commenti avrà suscitato, quand'egli lo riportò con sé in patria, il bizzarro ritratto che Sir James Altham si fece dipingere da Salvator Rosa in veste di eremita? Esso appartiene ancora ai discendenti del signore seicentesco; ed è anch'esso qui, nelle sale dell'Accademia, insieme con tanti altri del Dolci, del Maratta, del Gennari, Luti, Solimena, Amigoni, Pompeo Batoni, ecc., che portano ancora una volta le effigi dei passati raccoglitori in mezzo ai quadri delle loro antiche collezioni.

La mostra infatti non è disposta seguendo la cronologia delle scuole italiane, ma a stratificazioni, secondo il gusto dominante dei collezionisti nelle varie età. Perciò i primitivi italiani s'incontrano assai avanti nel giro delle sale: perché solo in periodo di «gothic revival» e di romanticismo, e sotto l'impulso preminente di Ruskin, il gusto dei primitivi si affermò e diffuse.

S'apre invece la mostra con una superba accolta di pitture cinquecentesche, in gran prevalenza veneziane. E il conoscitore potrà trovar discutibili o infondate alcune attribuzioni, a Giorgione e Tiziano, e a Veronese, Bronzino, Pontormo, e deprecare che qualche quadro di livello inferiore si sia intromesso agli altri: ciò non intacca l'impareggiabile complesso, dove si succedono un Giorgione mirabile se pur consunto, delle collezioni reali; almeno tre bellissimi ritratti di Tiziano e un capolavoro tardo quale la Morte di Atteone del Conte di Harewood; una serie eccezionale di Tintoretto; due tele di Paolo Veronese, pochissimo note anche agli studiosi, splendenti e raffinate insieme di colore; uno dei più bei dipinti di Jacopo Bassano del periodo manierista, la Salita al Calvario prestata dal Conte di Bradford, che non lascia più dubbi sia una copia la versione del Museo di York, di tanto inferiore, che figurava alla recente mostra del Bassano a Venezia (1957).

E inoltre Lotto, Parmigianino, Andrea del Sarto, Beccafumi; l'enumerazione potrebbe continuare a lungo. Da notare fra tanti stupendi quadri cinquecenteschi raccolti in Italia, anche alcuni quadri di Orazio e Artemisia Gentileschi, eseguiti, questi, in Inghilterra: sono i primi pittori italiani che prendono la via dell'Inghilterra; e molti altri seguiranno, soprattutto nel Settecento. L'opera dei collezionisti si integrò così, o meglio si fece tutt'uno con una larga opera di mecenatismo: sempre più frequentemente le pitture furono acquistate o ordinate direttamente ai più celebri artisti italiani viventi, i quali spesso, anche, furono chiamati a lavorare in Inghilterra. L'attività e i lunghi soggiorni inglesi di Pellegrini, Amigoni, Marco e Sebastiano Ricci, Canaletto sono ben noti; è ben nota l'attività di intermediario acquirente del famoso console Smith a Venezia. Di pitture settecentesche le collezioni inglesi ancora traboccano.

Con un trapasso brusco al Settecento succedono le sale dei primitivi, collocate al punto dove si determinò il momento di rottura di un gusto e la nascita di un nuovo gusto dei primitivi, sulla metà dell'800. Anche qui una serie di capolavori: Duccio, Simone Martini, Gentile da Fabriano, Domenico Veneziano, Ercole De Roberti, Giovanni Bellini, ecc. Ma forse è questa la sezione della mostra più disuguale e più grave di problemi. Sorvolando sugli altri, non posso però tralasciare di esprimere lo stupore che, a poche sale di distanza dall'inarrivabile cartone della S. Anna, un giovane visitatore in cerca di emozioni attributive abbia potuto proporre il nome di Leonardo (come s'apprende da una recentissima comunicazione in un quotidiano milanese) per la Madonna col Bambino della Galleria di Sheffield, che non è nemmeno un Verrocchio.

Un altro brusco trapasso: le ultime quattro sale sono di nuovo dedicate al '600 e '700. Tramontato è dunque oggi il gusto dei primitivi? Non questo; ma gli interessi della critica si sono immensamente dilatati, perseguendo un'indagine sempre più intima e sottile dei processi storici e dei valori intrinseci, a qualunque diverso gusto le opere d'arte possano ricondursi. E dopo i tanti vari aspetti precedenti del collezionismo inglese, in queste ultime sale un altro, modernissimo, ecco ne emerge: la passione del collezionista viene a coincidere con l'indagine storica ed erudita; e non si saprebbe precisare di quale delle due l'altra nasca; certamente si condizionano e potenziano a vicenda. Il dominatore di queste ultime sale è Denis Mahon: non solo per il numero (ben quarantaquattro!) e l'importanza delle opere prestate: tutt'una serie di Caracci, Reni, Domenichino, Guercino, Luca Giordano, Giaquinto..., ma perché è egli stesso uno dei maggiori studiosi e conoscitori dell'arte italiana del Seicento ed ha curato direttamente l'allestimento delle sale con rigore senza cedimenti, e ha illustrato nel catalogo le opere con schede eruditissime.

Termina la mostra con cinque grandi tele decorative rappresentanti scene della Gerusalemme Liberata di Francesco Guardi, recentissimo ritrovamento, uno dei più vistosi degli ultimi anni.

E a conclusione della visita due constatazioni capitali se ne possono trarre: che nonostante gli sconvolgimenti di due tremende guerre, che hanno provocato decurtazioni ed emigrazioni ingenti di opere d'arte, soprattutto verso gli Stati Uniti, le collezioni inglesi posseggono ancora un patrimonio artistico imponente; e che inoltre il collezionismo inglese è ben vivo anche oggi, e si unisce ad una notevole ripresa di studi storico-artistici.

Oggi il livello degli studi della storia dell'arte in Inghilterra è fra i più alti; e credo sia stato assai proficuo l'innesto che si è operato — in seguito alle immigrazioni, provocate dalle persecuzioni hitleriane, di studiosi e di organismi di studio, fra cui importantissimo il Warburg Institut, divenuto Istituto di Storia dell'Arte dell'Università di Londra — della più problematica cultura tedesca sul tronco sempre rigoglioso della connoisseurship d'antica tradizione locale. Ed hanno giovato anche, credo, e vicendevolmente, gli scambi con la critica d'arte italiana. (Denis Mahon ha attivamente collaborato all'allestimento delle mostre bolognesi del Reni, dei Caracci, del Seicento emiliano).

Infine non si può tralasciare di celebrare come uno dei culmini di questa mostra l'imponente rassegna di disegni. Scrive il Popham nel catalogo, che fin dal 1722 il Richardson poteva affermare che gli inglesi possedevano più disegni che ogni altro paese, forse più che tutto il resto del mondo messo insieme. E questo patrimonio continuò ad accrescersi per tutto il XVIII e XIX secolo. Alla mostra ce n'è una stupenda rappresentanza: decine di disegni di Leonardo, di Raffaello, di Michelangelo, di Parmigianino, di Canaletto; e ancora di Carpaccio, Correggio, Primaticcio, Piranesi, ecc. ecc. Anche la Royal Academy ha voluto esporre la gemma delle sue collezioni: il cartone della S. Anna di Leonardo, che è senza dubbio di tutta la mostra l'opera che esige più lunga contemplazione e suscita il più gran cumulo di meditazioni, da non toccarne il fondo.

Anna Maria Brizio

Affluiti a Parigi nel 1959
1.690.000 turisti stranieri

Parigi, 2 marzo.

Nella capitale francese sono affluiti l'anno scorso 1.693.153 turisti stranieri, secondo dati forniti dalla Commissione generale per il turismo. Il precedente record era stato raggiunto nel 1957 con 1.575.554 stranieri.

"CELIBE CON MADRE"

Esame psicoanalitico di due fatti di cronaca

Il commerciante napoletano e l'avvocato milanese - Un'affettività che rimane puerile - Il dominio materno e una insofferenza che può esplodere in gesti violenti - Tratti caratteristici che sarebbe tuttavia assurdo generalizzare

Due delitti hanno turbato recentemente l'opinione pubblica. A Napoli, un commerciante celibe di 54 anni ha ucciso la madre colpendola al capo con un grosso candelabro. A Milano, un professionista di 47 anni ha ucciso a revolverate un automobilista per motivi di «sorpasso». Anche costui era celibe, anche costui viveva da solo con la madre.

Si obietterà che non tutti i celibi attempati che vivono con la propria madre sono omicidi in potenza! D'accordo. Tuttavia alcune riflessioni sulle predette «esplosioni» di energia distruttiva non saranno fuori luogo. Anzitutto si può osservare che i punti in comune delle due situazioni non sono soltanto quelli che abbiamo indicati. Oltre che celibi sulla cinquantina, e conviventi da soli con le rispettive madri, tanto l'esercente napoletano quanto l'avvocato milanese erano lavoratori indefessi; entrambi erano misantropi, e soffrivano di disturbi nervosi e caratteriali; entrambi avevano avuto «esaurimenti»; entrambi avevano mostrato attaccamento e devozione costante per la loro madre.

Che un uomo superi una certa età senza contrarre un legame stabile con una donna — moglie o amica che sia — e che egli polarizzi la sua vita affettiva e sentimentale sulla propria madre, costituisce già di per sé una situazione psicologicamente abnorme. Qualsiasi psicoanalista o psicologo avvertito è tratto a pensare, in prima approssimazione, che l'uomo in discorso non abbia raggiunto una vera maturazione psichica e psicosessuale, e che la sua affettività sia rimasta poco o tanto infantile (senza pregiudizio della sua intelligenza e della sua cultura che possono essere sviluppatissime). Diventare affettivamente e sessualmente «adulti» vuol dire infatti, fra l'altro, superare certi attaccamenti e «dipendenze», relativi alle persone del cerchio familiare, e poter contrarre legami anche profondi ed intensi con persone estranee al predetto cerchio. Nel campo particolare delle «scelte» sessuali e coniugali, è noto che si verifica a un certo punto, nel maschio adolescente, una «crisi» in cui gli è giuocoforza smettar di fare il «cocco di mamma» (anche se quest'ultima spesso e volentieri possa voler prolungare lo *status quo*), e rivolgere la propria attenzione ad altri esseri femminili, consentendosi sentimenti ed atti che non possono essere indirizzati alla madre.

Questa evoluzione può essere ritardata o impedita per ragioni varie, e spesso complementari: per esempio, se il soggetto è figlio unico (e peggio ancora se ha perso il padre in tenera età); se la madre è iperprotettiva; se particolari circostanze d'infanzia e di fanciullezza — o anche di adolescenza — hanno agito nel senso di rafforzare il «complesso materno» anziché contribuire a risolverlo, e così via. In tutti questi casi, si protraggono indefinitamente certe condizioni inter-affettive anormali — delle quali, di solito, i protagonisti sono spesso del tutto inconsapevoli, poiché altro è ciò che appare alla superficie della coscienza, altro è quello che si svolge nell'inconscio.

Superficialmente, questi individui sono considerati un po' «curiosi» anche da chi per altro verso li apprezza e li stima. Persino l'uomo della strada, o il vicino di casa, mostrano di comprendere che l'attaccamento alla madre domina la situazione, e impedisce al dottor X o all'ingegner Y di «sposarsi e mettere su famiglia». Qualcuno accuserà la madre di aver tenuto il figlio troppo vicino alle sue gonne, impedendogli di emanciparsi. In realtà, si tratta di un binomio, nel quale non è facile distinguere a chi debba attribuirsi più o meno responsabilità — e maggiore o minore anormalità nevrotica.

In molti casi, la situazione si prolunga «a consumazione», immiserendo la vita di un uomo, ma senza che ciò sfoci in drammatiche rotture, o esploda in tragedie. Tuttavia occorre tener presente che mentre coscientemente il «celibe anziano con madre» non sente per la madre se non affetto, tenerezza e riguardo, ben diverso è ciò che avviene nel suo inconscio. Qui il vincolo rispetto alla madre può assumere la fisionomia della dipendenza schiavistica, la dolce genitrice può diventare la strega che tiene prigioniero il bambino, la buona vecchietta dai candidi capelli può trasformarsi in megera e in torturatrice... Nei sogni di certi «celibi con mamma» non è rara la comparsa di immagini del genere — esponenti di quell'aspetto «negativo» della figura materna, ben noto agli psicoanalisti, profusamente illustrato da psicologi come Jung ed Erich Neumann, e ritrovabile in molte divinità o personaggi mitologici occidentali ed orientali — da Ecate o Circe o Medea sino a Kali «la nera». Questa tenebrosa e vampirica «imago» inconscia, se da un lato contribuisce a mantenere il soggetto in uno stato di soggiacenza e di timore, e ad impedirgli qualsiasi atto di emancipazione, dall'altro alimenta in lui una sorda ostilità, che può anche rimanere compressa per tutta la vita, ma che in certi individui predisposti, e in talune circostanze, può improvvisamente esplodere, sia travolgendo la madre stessa, sia sfogandosi per vie adiacenti sul primo che capiti, in modi e forme che sbalordiscono per la loro apparente mancanza di una vera motivazione...

Se ora riprendiamo in esame gli altri tratti caratteristici dei due personaggi di cronaca, da cui abbiamo preso le mosse, constatiamo che un profondo disagio pervadeva la vita psichica di entrambi. Si ha la netta impressione che lottassero tutti e due contro un nemico invisibile e oscuro, e che cercassero di difendersene identificandolo in persone od oggetti del mondo esterno (l'esercente napoletano riteneva che molti insidiassero la sua sicurezza e quella della madre, il professionista milanese era insofferente e collerico, e — particolare significativo — non riusciva a tenere in casa neppure una donna di servizio). Il lavoro intenso, cui l'uno e l'altro si sobbarcavano, aveva più che altro carattere difensivo e coatto — come avviene in molti nevrotici, i quali tentano, lavorando più del necessario, sia di dare sfogo a energie non altrimenti impiegabili, sia di nascondere il loro profondo disagio, il terrore di «guardare in se stessi». In entrambi, infine, le rispettive, precarie situazioni psico-emotive avevano già presentato indizi di rottura, con la comparsa di quegli «esaurimenti nervosi» che non sono affatto dovuti a «troppo lavoro» o a cause puramente esterne — come molti ingenuamente credono — bensì a «cedimenti» della personalità (con ricuperi più o meno difficoltosi e quasi sempre provvisori) di fronte al protrarsi di tensioni inconscie, tormentose e insolubili.

Dalle precedenti note scaturiscono varie deduzioni — che non possiamo ovviamente sviluppare in questa sede — riguardanti i rapporti tra madre e figlio, l'educazione in generale, l'igiene psicosessuale dei giovani e degli adulti, e, infine, la possibile prevenzione, per lo meno in qualche caso, di certi «delitti d'impulso», che hanno le loro più importanti motivazioni non già nelle «circostanze di fatto» apparenti, ma nelle zone oscure ed inconscie della personalità umana.

Emilio Servadio

Il governatore della California chiede l'abolizione della pena di morte

Messaggio al Parlamento dello Stato - Forse non accolta la richiesta

New York, 2 marzo.

Il governatore della California, Edmund Brown, ha inviato oggi un messaggio speciale al Parlamento dello Stato californiano invitandolo ad abolire la pena di morte. Nel messaggio non è fatta menzione del caso di Caryl Chessman, che attende l'esecuzione capitale in una cella del carcere di San Quintino da oltre 11 anni.

Brown afferma che la pena capitale si è rivelata un grosso insuccesso: «A parte l'orrore e l'inciviltà della pena in se stessa, essa non è servita né a proteggere gli innocenti né a distogliere i malvagi», mentre si è risolta prevalentemente a danno dei deboli, dei poveri, degli ignoranti e delle minoranze razziali.

Il messaggio del governatore invita i parlamentari a discutere la questione «con ragionevolezza e senso delle misura», afferma che la sua richiesta non è basata su una simpatia per criminali e depravati ma risponde ad una esigenza della coscienza pubblica e alle risultanze dell'esperienza di oltre 15 anni di applicazione. Il governatore nota infine che la pena di morte è stata abolita in otto Stati, oltre che in trenta Paesi esteri, e che in nessuno è aumentato il numero degli omicidi.

Il governatore Brown aveva dichiarato ieri ai giornalisti di ritenere che molto difficilmente la sua proposta sarà accolta a causa dell'accesa controversia sul caso Chessman. Oggi il presidente della commissione giudiziaria del Senato, Edvin Regan, ha dichiarato a sua volta di ritenere che non esista praticamente alcuna possibilità che la sua commissione trasmetta all'Assemblea un parere favorevole la proposta.

Al momento attuale vi sono in California ventiquattro prigionieri condannati a morte.

L'esecuzione di Chessman fissata per il 2 maggio

Los Angeles, 2 marzo.

Il giudice Clement D. Nye, della Corte Suprema della California, ha fissato al 2 maggio la data per l'esecuzione di Caryl Chessman, che meno di due settimane or sono ha ottenuto il rinvio di 60 giorni.

250.000 copie sono state vendute in Francia del romanzo di André Schwarz-Bart «L'ultimo dei Giusti». Il libro che ha vinto, suscitando violente polemiche, il «Premio Goncourt» viene adesso pubblicato in Italia (Editore Feltrinelli).

Chi torna a peccare a Peyton Place?

SPETTACOLI

Tutto esaurito a Roma per il maggior avvenimento di richiamo della stagione

Gassman esordisce stasera col teatro-circo in "Adelchi,,

La grande «platea» sotto il tendone comprende tremila posti - Il protagonista reciterà anche i cori, compreso «Sparse le trecce morbide» - Musiche dalla «Battaglia di Legnano» di Verdi accompagneranno la rappresentazione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 marzo.

Con un «tutto esaurito» il teatro-circo di Vittorio Gassman esordisce domani sera al parco dei daini di Villa Borghese. La prima rappresentazione doveva aver luogo il 22 febbraio e il ritardo di dieci giorni è dovuto non soltanto alla particolare messinscena dell'«Adelchi», allestito con grandiosità e movimenti di masse proporzionati all'ampiezza del boccascena e del vastissimo palcoscenico, ma anche al «rodaggio» abbastanza complicato dell'ampio padiglione, capace, come si sa, di mille poltrone di platea e di duemila posti sulle gradinate.

La tragedia manzoniana è stata dimensionata e commisurata alla vastità del padiglione, senza tuttavia mutare le proporzioni tra scene ed effetti di massa e i momenti lirici che conservano una posizione preponderante. Ad una certa altezza dalla cupola è stato teso un grande tendone, già previsto nel progetto di costruzione ed assai efficace per aumentare l'acustica del teatro-circo. L'impianto di amplificazione (12 microfoni e 30 altoparlanti) non verrà quindi impiegato che molto parsimoniosamente, per particolari effetti e per la diffusione di sottofondi musicali. E' previsto infatti che la scena della battaglia alla fine del primo atto e quella della morte di Ermengarda siano commentati da due brani verdiani tratti rispettivamente dalla «Battaglia di Legnano» e dalla «Messa da requiem», entrambi adattati dal maestro Carpi. Le parti che Manzoni aveva destinato al coro, come la celebre lirica «Sparse le trecce morbide» saranno recitati dallo stesso Gassman che interpreterà il personaggio di Adelchi.

L'attesa per la «prima» del teatro-circo, considerata il maggior avvenimento di richiamo della stagione, è vivissima a Roma. Da anni la tragedia manzoniana non viene rappresentata e gli appassionati di teatro ricordano l'edizione che ne diede Gualtiero Tumiati e quella diretta da Renato Simoni a Boboli con la partecipazione di Ruggeri, Randone e Ricci. Gassman è convinto di attirare, nel corso della stagione romana che si prolungherà fino alla metà di aprile, molto pubblico, anche dei ceti più popolari e maggiormente lontani dal teatro.

Il programma della tournée del teatro popolare italiano è stato finalmente definito circa le date e gli allestimenti. Dopo l'«Adelchi» sarà la volta dell'«Orestiade», che andrà in scena al teatro greco di Siracusa, e quindi di un lavoro moderno «Un marziano a Roma» di Flajano. Gassman si è però convinto delle difficoltà che si frappongono al lavoro di smontaggio e montaggio del suo padiglione, veramente troppo macchinoso e vasto. L'impresa del teatro popolare sta quindi provvedendo alla costruzione di un secondo padiglione, più facilmente spostabile e che, pur avendo la stessa capienza di tremila posti, dia maggiori garanzie di mobilità. Mentre il teatro-circo attuale non dovrà servire che per spostamenti nei grandi centri (ad esempio Milano, ove sarà in autunno), il secondo complesso già seguirà la compagnia in Sicilia agli inizi della «tournée». Proseguirà quindi il giro attraverso Bari e in giugno si troverà con tutta probabilità al festival di Spoleto, tappa intermedia per il trasferimento a Venezia, dove la compagnia parteciperà al festival della prosa.

Questi i propositi e i progetti di Gassman il quale, con la creazione del secondo padiglione attrezzato con pali e tende al modo di quello dei circhi e reso quindi molto più mobile, appare sereno e libero dalle preoccupazioni che la primitiva e macchinosa costruzione comportava. A metà aprile, con la partenza della compagnia per la Sicilia, l'attuale teatro-circo sarà destinato a rimanere inutilizzato? Qualcuno già affaccia la possibilità che esso venga impiegato, nella prossima estate e in occasione delle Olimpiadi, come grande scena per una serie di spettacoli coreografici e musicali assai adatti ad attirare i numerosi turisti che Roma dovrà accogliere.

s. n.

Non è reato fischiare a teatro se significa «bravo»

Milano, 2 marzo.

«Fischiavo per applaudire, per dare l'approvazione, come fanno in America», così si è difeso il ventenne Bruno Di Toma, comparso in Pretura per «aver disturbato con sibili lo svolgimento di un pubblico spettacolo», e il giudice lo ha mandato assolto perché il fatto non è reato, stabilendo in definitiva il principio che il fischiare a teatro, secondo la moda americana, non è costume illecito, così come non lo è il battere le mani.

Bruno Di Toma, recandosi al cinema-teatro «Alcione», in piazza della Vetra, si era munito di un potente fischietto. Dopo il film, il programma contemplava uno spettacolo di varietà con la presentazione dei motivi del Festival di Sanremo. Teatro tutto esaurito e scroscianti applausi dopo ogni esecuzione; ma nel consenso generale, ecco levarsi deciso, prepotente il fischio del Di Toma che sembrava di aperto dissenso. Il suono importuno venne tollerato per un po', poi, avendo cominciato a farsi udire fuori tempo, cioè mentre un cantante era in piena esibizione, qualcuno rimbeccava il disturbatore, chiedendone l'espulsione dalla sala. Interveniva il direttore del locale, il quale chiamava la polizia e il fischiatore solitario veniva denunciato.

Vittorio Gassman e Anna Maria Ferrero mentre si riposano durante le prove di «Adelchi» nel teatro-circo.

Nessun accordo raggiunto per il festival del cinema

Definitive le dimissioni della commissione che doveva scegliere i film - Il ministro Tupini interviene nella polemica: il nuovo direttore della Mostra è cattolico ma imparziale

Roma, 2 marzo.

Al Ministero per il Turismo e lo spettacolo ha avuto luogo stasera l'incontro fra il Commissario della Biennale di Venezia sen. Giovanni Ponti e i membri della Commissione selezionatrice dei film, che hanno dato in blocco le dimissioni non condividendo il modo e i criteri con i quali è stato nominato il nuovo direttore della Mostra. Nel corso del colloquio il sen. Ponti, al quale si è aggiunto ad un certo momento anche il direttore dello spettacolo avv. Nicola De Pirro, ha cercato di persuadere i dimissionari a recedere dal loro gesto di protesta, dando assicurazione che lo spirito informatore della Mostra cinematografica non subirà mutamenti e continuerà ad essere libero e spregiudicato come per il passato.

Gli argomenti addotti dal sen. Ponti non hanno però fatto mutare opinione ai membri della commissione, i quali hanno mantenuto solidali il loro punto di vista, confermando la cessazione della loro collaborazione al festival del Lido. Entro domani mattina il sen. Ponti dovrebbe prendere una decisione al riguardo, dopo un colloquio con il ministro Tupini e con l'avv. De Pirro. Si rende infatti necessaria la nomina di una nuova commissione selezionatrice, che possa svolgere con la dovuta calma, il lavoro di scelta dei film per la Mostra del 1960, che si aprirà a fine agosto.

Intanto continua la polemica pro e contro la nomina del dott. Lonero, già dirigente del Centro cinematografico cattolico, a direttore della Mostra del cinema. In un corsivo, l'*Osservatore Romano* commenta la lettera di dimissioni della commissione selezionatrice, motivata dal presupposto che una Mostra come quella del Lido deve essere improntata alla «massima libertà e spregiudicatezza». L'organo vaticano si domanda se si tratta del campo artistico o anche di quello morale. E cita l'appunto mosso da un quotidiano romano, il quale ieri lamentava che «ad un posto per il quale si richiede la massima libertà di giudizio venga chiamata una persona cui non è possibile svincolarsi da atteggiamenti spirituali fortemente caratterizzati, se non contraddicendo la propria coscienza che gli amici conoscono integra e salda». L'*Osservatore Romano* prosegue: «Donde ne viene che per poter basare una mostra cinematografica su criteri di ordine artistico, o bisogna tradire la propria coscienza allo atteggiamento spirituale e non essere dunque uomo integro e saldo; oppure non bisogna avere coscienza o atteggiamento spirituale alcuno; non essere quindi per tale carenza uomo integro né saldo per difetto di integrità. Pertanto alla Mostra cinematografica, perché i criteri d'ordine artistico siano assicurati occorrerebbe o un incoerente o un incosciente».

Il giornale la *Voce Repubblicana* cita una dichiarazione rilasciata ad un giornale dal ministro Tupini che, dicendosi sorpreso della levata di scudi contro la nomina del dott. Lonero ha affermato: «La provenienza dal Centro cinematografico cattolico per me non ha avuto e non ha alcun valore, non solo perché Lonero ha dato le dimissioni dal Centro, ma anche perché conosco la buona preparazione di Lonero per tutto quanto attiene allo sviluppo e al potenziamento della cinematografia in Italia. L'indipendenza e la liberalità di Lonero mi sono abbastanza note e sono sicuro che egli spiegherà queste sue qualità nel nuovo compito di direttore della Mostra».

Circolo della stampa - Sporting — E' organizzato tra i soci un torneo di tennis da tavolo, singolare maschile e singolare femminile, nei pomeriggi di sabato e domenica prossimi. Le iscrizioni si chiudono domani alle ore 17.

Cronaca televisiva

Programma insolito: una partita di calcio come pezzo forte della serata - Non trasmesso il primo quarto d'ora dell'incontro - «Il ventaglio» sembra aver trovato, finalmente, la strada giusta - Tre documentari di fila sono troppi - Stasera, nel telequiz, scontro fra Cortona e Fidenza

Ieri, eccezionalmente, il pezzo forte della serata è stata una partita di calcio: l'incontro Real Madrid-Nizza in ripresa diretta da Madrid. Qualsiasi novità, qualsiasi sovvertimento nell'ordine dei pigri e schematizzati programmi tv va accolto con favore. Tanto più che questo era uno spettacolo gradito a milioni di persone: anche se nella partita non erano impegnate squadre italiane (ma il calcio spagnolo sarà il nostro prossimo avversario), anche se praticamente il seLogico d'altra parte: la nostra tv ha una lunga esperienza, la tv spagnola è ancora bambina.

Un'osservazione: il collegamento s'è iniziato alle 20,45 quando la partita era già al quindicesimo minuto: e Carosio s'è visto obbligato ad un affannoso «recupero» con spiegazioni velocissime e lettura a tempo di primato della formazione delle squadre. Perché non far assistere alla partita sin dal calcio d'inizio? Per una sera, il telegiornale poteva essere anticipato alle 20,15: sarebbe stata rimandata a data da destinarsi la rubrica «Tempo europeo» senza per questo suscitare costernazioni e rimpianti nel pubblico.

La cantante Mina ha partecipato ieri al «Ventaglio»

condo tempo, tolta la rete iniziale e un paio di battibecchi alla fine, è stato senza storia e senza particolare interesse, tuttavia la trasmissione deve aver radunato davanti ai teleschermi la consueta imponente folla di appassionati.

Mediocre la ricezione delle immagini nel primo tempo, migliorata nettamente nel secondo: pessimo, in partenza, l'audio, con rumori continui di sottofondo e il buon Carosio che urlava a più non posso rischiando di sfondare il microfono: poi, via via, e abbastanza rapidamente, l'audio è andato a posto. Comunque la ripresa, per varietà e tempestività di inquadrature, ci è sembrata inferiore a quelle effettuate di solito dalla tv italiana.

E' seguito «Il ventaglio». Alla sua quarta puntata la trasmissione s'è alzata di tono e s'è trasformata in uno spettacolo complessivamente gradevole. Merito principale — anzi vorremmo dire merito esclusivo — della massiccia partecipazione di grossi nomi: Chet Baker per il jazz, il tenore Franco Corelli per la lirica, Aldo Fabrizi e Ave Ninchi per la rivista, l'urlatrice (e avvenente) Mina e il gorgheggiante Tajoli per la musica leggera, Edda Vincenzi per l'operetta. Partecipava anche — ci assicurano — l'attrice Viki Ludovisi, nota per un piccante spogliarello nel film «Audace colpo dei soliti ignoti». Ma la sua è stata una fulminea apparizione senza spogliarelli.

I difetti non sono mancati: in genere, salvo quella per il jazz, tutte lunghe le presentazioni; la scena comica andava tagliata di un terzo; e l'insieme dello spettacolo aveva bisogno di maggior concisione. Ad ogni modo, ripetiamo, c'è stato un sensibile miglioramento, uno sforzo e un impegno apprezzabili. E' questa l'unica via da seguire: dare una giustificazione e un valore allo spezzettamento della rubrica col chiamare, per ogni settore, nel numero maggiore possibile, attori e cantanti di primo piano.

Pomeriggio grigio. La replica di una non memorabile commedia e tre documentari. Chi li sopporta tre documentari uno di fila all'altro? Gli sbadigli sono di prammatica.

Oggi alle 18,45 «Vecchio e nuovo sport»: alle 19,30 varietà con orchestra Segurini. Alle 21 «Campanile sera» con lo scontro tra Fidenza e Cortona. Alle 22,10 prima puntata della inchiesta «Giovani d'oggi».

u. bz.

La «Società Corelli» per l'Unione studentesca

Anche stavolta la «Società Corelli» iniziò la serata con un Concerto grosso dell'artista del quale essa reca il nome. Ed è opportuno che le orchestre d'archi insistano nella diffusione delle maggiori opere di lui. Con la conoscenza meglio si scorge, come già fu notato, che uno dei caratteri più indicativi della musicalità sua è quello della concentrazione o progressività. Celebre, non uscì mai dal campo della strumentalità camerale, la più insita, certo, nella sua natura. Eccellente violinista, stette nei limiti della tecnica adeguata all'arte, rinunciò a gareggiare con gli altrui virtuosismi, e, così contento, la prima volta mostrò come e quanto l'arco, cantando, possa più nobilmente servire. Compositore, non cercò elementi e maniere inusitate e maravigliose, benché il tempo gustasse le stravaganze, e diede all'espressione l'addicevole forma nelle Sonate a tre e a due e nei Concerti grossi.

Sortì in circa trent'anni, fra la giovinezza e la maturità, questi paiono usciti dal medesimo mondo fantastico, dalla stessa penna, con la cantilena o lentamente spiegata e ornata e cara all'ampia arcata, o balzante e breve come nelle canzoni e nelle danze pel liuto, con lo spunto marcato, propizio alla fuga, con l'armonia ristretta nel giro tonale, e l'accordalità in succinti frammenti. E su tutto una spaziosità, un'agiatezza temporale, come di gente che non abbia fretta.

Guidata da Silvano Zuccarini, violoncellista fervido e sonoro, la «Società», dodici strumentisti, eseguì altri Concerti grossi e solistici, musiche belle di Händel, di Boccherini, di Vivaldi, di Marcello e una di Albinoni, meno inventivo e intenso. La compagine difetta probabilmente di strumenti pregiati e affini, e il suono ne risulta più opaco che brillante. Ma la bravura dei singoli concertisti, la coordinazione nel sentire e nell'eseguire, e la concomitanza degli effetti son tali da bene servire l'arte e riuscire gradite e, come è avvenuto, degne di molti e calorosi applausi.

a. d. c.

Conservatorio — Questa sera alle ore 21,30 per gli Amici della Musica concerto del pianista Clifford Curzon. In programma opere di Schubert, Beethoven, Schumann, Brahms. Biglietti all'ingresso.

— Sullo schermo —

Al Romano: La baronessa di fuoco

La baronessa di fuoco (regia del tedesco Rudolf Jugert) è l'attrice Dawn Addams nelle vesti, che non la coprono poi troppo, di spia internazionale. A servizio di chi, non è facile dirlo; il personaggio è misterioso oltre la dose richiesta ai personaggi dei film d'intrigo.

Questa nuova Mata Hari opera durante il conflitto fra l'Inghilterra e la Germania nel 1944, e ha a che fare con una «operazione Sigfrido», neppure questa troppo spiegata. In sostanza il film romanzeggia intorno ai motivi per i quali la Germania non ricorse nella stretta dell'ultima guerra all'uso delle armi atomiche. Il principale è che uno le aveva ancora recate all'ultima perfezione. Un capitano inglese, paracadutato in Germania, ha l'incarico d'impossessarsi dei documenti relativi alla malefica invenzione. L'impresa gli riesce grazie all'aiuto della figlia di un ufficiale germanico cui spetterebbe d'arrestare la spia. L'amore ancora una volta collabora per l'«Intelligence Service»; l'amore rinforzato da accunci pistolotti propagandistici che non mancano di scuotere la ragazza. Invece la «baronessa», irretita nel suo doppio se non triplice gioco, paga con la vita di non aver saputo prendere una posizione chiara.

Il film, che ha fra gli altri interpreti J. Fuchsenberger, Wera Frydberg, Paul Dahlke e Hans Nielsen, fa un po' troppo assegnamento sul brivido come surrogato del buon senso; ma in complesso, pur fra incongruenze e lungaggini, non manca di destrezza ed efficacia spettacolare.

l. p.

Tesori d'arte trascurati

Un appello per salvare le ville in rovina a Vicenza

Vicenza, 2 marzo.

Un accorato appello per la salvezza di illustri edifici vicentini ha lanciato l'«Associazione degli amici dei monumenti e del paesaggio di Vicenza», constatando il progressivo e talvolta rovinoso deterioramento dei palazzi per i quali la «Città del Palladio» è universalmente ammirata. L'Associazione chiede un sollecito accordo fra il Ministero della P. I., gli enti locali e i proprietari degli immobili perché sia possibile procedere senza indugio a un radicale restauro delle strutture e delle decorazioni; e fa anche voti per la conservazione di elementi architettonici che, se pur più modesti, son parte viva di un patrimonio storico e artistico noto e invidiato in tutto il mondo. Oltre che una questione di dignità nazionale, entra in gioco un pratico interesse. Troppo facilmente si dimentica che i miliardi apportati in Italia dal turismo internazionale sono per la massima parte dovuti ai nostri tesori d'arte.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 12,30: «Telescuola». Primo corso: a) Osservazioni scientifiche; b) Economia domestica; c) Matematica. Secondo corso: a) Matematica; b) Due parole tra noi; c) Italiano; d) Il tuo domani; 16,05: La tv dei ragazzi: registrazione del secondo tempo dell'incontro Real Madrid-Nizza; 16,55: «Cani da slitta» documentario.

17-18: «Il nostro piccolo mondo», figure, personaggi, giochi e canzoni del mondo dei ragazzi. Presenta Silvio Noto con Mario Zicavo; 18,30: Telegiornale.

18,45: Vecchio e nuovo sport; 19: «Passaporto», lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini. Un gruppo di bimbi stranieri residenti a Milano ed allievi della «International School» saranno ospiti della trasmissione. Essi interverranno in costume da carnevale ed esprimendosi in inglese ne illustreranno le caratteristiche: sarà questo pretesto ad offrire la possibilità di apprendere nuovi vocaboli.

19,30: «Quattro passi tra le note», varietà musicale con l'orchestra Segurini; 20: La tv degli agricoltori; 20,30: Tic-Tac - Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Campanile sera», programma di quiz e giochi presentato da Mike Bongiorno, Renato Tagliani ed Enzo Tortora. Scenderanno in lizza questa sera le cittadine di Fidenza (Parma) e Cortona (Arezzo).

22,10: «Giovani d'oggi», inchiesta di Carlo Alberto Chiesa. Prima delle otto puntate nelle quali si articolerà l'inchiesta che è dedicata ai giovani d'oggi, ai loro problemi più importanti e diversi, che vanno dai rapporti con la famiglia e la società a quello, ad esempio, della delinquenza minorile. L'indagine è stata condotta nei più disparati ambienti: tra i giovani che lavorano e quelli che studiano, colti direttamente nelle loro attività, nel loro divertimenti, nell'ambiente delle grandi città e della provincia.

22,55: Telegiornale.

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale radio; 11: La radio per le scuole; 11,30: Voci vive; 11,35: Vita musicale in America; 12,10: Giostra di motivi; 12,25: Album musicale.

13: Giornale radio; Zig-zag; 13,30: Angelini e la sua orchestra; 14: Giornale radio; 14: Programma per i piccoli: «Gli zolfanelli» di G. Engely; 14,30: «Piane de l'Etoile» [illeggibile] della Francia; 16,45: Arti e mestieri degli animali.

17: Giornale radio - Le opinioni degli altri; 17,20: Corso di lingua francese; 17,40: Ai giorni nostri; 18: Dizionarietto delle nuovissime scienze; 18,15: Lavoro italiano nel mondo; 18,30: Classe unica; 19: Il settimanale dell'agricoltura; 19,20: «Niak» di L. Bersani; 20: Tanghi e valzer celebri.

20,30: Giornale radio; 21: «I cavalieri di Ekebù» di R. Zandonai. Direttore O. De Fabritiis. Negli intervalli: Posta aerea - Conversazione. Al termine: Giornale radio - Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA — 9: Notizie del mattino - Diario - Un'orchestra al giorno - I perché dei bambini - Da Posillipo a Sorrento - Il taccuino del turista; 10: Sceglietela la vostra canzone d'amore; 11,30: Sei voci e otto strumenti; 12: Scala reale - La collana delle sette perle - Fonolampo.

13,30: Primo giornale - Scatola a sorpresa - Stella polare - Il discobolo - Paesi, uomini, umori e segreti del giorno; 14: Teatrino delle 14: Lui, lei e l'altro; 14,30: Secondo giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre - Le canzoni del giorno; 15: Novità Cetra.

15,30: Terzo giornale; 15,40: Angolo musicale Voce del Padrone; 16: Fantasia di motivi; 16,20: Giro ciclistico della Sardegna. Arrivo della tappa Oristano-Nuoro; 16,40: Le occasioni del microsolco; 16: Teatrino di A. Campanile; 17,30: Concerto di musica operistica diretto da F. Scaglia; 18,30: Giornale del pomeriggio; 18,35: Ballate con noi; 19,35: Altalena musicale.

20: Radiosera; 20,30: Zig-zag; 20,30: S. Sibaldi presenta: «Diapason» spettacolo musicale; 21,30: Radionotte; 21,45: Una tromba tutta in jazz; 22: Piccolo teatro: Titina De Filippo in «Mese mariano», un atto di S. Di Giacomo; 22,45: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

RETE TRE — 8-8,50: Benvenuto in Italia; 10: Concerto del pianista O. Minola; 12: Concerto sinfonico; 13: Antologia; 13,15: Musiche di Schubert, e Castelnuovo-Tedesco.

TERZO PROGRAMMA — 17: Il concerto solistico di Mozart; 18: La rassegna; 18,30: Musiche di C. Merulo, G. Frescobaldi, M. Rossi; 19: Il quarto stato della materia; 19,15: La società e la letteratura cortese del Medio Evo; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: L'Andromeda. 22,25: Musiche di G. Fauré; 23: Libri ricevuti; 23,15: Piccola antologia poetica; 23,25: Congedo.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 43-113

Alfieri: ore 21,15 Riv. Mondaini-Vianello-Bramieri con Carlo Nichi e i Paul Steffen Dancers. Ultimi 4 giorni.
Carignano: Comp. Baseggio: 21,15 «Sior Nicoleto mezza camisa e i so amori in cale dell'oca» di Goldoni.
Conservatorio: ore 21,30 concerto del pianista Clifford Curzon.
Teatro dell'Officina (via C. Alberto, 12, tel. 528-949): 21,15 «Opera seria» di De Calzabigi, 40ª replica.
Teatro Stabile: ore 21,15 «Qui non c'è guerra» di G. Dessì, con L. Brignone, Scelzo, M. Brignone, Rossi.

La Bussola: Mostra personale del pittore Mario Carletti.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): alle 17,15 e 21,15 «Casco d'oro» di J. Becker (1951).

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): ore 17-19 e 21-1 Mº M. Anselmo, canta A. Maria Peretti.
Al Nirvana: ore 21 Orch. Petrini.
Arlecchino: ore 21,15 Andrea Tosi.
Augusteo: 16 e 21 Orch. Lanfranco Bruno (Valentino): danze ore 21.
Castellino: ore 21 Tony Montana.
Eden Danze (v. A. Nota 3, tel. 44-765): ore 21 Complesso Zerosei.
Fortino: 21 finalise, sfida campioni.
Gandia: 16,30 e 21 Orch. A. Neve.
Gay Danze (v. Pomba 7): ore 17 e 21 Orch. Boccaccio, cantano Pippo d'Andri e Salvador. Lez. di ballo.
Gran Mago Danze: 21 Travaglia.
Hollywood: 21 Compl. Umberto.
La Cicala Danze: 21 Orch. Lana.
La Perla Danze: 21 Pippo Peano.
La Serenella: 21 Massa-E. Lotti. Dame 200, cav. 250 consum. compr.
Lutrario: 21 Happy Ruggiero, c. Vasquez. Scuola danze mod. grat.
Massaua Danze (p. Massaua 9): 21 Ottetto di Torino, c. Galassi.
Miroglio Danze (Argentero 4): 21.
Principe Danze: 21 nuova formazione Complesso Paolo Bittante.
Trocadero (A. Doria 9, t. 553-771): ore 21-2 Barimar e suo Sestetto.
Zilia: Scuola ballo, Bonafous 5.

Columbia Danze: 22-4 attrazioni.
Palazzo Sansoè (t. 44-270): Ristorante Danze. Apert. 20, festivi 16.

PALAZZO SANSOE'
Music Hall - Ristorante - Danze
P.za Carlina tel. 44-270 e 46-119
Tutte le sere servizio di ristorante con orchestra e danze fino a notte inoltrata. Ap. ore 20-3.
Festivi ore 16 thè dansante

Sala Danze MASSAUA
Piazza Massaua 9, tel. 790-783
31ª serata del «Disco d'Oro» in onore di LUCIANO BONFIGLIOLI della Radio Televisione Italiana
OTTETTO DI TORINO
Canta G. Galassi, Presenta A. Dari

Plateau Dansant Lutrario
Continua il successo del concorso
Orchestre e solisti alla ribalta
Questa sera sono di turno
FRANCO e i suoi solisti
TONY LANJ e suoi 4 giocolieri
Scuola di danze moderne gratuita

CLUB FARO DANZE
Ore 21: Continuo Successo dell'orchestra del giorno
HENGHEL GUALDI
ed il suo Complesso
Canta LUCKY ROMANO

GAY
Orchestra **BOCCACCIO**
Animatori
PIPPO D'ANDRI e SALVADOR
Thè dansante ore 17; ore 21-1
Settimana omaggio dame

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21: Musiche a richiesta
premi e omaggi
Complesso Paolo Bittante
NUOVA FORMAZIONE

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553-771
Ore 21-2 continua il successo di
BARIMAR
E IL SUO SESTETTO

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Un militare e mezzo» Renato Rascel, A. Fabrizi, Virna Lisi, Robert Alda, Eastmancolor.
Astor: «La belva scatenata» Lino Ventura, E. Blain, P. Frankeur.
Corso: «Scandalo al sole» techn., Richard Egan, Dorothy Mac Guire, S. Dee, A. Kennedy, T. Donahue.
Cristallo: «Il mattatore» V. Gassman, Dorian Gray, Anna Maria Ferrero, P. De Filippo. Ult. 22,25
Doria: «Il nostro agente all'Avana» A. Guinness, Burl Ives, M. O'Hara
Ideal: «Il mattatore» V. Gassman, Dorian Gray, Anna Maria Ferrero, P. De Filippo. Ultimo 22,25.
Lux: «La dolce vita» di Federico Fellini. Orario 15-18,15-21,45.
Reposi: «Giganti del mare» cinescope metrocolor G. Cooper, C. Heston. Ult. 22,25. Ultimo giorno.
Romano: «La baronessa di fuoco» D. Addams, Fucksberger. Pom. 400
Vittoria: «C'era una volta un piccolo naviglio» con Jerry Lewis. Ingresso L. 400.

Ariston: «Genitori in blue jeans» P. De Filippo, Tognazzi, Koscina.
Arlecchino: «Adorabile infedele» scope col. Gregory Peck, D. Kerr
Augustus: «Laila la figlia della tempesta» Erika Remberg, Joachim Hansen, Eastmancolor.
Nazionale: «Juke box urli d'amore» Mina e i solitari, A. Celentano, Vanna Jbba. Vietato min. 16 anni. Ultimo giorno.
Torino: «Il settimo sigillo», di I. Bergman con M. Von Sydow, A. 10

Alexandra: «La bella addormentata nel bosco» scope col. Disney.
Capitol: «La bella addormentata nel bosco» scope col. Walt Disney.
Faro: «La bella addormentata nel bosco» scope col. Walt Disney.
Fiamma: «Segreto di Filadelfia» con Paul Newman, Barbara Rush.
Hollywood: «Picchiarello e Cilly Willy al 2º festival» cart. an. col.
Maffei: «Vita dolce con la dolce vita» Riv. M. Ferrero-A. Banfi 16,15-21,15 «Stirpe vampiri». Viet.
Massimo: «Cominciò con un bacio» tec., G. Ford, Reynolds. Viet. min.
Principe: «Picchiarello e Cilly Willy 2º festival» cart. anim. col.
Sansoè: «Picchiarello e Cilly Willy 2º festival» cartoni anim. col.
Statuto: «Cominciò con un bacio» techn., G. Ford, Reynolds, Viet.

Adriano: «Maschera di Frankestein» tech. C. Lee, Peter Cushing. Ore 21 su TV «Campanile sera».
Alcione: «Bacio dello spettro» Viet. e Riv. Antonio e Mario De Vico canta Luciano Virgili 16,15 e 21,15.
Alpi: «Tesoro degli Atzechi» con Villard Parcker e Mara Corday.
La Perla: «Tentazioni del signor Smith» sc. tec. Jurgens, Reynolds
Regina: «Audace colpo dei soliti ignoti» V. Gassman, C. Cardinale.

Asti: «Anche gli eroi sono assassini» col. Paul Henreid, Ap. 10.
Cravesana: Sparviero mare, Flynn.
Milano: «Colpo proibito» Viet. e «Congiura al castello», Apert. 10.
Olimpia: Diana la cortigiana, col.
Po: «Veli di Bagdad» V. Mature.
P. Nuova: «Soldato sconosciuto» e «Trafficanti di Hong Kong», 10.
S. Felice: «Commandos» James Gardner, Mathilde Choreau.

Esperia: «Allarme a Scotland Yard» Dennis Shaw, K. Kallard.
Giardino t. 290-246: «10 secondi col diavolo» J. Chandler, Palance.
Italiano: Assassinio per procura. Ore 21 su TV «Campanile sera».
Mirafiori: «Invasori spaziali».
S. Rita: Tarzan e safari perduto.
Viazaglio: «Sabbie rosse» Kirk Douglas, V. Mayo, W. Brennan.

Eliseo: «Annibale» technic, scope Victor Mature, Rita Gam.
Fréjus: «Desiderio sotto gli olmi» Sophia Loren, Anthony Perkins.
Nuovo: «Mostro delle nebbie».
S. Paolo: «Frenesia del delitto» scope, Orson Welles, D. Varsi.

Boigio: «Il letto racconta» tech.
Corallo: «Brevi amori a Palma di Majorca» scope col., A. Sordi.
Eridano: Paracadutisti all'assalto.
Oropa: «Stella spezzata».
Radium: «Gli ultimi giorni di Pompei» scope col., Steve Reeves.
V. Veneto: «Cerchio rosso delitto» Ore 21 su TV «Campanile sera».

Astra: «Rivolta dei cow boys» technic., J. Mahoney, Marta Hyer.
Bernini: «Lama alla gola».
Cibrario: «Tramonto di fuoco» Rory Calhoun, techn, «Totò, Peppino e le fanatiche» Totò, Riva.
Elios: «Esperimento dr. K». Viet.
Europeo: «Fine di un tiranno».
Excelsior: «Mezzogiorno di fuoco» con Gary Cooper.
Massaua: «Tutta la verità» Stewart Granger, D. Reed, Sanders.
Odeon: «Duello a Bitter Ridge» Lex Barker, Mara Corday, tech.
Star: «Storia di Rick Martin» K. Douglas, L. Bacall, D. Day.

Adua: «Furia Rio Apache» Duff
Aurora: Carica dei cosacchi, col.
Brescia: «Volto del fuggiasco» col.
Châtillon «Vendicatrice dei Sioux» con Mala Powers e Jack Buetel.
Eri-Dan: «Passaporto per inferno»
Fortino: «Club dei gangsters».
Maior: «La notte brava» Rosanna Schiaffino, F. Interlenghi, Vietato
Nord: «Cenere sotto il sole» Frank Sinatra, Tony Curtis.
Palermo: Nipote Sabella, Koscina
Sociale: «Annibale» Mature, Gam.
Zenit: «A qualcuno piace caldo» Marilyn Monroe, Curtis, Lemmon.

Baretti: «Giuramento d'amore».
Cabiria: «Desiderio sotto gli olmi» Sophia Loren, A. Perkins.

Colosseo «Carmela è una bambola» Marisa Allasio, Nino Manfredi.
Continental: «Frankestein contro uomo lupo» L. Chaney, I. Massey
Flora: «Terra bruciata» technic.
Italia: «Soldati a cavallo» tech. di J. Ford con J. Wayne, Holden.
Maderno: «Morte corre al di là del fiume» «Giganti della jungla»
Nizza: «Ritorna il Capataz».
Piemonte: «Il ponticello sul fiume dei guai» Jerry Lewis, S. Hayakawa, vistavision technicolor.
S. Carlo: «Accusato di omicidio».
Spezia: «Sierra Baron» scope.

Diana: «La cambiale» V. Gassman, Koscina, Totò, Tognazzi, Vianello
Dora: «Il generale Della Rovere» V. De Sica, H. Messemer, G. Ralli
Roma: «Cordura» techn. scope, Gary Cooper, R. Hayworth, Heflin
Umbria: Tempeste di fuoco, Duryea

Alba: «Raffiche sulla città».
Ambra: «Armi segrete III Reich»
Apollo: «Generale Della Rovere» V. De Sica, G. Ralli, Messemer.
Edera: «Operazione segreta».
Lucento: «Fidanzati della morte»
Lutrario: «X 3 agente Interpol»
Massalia: «Dominatore metropoli».
Murialdo: «I due dei Texas» con William Holden e Glenn Ford.
Splendor: «Conquistatore dell'Oregon» tech. sc., Fred Mc Murray

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano; Massimo; Europeo; Milano; Flora; Teatro Alfieri: Compagnia «Mondaini-Vianello-Bramieri» - per domani sera all'Enal; Teatro Carignano: Compagnia «Cesco Baseggio» - per domani sera all'Enal; Teatro Stabile: alla cassa del Teatro, Teatro dell'Officina: alla cassa del Teatro; Circo «Krone» biglietti a «La Stampa» o alla cassa del Circo. — Iscrizioni a gite: Gita turistica a Napoli e Capri: 9-10-11-12 aprile. Viaggio crociera in Grecia «Pasqua 1960»: dal 14 al 24 aprile, Pasqua in Spagna e Portogallo: dal 9 al 25 aprile.

DORIA
7ª SETTIMANA
ALEC GUINNESS
Il nostro agente all'Avana

ARISTON
INGRESSO L. 300
UNIDIS presenta
PEPPINO DE FILIPPO
UGO TOGNAZZI
SCILLA GABEL
FRANCO FABRIZI
CATIA CARO
ALBERTO TALEGALLI
IRENE TUNC
LYNN SHAW · CORRADO PANI
Genitori in blue-jeans
SYLVA KOSCINA
MARIO CAROTENUTO
regia: CAMILLO MASTROCINQUE

VITTORIA
JERRY LEWIS
C'era una volta un piccolo naviglio

OGGI **ASTOR** OGGI
LINO VENTURA
ESTELLA BLAIN
PAUL FRANKEUR
LA BELVA SCATENATA
DIRETTO da MAURICE LABRO · Un film CIMEPHONIC - LES PRODUCTIONS CLAN

OGGI **CORSO** OGGI
UN GIOCO D'ESTATE DOVE UN RAGAZZO E UNA RAGAZZA SCOPRONO IL DESIDERIO DOVE LE EMOZIONI DEI GRANDI ESPLODONO CON VIOLENZA DOVE LA GENTE I PECCATI E LE SENSAZIONI DI UN GRANDE ROMANZO DIVENTANO REALTÀ.
RICHARD EGAN - DOROTHY Mc GUIRE - SANDRA DEE
ARTHUR KENNEDY - TROY DONAHUE
CONSTANCE FORD - BEULAH BONDI
SCANDALO AL SOLE
TECHNICOLOR
Dal romanzo di SLOAN WILSON edito in Italia da Mondadori
Scritto per lo schermo e diretto da DELMER DAVES

DOMANI al **REPOSI**
UN COLOSSO DELLA CINEMATOGRAFIA
ORSON WELLES
TOTALSCOPE EASTMANCOLOR
MASSIMO SERATO
DAVID e GOLIA

MILKANA · VDB · MARGARINA Gradina
raccogliete i sigilli di garanzia regali di gran marca

ECHI DI CRONACA

ALLA GALLERIA APRATO, *Portici Barbaroux 4*, (P. Castello), tel. 43-627 è esposto sino a sabato un lotto di autentici e sceltissimi tappeti Persiani, Caucasici e Cinesi che, con mandato notarile sono stati affidati per l'immediato realizzo. Sabato 5 marzo, dalle ore 17, saranno venduti all'Asta. Straordinaria occasione.

BUONE TELERIE e prezzi onesti sono la tradizione dei Magazzini *Artex*, che dispongono inoltre di tutti i tessuti per arredamento (cretonnes, damaschi, tendaggi, tappeti) nonché coperte di lana, plaids da viaggio, copriletti, stoffe spugna ed accappatoi, tende da sole, ecc. *Artex, via Mercanti 8 (svoltare da piazza Solferino)*.

ALLA *Fonte dei Pizzi, via delle Orfane 2*, a prezzi di liquidazione pizzi per vestiti e camicette. Vasto assortimento veli e merletti chiesa. Coprimobili di pizzo a mano. Filati e telerie da ricamo.

MOBILIFICIO U.R.A.P. 30 rate. Vendita propaganda camere da 89.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfitt. *Garibaldi 9* (cortile).

TAPPETI Persiani, prezzi imbattibili, riparaz. a regola d'arte. *Lebole, v. Po 9 (cortile)*, t. 47-888.

Bilancio dell'attività della Cassa del Mezzogiorno

Gli investimenti nelle zone depresse per ridurre il divario con il Nord

Il 56 per cento dei fondi è stato assorbito dall'agricoltura - Notevoli progressi nell'edilizia e nell'industria elettrica - Il reddito medio annuo per abitante è passato da 146 mila lire nel '51 a 195 mila lire nel '58; quello nazionale si aggira sulle 300 mila lire

Vogliamo scriverlo chiaramente? Attorno ai risultati dell'azione compiuta, ormai da un decennio, dalla Cassa per il Mezzogiorno e, più in generale, sulle conseguenze di tutta la politica per lo sviluppo dell'area depressa meridionale, alligna, purtroppo, in Italia un diffuso scetticismo, sostenuto da affermazioni circa frequenti distorsioni di fondi per ragioni (come dire?) particolari e private.

Opportuni, dunque, giungono i risultati di una ricerca lunga e faticosa che la Cassa del Mezzogiorno ha compiuto, in unione all'Istituto centrale di statistica, per scomporre i principali totali economici nazionali (reddito, consumi, investimenti, ecc.) in modo da poter giudicare dei progressi realizzati al Sud, indipendentemente da quelli avutisi nell'ambito del nostro sistema economico, tutto insieme. Commentiamo in breve queste cifre: altre se ne potrebbero trarre dalla relazione della Cassa per il Mezzogiorno, per l'esercizio 1958-59, distribuita in questi giorni.

Si avverte, dapprima, che le risorse disponibili nel Mezzogiorno, stimate in lire correnti, si sono accresciute da 2586 miliardi di lire nel '51 sino a 4252 miliardi nel '58. Un incremento del 64 % in otto anni non è davvero poco; e supera quello realizzato in tutta la nostra economia. Questi dati, però, vanno corretti, per tener conto del differente valore della moneta, nonché dell'accrescersi della popolazione: più elevato al Sud che al Nord. Il reddito *pro capite* in prezzi '51 può concedere una misura più precisa dello sviluppo effettivamente realizzato negli ultimi otto anni. Orbene, questo reddito medio per abitante aumenta nel Mezzogiorno da 146.000 lire nel '51 a 195.000 lire, nel '58. D'altro canto, il reddito medio italiano *pro capite*, sempre a prezzi 1951, si aggira sulle 300.000 lire. Vi è ancora un considerevole divario, tra il reddito medio nazionale e quello del Mezzogiorno: divario che, però, si va attenuando.

* *

Il nostro Mezzogiorno indiscutibilmente si sviluppa. In qual senso, tuttavia? Quali rami progrediscono più rapidamente, quali meno? Sono stime che si possono effettuare introducendo il concetto di « valore aggiunto »; quanto a dire riferendosi all'incremento di valore che, nel quadro di un intiero ramo produttivo, si determina per effetto del trasformare certe materie prime in beni finali di consumo o di investimento. Ebbene: l'agricoltura, che pur costituisce colonna portante tuttora dell'economia meridionale, non aumenta il suo « valore aggiunto » tra il 1951 e il 1958 che del 40 %. L'industria aumenta il « valore aggiunto » di quasi il 60 %; infine, le cosiddette attività terziarie (quanto a dire commercio, trasporti, banche, servizi pubblici, ecc.) del 72 %. Ecco dunque verificata, ancora una volta, un'uniformità che dagli economisti è denominata « legge di Colin Clark ».

Ogni processo relativamente rapido di sviluppo conduce a minori progressi nel settore agricolo (che, tra l'altro, diminuisce anche il numero delle unità produttive occupate); invece porta a progressi più rapidi nel quadro delle industrie manifatturiere, e soprattutto delle attività terziarie.

Se poi si scompone il dato finale, riguardante le industrie si riesce a porre in luce un'altra dinamica di grande interesse. L'industria delle costruzioni (classe di imprese che comprende non solo l'edilizia residenziale, ma ogni attività svolta anche per realizzare opere pubbliche) incrementa il suo « valore aggiunto » del 132%, nel tratto di tempo che consideriamo. Le industrie elettriche lo accrescono del 79% soddisfacendo in maggiore misura al fabbisogno energetico del Sud. Quanto alle industrie estrattive e manifatturiere, il loro « valore aggiunto » si accresce del 40% all'incirca: percentuale che resta, dunque, alquanto al di sotto della norma. In futuro maggiori progressi si dovranno senza dubbio constatare proprio in quest'ultimo quadro. Effetti sperati della tanto decantata « seconda fase » dell'industrializzazione meridionale.

* *

Ciò che più conforta tuttavia nella serie dei dati oggi resi pubblici dalla Cassa, non è solo l'incremento nella formazione del reddito, per le regioni meridionali italiane: quanto il comportamento della popolazione, nell'impiego di quel reddito. Infatti, ogni sistema economico, anche a base regionale, non riesce ad alimentare in modo autonomo il proprio sviluppo se non accumula capitale in misura sufficiente e non l'investe saggiamente, cioè in impieghi ad alta fecondità.

Non sempre si può riscontrare quest'ultimo requisito, negli investimenti di capitale nel Mezzogiorno. L'agricoltura, infatti, e le opere pubbliche sono settori a fecondità modesta e relativamente differita nel tempo. La prima ha assorbito il 56% di tutti gli investimenti della Cassa, effettuati fra il '51 e il '58. Ma almeno l'accumulazione del capitale procede ad un ritmo che, anni fa, sembrava troppo ardito sperare.

Infatti, se le risorse si sono accresciute, in moneta corrente, del 64%, fra il '51 e il '58, i consumi sono aumentati nello stesso periodo del 59% e gli investimenti del 91%. Quanto al tasso di accumulazione è passato colà dal 17 al 20%; e si dovrà tenerne conto nei calcoli da condurre a termine per proseguire in questo indirizzo di politica economica.

Che significa ciò? Vuol dire che il Mezzogiorno sta intaccando il « circolo chiuso dell'arretratezza », il quale si manifesta — in zone sottosviluppate — mediante un basso livello di reddito ed una insufficiente accumulazione di capitale, fenomeni legati da vicendevoli rapporti causali. Significa che il Sud si avvia a possedere, nel suo stesso ambito, un suo proprio « meccanismo di sviluppo » che verrà ad attenuare alquanto gli sforzi da compiere in futuro, soprattutto ad opera delle regioni settentrionali.

Ferdinando di Fenizio

Piano per accogliere in America italiani profughi dalla Tunisia

Roma, 2 marzo.

Il comitato americano per l'emigrazione italiana (Acim) si farà promotore, negli Stati Uniti, di un progetto di legge in base al quale almeno 5000 capi-famiglia italiani, profughi dalla Tunisia, potranno immediatamente entrare fuori quota negli Stati Uniti.

Nell'annunciare il piano dell'Acim, il suo presidente Juvenal Marchisio, nel corso di una conferenza-stampa, ha puntualizzato gli sforzi del comitato per l'accoglimento, non solo negli Stati Uniti, ma anche in alcuni paesi sudamericani come il Perù e la Columbia, di 16.000 italiani della Tunisia con le loro famiglie.

Marchisio è reduce da una visita alle comunità italiane in Tunisia, dove si trovano oltre 50.000 italiani. Egli ha, inoltre, visitato i campi in cui sono raccolti i 3000 profughi già in Italia, tra cui quelli di Altamura, Brindisi e Napoli.

« Devo dire che in questo forzato esodo non è stato tenuto in conto alcun principio di umanità, alcun senso di gratitudine, alcun rispetto per la persona umana », ha affermato il presidente dell'Acim. « Questo esodo in massa, purtroppo, non potrà essere fronteggiato dalle sole forze italiane e da ciò nasce il nostro dovere di cittadini di una nazione democratica, di oriundi italiani e di cattolici: intervenire cercando di aprire le porte dell'emigrazione ».

« L'opinione pubblica americana fino ad oggi non era stata sufficientemente informata che in pieno "anno mondiale del profugo" migliaia e migliaia di altri profughi si stavano aggiungendo alle innumerevoli schiere », ha concluso Marchisio, che è anche condirettore del comitato statunitense per l'anno del profugo. « Mi sia permesso dire che anche all'opinione pubblica italiana è sfuggito il dramma dei 51.000 italiani che tuttora costituiscono la collettività italiana in Tunisia. E' necessario intervenire subito per alleviare le sofferenze di gente che come noi, anzi più di noi, ha diritto alla tranquillità di un focolare ».

Oltre 183 mila abitazioni costruite durante il 1959

Roma, 2 marzo.

Dai dati rilevati dall'Istituto centrale di statistica, le abitazioni costruite nell'anno 1959, nei comuni capoluoghi di provincia e negli altri comuni con oltre 20.000 abitanti, sono risultate 183.475 con un aumento del 4,4 per cento rispetto all'anno 1958. Nel mese di dicembre 1959 case sono risultate 16.515 con un aumento del 4,1 per cento rispetto al precedente mese di novembre e con una diminuzione del 3 per cento rispetto al mese di dicembre 1958.

Grace ha portato i figli in montagna

Ranieri e Grace con i figli Alberto e Carolina in una strada di Schönried, a pochi chilometri da Gstaad, in Svizzera. I principi di Monaco hanno affittato in quella ridente località uno chalet dove trascorrono alcune settimane di vacanze (Telefoto)

Concluso a Milano il convegno per la tutela della genuinità del cibo

Occorrono nuove leggi per proteggere il consumatore dalle frodi alimentari

Dovranno essere punite con la reclusione le adulterazioni e le contraffazioni - Proposto il marchio di qualità quale strumento di garanzia - L'importanza dell'educazione alimentare, nella vita moderna - La scuola e la stampa come mezzi di divulgazione

(Nostro servizio particolare)

Milano, 2 marzo.

Dopo aver studiato quali sono le adulterazioni e le sofisticazioni, analizzato gli additivi negli alimenti, rilevato le deficienze degli uffici di controllo sui prodotti alimentari, il Convegno nel suo ultimo giorno di lavori si è interessato di formulare dei criteri informativi per una moderna legislazione sulla produzione e commercio degli alimenti.

Il dott. Passarelli premette che la trasformazione della economia italiana (da agricola a industriale), e il progresso della scienza e delle industrie agricole, richiedono una riforma legislativa (attualmente insufficiente e frammentaria) nel delicato settore della prevenzione e repressione delle frodi alimentari. Dovranno essere considerati come delitti le varie forme di adulterazione e contraffazione, come contravvenzioni le omissioni delle prescritte indicazioni sull'origine, sulla qualità e quantità della merce, nonché il commercio di cibi non idonei all'alimentazione. Le pene saranno proporzionali al grado della frode; reclusione e multa per i delitti, arresto e ammenda per le contravvenzioni e, come pena accessoria, la pubblicazione della sentenza di condanna su uno o più giornali. Come misura di sicurezza, ci sarà la confisca. Viene tracciato un piano per il prelevamento dei campioni, per il sequestro e per le analisi auspicando, data la delicatezza della materia, una specializzazione sia del magistrato che della polizia giudiziaria. L'azione repressiva deve essere accompagnata da oculate misure preventive, e cioè: controllo nel rilascio delle licenze di fabbricazione, commercio e importazione; chiusura temporanea o definitiva di esercizi.

Il prof. Foschini propone poi il marchio di qualità come strumento di garanzia dei prodotti alimentari. Combattere le frodi alimentari è difficile; il sistema classico è quello della repressione, che può ottenere dei notevoli risultati se la parte legislativa e quella esecutiva sono adeguate ed efficienti. In Italia purtroppo non è così, in modo che il consumatore non può fidarsi sulla difesa dei poteri pubblici. Allora esso ha il diritto e dovere di intervenire con l'autodifesa organizzata. In molti Paesi a regime liberale le organizzazioni di consumatori sono fiorite e potenti, ottenendo risultati sorprendenti. In Italia, purtroppo, nulla è stato possibile fare, soprattutto per il carattere individualistico del popolo italiano. Un piano per l'autodifesa del consumatore potrebbe essere così congegnato: il riconoscimento della genuinità di un prodotto non può essere effettuato che dal consumatore per il tramite della sua organizzazione. Il produttore richiede volontariamente all'organizzazione il riconoscimento della genuinità del suo prodotto, concordando con essa i saggi analitici di controllo. Questo viene effettuato con analisi a personale specializzato su campioni acquistati dal commercio. Il produttore viene allora iscritto con il suo prodotto nella lista dei marchi assegnati in un'apposita pubblicazione mensile a larga tiratura, gratuita per i soci dell'organizzazione e a prezzo bassissimo per il pubblico.

Il marchio di genuinità non esclude il controllo, di modo che, se si verificasse che qualche campione non è rispondente, il marchio di genuinità verrebbe automaticamente annullato e fatto togliere in brevissimo tempo dal prodotto che si trova in commercio.

Il prof. Cultrera si è poi fermato sull'importanza dell'educazione alimentare del consumatore. Nel nostro secolo, malgrado i grandi progressi scientifici e tecnologici, partecipi indubbiamente dell'elevato livello medio di vita, bisogna riconoscere che la fame è ancora la più grande e incombente tragedia dell'umanità.

Le nazioni economicamente progredite sono appena il 16 per cento (430 milioni di persone), quelle intermedie il 18 per cento (470 milioni), quelle sottosviluppate il 66 per cento, con 1800 milioni di anime, per le quali lo squilibrio dei redditi e quindi delle disponibilità alimentari assume aspetti drammatici. Occorre quindi insegnare e divulgare una particolare educazione in materia di alimenti, cosa che invece non avviene nel maggior numero dei Paesi, anzi è accertato che con l'aumento della povertà si accresce l'ignoranza nel campo alimentare. Non è comprensibile l'abbandono nel quale viene lasciato l'educazione alimentare, tenendo conto della grande importanza che essa riveste per la vita di ognuno di noi e in tutti i rapporti sociali. Per il ruolo fondamentale che gioca nella lotta per la vita, l'alimento ha acquistato tale importanza da superare quello che è il semplice nutrimento dell'organismo; esso è strettamente legato a un sentimento di sicurezza e di prestigio, può suscitare infinite sensazioni: il piacere, l'invidia, la confidenza, il fanatismo: elementi questi di cui bisogna tener conto se si vuole modificare le abitudini alimentari.

La vita moderna si alimenta con velocità progressivamente accelerata dal vecchio mondo dell'Ottocento, quando i privilegi erano riservati a classi ristrette, mentre la maggioranza degli uomini si dibatteva nella miseria. L'industria moderna libera l'uomo dal bisogno producendo a prezzi più bassi in modo da difendere preminentemente il reddito delle classi più povere. Le frodi alimentari rientrano nel quadro del malcostume sociale. Produttori, commercianti e cittadini dovrebbero avere precisi doveri verso la collettività, doveri indirizzati a creare il senso e la sostanza di una « coscienza della collettività ». Il primo insegnamento da dare alla coscienza delle masse, è il principio che ogni individuo è una cellula indivisibile del tessuto sociale e che ogni offesa, anche sul piano dell'igiene o della sanità, fatta alla comunità si ripercuote fatalmente sul singolo individuo.

Cambiare però le abitudini è compito difficile e di lenta esecuzione. Le comunità, attraverso i secoli, si sono formate e moltiplicate senza l'aiuto di cognizioni dietetiche. L'evoluzione economica e sociale favorisce anche una lenta trasformazione delle abitudini alimentari: l'educazione specifica dovrebbe da un lato accelerare questo processo e dall'altro indirizzarlo verso abitudini razionali, tenendo conto delle possibilità economiche, agricole, industriali, oltre che dei fattori climatici dei vari Paesi, in modo che i progressivi adattamenti alle nuove diete possano trovare sul luogo concrete ragioni di sviluppo. I principi nutritivi sono distribuiti con tale varietà negli alimenti, che è possibile quasi sempre procurarsi una alimentazione equilibrata tra i prodotti offerti dal mercato.

L'attuazione di una educazione alimentare può sembrare troppo costosa, ma in rapporto ai benefici che essa apporta, è ritenuta dagli esperti uno dei più proficui investimenti per la valorizzazione di un popolo. Troppo lungo sarebbe tracciare un programma per siffatto compito, ma è doveroso segnalare almeno tutta l'importanza che nello svolgimento di esso viene attribuita ai tecnici appositamente specializzati: dietisti, nutrizionisti e medici, ai quali è affidata la responsabilità della guida e del controllo. La scuola dovrebbe essere la sede naturale di tutte le forme di educazione, e quindi anche di quella alimentare.

Altro mezzo di educazione alimentare è la divulgazione, attraverso la stampa, di notizie relative a conquiste scientifiche e ai progressi tecnici, ma occorre che anche in questo campo il lavoro venga affidato a personale specializzato per non incorrere nel rischio di diffondere informazioni inesatte o errate, che riesce poi di estrema difficoltà smentire o correggere. Anche in questo caso si tratta di un problema di costume. Il compromesso fra esatta informazione scientifica ed interessi economici si risolve sempre in un dramma per il consumatore, che è ricco di ingenua credulità. Per queste ragioni bisognerebbe disciplinare e controllare anche la pubblicità, la quale, rivolgendosi a particolari sensibilità umane come la salute, la dignità, l'affetto, il prestigio, eccetera, se ne serve per diffondere prodotti non meritevoli o per vendere ad alto costo prodotti poveri. In questo campo siamo ormai nella condizione che è più facile per un produttore spendere un miliardo di pubblicità che diminuire il prezzo di vendita o eseguire ricerche per migliorare la qualità di un prodotto; è più facile vendere un pane miracoloso che fa dimagrire, che il pane quotidiano dell'operaio.

dott. Renzo Lucchesi

Un treno investe a 100 all'ora una cisterna: 30 morti e 50 feriti

La sciagura in California - Esplosi e incendiati nell'urto 32 mila litri di carburante

Il treno in fiamme e, in primo piano, l'autocisterna dopo lo scontro (Telefoto)

New York, 2 marzo.

Una sciagura ferroviaria avvenuta presso Bakersfield, in California, è costata la vita a trenta persone. I feriti sono una cinquantina. Il « Santa Fe Express », un treno di lusso in viaggio da San Francisco a Chicago, ha investito stanotte a cento all'ora un camion-cisterna che trasportava 32 mila litri di benzina. Al momento dell'urto l'autocarro è esploso incendiando nove degli undici vagoni del treno.

Gli abitanti di Bakersfield, cittadina situata a circa 6 km dal luogo della sciagura, hanno udito l'enorme esplosione e si sono recati sul luogo assistendo alla raccapricciante visione del treno che bruciava senza poter soccorrere i passeggeri che urlavano dall'interno del convoglio.

Il fumo che si levava dal gigantesco rogo e i rottami roventi hanno ritardato le operazioni di soccorso. Tre ore dopo l'esplosione alcune carrozze bruciavano ancora e le fiamme si levavano ad una trentina di metri, illuminando sinistramente la zona.

Il treno era partito dalla stazione di Richmond. Al momento dello scontro, aveva appena lasciato dietro di sé la baia di Chicago. Settantadue passeggeri e undici inservienti erano a bordo del convoglio. Mentre stava attraversando a grande velocità la regione di Bakersfield è avvenuto il terribile scontro con l'autocisterna che stava attraversando i binari.

Ferito spara per aiuti e lo credono un rapinatore

Drammatico episodio di notte a Fossano - Una guardia giurata cade dalla moto e per farsi soccorrere fa fuoco con la rivoltella al passaggio delle auto - Le macchine però fuggono - Trovato dai carabinieri due ore dopo: è grave

Mondovì, 2 marzo.

Un drammatico insolito episodio si è verificato ieri sera a tarda ora nei pressi di Salmour, sulla provinciale Fossano-Salmour. Una guardia giurata, feritasi gravemente in seguito ad una caduta dalla moto, ha sparato colpi di rivoltella in direzione di alcune macchine di passaggio che si erano rifiutate di soccorrerlo. Fortunatamente nessuno dei proiettili è giunto a segno.

Il quarantenne Gerardo Appino, addetto a servizi di guardia alla polveriera di Fossano, ultimato il suo turno era salito in motocicletta, dirigendosi verso casa. A pochi chilometri da Salmour, l'Appino, per cause tuttora non accertate, sbandava e veniva scaraventato sull'asfalto. Il motociclista si trascinava sul ciglio della strada, cominciando a fare cenni di richiamo alle macchine di passaggio. Nessuno però si fermava. Esasperato da tanta indifferenza, l'Appino estraeva di tasca la rivoltella e sparava ogni qual volta si profilava un automezzo. La sparatoria otteneva l'effetto contrario a quello desiderato dalla guardia: gli automobilisti anziché rallentare, acceleravano l'andatura, temendo di aver a che fare con un bandito o con un pazzo.

Dopo la mezzanotte, alcuni giovanotti si recavano alla caserma dei carabinieri di Fossano, riferendo che sulla strada di Salmour un « bandito » aveva tentato di bloccarli e, fallito lo scopo, aveva sparato contro di loro. I carabinieri raggiungevano la località indicata e potevano udire i lamenti del ferito, che, esposto al freddo da circa due ore, era ormai allo stremo delle forze. L'Appino veniva trasportato d'urgenza all'Ospedale Maggiore, ove i sanitari gli riscontravano la frattura della gamba destra, fratture costali e stato di *choc*, riservandosi la prognosi.

Investito e abbandonato è morto per dissanguamento

Lodi, 2 marzo.

Un automobilista pirata ha travolto un ciclista dandosi poi alla fuga dopo l'investimento senza prestare soccorso alla vittima: l'investito è rimasto agonizzante sull'asfalto per una ventina di minuti decedendo per dissanguamento; il gravissimo episodio è accaduto la scorsa notte verso le 4,30 sulla strada Bassa Mantovana, fra Casalpusterlengo e Ospedaletto Lodigiano.

L'operaio Angelo Bersanini, d'anni 33, mentre in bicicletta faceva ritorno alla sua abitazione dopo il turno di notte in uno stabilimento, veniva travolto da una macchina il cui guidatore, dopo l'investimento, si dava alla fuga abbandonando il poveretto al suolo in una pozza di sangue; più tardi un altro automobilista in transito sulla provinciale, scorto il ciclista, si fermava per prestargli soccorso; l'investito respirava ancora, ma durante il tragitto verso l'ospedale di Casalpusterlengo decedeva, ma a detta dei sanitari, se fosse stato immediatamente soccorso, si sarebbe senz'altro salvato.

Falso procuratore truffa un colonnello di 12 milioni

Roma, 2 marzo.

Un abile truffatore è riuscito a carpire ad un colonnello dodici milioni di lire inventando l'esistenza di ventiquattro ditte industriali. Autore dell'impresa è il cinquantenne Carmine Funaro, il quale già da qualche tempo si trova per altri reati nel carcere di Regina Coeli. Solo ora però la polizia è riuscita a scoprire la sua ultima prodezza.

Un giorno un colonnello dell'esercito conobbe un distinto uomo d'affari, il « dottor » Funaro, il quale gli fece sapere di essere procuratore di grosse ditte per conto delle quali svolgeva le pratiche per il rimborso dei danni di guerra da parte del competente Ministero. Aggiunse però che aveva bisogno di qualche somma per sveltire le pratiche burocratiche. Se il colonnello avesse voluto prestargliela sarebbe stato poi largamente rimborsato. Precisamente gli sarebbe stata corrisposta una metà del trenta per cento sul rimborso, spettante al Funaro da parte di ogni ditta. Il colonnello, non ebbe dubbi sulla chiarezza e liceità dell'intera operazione.

Offrì alcune centinaia di migliaia di lire. Senonché, ad un certo punto avvenne un fatto nuovo. Un giorno il Funaro si presentò al colonnello piangente: era scoppiata una grana. E « confessò » che lui in realtà non era iscritto all'albo dei procuratori legali e di questo si era accorto il competente funzionario ministeriale che, pena il deferimento dell'intera operazione, gli imponeva di versare, per ognuna delle ventiquattro pratiche una somma di mezzo milione a titolo di ammortamento di debito pubblico e di deposito cauzionale. Il colonnello fece i suoi conti: mezzo milione per ogni pratica significavano dodici milioni di lire; ma tenendo conto che ognuna di quelle pratiche avrebbe fruttato duecento milioni dei quali a lui spettava un quindici per cento, ritenne vantaggioso anche questo secondo prestito. Così il Funaro intascò l'ingente somma.

Divenuto cieco per le botte ottiene due milioni per danni

Genova, 2 marzo.

Dopo un decennio di cause, un operaio di Pontedecimo, Mario Campora, che in seguito a percosse riportate in un'aggressione aveva perduto completamente la vista, è riuscito ad ottenere il risarcimento dei danni nella misura di due milioni e mezzo di lire. Il fatto avvenne nel 1948.

Un autista di Pontedecimo, Vittorio Gazzo, era da qualche tempo vittima di furti e furterelli ed aveva cercato in ogni modo di identificare il ladro. Un amico glielo aveva descritto come un individuo sulla cinquantina, privo della vista da un occhio, magro, bruno. Sfortunatamente questi dati corrispondevano a quelli del signor Mario Campora, onestissimo operaio dello stabilimento Delta di Sampierdarena, che non si era mai sognato in vita sua di compiere un furto.

Accadde così che, incontratolo casualmente per strada, il Gazzo lo affrontasse e lo percuotesse duramente, tanto che il Campora doveva poi essere ricoverato in ospedale con la commozione cerebrale. L'equivoco veniva chiarito più tardi e l'autista vittima a sua volta della propria ira, riportava una condanna ad otto mesi di reclusione per lesioni, confermata successivamente in Appello. Intanto il Campora stava sempre peggio: lentamente, infatti, la sua vista era diminuita e nel '49 fu costretto a cambiar lavoro, finché ridotto alla completa cecità venne licenziato. Assistito dall'avvocato Baffico, il Campora nel '50 intentava causa all'autista Gazzo per risarcimento dei danni, ma solo in questi giorni, come abbiamo detto, la IV Sezione del Tribunale Civile, presieduta dal dott. Fazio, ha condannato il Gazzo a versare al Campora la somma di due milioni e mezzo di lire.

Un altro processo al giovane che sparò al suo professore

E' già uscito di carcere - Si deve stabilire se è obbligatorio il suo ricovero nel manicomio

Roma, 2 marzo.

Giuseppe Conte, lo studente che sette anni or sono uccise a scuola il suo insegnante di matematica, Renzo Modugno, dal quale credeva di essere perseguitato dovrà per la sesta volta presentarsi dinanzi ai giudici. Tornato in libertà per aver scontato la pena alla quale venne condannato per il suo delitto (10 anni di reclusione, dei quali cinque condonati), Giuseppe Conte si presenterà ancora dinanzi alla Corte di Appello per sapere se deve o non trascorrere un certo periodo di tempo in un manicomio giudiziario. Così hanno stabilito questa sera i magistrati della Cassazione ai quali s'era rivolto il procuratore generale.

La mattina del 16 febbraio 1953 Giuseppe Conte attese il suo insegnante in un corridoio dell'Istituto Commerciale «Leonardo da Vinci» e senza pronunciare una parola cavò di tasca una pistola e sparò. Il giovane professore cadde ferito: morì due giorni dopo in ospedale. L'assassino — che aveva appena sedici anni — fuggì. Suo padre, maresciallo di P. S. addetto alla Squadra Mobile, lo obbligò a costituirsi. Venne riconosciuto dai medici seminfermo di mente. Ma i giudici delle Assise inizialmente non ritennero che la diagnosi degli psichiatri fosse esatta e condannarono lo studente a 14 anni di reclusione.

La Corte d'Appello invece diminuì la pena a 10 anni perché ritenne che il ragazzo al momento del delitto non fosse completamente capace di intendere e volere. La Cassazione annullò la sentenza ma i nuovi giudici della Corte d'Appello confermarono la condanna a 10 anni. Oggi il caso è tornato all'esame della Cassazione che questa sera ha annullato la sentenza stabilendo che una nuova Corte d'Appello prenda in esame la situazione per accertare se non sia il caso che lo studente venga ricoverato in un manicomio giudiziario.

Cena intima di Soraya con Orsini in Austria

Innsbruck, 2 marzo.

Dopo aver cenato insieme in albergo, a St. Anton, ieri sera la principessa Soraya e il principe Orsini si sono trasferiti oggi con due amici in un piccolo locale delle vicinanze, nel quale è stato vietato l'accesso ai giornalisti ed ai fotografi.

Insieme ai due sono il segretario del principe ed una amica americana di Soraya, Sylvia Martin di New York.

A giovani ragionieri

con almeno due anni di esperienza nei settori dell'Organizzazione o della Contabilità Generale e Industriale.

grande industria meccanica offre interessanti possibilità di carriera

nell'ambito dei Servizi di Organizzazione Amministrativa per compiti di studio e di programmazione, connessi con l'introduzione di calcolatori elettronici.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae. Si assicura la massima riservatezza.

Scrivere a

PUBBLICITA' STAMPA 9311 - TORINO

La Gestione Autonoma liquidazione scorte di Stato

presso il Ministero dei Trasporti, comunica che sono posti in vendita, mediante gara, i seguenti materiali:

- Tonn. 200 di rame elettrolitico in catodi - giacenti nel Deposito ex Arar di Pozzolo Formigaro (Alessandria)
- Tonn. 1000 di rame elettrolitico in wirebars - giacenti nel Deposito ex Arar di Pozzolo Formigaro (Alessandria)
- Tonn. 1000 di gomma naturale greggia R.S.S. 1, in balle, giacenti nel deposito ex Arar di Arzano (Napoli).

Le ditte concorrenti dovranno far pervenire le offerte, non oltre le ore 14 del giorno 9 marzo 1960, al Servizio Approvvigionamenti F.S. - Sezione Contenzioso.

Per tutte le informazioni riguardanti le condizioni di gara: telefono 474-717 - Roma.

SINO AL 5 MARZO PRESSO LE PROFUMERIE:

BARZIZZA - VIA PO 12 - TEL. 43.743

UNIVERSITÀ - VIA PO n. 4

una ESTETISTA DIPLOMATA sarà a disposizione delle gentili signore per l'esame della pelle, consigli di estetica e trattamenti gratuiti con la famosa

CREMA ALLA PAPPA REALE

arlem

da giorno, da notte, per pelli giovanili e delicate. Le signore potranno imparare il più moderno nel maquillage

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero [redacted], Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengono una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

A costruttori vendonsi argani betoniere, elevatori, torri servizio, compressori stradali, bitumatrici. Rateazioni Edile, Madama Cristina 111. Tel. 682-842. Torino

ACQUISTASI cesoia a ghigliottina 4 mm. uno o due metri [redacted] occasione o nuova. Telef. 524-849 ore ufficio.

AFFILATRICI rettifiche senza centri, torni revolver semiautomatici, automatici, limatrici, fresatrici, trapani, seghetti, [redacted], liquidazioni. Frigero. Torino, Cuneo 2. Telefonare 273-345.

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Elitor, via Nizza 82, Torino, tel. 61-327.

CALDAIE a vapore [redacted] tipo e accessori compra vende Cacciotto via Montesanto 6, telef. 890-754. A15682

CAPANNONI metallici costruiamo prefabbricati lire 6300 mq. pianta, montati, coperti, piafonati, franco destino. Ghirardelli, Cairoli 18, Lecco. 22527

CATENE estere e nazionali per auto moto, industrie. Marengo, Mazzini 38, telefonare 871-713. 10309

CERCASI officina per affidare costruzione piccoli e [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6372 — Torino».

CERCASI officina per affidare stampaggio lamiera piccola e media. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6872 — [redacted]».

DAVIS prima fabbrica italiana apparecchi saldatura autogena, riduttori pressione aria e gas tecnici. Via Buena 17.

GRU elettrica (Savigliano) tonn. cinque scartamento m. 11,10 vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6394 — Torino».

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e gronde, lamieroni spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefonare 289-083. 253

LIQUIDIAMO tubi per carpenteria capriate nuove per capannoni scaffalature tubolari per magazzini tubi barre ecc. travi in ferro porte e finestre in ferro liquidiamo. Rivolgersi [redacted] Verona 10. Telef. 40-820. Torino. 20934

MACCHINARIO [redacted], apparecchiature per cabine [redacted] Cigna 6, telefono 21-360. 277

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autofrenanti, smerigliatrici, ventilatori centrifughi, costruzione Stephan chiusi. Gubernati, telefonare 22-743. [redacted]

PARTITA Eternit tegole [redacted], legnami, vende. Strada San Mauro 43. A16275

PESO a ponte Veritas 50 tonn. Bottoni Apesi e due basculle da 4 tonn. (Caprile) vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6394 — Torino». A15864

PIOPPELLE Cloni 214 anni due circonferenza superiore cm. 15 vendesi. Bobba, via Mazzè, Bianzè (Vercelli) A15877

SCAFFALATURE tubolari smontabili per magazzini tubi ferro barre ecc. liquidiamo. Telef. 40-820. Torino.

TUBI nei vari diametri e spessori per carpenteria giunti per ponteggi tubolari scaffalature per magazzini tubi liquidiamo. Torino. corso Verona 10. Telefonare 40-820. 20934

VENDO blocco macchine falegnameria pompa compressore motore scoppio. Strada San Mauro 43. A16275

VENDONSI quali eccedenza di magazzino sezionatori monofasi, bifasi, trifasi, frutti per sezionatori, interruttori, valvole, coperchi per accumulatori, isolatori porcellana, fusibili a lamelle, sezionatori, morsettiere, rosoni, ghiere, saliscendi, fili rame isolati smalto e seta. Cassetta 715 A. Sip. Genova. 22357

A collaboratore con adeguati capitali offro in partecipazione sfruttamento rappresentanze estere esclusive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2329 — Torino».

A correntisti Società Finanziaria offre elevato interesse, garanzia ipotecaria, ottimo impiego capitali, esenzione ricchezza mobile, segretezza trattative studio professionista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2326 — Torino». A15928

ACCONCIATURE P. [redacted], grandioso, moderno, quattro posti retro [redacted], causa matrimonio, cedo facilitando. Telef. 693-118 ore pasti. A16008

AFFARONE cedesi drogheria, frutta, verdura spese minime 1.600.000 volendo solo licenza. Telefonare 580-723.

AFFARONE commestibile su corso 1 milione 150.000 eventuale gerenza. Garneri, Arsenale 43. 183

[redacted] commestibili drogheria frutta verdura, 40.000 giornaliere, alloggio, cedesi urgentemente 1.800.000. Occasionissima. Telef. 273-997. A15108

AFFIDASI gerenza rivendita pane avviatissima subito, Riva, via Mazzini 1.

ALBERGO centralissimo Genova 30 camere, vedova senza figli cede impossibilità accudire. Scrivere Albergo Colombo, via Porta Soprana, Genova. 22351

AVVIATA sartoria uomo signora licenza tessuti confezioni cedesi prezzo realizzo. Telefonare 290-458. A15395

AVVIATISSIMA tintostireria [redacted] vera occasione motivi famiglia. Telefonare mattino 391-332. A16303

AVVIATISSIMO casalinghi giocattoli, Pibigas, locali magazzino, alloggio, cedo o cambio con alloggio. Telefon. 290-279.

BAR moderno, bigliardo tavoletto, incasso 50.000 giornaliero cedesi affarone [redacted]. Frana, del Carmine 28.

BOLLETTONE trattoria superalcoolici trasferibile cedesi. Racca, S. Tommaso 6 telefonare 527-058. A15437

BORDIGHERA posizione centrale pensione ristorante [redacted] moderna attrezzata [redacted] permuta locali Riviera. Casella 315 M. SIP. Milano.

CAPITALE dispone privato per mutui ipotecari, case, alloggi. Telef. 554-828.

CARTOLERIA, libreria, giocattoli zona sviluppo avendo 1.600.000 affarone. Telefonare 883-062. 220

CAUSA malattia cedesi avviatissimo negozio pettinatrice. Telefonare 83-741 ore pasti. A16400

CAUSA [redacted] avviato negozio articoli [redacted], centrale. Telef. [redacted].

CAUSA matrimonio urge vendere bellissimo negozio (pettinatrice) con retro, facilitazione. Telefonare 294-132.

CAUSA trasferimento urge cedere salumeria avviata, facilitazioni. Telefonare [redacted]-198. A14187

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende: rivolgetevi fiduciosamente! 14880

CEDESI articoli cantina casalinghi centrale causa impreviste [redacted] miglior offerente. Telef 871-651. A16478

CEDESI avviatissima cremeria pasticceria, importante centro Riviera. Beltramo, telef. 58-912. A14225

CEDESI avviato negozio mobili cucina centrale. Telefonare 758-337 ore ufficio.

CEDESI bar [redacted] esportazione vini. Telefonare 584-844. A16825

CEDESI causa [redacted] segheria zona Torino, posizione ottima, [redacted] moderna, Scrivere: «Pubblicità Stampa 7144 — Torino» A16232

CEDESI negozio [redacted] paralumi porcellane presti via Po. Telef. 527-612

CEDESI negozio avviato confezioni con licenza e laboratorio. Telef. 396-626.

CEDONSI centro avviata azienda coloniali ampi magazzini uffici relativa licenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2354 — Torino». A16110

CENTRALE negozio pettinatrice avviatissimo cedo causa familiare. Telefonare 768-033. 773-181. A16271

CERCANSI gerenti latteria. Agenzia Becca, S. Tommaso 6. Telef. 527-058.

CERCASI affittare segheria Torino dintorni, [redacted] lavorazioni varie. Telefonare 46-487. A14899

CERCO da privato L. 250.000 buon interesse, garanzie. Telefonare 280-033.

COMMESTIBILE, drogheria [redacted] famiglia 70.000 giornaliere causa intervento avendo. Telefonare 885-962 230

[redacted] e vini [redacted] centralissima cedesi per ritiro commercio. Telefonare 521-464. A13031

COMMESTIBILE 50.000 giornaliere, gerenza preferibilmente coniugi campagna. Scrivere Capello, Savistica 883.

CONIUGI [redacted] gerenza avviato negozio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6401 — Torino». A15728

DISPONIAMO capitali per prestiti e finanziamenti a privati, Com. FAI, Cavour 7, telefonare 538-821. [redacted]

DROGHERIA centrale [redacted] pieni avviamento comodo [redacted]; altra mezzo ingrosso vasto giro affari piccole drogherie in buone zone cede Pizzonu, Po 12. 143

FARMACIE, [redacted], aziende affini compra-vendita, combinazioni varie, trattative competenza, correttezza. Studio Commerciale Farmacentro, via della Rocca n. 26, telefono 86-374. 8693

FERRAMENTA avviata Pinerolo, posizione centrale, ampia vetrina, cedo ritiro commercio. Telefonare 21-71.

FORNACE funzionante essiccatoio 5 km. dazio Torino affittasi cedesi. Telefonare 651-361. [redacted]

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni qualunque litraggio, cedonsi, Cavallera, Saluzzo 21. 1914

LAVANDERIA grandiosa, lavoro imponente, più attrezzata di Torino adatta coniugi volenterosi, reddito garantito 100.000 mensili, cedesi 1.500.000. Cavallera, Saluzzo 21. 20324

MACELLERIA (adiacenze Torino), incasso 340.000 cedesi 2.200.000, servizio militare. Cavallera, Saluzzo 21. 20324

OCCASIONISSIMA al primo fortunato cedesi a prezzo fallimentare pensione «[redacted]», reddito mensile [redacted]. Telefonare 86-266. A15591

PANIFICIO zona popolatissima 500 kg. negozio cedesi agevolando pagamento. Frana, del Carmine 28. 20148

PENSIONE centrale redditizia adatta una persona avendo, [redacted]. Telef. 885-062.

[redacted] mia camere [redacted] occasione. Telefonare 761-600.

PER maggior sviluppo lavoro Agenzia cinematografica cerca socio apportante capitali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7109 — Torino». A15106

PRESTA a [redacted], statali, parastatali, impiegati, salariati di grandi aziende, somme rimborsabili 20 rate senza partecipazione datore lavoro, la soc. [redacted], via dei Mercanti 18 (ang. Pietro Micca).

[redacted] sale negozio primizie frutta verdura scatolame, [redacted] dimostrabile 20.000-30.000. Telefonare 774-874.

RIVENDITE pane [redacted], 200 cedonsi. Cagliero e Sasi, Saluzzo 72. 20446

SALUMERIA redditizia S. Rita, [redacted] lissimo, buon lavoro, [redacted]. Telefonare 511-401. A15740

TABACCHERIA cedesi [redacted] To-Esposizioni, arredamento moderno, levata 500-550.000 settimanali, [redacted] drogheria, profumeria mescita vini e liquori superiori Totocalcio. Incasso giornaliero 100-250.000 aumentabili, trattasi direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7005 — Torino». A14514

TABACCHERIA [redacted] 1.300.000 settimanali, forte vendita altri generi cedesi affarone 15.000.000; altra 800.000 settimanali 13.500.000; altra 500.000 mensili [redacted] 8.500.000, Frana, del Carmine 28. 20148

CONFETTURA SALFA
Extra Pura
È la vera Confettura naturale incomparabile di gusto e fragranza.
• nessuna manipolazione del frutto.
• nessuna aggiunta di coloranti.
• nessuna aggiunta di conservanti.
È sola frutta straordinarie zucchero e null'altro.
Raccogliete BOLLINI SALFA migliaia di premi per Voi.
CONFETTURA SALFA Extra Pura
CONFETTURE SALFA - Bologna (Italia)

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ABILI artigiani edili convenientemente costruiscono riparano rimodernano preventivi gratis. Telefonare 741-178.

DECORAZIONI antico moderno tappezzerie, stucchi pitture lavabili, metallizzate. Telefonare 524-227. A15405

MOBILIFICI Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 26 R, prossima cessazione commerciale svendonsi sottocosto. Favorevolissima occasione. Visitateci, risparmierete. Rimettesi negozio alloggio licenza. 17139

MURATORE esegue riparazioni alloggi, rivestimenti pavimentazioni e piccole costruzioni. Telefonare 759-216.

RADIOTECNICO: giovane prenderebbe lavori a domicilio di montaggio, riparazione in radioelettronica. Tel. 663-961.

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A alto reddito cediamo bar grandioso centralissimo 40.000 incasso 5.700.000, affarone. Anglesio, Elena 9. 20339

A acquirenti o proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. EFIP. corso Re Umberto 5. 16649

A buone condizioni prestiti personali, immediati rimborsabili 10 mesi direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimo su autovetture in poche ore, anche ipotecata. [redacted] cità serietà segretezza. Fin.Co.Tes trasferita in piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telef. 47-[redacted] 23

AFFARONE cedesi negozio confezioni angolare. Telefonare 683-015 A14295

CEDESI drogheria zona Lingotto cambiasi pure con alloggio o terreno in Torino. Telefonare 661-631. 22462

CEDESI [redacted] commercio piccola industria [redacted] (esclusiva) costruzione calibri a corsoio articolo consumo clientela tutta Italia, volendo anche [redacted] officina rilevando produzione in pagamento macchinario. Telef. 21-275. A15720

CEDESI ritiro commercio piccolo laboratorio articoli pubblicitari in Vipla con saldatrice elettronica. Facilitazioni pagamento. Telef. 21-275. A15720

CEDO emporio vini liquori [redacted] centralissimo. Telefonare [redacted]. A16105

PANETTERIA 30 km. Torino, alloggio, kg. 150 urgentemente cediamo 1 milione 200.000. Telefonare 687-463.

PANETTERIA 400 kg. negozio cedesi 10 milioni; altra [redacted] Torino 8 q.li 1.600.000. Frana, del Carmine 28.

PANETTERIE L'Ufficio Cagliero & Sasi tratta esclusivamente panifici e rivendite pane. Saluzzo 72, telef. 652-524.

PANIFICIO angolare ql. 5 negozio cedesi dilazionando. Cagliero e Sasi, Saluzzo 72.

PANIFICIO produzione kg. 800 vendita negozio oltre kg. 400, cedesi ottime condizioni a famiglia più persone. Bacchetta, Alfieri 20. 114

PRESTITI a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati residenti Piemonte concedonsi, Ifma, via Mercanti 18 (angolo Pietro Micca). 11366

PRESTITI personali, immediati, rimborsabili 10 mesi, direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autovetture in poche ore anche ipotecata. Modicità, serietà, segretezza. Fin.Co.Tes trasferita in piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telefono 47-546. 20342

RECUPERIAMO crediti senza anticipo spese. Qualsiasi pratica legale, tecnica. Telefonare 53-711. 33

RISTORANTE [redacted] posti Mondovì dantuario rimettesi. Rivolgersi: Agenzia Bertolino, [redacted]. 22351

RISTORANTE riviera fiori bellissima posizione Aurelia, affitto a competente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3046 — Torino». A15451

RIVENDITA pane avviatissima cedesi contanti. Tel. 296-072 dopo ore 16.

RIVENDITA pane pasticceria zona centrale 150 chilogrammi urge cedere. Pizzorno, Po 12. 143

RIVENDITA pane 180 kg. cedesi affarone 5.400.000. Frana, del Carmine 28.

SARTORIA signora molto attrezzata clientela prim'ordine pieno lavoro cedesi causa salute. Richiesta limitata mobili valutati [redacted] ridottissima ottimo affare, sistemazione veramente vantaggiosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2205 — Torino». A14943

TINTORIA cedesi zona sviluppo mill pretese. Cortemilia 31. Tel. ufficio 697-497

"RHODIATOCE"
biancheria
„nailon RHODIATOCE"
•MARCHI DEPOSITATI
"SCALA D'ORO"
prodotto di qualità rhodiatoce
confrontatela e fate la vostra scelta
rhodiatoce
Studio pubblicità 689

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A alti prezzi venderete palazzi, ville, appartamenti, casette rivolgendovi rinomata agenzia Anglesio, Elena 9, dieci anni ininterrotta attività, consigli perizie gratuite. 20339

A basso prezzo con progetto 350 camere, corso piazza centro altri terreni residenziali, industriali, collinari. Telefonare 80-551. A15258

A Brandizzo vendesi terreno mq. 3250 con palazzina tre piani e piccolo capannone uso industriale mq. 80. Telefonare 913-162. A16210

A prezzi convenientissimi vendiamo alloggetti liberi, occupati, termo, bagno, ascensore. Lunghe rateazioni, Spontini 16. Ore 17-18. 21546

A Santa Rita, palazzina sopraelevabile, tre alloggi, quattro camere, uno libero, termosifone, garage, giardino, 12.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 20750

ACQUISTASI [redacted] panoramica collina, possibilmente con piccolo parco, zona Pino, Moncalieri. Geom. Casadei, Giotto 1. 193

ADIACENTE Cibrario, alloggetto terreno rialzato, cinque camere, cucina, cortiletto, autorimessa, termosifone, vendesi libero 5.500.000. Acchiardi, Settembre 58.

ADIACENZE Fiat, Lingotto, Riv, alloggio tre camere tinello cucinino terrazzo, altro due camere tinello cucinino bagno nuovi vende costruttore. Telef. 595-580.

ADIACENZE piazza Crispi, via Cervino 3-5, vendonsi locali [redacted] negozio magazzino laboratorio. Facilitazioni. Visite: martedì giovedì sabato ore 10.30-12.

AFFARONE, [redacted] depressa, [redacted] autobus Sitobus 20 km. Torino, centro paese, vendesi 9000 metri terreno fabbricabile, anche piccoli lotti. Occorrendo meraviglioso salone 70 mq. Facilitazioni pagamento. Permuta alloggio qualsiasi zona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6344 Torino». A15624

AFFARONE 2.650.000 vendiamo casetta vuota otto camere cantina, piccolo orto, prima di Mauro. Telef. 50-491. A14244

APPARTAMENTO 4.250.000 via Cibrario signorilissimo 2 camere tinello cucinino sesto piano. Telefonare [redacted].

AREA industriale angolare mq. 4400 borgata Leumann adiacente stradale Francia, comodità servizi vendesi. Telefonare 44-435. 20396

AUTORIMESSA mq. 1030 nuova costruzione [redacted] Chieti n. 20 vende impresa. Telefonare 393-677. A14167

CAMERA cucinino bagno ottimo reddito. Nuova costruzione centrale 2.000.000. Telef. 682-952. 242

CAMERA servizio, piano rialzato nuova costruzione zona Mauriziano 1.200.000. Telef. 682-952. 242

CORSO Novara [redacted] vende alloggi e negozi consegna primavera massime facilitazioni di pagamento. Telef. 524-448, 21-377. 20448

[redacted] Peschiera 300, palazzo signorile, panoramico, soleggiatissimo, vendonsi alloggi da 3 a 7 [redacted] grandi saloni. Rifiniture accurate. A12343

CORSO Tassoni, casa signorile, secondo piano o rialzato, vendo alloggio sei camere doppi [redacted]. Telefonare 553-960.

COSTRUTTORE vende case moderne redditizie, ottima zona. Telefon. 774-686.

CROCETTA vendesi alloggio signorile piano rialzato 4 camere, due saloni, doppi servizi libero. Telef. [redacted].

A famiglia distinta vendo bellissimo alloggio 4 [redacted] cucina cameretta servizi [redacted] signorile. Tel. 273-571. 40

A Torre del Mare siete invitati visitare nascente centro balneare prospiciente isola Bergeggi (vicinanze Spotorno) dove vendonsi piccoli medi lotti terreno, ville, appartamenti. Organizzazione bancaria, lunghe rateazioni. Tizzoni, via [redacted] 4. Milano, telef. 795-638. [redacted]

A 1.150.000 per camera costruttore vende Borgo [redacted] bellissimi alloggi. Telefonare 394-045. A9380

ABITABILI [redacted], corso Siracusa 59 angolo Sebastopoli, vendonsi alloggetti signorili 1-2 camere tinello garage, mutuo.

ACQUISTO stabile buona costruzione, reddito, semicentrale, massimo 56 milioni. Telefonare 53-601. 205

AFFITTATO moderno camera cucina terrazzo vendo 2.900.000. Telef. 765-033 773-181. A16372

AGENZIA acquista casette di campagna con orto giardino massimo 3.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6300 — Torino». A15855

AL largo Giulio Cesare, Montanaro 9, vendonsi alloggi 2-4 vani, 450.000 a 650.000 vano liberi subito, negozi magazzini 10 %. Telefonare 42-950.

ALBERGO [redacted] Luna in Saluzzo centro vendonsi [redacted] locali così composti: sottoportici due locali con tre aperture complessivi 106 mq., un salone superficie 85 mq., quattro locali servizio complessivi 115 mq., tre cantine superficie 256 mq., quattro camere interno cortile, [redacted] interni 230 mq., grande tettoia con fienile superficie 550 mq. Diritto sopraelevazione parte interna presso veramente eccezionale 17.000.000. Per visite e trattative rivolgersi geom. Casadei, via Giotto 1. Torino. 193

ALLOGGI altamente signorili in costruzione [redacted] Massimo d'Azeglio 52 vendonsi. Telefonare 628-151 151

ALLOGGI grandiosi vendonsi via Arvier 2 angolo corso Peschiera 283 liberi e occupati 1-2 camere cucina, termo centrale. Visite 15-18. Telefonare 683-228. 20439

ALLOGGI grandiosi vendonsi via Arvier 2 angolo corso Peschiera 253. liberi et occupati, 1-3 camere cucina termo centrale, facilitazioni pagamento. Visite 15-18, telef. [redacted]. 20439

ALLOGGI signorili via Calandra 16 vendonsi pronti aprile. Telefon. 539-151.

ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi vendonsi lunghe rateazioni, consegna aprile zona Bernini. Telef. 772-887.

ALLOGGI 3 camere, servizi, autorimessa, giardino, palazzina signorile due chilometri Porta Nuova, 1.500.000 anticipo, rimanenza mutuo. Ponteverde 5.

ALLOGGIO due camere cucina termo bagno, S. Paolo, 2.700.000. Tel. 393-954

ALLOGGIO due camere, tinello cucinino vendo zona San Paolo. Telef. 324-[redacted].

ALLOGGIO moderno due ampie camere tinello cucinino vendesi Madonna Campagna, casetta Caluso 31. Tel. 260-558.

ALLOGGIO nuovo, mutuo San Paolo, affittato 16.000, vendo reddito 9 %. Telefonare 42-720. 6

ALLOGGIO 5 camere cucina, doppi servizi mq. 220 casa vecchia [redacted] Massimo D'Azeglio [redacted] 18.000.000. Telefonare 885-360. 180

ARTISTI 16 alloggi liberi esenti tasse bagno ascensore 4-6-7 camere vendonsi 1.300.000 per camera. Pagamento cinque anni. 159

CAMERA tinello cucinino nuovo vendo, via Vigliani, 1.450.000 più mutuo. Telefonare 664-505. A15627

CAMERA tinello cucinino servizi, reddito 180.000, via Monterosa, vendesi 2.500.000. Telef. 597-165. A15456

CAPITALI da impiegare? Acquistate graziosi alloggetti in corso, reddito 7,82%, altri bellissimi reddito 6,70%. Telefonare 293-827. 20320

CARLO Alberto vendiamo convenienti alloggi verrà costruzione, ottima occasione. Com. FAI, telefono [redacted].

CASA angolare, ottima costruzione anteguerra, presso Statuto, termo, buon reddito, 42.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 30750

CASA corso Peschiera camere 60, ascensore, termosifone, [redacted] bellissimi alloggetti, 80.000.000. Acchiardi, Settembre 58.

CASA modernissima esenstasse, su corso, capolinea tram, camere 44; bagni, ascensore, reddito 8 tutta affittata 39.000.000. Giletta, portici Barbaroux 4.

CASA modernissima su corso signorile semicentrale, camere 60, ascensore, citofono, bagni spaziosi, reddito 8,80. esentasse eredi vendono 62.000.000. Amministrazioni Giletta portici Barbaroux n. 4 (piazza Castello). 235

CASA nuova zona Crocetta tutta affittata esente tasse et registro soleggiata vendesi blocco 100.000.000 contanti. Telefonare 582-364. 21677

CASA otto piani, ogni [redacted] comodità, 39 camere, 16 alloggi, affittata, mutuo vende impresa. Telefonare 303-577.

CASA 18 camere 6 alloggi reddito mensile 80.000, richiesta 14.500.000, Francia [redacted]. Telefonare 781-405. A15418

CASCINA acquisterebbe industriale 50-100 giornate, vicinanze Torino, pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9329 — Torino». 62

CASETTA con giardino acquisterei. Specificare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7130 — Torino». A16220

CASETTA con giardino contanti acquistasi oppure affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

CENTRALE negozio drogheria vendesi [redacted] affitto 25.000. Telef. [redacted].

CINQUECENTOMILA per [redacted] hanno a stabilirsi vendo alloggio quattro sei camere casa nuova. Tel. 270-051.

COLLINA Torino Moncalieri acquistasi villa con terreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2835 — Torino». A15864

COMPRO alloggio nuova costruzione zona Sabotino 2 camere, servizi, Scrivere: «Pubblicità Stampa 6388 — Torino».

[redacted] Agnelli grandioso alloggio nuovo terzo piano doppi servizi, due entrate, mq. 180, vendo 58.000 al mq. Telefonare 663-228. 20439

CORSO Marconi 31 vendesi nuovissimi, ultimo appartamento, 4 camere cucina servizi; altri locali uso ufficio. Occasione magazzino mq. 240. Telefonare 630-682, 651-280. 52

[redacted] Orbassano 45 angolo [redacted] (zona Crocetta). A tutti una casa! Minimi prezzi! Chiunque versando 150.000-200.000 per camera sarà subito proprietario di alloggio libero e occupato, rimanenza rate pari affitto. Capitalizzate i vostri risparmi. Ore 15-17. 20875

[redacted] 232, [redacted] esposizione, vendo alloggi due camere tinello cucinino, palazzo veramente signorile, [redacted] marzo, prezzi convenientissimi. Telefonare 53-601. 10016

DIRETTAMENTE acquistasi casa signorile, preferibilmente libera semicentro Torino 50-100 milioni. Atto immediato. Giletta. Telef. 47-387. 235

DIRETTAMENTE vendonsi, affittansi alloggi, negozi, facilitazioni, [redacted] Francia. Monginevro. Telefonare 774-680.

FINANZIAMO rapidamente mutui case terreni, valutando massimo. Tel. 51-500, 83-891. 21477

GOFFREDO Casalis vendesi alloggio signorile 7 camere doppi servizi, superficie 180 mq., volendo autorimessa. Geom. Casadei, Giotto 1. 193

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis concede rapidamente mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 8741

IMPRESA vende direttamente locali pregi [redacted] facilitazioni 1-2-3-4-5 camere (via Lorenzo, Cibrario, piazza Peyron). Telefonare 31-330. A14107

IMPRESA vende direttamente casa nuovissima costruzione 54 alloggettini affittati con tre mesi di cauzione. Impiego capitale 8 per [redacted] mutuo San Paolo. Pagamento dilazionato con parziale permuta con terreno. Tel. 582-062.

INDUSTRIALE acquista terreno autostrada Torino-Milano-Ivrea, adiacenze 25.000, 40.000 mq. [redacted] zona corso Grosseto, corso Francia mq. 20.000-25.000 pagamento immediato. Amministrazioni Giletta. Telefono 47-387. 235

INDUSTRIALE comprerebbe terreno collinare bella posizione pagamento contanti. Telefonare 273-571. 40

INDUSTRIALI corso Francia meravigliosa posizione vendo terreno facilitando pagamento possibilità finanziamenti costruzione stabilimento. Telef. 53-601.

MAGAZZINO interrato 130 mq. libero, perfetto ordine esente vendesi. Artisti 16.

MAGAZZINO mq. 240 libero subito vendesi corso G. Cesare (Porta Palazzo). Telefonare 520-539. 93

MARE acquistasi contanti [redacted] con giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6396 — Torino». A15867

MONCALIERI versante Torino, bella casa villa con [redacted] ristabile ampliabile [redacted] costruzione due ingressi ambienti sedici 500 mq. frutteto fabbricabile posto su due corsi località incantevole signorile sfruttabilissima alto reddito, 28 milioni, vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

NEGOZIO via Foligno, [redacted], 3 aperture su strada, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3031 — Torino».

NUOVA costruzione vendonsi alloggetti due camere tinello servizi, tutti comforts alto reddito, mutuo S. Paolo, rateazioni. Via Viterbo 102/2. Visite ore 15-19. Telefonare 764-298, 298-062. A14626

OTTIMO investimento capitale, reddito 10 % vendo locali affitto 80.000 mensili. Telefonare 42-[redacted]. 8

PORTA Nuova vendesi o affittasi alloggio 2 camere cucina termo particolare. Telefonare 685-614. A15704

PRATICHE denuncia obbligatoria serbatoi, depositi nafta eseguisce Bosco. Telef. 565-580. A13637

PRIVATO vende zona Lancia appartamento [redacted] tre locali. Telef. 579-103.

PRIVATO vende 3.200.000 alloggio vicinanze Valentino, 2 camere salone servizi. Telefonare 621-243. A15997

PREDOLLINARI via Moncalvo 46 vendonsi ultimi alloggi signorili piano rialzato. A13032

RATEALMENTE pari affitto vendo signorile su corso [redacted] quattro servizi. Telefonare 399-461. A15656

SAN Donato, casa esentata, dodici alloggetti, trenta camere, cortile, bagni, termosifone, reddito 2.600.000, vendiamo 35.000.000. Acchiardi, Settembre 58.

S. PAOLO centro vendiamo alloggio tre camere [redacted]. Stillo, Magenta 18.

[redacted] adiacente campo sportivo spiaggia vendesi eleganti soleggiatissimi panoramici appartamenti doppi servizi, riscaldamento autonomo, garages. Facilitazioni, Scrivere Birone Pubblicità 30, Sanremo. 22347

SANREMO vendiamo appartamenti ville 2-4 camere, servizi, tutti prezzi. Bona, [redacted]. 21791

SEMINTERRATO nuovo mq. 250 [redacted] Madre, vendesi. Telefonare 672-352.

SFAI finanzia operazioni immobiliari. A. Doria 15 (Palazzo Borsa). Telefonare 621-813. 9637

STABILE industriale, capolinea tram, Torino, mq. 1900 saloni cortile uffici ingressi, disponibile, vende 42 milioni più mutuo, altro moderno periferia Torino mq. 4000, prezzo 70.000.000. Amministrazioni Giletta. Telefono 47-387.

STABILIMENTO zona Barca mq. [redacted] 1700 vendesi anche [redacted]. Telefonare 585-350. 180

TERRENI industriali piazza Sofia Barca, grandi piccoli lotti. Tel. 340-861.

TERRENO corso Grosseto mq. 850 permesso costruzione vendesi. Tel. 637-145 295-714. A14953

TERRENO, corso Verona 20 angolo via Messina, vendonsi 2000 mq. anche lotti adatti costruzioni civili, industriali. Per informazioni telefonare ditta Mamellino 521-177 ore 11-12 feriali. [redacted]

TERRENO industriale et misto fronte corso grande comunicazione vendonsi piccoli grandi lotti da lire 4000 a lire 10.000 al metro quadro. Strade asfaltate fognatura luce acqua. Per informazioni e sopraluoghi, Telefonare all'585-350.

TERRENO industriale mq. 3000 [redacted] 3700 trattabili, corso Francia, Regina. Telefonare 781-405. A15418

TERRENO mq. 900 confinante Collegno, Torino (residenziale) eredi vendono 5.300.000. Tel. 757.514. 20138

TERRENO quadrifoglio posizione unica, ottimo sia per industria che costruzione [redacted]. Volendo come vantaggiosissimo impiego capitale affittandolo all'8%. Vende ultimi lotti mq. 3000 cadauno, richiesta 5000 mq. Gabetti, XX Settembre 17.

TERRENO 8000 mq. periferia borgata Lesna, avvenire, ottimo investimento, vendo 18.000.000, parziale permuta alloggio, negozio. Telef. 70-122. A159633

TETTOIA legnale 500 mq. capriate legno, luce 12 metri, vendesi. Tel. 783-127

UFFICI, abitazione in stabile nuova costruzione, pieno centro Torino. Per informazioni telefonare 518-669 mattino 9-11, pomeriggio 14-18. A15934

VALENTINO vendesi alloggio 2 camere cucina servizi. Telefonare 680-839.

[redacted] affittasi alloggio [redacted] cinque camere servizi Sebastopoli 239. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2331 — Torino». A15941

VENDESI casa corso Orbassano camere 35 servizi, costruzione 1957, reddito 240 mila mensili, Richiesta 32.000.000. Telefonare 295-750. A15218

[redacted] causa malattia casa 7 km. Torino, quasi ultimata, attualmente 17 vani 3 negozi, ampio cortile e garages, sopraelevabile 2 piani, richiesta 20.000.000. Scrivere: «P[redacted] Stampa 6392 — Torino».

[redacted] direttamente [redacted] Gorizia 3000 mq., [redacted] Bostos 15.000. Telefonare 21-330. A14326

VENDESI negozio con retro cantina, via Monterosa 113. Telefonare 798-096.

VENDO alloggetto molto soleggiato grande terrazzo, mutuo volendo, via Stradella 245. Telef. 861-731. A15742

VENDO alloggio causa trasferimento, 3 grandi [redacted] cucina servizi terrazzino, 5° piano, ascensore, esente. Tel. [redacted]-452

VENDO casetta [redacted] con giardino in Grugliasco. Telef. 782-920. A14505

(Continua a pag. 11)

GRANDIOSA ESPOSIZIONE MOBILI LA MOBILIARE VIA BELLEZIA 19 (MUNICIPIO)

UNIONE FABBRICANTI
TAPPEZZERIE IN CARTA
VENDITA DIRETTA anche a piccole partite
VIA LAGRANGE 2 (ang. Via Maria Vittoria)

Cinquecento delegati al Teatro Comunale

Si apre oggi a Bologna il 27° congresso dei repubblicani

Presenti Saragat, il vice-segretario dc Salizzoni, il liberale Giovannini - Invitati anche i monarchici, ma esclusi i missini - Due correnti in lotta: quella Reale-La Malfa, favorevole ad un governo di centro-sinistra con l'appoggio nenniano, e quella di Pacciardi, contraria ad ogni apertura verso il psi

(Dal nostro inviato speciale)
Bologna, 2 marzo.

Il ventisettesimo congresso del partito repubblicano, che si aprirà domani pomeriggio nel Teatro Comunale di Bologna, ha assunto in questo specialissimo momento di crisi politica una importanza che supera le proporzioni numeriche dei repubblicani: i 500 delegati, rappresentanti un numero imprecisabile di iscritti di tutta Italia (alcuni delegati portano il voto di poche decine di iscritti, altri di parecchie centinaia) non soltanto decideranno l'orientamento del partito, ma, come i commentatori politici hanno già fatto notare, influenzeranno in misura sino a ieri imprevedibile la soluzione della crisi governativa.

Due sono le correnti in lotta: quella di destra, guidata dall'on. Pacciardi, esclude ogni accostamento repubblicano ai socialisti di Nenni; quella di centro-sinistra, guidata da Reale e La Malfa, è incline a un governo di centro-sinistra con appoggio nenniano.

Premessa questa indispensabile ripetizione di schemi già noti, vediamo quali sono le previsioni della vigilia. Il congresso si presenta sotto il segno dell'incertezza, anche se molte indicazioni sembrano garantire la vittoria della corrente Reale-La Malfa, con la conseguente conferma dell'attuale direzione del partito.

Le votazioni precongressuali sono state abbastanza chiare: a Bologna il 57% dei voti è andato alla mozione che appoggia l'indirizzo di centro-sinistra. La Romagna, regione dove la concentrazione repubblicana è più forte, ha dato queste percentuali in favore del centro-sinistra: Cesena 90%, Ravenna 75%, Forlì 60%. Soltanto Roma e la Toscana, dove si hanno minori concentrazioni, hanno mostrato di favorire nettamente l'indirizzo di Pacciardi.

Gli umori degli iscritti al partito possono però essere cambiati, mentre si fa sempre più stringente la necessità di una scelta nei confronti del psi: di questi umori devono tener conto i delegati, i quali non hanno un mandato ferreo, potendo anzi modificare al congresso il loro atteggiamento, con ampia autonomia personale. E', comunque, chiaro che gli strati intellettuali e quelli giovanili sono largamente orientati per La Malfa e la sua «apertura» verso il psi; il risveglio delle tradizioni anti-marxistiche si nota, invece, fra i repubblicani delle passate generazioni, fedelissimi ed irriducibili, sensibili agli inviti di coerenza morale rivolti da Pacciardi.

La diffidenza verso il psi è anche diffusa fra gli agricoltori aderenti al partito repubblicano: una parte di essi osserva con sospetto i forti legami esistenti fra i socialisti nenniani e i comunisti nell'ambito di quelle tipiche comunità di lavoro che sono le cooperative emiliane e romagnole. Un ardente «tribuno» repubblicano di Romagna, Ravaioli, ci ha detto oggi: «La repulsione per il fiancheggiamento del psi è indubbia: se i socialisti vogliono inserirsi veramente nel gioco democratico, facciano la loro parte senza preoccuparsi dei comunisti».

D'altro canto molti pacciardiani riconoscono nella corrente La Malfa una forte carica di vitalità e, considerata l'attrazione personale esercitata dall'on. Reale, finiscono col prevedere una vittoria del centro-sinistra, pur insistendo nel definire prematuro qualsiasi accostamento tattico con Nenni.

L'interesse per il congresso repubblicano porterà in questi giorni a Bologna una folla di uomini politici, di osservatori, di invitati, in aggiunta ai 500 congressisti veri e propri: si calcola che il Teatro Comunale accoglierà non meno di milleduecento persone, disposte nella platea (delegati) e nei palchi (invitati).

La rappresentanza del partito socialdemocratico sarà guidata dall'on. Saragat e composta dagli on.li Martoni, Cucchi e Degli Esposti; il psi sarà rappresentato dagli on.li Cattani e Armaroli; la dc dal vice-segretario nazionale Salizzoni e dall'on. Corghi; il partito liberale invierà l'on. Alberto Giovannini; il comunista Dozza, sindaco di Bologna, porgerà il saluto della cittadinanza. Degno di nota: i repubblicani hanno invitato al loro congresso i monarchici, ma ne hanno escluso il movimento sociale italiano; sino a questa sera non è stato deciso se i rappresentanti di altri partiti potranno pronunciare i consueti discorsi di saluto.

I lavori cominceranno domani alle 16,30 subito dopo l'arrivo dei più importanti uomini del partito, trattenuti a Roma dalla situazione politica. L'on. Reale giungerà nel pomeriggio, scendendo allo stesso albergo dell'on. La Malfa, quartier generale del partito; l'on. Pacciardi, invece, sarà ospite di un amico bolognese. Domani sono previsti i discorsi introduttivi: la relazione dell'on. Reale, la cui lettura richiederà meno di un'ora, si avrà quasi certamente nella seduta di venerdì mattina.

Mario Fazio

Una società statale francese sfrutterà il petrolio del Sahara

Parigi, 2 marzo.

La Francia avrà presto l'equivalente dell'Eni italiana: lo ha annunciato oggi il ministro dell'Industria Jeanneney nel corso di una conferenza stampa data nella sede del suo dicastero. La società si chiamerà «Sip» (Société d'Investissement Petroller) e sarà gestita dallo Stato.

Il ministro dell'Industria, il quale ha passato in rassegna i principali problemi del momento, ha precisato che il progetto concernente la creazione della «Sip» sarà pronto fra poche settimane. Esso è attualmente in discussione al «massimo livello» fra il ministero dell'Industria e quello delle Finanze.

L'idea di creare un'importante società statale per il raffinamento e lo smercio del petrolio sahariano risale a qualche anno fa, quando i tecnici francesi constatarono che i giacimenti di Hassi-Messaoud avevano un'estensione favolosa.

Il progetto, combattuto dalle compagnie private francesi preoccupate da una concorrenza di Stato, fece un buon passo avanti dopo l'avvento del regime gollista, grazie all'azione personale del ministro Jeanneney. Pinay quand'era ministro delle Finanze, riuscì a bloccarlo per qualche tempo. La sua opposizione doveva costargli il portafoglio che aveva detenuto sin dalla formazione del primo governo gollista.

Pena di morte a uno spagnolo per gli attentati di Madrid

Madrid, 2 marzo.

Due spagnoli sono stati oggi riconosciuti colpevoli di una serie di attentati terroristici avvenuti a Madrid il 18 febbraio e sono stati condannati l'uno a morte e l'altro all'ergastolo.

Gli imputati sono stati processati da una Corte marziale; il pubblico accusatore aveva chiesto la pena capitale per entrambi. Antonio Abad Donoso è stato condannato a morte e Justiniano Alvarez Montero al carcere a vita.

Ha ucciso la madre e ferito il padre

Il ventenne Giovanni Agnese viene portato al carcere. Sul viso la smorfia di un dolore senza speranza: passata la crisi di follia, si rende conto dell'orrendo delitto compiuto come durante un sogno, quasi senza accorgersene (Foto Moisio)

Pietà e orrore per il delitto dell'altra notte a Carmagnola

Lo studente malato massacrò i genitori deciso ad annegarsi subito dopo nel Po

Frequentava l'Avogadro di Torino - L'epilessia gli impediva una buona riuscita - Sfiduciato voleva morire, ma non abbandonare i suoi cari - Martedì, interrotto un tema su Leopardi, uccise la madre nel sonno e ferì il padre che tornava dalla Fiat - Fuggito per togliersi la vita, incontrò un carabiniere e si costituì invocando aiuto per il babbo

(Nostro servizio particolare)
Carmagnola, 2 marzo.

Un ragazzo di vent'anni, dai capelli rossicci, il viso affilato coperto di lentiggini, è uscito ammanettato alle diciassette di oggi dalla caserma dei carabinieri di Carmagnola, e fra due militi ha preso posto su una macchina che si è diretta al carcere di Torino. Quel ragazzo dall'espressione desolata, quasi implorante, gli occhi gonfi di pianto, era Giovanni Agnese che ieri sera ha ucciso la madre e gravemente ferito il padre.

Ha colpito i genitori non perché sospinto da istinti criminosi o da furia belluina. Li ha massacrati, secondo quanto ha dichiarato tempo fa a un amico, per pietà di loro. Giovanni Agnese era ammalato. Temeva di non poter guarire, la vita gli era divenuta pesante e amara, e aveva deciso di sopprimersi. Amava molto i genitori. Sapeva che la sua morte li avrebbe fatti soffrire terribilmente. Per risparmiare loro quel dolore il suo cervello sconvolto non seppe escogitare altra soluzione che ucciderli. Ma poi egli rinunciò al suicidio per salvare il padre che aveva lasciato ferito e rantolante, e riacquistata la lucidità corse dai carabinieri per avvertirli e costituirsi.

La chiave della tragedia è in una tara da cui Giovanni Agnese era affetto: l'epilessia.

Il ragazzo viveva con i genitori in una modestissima casetta costruita dal padre, isolata fra i campi, nella frazione Salsasio di Carmagnola: la camera dei genitori, un misero lettino per lui in un vano ricavato con una tenda nella cucina. Il padre, Antonio Agnese di 54 anni, operaio alla Fiat, e la madre Anna Rostagno di 52, adoravano quel loro unico figlio, ed egli li ricambiava di pari affetto. Essi erano preoccupati della sua salute, ma anche orgogliosi di lui. Avevano affrontato sacrifici per farlo studiare, ma erano prossimi alla mèta. Giovanni frequentava il quinto anno del corso per periti meccanici all'istituto torinese Avogadro, e quest'anno avrebbe conseguito il diploma. Il suo rendimento era però al disotto del normale, per la menomazione che lo affliggeva.

Giovanni Agnese era torturato dagli attacchi che lo prostravano; soprattutto lo era dal terrore delle loro conseguenze, dalle ripercussioni che potevano avere sul suo fisico, sulla sua vita futura. Era un assillo continuo, un'ossessione che ingigantiva ogni giorno di più. A vent'anni aveva pochissimi amici; non era mai andato a spasso con una ragazza. Si era fatto scontroso, taciturno. Due mesi fa aveva rifiutato di partecipare al tradizionale pranzo dei ventenni, per timore di una crisi epilettica che avrebbe potuto turbare la letizia della festa.

Un clamoroso attacco lo ebbe il 27 maggio dell'anno scorso, alla stazione di Carmagnola, appena sceso dal treno di Torino. Si dibatté per terra in una violenta convulsione, gli occhi rovesciati, la bava alla bocca, i denti digrignanti. Rigido come una statua dovettero portarlo all'ospedale, dove rimase ricoverato un paio di giorni. Un'altra crisi lo colse a letto, un'altra in casa di amici, due all'istituto Avogadro durante la lezione di ginnastica. Gli attacchi si presentavano con un preannuncio che tuttavia non gli permetteva di evitarli. I suoi occhi si mettevano a fissare un punto luminoso, che vedeva ingigantire come forma e come intensità luminosa, come un sole abbagliante, fino a invadere l'intero visuale e a indolenzirgli le pupille; poi era l'urlo e la convulsione e la perdita di coscienza.

L'attacco del maggio scorso l'aveva affranto, lasciandolo depresso e amareggiato. Poi erano venuti gli altri, e da due mesi Giovanni Agnese era entrato inconsciamente nella fase del delitto. C'è entrato sospinto dal suo tormento interiore, dall'accumularsi delle angosce che avevano scavato nella sua mente incolmabili solchi. «Sono un essere distrutto — si confidò con un amico. — Non potrò mai far nulla nella vita. Non potrò lavorare, non potrò sposarmi, avere figli». Era un terrore che lo divorava più del suo stesso male. L'amico tentò di rincorarlo. «No, — egli ribatté, — non c'è che un rimedio per me. Uccidermi». «Ma non dire sciocchezze. Non pensi a tua madre, a tuo padre?». «Appunto perché ci penso non l'ho fatto finora. Ma adesso ho trovato la soluzione. Se morissi, per loro sarebbe un dolore senza fine. E allora li ucciderò prima, così potrò morire tranquillo». Era un proposito così irrazionale e terrorizzante da renderlo incredibile, e l'amico concluse il colloquio con una risata esortandolo a non dire stupidaggini.

Ma Giovanni Agnese era terribilmente sincero. Continuò a vivere nella sua desolata amarezza, e a rimuginare quel suo insano proposito. Negli ultimi quindici giorni esso non si staccò più dalla sua mente. «Tutto è inutile, non potrò mai guarire, non potrò mai essere un uomo normale. La vita per me non vale la pena d'esser vissuta. Ma non dovrò far soffrire mia madre e mio padre. Li ucciderò, e poi mi ucciderò».

Perché il triste evento è accaduto ieri sera? Non c'era stato nessun fatto nuovo, anzi in tutta la giornata Giovanni non aveva avuto quel tragico pensiero. Ieri sera c'era stato a cena lo zio Battista, fratello della madre. Alle nove egli se n'era tornato a casa, in borgo San Bernardo, la madre andò a letto. Giovanni si mise al tavolino, lo stesso sul quale poco prima avevano cenato, accanto all'acquaio. Mise fuori dalla borsa libri e quaderni, si accinse a uno studio su Leopardi. A lui, al poeta della disperazione, dobbiamo attribuire un involontario incentivo alla tragedia? E' un'ipotesi un po' retorica e frutto di prevenzione. Comunque su un foglio del quaderno è stato trovato scritto come titolo: «La mia idea», seguito da una sola frase, tronca: «Nel 1819 il Leopardi passa dalla poesia del cuore alla fredda determinazione del vero».

Alle dieci Giovanni si mise a letto e si addormentò. Si svegliò dopo circa un'ora, un risveglio improvviso e violento come uscendo da un incubo. Senza un pensiero coordinatore si trovò fuori del letto, indotto a cercare un'arma per sopprimere la madre. Trovò un coltello, e si avvicinò a lei: al buio vibrò un colpo. La donna si svegliò urlando, accese la luce. Atterrita vide il figlio calare ripetutamente l'arma contro di lei. Tentò di pararsi invano, scivolò di fianco al letto, giacque sul pavimento. Ma continuava a gemere, «a soffrire». Per troncare la sua sofferenza Giovanni andò a frugare in un vicino sgabuzzino cercando un martello, trovò invece una grossa chiave inglese, e con essa tornò a colpire la madre, finché tacquero i suoi gemiti e si estinse il suo respiro.

Più di un'ora e mezzo Giovanni aspettò il ritorno del padre, che tornava dal lavoro a Torino. Antonio Agnese rincasò poco dopo la mezza. Il figlio lo aspettava sulla soglia. «La mamma è morta» gli disse. Sconvolto il padre fece un passo avanti, ed egli con la chiave inglese che stringeva in pugno gli vibrò alcuni colpi sulla nuca. L'uomo stramazzò per terra gridando, gemendo. Giovanni inforcò la bicicletta e si avviò al Po per attuare la seconda parte del suo piano, il suicidio. Ma quando fu presso la sponda nei suoi orecchi gli tornò l'eco del tremendo ansimare del padre, e riacquistò la lucidità. Di corsa si diresse verso la caserma dei carabinieri. A una trentina di metri scorse un milite che stava rientrando, lo fermò: «Ho ucciso mia madre, ho ferito mio padre. E' ancora vivo, corra a salvarlo. E intanto mi arresti, sono un assassino».

Il carabiniere lo fece entrare in caserma, il brigadiere telefonò all'ospedale, un'ambulanza fu mandata a casa. Antonio Agnese era ancora vivo, aveva avuto la forza di sollevarsi da terra, di abbandonarsi sul letto. Fu immediatamente trasportato all'ospedale, e curato con prontezza. Le sue condizioni sono migliorate in giornata, i medici non disperano di salvarlo.

In caserma, interrogato durante la notte dal brigadiere e nella giornata di oggi anche dal sostituto Procuratore della Repubblica dott. Piacopo, Giovanni Agnese ha pianto nella sua infinita disperazione per l'immensa gravità di quanto aveva commesso, torturato dal pentimento, dal rimorso. Dopo il mandato di cattura, è prevedibile che l'autorità giudiziaria ordini nei suoi confronti una perizia.

Un illustre psichiatra al quale abbiamo chiesto un chiarimento ci ha detto: «Si tratta di un'esplosione di malumore epilettico, per fortuna eccezionale nell'epilessia. Nel corso di tale male possono aversi degli equivalenti psichici dell'epilessia, che sostituiscono la convulsione motoria, e sono costituiti da un offuscamento più o meno profondo della coscienza vigile, al termine del quale può persistere il ricordo, più o meno lacunare. Lo stato di malumore epilettico, ha continuato il psichiatra, può insorgere d'improvviso, reagendo anche a stimoli minimi in modo estremamente grave, realizzando immagini che siano passate nella mente anche in periodi precedenti. Questi soggetti, coscienti della menomazione che li affligge e che li mette in un grave stato d'inferiorità in confronto agli altri, possono essere spinti ad avversione più o meno cosciente verso coloro che li hanno generati. L'eccesso d'affetto è invece una sovrastruttura della educazione ricevuta, come dimostra il mancato suicidio».

Persone simili, ha concluso lo specialista, non sono punibili per quanto essi hanno commesso nel dominio del «malumore epilettico»; ma sono socialmente pericolosi e devono essere ritirati negli istituti psichiatrici.

Giuseppe Faraci

La madre aveva 52 anni

Il padre, Antonio, colpito due volte alla nuca con una chiave inglese, è in gravissimo stato all'ospedale

Ghelardi riusciva ad impedire ogni controllo della tesoreria

Inviava con molto ritardo le carte contabili provocando un gran disordine - Composta una polemica provocata dall'incidente tra un testimone e il legale dell'imputato

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 2 marzo.

Oggi si è avuto uno strascico dell'incidente avvenuto ieri tra l'avv. Monteverde, difensore del Ghelardi, e l'ex-ragioniere capo della prefettura di Savona Eugenio Millanta. Il testimone aveva reagito all'accusa di mendacio rivoltagli dall'avvocato, scattando con espressione violenta. Quasi nessuno aveva sentito la frase. Ma stamane il Monteverde, chiesta la parola, ha dichiarato di essere venuto a conoscenza dell'episodio attraverso i giornali: «Intendo ora, ha detto, ottenere un pieno ed esauriente chiarimento, allo scopo di poter continuare a svolgere il mio mandato».

All'avv. Monteverde ha fatto seguito il P.M. Torres, il quale ha detto: «Anch'io da questo posto non ho raccolto la grave parola scagliata dal Millanta contro l'avv. Monteverde. Se l'avessi udita sarei immediatamente intervenuto a difesa della dignità della toga, che è sacra. Il patrono di causa, nell'esercizio delle sue funzioni, è un pubblico ufficiale la cui dignità va protetta. Ho disposto che il rag. Millanta compaia alle ore 11 nel mio studio per un chiarimento».

L'episodio si è chiuso alle ore 11,30 quando, dopo una breve pausa dell'udienza concessa dal Presidente, alla ripresa della seduta, il Pubblico Ministero ha dichiarato che il Millanta, chiamato a rispondere, ha dichiarato: «Nella udienza di ieri, mentre deponevo come teste, l'avv. Monteverde mi ha dato del "mentitore". Di fronte a tale accusa rivoltami, risposi con le seguenti parole: "Chi è lei che mi dà del mentitore?". Per la verità fino all'incidente di ieri non avevo mai conosciuto l'avv. Monteverde e ignoravo quindi di parlare a quel professionista. Solo dopo l'incidente ho saputo che era stato l'avv. Monteverde a rivolgermi la parola. Ho saputo anche che l'avvocato è un valoroso professionista di Genova. Nella concitazione del momento so di avere perduto la calma e di avere reagito con delle parole che sinceramente non sono in grado di precisare. Devo escludere di avere detto la parola "mascalzone". Ricordo solo di avere detto ripetutamente: "Sono un mentitore io?". Non ho inteso affatto rivolgere offesa all'avv. Monteverde, che ha fama di galantuomo. Ho vivo rispetto per gli avvocati e se qualche parola è stata detta nella concitazione d'animo, voglia la Giustizia credermi che non avevo animo di oltraggiare». L'avv. Monteverde si è dichiarato pago della dichiarazione del Millanta, e ha dichiarato chiuso l'incidente.

L'udienza di oggi ha visto alternarsi sull'emiciclo una lunga serie di persone interessate di riflesso al «caso Ghelardi». E' un susseguirsi di domande e di risposte su mandati, su assegni, su operazioni di tecnica bancaria che fanno maggiormente risaltare in tutta la sua complessità il lavoro attento, meticoloso, che era costretto a svolgere il rag. Ghelardi per raggiungere il suo scopo.

Il rag. Carlo Scotto, addetto all'ufficio ragioneria della Cassa di Risparmio di Savona (che svolge le mansioni di tesoreria), alla domanda del presidente se la tesoreria avesse i ruoli delle imposte per il controllo, ha risposto: «No. Se li avessimo avuti le irregolarità sarebbero subito state scoperte».

Presidente: «In occasione di ogni operazione di cassa la ragioneria avrebbe dovuto inviare alla tesoreria non solo gli ordini di pagamento o il denaro contante, ma anche tutte le carte contabili?».

Scotto: «L'invio delle carte contabili avveniva sempre con molto ritardo e questo stato di cose era stato fatto presente al defunto assessore alle finanze, prof. Callandrone, il quale aveva dato disposizioni affinché il sistema venisse cambiato, ma il Ghelardi non lo fece mai».

Questo stato di cose faceva parte della tattica adottata dall'ex-ragioniere capo comunale, il quale, inviando le carte a distanza di tanto tempo, non solo non permetteva un controllo, ma lo rendeva praticamente impossibile. Il disordine contabile voluto dal Ghelardi si era esteso conseguentemente anche sui conti consuntivi annuali del Comune, che venivano compilati con enorme ritardo, tanto che solo ora è stato possibile avere la situazione del 1956.

Al rag. Scotto fanno seguito altri due funzionari della tesoreria, Ferdinando Berutti e Giuseppe Sonaglia. Le loro deposizioni sono analoghe a quelle del loro collega. Si alternano quindi sulla pedana numerosi testimoni chiamati a deporre perché i loro nomi sono apparsi su assegni non trasferibili e mandati falsi prodotti dal Ghelardi.

Segue poi il dott. Riccardo Ricotti, direttore della Cassa di Risparmio di Savona. Il presidente gli chiede alcune delucidazioni sulle operazioni che si svolgevano all'ufficio tesoreria, e in particolare: «Gli assegni non trasferibili vengono pagati soltanto agli intestatari o anche ad altre persone?».

Ricotti — Con il codice alla mano dovrei dire che non si possono pagare ad altri, ma in certi casi vengono pagati anche ad altra persona, purché questa sia conosciuta e reperibile.

Il vice-direttore della Cassa di Risparmio di Savona, Eugenio Rettura, fornisce delle dichiarazioni che non si discostano da quelle del dott. Ricotti. Il processo viene quindi rinviato a domani.

m. f.

Sentenza del pretore di Cortina d'Ampezzo

L'automobilista non è obbligato a viaggiare col triangolo rosso

Accolto il ricorso di un multato - La disposizione riguarderebbe solo l'uso del segnale in caso di sosta forzata

Cortina, 2 marzo.

Un'interessante sentenza sull'uso del triangolo rosso da parte degli automobilisti è stata emessa dal pretore di Cortina d'Ampezzo. Il magistrato era stato chiamato a giudicare l'opposizione di un automobilista ad una condanna penale inflittagli perché non aveva a bordo della macchina il triangolo.

Il pretore ha accolto la tesi del ricorrente stabilendo che l'essere sprovvisto del congegno di segnalazione non basta per configurare la contravvenzione. L'obbligo concerne invece l'uso del triangolo nei casi di sosta forzata e perciò gli agenti addetti al traffico possono elevare contravvenzione a colui che ne risulta sprovvisto soltanto in questa particolare situazione.

Completo accordo doganale della Comunità europea

Roma, 2 marzo.

Nel salone delle Vittorie del Palazzo della Farnesina è stato firmato oggi, alle 17,15, l'accordo che definisce la politica tariffaria doganale esterna della Comunità economica europea per i 70 «prodotti difficili» della lista «G», quelli, cioè, per i quali complesso si presentava il compito di conciliare le esigenze dei Paesi produttori e consumatori. I protocolli allegati all'accordo, che sviluppano nel merito le decisioni adottate, sono stati siglati dai ministri e sottosegretari dei dicasteri economici della Cee.

In un comunicato della segreteria generale della Cee si rileva che con i risultati raggiunti nella sessione romana la tariffa esterna doganale della Comunità europea è praticamente completata.

Questo atto assume una importanza particolare perché da un canto, la tariffa esterna comune è una delle pietre angolari sulle quali riposa l'edificio del Mercato comune, d'altro canto la messa a punto di questa tariffa costituiva una condizione primordiale per la partecipazione delle comunità ai negoziati tariffari multilaterali, che si apriranno nel prossimo autunno a Ginevra.

Sorpresi i giornali austriaci dalla mite sentenza di Bolzano

Vienna, 2 marzo.

(e. b.) - Commenti quanto mai imbarazzati dava oggi la stampa austriaca alla sentenza emessa dal Tribunale di Bolzano nei confronti dei giovani agitatori austriaci ed altoatesini. La mitezza del verdetto ha colto di sorpresa i commentatori di qui, che, da giorni, andavano sostenendo che il processo di Bolzano era una manifestazione di terrorismo contro la minoranza di lingua tedesca.

L'*Express* della sera, arrampicandosi sugli specchi, scrive: «L'Italia ora domanderà: è questo un processo terroristico? E aspetterà che alla giustizia italiana venga universalmente tributato il massimo rispetto». Il giornale se la prende poi con il rappresentante della pubblica accusa. Questi avrebbe dato espressione, nella sua arringa, «a quell'oscurantismo burocratico che in Italia viene dovunque applicato nei confronti del popolino e che, nel Sud Tirolo, si trasforma in terrorismo».

MOBILI
Baravero
via belfiore 43 torino
a nuove esigenze di vita adeguato arredamento

Nelle colline dove si è scoperto il «plesiocetus»

Scienziati cercano attorno ad Asti i mostruosi animali della preistoria

Vigliano d'Asti, 2 marzo.

(n.) In questo Comune c'è una collina, chiamata con l'aspro nome di Valmontasca, che racchiude grandi tesori di paleontologia. Gli scheletri di preistorici mostri marini e terrestri, scomparsi da millenni, affiorano spesso e da qualche tempo vengono contesi dagli istituti universitari di diverse città italiane, dal museo di Asti sorto in seguito a questi ritrovamenti e da più importanti musei stranieri. Gli animali del passato potrebbero fare la fortuna del borgo assai più delle sue vigne che si estendono ricche e preziose sui due fianchi del colle.

Da Vigliano si arriva a Valmontasca attraverso una lunga e stretta strada in terra battuta, che corre accanto alla fila delle case del borgo e si perde in disagevole e tortuoso sentiero. A metà di essa si apre una piazzetta, dove si trovano il peso pubblico ottenuto recentemente dopo un'accesa battaglia elettorale e il «circolo» con l'immancabile televisione. E' in questa minuscola piazza che finora si sono trovate le cose più interessanti e dove negli ultimi giorni sono arrivati molti studiosi, da Torino, Milano e Venezia, accompagnati dal sindaco maestro Battista Conti.

L'ultima scoperta è dell'altro ieri: si tratta di un animale preistorico non ancora identificato perché gli scavi procederanno soltanto con l'intervento dei tecnici dell'Università torinese. Deve essere uno scheletro gigantesco a giudicare da quanto ora s'intravvede solo in parte, contornato da conchiglie fossili. Forse è un «plesiosauro», ossia un bestione che nagava quindici milioni d'anni fa in questa zona coperta quasi tutta dalle acque del mare e che gli studiosi indicano, riferendosi all'antichità, come «Golfo astico».

La scoperta è stata casuale. Il ventenne Flavio Maschio piantava due pali per segnare la porta di un ridotto campo di foot-ball. Ad un tratto si accorse che sotto c'era qualcosa, sondò il terreno con maggior attenzione e vide il mostro.

Pochi metri più in là, nella medesima piazza, la scorsa estate si era trovato lo scheletro completo (unico al mondo nella sua interezza) del «plesiocetus», una specie di balenottero lungo una decina di metri. Il «plesiocetus» aveva un difetto: i resti ossei erano friabili a causa della lunga azione dell'umidità; quelli scoperti ora conservano invece la antica durezza.

In agosto comitive di turisti si erano recati a Valmontasca per vedere l'animale. Adesso si spera che la curiosità si rinnovi. Sono in corso anche trattative allo scopo di affittare vigne per alcuni anni: una società italo-tedesca vorrebbe procedere a scavi in modo sistematico e organico. Finita l'opera ricostituirebbe i vigneti distrutti sul terreno sabbioso popolato un tempo da una fauna mostruosa. I resti giacciono numerosi in tutta la zona e i contadini lo sanno, avendo visto qualcosa durante i periodici scassi lungo i filari di viti; ma non ne parlano con nessuno per paura di danni. In passato qualcuno ebbe i campi devastati per la ricerca senza alcun compenso, né risarcimento. Adesso la speranza di tutti è riposta nel maggior interesse dimostrato dalle autorità e nelle trattative intraprese con la società in cui numerosi sono i tedeschi.

Per una operazione arrivano 24 donatori di sangue in treno

Roma, 2 marzo.

Per rendere possibile una difficilissima operazione, sono accorsi stamani in treno da Bologna ventiquattro donatori di sangue. Il venticinquenne Athos Resca, un bracciante agricolo di S. Pietro in Casale, in provincia di Bologna, doveva infatti essere operato al Policlinico dal prof. Pietro Valdoni. Il Resca è affetto da cardiopatia e l'operazione sarebbe stata possibile grazie a quell'apparecchio di recentissima costruzione che permette la circolazione extracorporea mentre il chirurgo opera sul muscolo cardiaco o, come nel caso del Resca, all'aorta.

Per l'operazione era però necessario anche porre a disposizione del paziente, nella macchina cardiopolmonare ben dieci litri di sangue prelevato al massimo tre ore prima dell'intervento. Il sindaco del paese del Resca scrisse pertanto alla sezione bolognese dell'Avis e all'appello di questa risposero alcune centinaia di donatori di sangue. Fra costoro ne furono prescelti ventiquattro il cui sangue era di gruppo identico a quello del bracciante. Il gruppo dei donatori è giunto stamani alla stazione Termini e subito si è recato al Policlinico. All'ultimo momento però la difficile operazione è stata rinviata per una improvvisa indisposizione del prof. Valdoni.

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA
CERCA COLLAUDATORI DI 2ª CATEGORIA
30-45 ENNI
INDISPENSABILE CONOSCENZA DISEGNO.
Scrivere *Pubblicità Stampa 4481 - Torino*

VENDITA DI PROPAGANDA
CONCEDIAMO FORTI SCONTI SU
PORCELLANE
CRISTALLERIE
SERVIZI TAVOLA, TÈ, CAFFÈ, BICCHIERI
MAGAZZINI PAGLIANO Unica Sede - Via Mazzini 28

PALMOLIVE S. p. A.
CERCA ELEMENTI DA ADIBIRE ATTIVITA' VENDITA E PUBBLICITA'. Requisiti indispensabili: età 24-30, presenza, attitudine alle vendite, spirito di iniziativa, patente, militesenti. Inviare dettagliato curriculum con referenze e pretese a PALMOLIVE S.p.A., Ufficio Promotions, corso Italia 15 - MILANO

LAVATRICI
MIGLIORI MARCHE NAZIONALI ED ESTERE
ASSISTENZA TECNICA-FACILITAZIONI
L'ELETTRICA PIAZZETTA MADONNA DEGLI ANGELI
CASA DEL LAMPADARIO

VICE DIRETTORE
disposto cointeressenza aumento capitale sociale cerca ISTITUTO SCOLASTICO diurno-serale. Richiedonsi: laurea ingegneria, fisica o matematica, esperienza insegnamento scuole serali, preferenza insegnante statale. I signori Candidati sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae, richieste economiche, attuale occupazione, disponibilità finanziaria, referenze. Si assicura la massima riservatezza.
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA [illegible] - TORINO

CRONACHE DELLO SPORT

Il pubblico torinese non ha incoraggiato la rappresentativa e spesso ha protestato

Deludente allenamento degli azzurri nella partita contro la Pro Patria: 2-1

Nell'incontro svoltosi allo Stadio segna per prima la squadra di Busto con Pagani - Brighenti e Boniperti assicurano il successo alla Nazionale - L'esperimento dell'atalantino Ronzon mediano

La solita musica, quella di tanti e tanti incontri di preparazione della Squadra Nazionale. L'«undici» destinato a vestire la maglia azzurra che si comporta con alquanta riservatezza, e combina e non combina, gioca e non gioca, si trova e non si trova. E la squadra allenatrice invece che sfodera ogni più recondita virtù e lotta con ardore e va su ogni pallone e non ne perdona una all'avversario. Ed il pubblico che, ad un dato punto, vista l'incertezza di comportamento di qualcuno dei selezionati, prende ad esprimere opinioni proprie, e finisce per schierarsi decisamente a favore della squadra che, in teoria, era stata chiamata a fare da cuscinetto. E la prova che, da inutile, diventa inconcludente.

Storia vecchia quanto lo è quella della Nazionale. Con la differenza, su tanti altri casi precedenti, che l'unità allenatrice, questa volta ci sapeva fare, e possedeva un suo autentico ed intrinseco valore tecnico. Tanto che si è quasi tentati di dire che il fatto più consolante della giornata sia stato la Pro Patria, compagine di Divisione C, a fornirlo.

Sono andati in vantaggio subito in inizio dell'incontro, gli allenatori, e la Nazionale, che ha cambiato notevolmente fisionomia da un tempo all'altro, per salvare quei risultato che in sé non aveva nessuna importanza, ha dovuto accontentarsi di un «due a uno» dovuto ad un tiro da lontano, da fuori area, partito dal piede di Boniperti, nel corso della ripresa. Un po' poco per una prova che aveva la pretesa di parlar chiaro sugli uomini da scegliere per portare a Barcellona fra poco più di una settimana.

Sono stati giocati due tempi di quaranta minuti l'uno, coi Nazionali in maglia grigia ed i bustocchi zebrati al solito in senso orizzontale.

Che la squadra allenatrice facesse sul serio e non avesse nessuna intenzione di farsi battere senza opporre resistenza, lo si vide subito. Fin dai primi minuti essa operava con velocità e disinvoltura, mandando all'attacco quei piccoli suoi avanti che mostravano di avere una chiara visione delle necessità del gioco. All'8° minuto la Pro Patria andava in vantaggio. Un lungo centro dalla destra del mediano laterale Rimoldi, un malinteso per l'intervento fra i difensori ed il portiere, un pronto tiro dell'attaccante Pagani, e la palla era nel sacco.

Il pareggio, per i Nazionali, giunse al 18° minuto: con centro di Stacchini dalla sinistra, una finta di Lojacono, ed un tiro alto di Brighenti che batteva nettamente Buffon, portiere provvisorio dei bustocchi. Poi, il gioco degli azzurri, che per un quarto d'ora aveva conservato un certo tono di impegno e di velocità, cominciava a calare e come ritmo e come velocità, e, prima del riposo, all'infuori di qualche secco tiro fuori bersaglio di Brighenti, più non si vedeva nulla di notevole.

Alla ripresa, i due portieri Buffon e Sarti si cambiavano di posto, Losi sostituiva Fontana e Cervato sostituiva Maldini, Nicolè passava al centro dell'attacco al posto di Brighenti, Mora andava all'ala destra, e Ronzon, che in vita sua non aveva giocato che un mezzo tempo, proprio domenica scorsa contro la Juventus, come laterale, diventava il numero n. 4. Da parte sua la Pro Patria metteva in squadra sette od otto uomini freschi.

Gli allenatori giuocavano apertamente per il risultato, i Nazionali non trovavano più la giusta carburazione in nessun senso, ed il pubblico interveniva e faceva sentire la sua voce. Un settore notevole degli spettatori prendeva di mira Colombo, beccandolo e punzecchiandolo in modo spietato. Al 18° minuto, a seguito di un duetto fra Lojacono e Boniperti, il primo serviva il secondo raso a terra, ed il secondo, in posizione di mezz'ala sinistra e da fuori area prendeva la mira ed infilava di precisione l'angolo basso della rete sulla sinistra del portiere Sarti, che, con tanta gente che gli ballava davanti, non aveva visto il tiro in partenza. Il punto non trovava riscontro in eccessivi applausi da parte degli spettatori. Ce l'avevano con Colombo, con Lojacono e con altri ancora, questi spettatori, che per la natura della prova, grande comprensione non la dimostravano. Negli ultimi dieci minuti gli allenatori tornavano a mostrare intraprendenza anche in prima linea, ed i loro attaccanti mancavano per pura precipitazione un paio di ottime occasioni per realizzare il pareggio. L'incontro terminava fra urla e disapprovazioni.

L'impressione generale non è certo stata favorevole. Una disillusione, in più di un senso. L'azione dei due portieri non merita commento. Parecchi ne meriterebbe invece il lavoro svolto dal terzino Fontana, che all'altezza della situazione non è parso mai. Stupore più che altro ha destato il tentativo di trasformazione di Ronzon in un mediano. E Colombo, che ha alternato momenti buoni a periodi scialbi, ha bisogno di molto lavoro per riprendersi. Tutt'altro che smagliante è stato l'attacco, dove una delle difficoltà principali di accordo e di funzionamento, è rappresentata dallo stile e dalle tendenze di Lojacono, i cui movimenti sono spesso una fonte di sorpresa per tutti quanti, lui stesso compreso, forse.

La giornata, più che risolvere dei problemi, ha servito a confondere le idee. In simili occasioni, il pubblico, quando la Nazionale non si impone in modo altisonante — ed allora esso dice che ha giuocato contro nessuno — si incarica anche da solo di creare una grande confusione sull'argomento.

Vittorio Pozzo

NAZIONALE — Sarti Giuliano (Buffon); Fontana (Losi), Sarti Benito; Guarnacci (Ronzon), Maldini (Cervato), Colombo; Nicolè (Mora), Boniperti, Brighenti (Nicolè), Lojacono, Stacchini.

PRO PATRIA — Buffon (Sartori); Amadeo (Tagliorettі), Tagliorettі (D. Colombo); Rimoldi (M. Colombo), Zagano, Borsani (Tumiati); Meraviglia, Calloni Vittorio (Rogora), Calloni Giampiero (Bernasconi), Maltini (Borsani-Pellegatta), Pagani.

ARBITRO: Appendino di Bra.

Durante l'allenamento degli azzurri Giuliano Sarti, portiere degli allenatori, precede un intervento di Colombo

Colombo e Leoncini laterali nella rappresentativa italiana?

Subito dopo l'allenamento della Nazionale allo Stadio il selezionatore unico Viani è ripartito per Milano. Di qui proseguirà stamane verso Firenze dove oggi si allenano le nazionali «cadetti», «olimpionici» e «juniores».

Gli azzurri verranno convocati nuovamente a Roma mercoledì prossimo per effettuare una nuova partita di preparazione il giorno successivo, prima di partire per Barcellona su un aereo speciale.

Nulla si conosce circa le eventuali varianti o conferme per la squadra. La difesa imperniata su Buffon, Losi e Benito Sarti pare sia probabile, mentre per l'attacco, a parte il gioco personale di Lojacono compensato nel resto da altre qualità dell'attaccante della Fiorentina si dovrebbe pure ripetere lo schieramento con Nicolè, Boniperti, Brighenti, Lojacono e Stacchini.

Molte incertezze invece per la mediana, dove Cervato a quanto si diceva ieri potrebbe essere preferito a Maldini. Si è anche parlato di completare in questo settore un «blocco bianconero» con Colombo a destra e Leoncini a sinistra. I due laterali giocheranno in questi ruoli domenica prossima ad Alessandria. Saranno certamente «osservati» con molta attenzione.

Oggi intanto i «cadetti» (sotto i 23 anni) e juniores, candidati agli incontri rispettivamente contro Spagna B (Palermo) 13 marzo e Spagna juniores (Madrid 19 marzo) sosterranno sul campo di Coverciano un allenamento, al quale partecipano anche giocatori P. O. Questi si misureranno con la Svizzera il 9 marzo a Berna.

Sivori e Roncoli squalificati per due giornate dalla Lega

Il juventino punito per aver reagito ad un colpo dell'avversario - Anche Tortul del Padova fermo per due gare

Milano, 2 marzo.

L'espulsione del bianconero Sivori e del bergamasco Roncoli, decretata dall'arbitro udinese Leita al 17' del secondo tempo della partita Juventus-Atalanta, è stata esaminata e trattata a lungo dalla commissione giudicante della Lega nazionale. Questa, dopo avere proceduto ad una precisa ricostruzione dei fatti in base al referto arbitrale ed alla «integrazione» degli atti ufficiali (evidentemente non del tutto chiari ed esaurienti), ha inflitto due domeniche di squalifica a ciascun colpevole. Roncoli, incensurato, è stato punito come «provocatore» per aver colpito un avversario non in azione di giuoco»; per Sivori, recidivo, la motivazione è stata «per aver colpito un avversario in reazione». Pure Tortul, espulso insieme a De Bellis in Palermo-Padova è stato squalificato per due domeniche, mentre De Bellis (Palermo) e Pontrelli (Taranto) se la sono cavata con una.

Poiché il campionato di serie A resterà fermo il 13 marzo, che sarà dedicato ai due confronti italo-spagnoli di Barcellona e di Palermo, Sivori, Roncoli e Tortul potranno riprendere l'attività soltanto il 27 marzo. Sivori pertanto non giocherà ad Alessandria e contro la Lazio e rientrerà in Fiorentina-Juventus.

La Juventus prepara un ricorso alla Caf

La squalifica di Sivori non è giunta del tutto inaspettata negli ambienti della Juventus, tanto più che alcuni giornali avevano condotto una specie di campagna contro il juventino, pubblicando anche l'elenco di precedenti punizioni in cui era incorso il giocatore nelle stagioni scorse. Il temperamento vivace dell'attaccante lo porta ad atteggiamenti talvolta irritanti, ma Sivori «paga» i suoi sbagli con i colpi che deve incassare in ogni partita. Continuando nella politica di colpire gli errori formali, sorvolando invece sugli interventi rudi e pericolosi che spesso i difensori attuano nei riguardi degli avversari, la Lega ha squalificato ancora l'attaccante. Due giornate sono ritenute in ogni caso una sanzione eccessiva, tanto più che l'episodio da cui è sorta la duplice espulsione di Roncoli e Sivori è stato in realtà un gesto di dispetto, senza che il juventino o il bergamasco vi abbiano messo molta cattiveria. Sivori, inoltre, ha reagito semplicemente come è detto nella stessa motivazione.

I dirigenti della Juventus attendono di conoscere la motivazione completa della sentenza ed hanno preso in considerazione un reclamo alla Caf.

Oltre a tutto l'assenza di un asso del valore di Sivori, proprio in occasione di due partite contro squadre di coda turba l'andamento della lotta per la salvezza. Alessandria e Lazio, prossime avversarie dei bianconeri potranno trarre giovamento dal fatto di dover incontrare una Juventus con l'attacco menomato, ma il loro vantaggio eventuale andrà a danno di Genoa, Napoli, Bari, Palermo, Samp e delle altre rivali impegnate ad allontanarsi dalla zona pericolosa della classifica.

Se Sivori avesse veramente commesso un fallo da stroncare non vi sarebbero obiezioni in proposito. Dato però l'andamento dei fatti, la sentenza stupisce, sia per quanto riguarda il giocatore sia per ciò che concerne la lotta contro la retrocessione.

Il Real Madrid ha sconfitto l'Olympique di Nizza per 4-0

Madrid, 2 marzo

Per i quarti di finale della Coppa dei campioni il Real Madrid ha battuto stasera l'Olympique di Nizza per 4 a 0.

Hanno segnato Pepillo al 21' Gento al 39', Gonzales nei minuti di ricupero del primo tempo e Puskas al 3' della ripresa. Lo stesso Puskas si è fatto parare un penalty da Lamia.

Van Looy vittorioso ad Oristano dopo una vivace lotta tra gli assi

Poblet secondo al traguardo e terzo Darrigade - Aru conserva il primato in classifica - Oggi il Giro di Sardegna giunge a Nuoro

(Dal nostro inviato speciale)

Oristano, 2 marzo.

Domani il Giro di Sardegna affronta la montagna. Gli assi, oggi, da Cagliari ad Oristano, hanno fatto una specie di prova generale delle proprie forze. Erano da percorrere 131 chilometri senza difficoltà altimetriche ed il terreno sembrava adatto per qualche colpo di scena, capace magari di sovvertire la classifica. Sarebbe bastato che i campioni avessero giocato al risparmio, lasciando campo libero alle mezze figure, sarebbe stato sufficiente che gli atleti più in vista si fossero intestarditi nella solita tattica della reciproca e inutile guardia; invece, per buona sorte, i fuoriclasse italiani e stranieri si sono spesso stuzzicati l'un l'altro in azioni veloci che sempre hanno trovato prontissima risposta. Decisi gli attacchi, più decisi ancora i contrattacchi. La soluzione logica è stata un arrivo in volata del gruppo compatto, con gli sprinters a ruota, a gomito a gomito: primo Van Looy, secondo Poblet, terzo Darrigade. Ed Aru, nella generale soddisfazione dei tifosi sardi, ha conservato la maglia di leader.

Brankart e Van Looy sono stati i primi a tentare una fuga, ma il gruppo li ha ripresi. Vi fu poi un'offensiva di Defilippis ma gli uomini della Fynsec e della Ignis bloccarono l'offensiva della Carpano. Tutti in gruppo all'arrivo, salvo Messina, Velucchi e Monti in lieve ritardo per una caduta.

Oggi, insomma, un po' di fumo e poco arrosto, eccezion fatta naturalmente per Van Looy. I campioni stentano a trovare il ritmo, hanno scarsa voglia di darsi battaglia a fondo. Di quando in quando, si scatenano all'attacco. Ma si punta esclusivamente sul fattore sorpresa, queste offensive cioè non sono sorrette dalla convinzione offerta soltanto dalle buone condizioni di forma. Alla partenza da Roma, il favorito era Van Looy, ed aveva tutti contro. Scomparso Van Looy dalla lotta per il primato, il difficile ruolo è passato a Nencini. Nei suoi confronti si è stretta ora la coalizione degli avversari, ed il toscano, che senza dubbio è molto avanti nella preparazione, esita, tarda a decidersi. E' il «sorvegliato speciale» del momento, se scatta all'attacco, la reazione è generale. Per scalare i valori ci vogliono davvero le salite. Le incontreremo domani: l'Oristano-Nuoro, di 141 chilometri, può decidere il Giro della Sardegna.

Gigi Boccacini

Ordine d'arrivo: 1) Van Looy, 131 km., 3 ore 23'20", media 38,665, tempo con l'abbuono 3 ore 22'50"; 3) Poblet con l'abbuono 3.22'05"; 3) Darrigade; 4) Guazzini; 5) Musone; 6) Brankart.

Classifica generale: 1) Aru, 10 ore 30'19"; 2) Pambianco a 8"; 3) a pari merito Impanis e Baldini a 23"; 5) Chiodini a 30"; 6) De Roo a 52"; 7) Nencini a 1'07"; 8) a pari merito Daems, Battistini e Tino Coletto, a 1'22; 11) Defilippis, Carlesi, Favero.

Il vincitore Van Looy

Ada Pace e Gino Munaron rientrati dalle gare di Cuba

Ada Pace e Gino Munaron sono rientrati ieri a Torino dopo le corse automobilistiche disputate a L'Avana. Munaron che precedentemente aveva ottenuto un ottimo terzo posto in Argentina, non ha avuto molta fortuna a Cuba, essendo stato costretto a ritirarsi nella «Gran Turismo», causa una uscita di strada per avaria dei freni. Nessuna conseguenza, per fortuna, al bravo corridore. Ada Pace, l'unica donna presente al «Febbraio automobilistico cubano» ha ottenuto invece buoni piazzamenti nella formula junior. In questa classe, in cui gareggiava per la prima volta, la torinese si è piazzata ottava su Stanguellini, terza degli italiani. Domenica scorsa Ada Pace si è ritirata nella seconda corsa junior ed è stata invece seconda di categoria e 14ª assoluta, su quaranta partenti, nel G. P. di Cuba per vetture sport. Nella classe fino a 1500 ha preceduto la Osca di Ada Pace soltanto lo spagnolo Godia, che, però, dopo dieci giri aveva ceduto il volante allo sportivo bolognese Walter Breviglieri. Vincitore assoluto della competizione, come è noto, è risultato Stirling Moss su Maserati sperimentale.

Ada Pace si prepara ora a disputare la gara Verona-Boscochiesanuova in aprile.

Esibizione di sommozzatori nella piscina dello Sporting

Sabato 5 corr. alle ore 21,15, nella sede dello Sporting (Circolo della stampa, corso Agnelli 45) avrà luogo una manifestazione organizzata dal «Circolo Subacquei» di Torino. Verranno proiettati due documentari films: «Mondiali in Adriatico», «Battute in Mediterraneo». Seguiranno esibizioni notturne, nella piscina, di alcuni sommozzatori.

I soci del Circolo della stampa possono intervenire accompagnati da familiari e da amici. I non soci appassionati dello sport subacqueo possono richiedere un biglietto di invito in segreteria (corso Stati Uniti 27).

Il Novara si riporta in corsa verso la salvezza ottenendo un successo a sorpresa sul Catania: 3-1

Causa il maltempo si è rischiato di rinviare per la quarta volta il recupero di serie B - Manzino sviene per la stanchezza, a gara finita

(Dal nostro inviato speciale)

Novara, 2 marzo.

Il Novara ha ottenuto una clamorosa affermazione, battendo il Catania per 3-1, nel recupero di serie B che dopo tre successivi rinvii ha potuto finalmente avere oggi il suo svolgimento. I pronostici della vigilia non erano favorevoli all'undici di Facchini: anzitutto l'avversario era di levatura superiore, inoltre la squadra era tornata appena ieri dalla estenuante duplice trasferta a Messina e Catanzaro ed era priva di alcuni buoni elementi quali Miazza, Albini, Mentani e Macchi.

Ma la compagine azzurra si è buttata nella lotta con slancio irresistibile ed alla fine è riuscita a conquistare un successo che a priori pareva quasi impossibile. Il suo attacco, manovrando con spavalda sicurezza, ha messo a segno tre reti, mentre nelle 21 partite precedenti ne aveva ottenuto appena 9 (alcune delle quali su calcio di rigore) inoltre ha maturato numerose occasioni da goal. Il Novara può così affrontare con un certo ottimismo il periodo cruciale per le sue sorti che ora gli sta dinnanzi: infatti esso deve sostenere successivamente altre tre prove sul terreno amico, domenica contro il Brescia, quella successiva contro il Parma e infine mercoledì 16 contro il Modena nel recupero che ancora gli rimane da disputare. Con la vittoria odierna esso si porta a quota 15 preceduto dal Taranto con punti 16, dal Cagliari con 18 e da Parma e Sambenedettese con 19; conquistando l'intera posta nelle tre prossime partite il Novara potrebbe abbandonare il posto di fanale di coda e risalire verso posizioni meno pericolose.

Fin dalle prime battute il Novara attaccava a tutta andatura, nonostante le proibitive condizioni del terreno. I suoi attaccanti puntavano decisamente a rete e dopo aver sfiorato il successo in due o tre occasioni, riuscivano a passare al 14': tiro di punizione raso terra di Renosto sulla destra dell'area di rigore e tocco di Celia che metteva in porta. Ancora qualche pericolosa incursione novarese poi il Catania allentava la pressione e passava al contrattacco senza risultati tangibili, anzi erano ancora i locali a segnare al 33' di nuovo per merito di Celia. Ad un minuto dalla fine Renosto, su azione Celia-Manzino-Scaglia, batteva per la terza volta Gaspari.

Nella ripresa il Novara, provato dallo sforzo immane, badava a salvare il successo e il Catania poteva distendersi all'attacco con una certa continuità (affiorava in questo periodo il bel gioco dei laterali catanesi Ferretti e Corti) ma la sua azione si invischiava nella maglia della difesa novarese in area di rigore senza che Lena fosse chiamato al lavoro. Fu solo al 27' che i siciliani potevano diminuire lo svantaggio con un tiro di Caceffo. Poi i maggiori pericoli erano per la rete catanese: infatti al 40' una bella rovesciata di Celia era miracolosamente arrestata sulla linea da Michelotti.

Un grande applauso ha salutato alla fine la squadra vincente. Alla partita, disputata sotto la pioggia, che ha rischiato di far rinviare ancora una volta il recupero, ha assistito un buon pubblico: numerosi anche i «supporters» catanesi ciò che ha dato luogo a qualche battibecco con i tifosi locali senza conseguenze. A comprendere quanto sia stata immane la fatica dei 22 atleti in campo, basterà citare che il novarese Manzino provato dallo sforzo è stato colto da svenimento negli spogliatoi.

Giovanni Faccioli

NOVARA: Lena; Corbani, Scaccabarozzi; Testa, Udovicich, Passarin; Renosto, Celia, Manzino, Feccia, Scaglia.

CATANIA: Gaspari; Michelotti, Soldi III; Ferretti, Grani, Corti; Compagno, Caceffo, Buzzin, Macor, Morelli.

Partite di Serie B giocate ieri

I risultati: *Novara-Catania 3-1; *Lecco-Messina 1-0; *Como-Marzotto 1-1.

La classifica: Torino 32; Catania e Lecco 29; Marzotto 27, Venezia 26; Modena 25; Triestina, S. Monza, Reggiana e Catanzaro 24; Como 22; Messina e Brescia 22; Verona e O. Mantova 20; Sambenedettese e Parma 19; Cagliari 18; Taranto 16; Novara 15.

Novara e Modena devono ancora recuperare un incontro.

L'Inverese ha battuto ieri il Cenisia per 2-0 nel recupero di serie D: hanno segnato Zanzottera al 20' e Nebuloni al 32'.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	1	2
Rendita 3½%	73 20	75 —
» cum.	75 10	74 90
Rendita 1902	71 50	71 50
Rendita 5%	104 20	104 20
» cum.	104 10	104 10
Redimibile 3½%	99 20	99 10
» cum.	99 10	99 —
Redimibile 5%	100 55	100 55
» cum.	100 45	100 45
Ricostruz. 3½%	84 925	85 —
» cum.	84 825	84 90
Ricostruz. 5%	99 40	99 40
» cum.	99 30	99 30
[illegible] 5%	98 30	98 30
[illegible]	98 60	98 70
[illegible]	98 15	98 15
B.T.N. 5% [illegible]	100 70	100 67
» » [illegible]	100 77	100 67
» » [illegible]	100 70	100 65
» » [illegible]	100 72	100 67
» » [illegible]	100 67	100 65
» » [illegible]	100 80	100 72
» » [illegible]	100 65	100 73
» » [illegible]	100 82	100 82
B.T.N. 5% [illegible]	100 65	100 65

OBBLIGAZIONI	1	2
[illegible]	100 20	100 20
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	102 90	102 90
[illegible]	102 30	102 30
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	102 40	102 40
[illegible]	144 50	145 75
[illegible]	145 50	145 50
[illegible]	100 40	100 40
[illegible]	104 10	104 10
[illegible]	134 80	134 90
[illegible]	99 85	100 —
[illegible]	96 10	96 10
[illegible]	101 75	101 75
[illegible]	100 —	100 05
[illegible]	99 85	99 95
[illegible]	100 70	100 60
[illegible]	100 —	99 90
C.C.I.O.P. 6%	102 27	102 30
S. Paolo 5%	90 50	90 50
» 6%	94 —	94 —
» 3½	84 30	84 30
[illegible] 5%	95 55	95 55
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	96 75	96 75
[illegible]	99 20	99 20
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	102 42	102 45
[illegible]	103 25	103 25
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	103 50	103 50
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	102 50	102 30
[illegible]	102 60	102 30
[illegible]	102 60	102 20
[illegible]	102 30	102 30
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	97 80	97 80
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	102 90	102 90
Fiat 6%	103 10	103 10
Fiat 6% '58	103 20	103 40
Fiat 6% '59	104 20	104 20
Pirelli 6%	105 50	105 50
[illegible]	108 80	109 75
[illegible]	109 50	109 25
[illegible]	110 40	110 30
[illegible]	114 —	113 50
[illegible]	108 25	108 35
[illegible]	97 80	97 90
[illegible]	107 —	107 —
[illegible]	107 —	107 —
[illegible]	109 —	107 50
[illegible] 7%	109 70	109 70
[illegible] 7%	106 —	106 —
[illegible]	106 —	106 —
[illegible]	106 50	106 50
[illegible]	107 —	107 —
[illegible]	112 50	112 50
[illegible] 7%	108 50	108 50
[illegible]	103 50	103 50
[illegible]	107 —	107 —
[illegible]	108 50	108 50
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	108 —	108 —
[illegible]	107 95	107 95
[illegible]	108 25	108 25
[illegible]	102 90	102 70
[illegible]	102 90	103 10
[illegible]	102 70	102 70
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	102 50	102 30
[illegible]	[illegible] 50	127 —
[illegible]	[illegible] 50	104 50
[illegible]	101 70	102 50
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	102 —	102 30
[illegible]	102 90	102 90
[illegible]	103 85	103 75
[illegible]	102 60	102 30
[illegible]	102 80	102 80
[illegible]	104 25	104 25
[illegible]	102 30	102 30
[illegible]	100 20	100 20
[illegible]	102 60	102 80
[illegible] 7%	106 —	106 —
[illegible] 5%	97 15	97 20
[illegible] 5%	98 —	98 —

AZIONI PER CONTANTI

TESSILI E MANIFATTI	1	2
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	17700	17700
[illegible]	5740	5990
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

TRASP., ASSIC., FINANZ.	1	2
[illegible]	75 —	—
[illegible]	91900	92000
[illegible]	62500	64500
[illegible]	4020	4053
[illegible]	—	—
[illegible]	3320	3335
[illegible]	—	—
[illegible]	1880	1887
La Centrale	16750	16850
[illegible]	—	—
[illegible]	66700	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

MINERALI-ESTRATTIVI	1	2
[illegible]	—	—
[illegible]	—	7970
[illegible]	1465	1590

METALMECCANICI	1	2
[illegible]	—	—
[illegible]	2470	—
Fiat	916 —	911 50
[illegible]	499 50	502 50
[illegible]	1181	1175
[illegible]	1712	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	24 50	24 60
[illegible]	—	—
[illegible]	902 —	905 —
[illegible]	—	—
[illegible]	2577	2577
[illegible]	1660	—

ELETTRICI	1	2
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1500	—
[illegible]	1243	—
[illegible]	—	—
SIP	2055	2063
[illegible]	1807	1785
[illegible]	2090	2085
[illegible]	—	—

ALIMENTARI	1	2
[illegible]	—	92 —
[illegible]	—	—
[illegible]	203 —	205 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

DIVERSI	1	2
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	5000
[illegible]	24000	24000
Acqua Potabile	2560	2600
[illegible]	4010	4010
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

CHIMICI	1	2
[illegible]	1845	1872
[illegible]	—	1400
[illegible]	—	9500
[illegible]	—	—
[illegible]	6000	6000
[illegible]	2185	2185
[illegible]	2735	2740
[illegible]	3272	3300
[illegible]	—	1150
[illegible]	325 —	325 —

IMMOBILIARI	1	2
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	940 —	940 —
[illegible]	—	—

L'attività è stata concentrata per gran parte della riunione sulle Viscosa e sulle Fiat. Entrambe le voci, dopo un esordio considerevolmente in denaro, non hanno abbandonato la traccia di sostenutezza, ma hanno gradualmente migliorato le quotazioni attraverso un processo di [illegible] condotto sotto il segno positivo.

La Montepone e gli assicurativi hanno realizzato progressi significativi. Il listino è stato imperniato sul contegno brillante delle voci citate, che hanno concluso ai massimi, e sul miglioramento ulteriore delle Acque Potabili. Le altre voci sono apparse trascurate, con in genere una frazione in meno dai prezzi di ieri. Titoli di Stato ed obbligazioni stazionari. Nel dopoborsa, dopo una fase di incertezza, il mercato si è nuovamente orientato a sostenutezza. Diritti: Nebiolo 2,95; Ilva 68.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 15.500.000 c. n., obbligazioni per lire 40.600.000 c. n., azioni per contanti n. [illegible] di cui n. [illegible] Nebiolo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: *dollaro Usa 620,50; dollaro canadese 656,50; franco svizzero 144,50; corona danese 90,70; corona norvegese 87,60; corona svedese 121; fiorino olandese 166,10; franco belga 12,50; franco francese 1,2582; sterlina G. B. 1756,50; marco germanico 150,27; scellino austriaco 24,14.*

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: *sterlina oro 5725-5965; marengo svizzero 4675-4485; sterlina carta unitaria 1745-1770; dollaro carta Usa 621-622; franco svizzero 144,50-145,50; franco francese 1,25-1,27; oro fino 709-711; argento 29,50-80.*

Ansaldo 1450; Bianchi 604,50; Fiat 2672; Nebiolo 24,50; Fr. Tosi 850; Westingh. 1485.

Sade 2096; Cieli A 4070; Cieli B 4080; Dinamo [illegible]; Edison 4215; Edisonv. or. 2730; Edisonv pr. 3200; Bresciana 3800; Campania 2300; Caffaro 462; Valdarno 4090; Sarda 7230; Emiliana 3655; Sesco [illegible]; Appenn. C. 4315; Pugliese 2020; Subalpina 3755; Sip 2056; Vizzola 5345; Sme 1793; Orobia 3006; Romana 4000; Terni 498; Unes 1264; Marelli 904; Magnetti 1650; Tecnomasio 2300; Teti A 4700; Teti B 4830; Sit 1428; Alto Veneto 2785; Calabria 3300; Lucana 2660.

Distillati 4965; Eridania 4830; Es. Molini 3670; Certosa 3600; Malta 34.500; Rom. Zuccheri 625.

Anic 2730; Saffa 6050; Italgas 1355; Liquigas 1142; Napol. Gas 1400; Pibigas 324; Solgas 2630; Larderello 3950; M. Lanza 23.750; Ossigeno 3410; Rumianca 3163; Carlo Erba 13.750; Brioschi 11.000.

Aedes 4960; Iniziativa [illegible]; Bagi 3470; Beni Stab. 4965; Gen. Imm. 938; Milano C. 30.300; Silos 4960; Bon. Ferr. 965; L'Edificio 5890; Risan.to N. 5950.

Baroni 540; Binda 44.000; Burgo 23.730; Ginori 1003; Ciga 7600; Italcem. 31.025; Cementir 4050; Cer. Pozzi 1040; Eternit 5000; Rejna A. [illegible]; Smeriglio 511; Linoleum 3875; Pirelli S.p.A. 7790; Ter. Acqui 18.800; Rinascente 487; C. Acqua 570; De Ferrari 2750.

Il lavoro pomeridiano si concentrava sui titoli di più largo mercato, con buona intonazione. La Viscosa era ancora assai richiesta: Fiat 2663-2687, Catini 3310-3320, Viscosa 6100-6200, Edison 4320-4335, Finsider 1177-1179, [illegible] 92.000-93.100.

GENOVA — Moderata attività con tendenza in miglioramento e particolare fermezza per Viscosa.

Titoli trattati: di Stato 3.000.000, azionari 113.800, obbligazioni 3 milioni 500.000.

BORSE ESTERE

NEW YORK — La tendenza al ribasso del mercato di Wall Street è continuata stamattina per la terza giornata consecutiva, con moderate anche se continue vendite. A mezzogiorno il listino presentava un quadro di perdite per lo più frazionali.

Verso la chiusura pur essendovi qualche tentativo di ripresa, il mercato continuava a presentare una discreta distribuzione di perdite che si estendevano generalmente a un punto, e più.

Indici della borsa, media Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 industriali 621.77 (626.87); 20 ferroviari 146.90 (148.61); 40 obbligazioni interne 82.15 (82.16); 15 pubbliche utilità 87.33 (87.80).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 26.1/8-26.5/8 (26.75-26.50); American Cyanamid 51.5/8 (53); American Tel and Tel 89.3/8 (89.5/8); Bethlehem Steel 47.7/8 (48.3/8); Du Pont de Nemours 223 (230,75); General Electric 89.3/8 (90); General Motors 45.7/8 (46); Kennecott Copper 82.1/8 (84); Standard Oil of New Jersey 43 (44,88); U.S. Steel Corp 86 (86,25); Woolworth 63,1/8 (63,13).

LONDRA — In apertura atmosfera negativamente influenzata dal ribasso di Wall Street e dall'opinione che non siano lontane nuove restrizioni al credito. Nella continuazione della seduta la borsa ha sempre tono dimesso, con tendenza cedente. I titoli pubblici rimangono stabili, ma senza attività. Snia Viscosa 66.

PARIGI — Mercato in genere cedente con affari limitati per difetto di nuovi incentivi. Fra i settori esteri, particolarmente soggetti alle vendite i petroliferi. Il solo reparto sostenuto era quello delle industrie alimentari. Generalmente cedenti i titoli esteri. Montecatini 26,55.

FRANCOFORTE — Il mercato ha avuto un'apertura leggermente irregolare, con tendenza al predominio dei ribassi. Le crescenti difficoltà nel mercato del denaro, dovute agli effetti sempre più sentiti delle recenti restrizioni del credito imposte dalla Bundesbank, hanno ridotto l'interesse agli acquisti. Montecatini 21,60; Fiat 17,15; Pirelli 59; Edison 26,60; Magneti Marelli 11,20; Snia Viscosa 29,90.

ROMA — Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 620; dollaro canadese 656,75; franco svizzero 144,50; corona danese 90,30; corona norvegese 87,02; corona svedese 119,50; fiorino olandese 166; franco belga 12,615; franco francese 125,75; lira sterlina 1756; marco tedesco 150,40; scellino austriaco [illegible]; peseta spagnola 24,08; scudo portoghese 21,63; peso argentino 7,40; cruzeiro brasiliano 2,30; rublo (Urss) 10; sterlina egiziana 1295 p.t.; dinaro jugoslavo 0,76; dracma greca 20,60; lira turca 45; sterlina australiana 1400.

MILANO — Il fattore politico sembra avere scarsa influenza sulle contrattazioni borsistiche, dato che gli scambi continuano una marcia ascensionale, d'altronde prevista come reazione ai ribassi della scorsa settimana, e appoggiata ai buoni risultati che i conti economici del 1959 rendono via via manifesti.

Sin dall'apertura il denaro si rendeva attivo, per poi diventare sempre più vivace ed aggressivo. I valori favoriti dai compratori, quasi senza opposizione, erano la Fiat, scambiata per vistosi quantitativi, la Catini, la Viscosa in piena ripresa, la Châtillon che superava facilmente la quotazione di 16.000 lire, le Generali.

In buon vantaggio anche le Lanerossi, tuttora sotto la favorevole impressione dell'assemblea e dell'aumento di capitale deliberato. Anche gli elettrici si presentavano meglio orientati del solito. I titoli a reddito fisso trovavano, come sempre, facile incontro, benché con qualche correzione di prezzo. Diritti: Ilva 62,75; Nebiolo 2,90.

Titoli trattati n. 1.216.425, di cui Fiat 212.000, Nebiolo 185.000, Viscosa 124.000, Catini 56.000, Ercole Marelli 50.000, Finsider 49.500, Ilva 35.500, Edison 22.000, Pirelli 22.000, Liquigas 16.000.

Ecco alcuni prezzi indicativi: Mediobanca 66.000; Gim 7650; Centrale 16.700; Invest 4450; Bastogi 3330; Sviluppo 2936; Finmare 609; Finelettrica 1874; Finsider 1173; Breda 4695; Pirelli & C. 5590; Sifir 2535; Stet 4030; Generali 91.800; Ras 44.190; Incendio 13.830; Assicuratr. 114.000.

Nord Mil. 4210; Mittel 5505; Vanzetti 2590; Ausiliare 3800.

Cantoni 30.750; Val Ticino 89,75; Olcese 2735; De Angeli 5490; Cucirini 16.825; Linificio 1801; Rossari 34.900; Rotondi 34.000; Tiel 7800; Coton. Mer. 865; Unione M. 79.000; Gavardo 6950; Lanerossi 16.900; Tilane 650; Fisac 290; Cascami 12.090; Bernasconi 2800; Châtillon 16.800; Snia Visc. 5085; Pacchetti 1100; Scotti 202.

Cornigliano 1716; Ilva 912; Magona 1150; Metallurg. 7380; Amiata 3900; Montecatini 3360; Montepont 1552; Dalmine 3472; Siele 5450; Breggi-Isar 1480; Falck 12.900.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Torino	7,9	9,3	Pescara	6	17
Bolzano	—2	10	L'Aquila	4	16
Verona	5	12	Roma	7	17
Trieste	6	13	Campob.	4	17
Venezia	4	11	Bari	10	15
Milano	3	9	Napoli	8	17
Genova	10	13	Potenza	6	14
Bologna	1	9	Reggio C.	13	18
Firenze	7	15	Messina	13	17
Pisa	6	16	Palermo	11	16
Ancona	7	14	Catania	9	21
Perugia	6	10	Cagliari	8	18

AMARO MORGAN

★ STIMOLA L'APPETITO
★ DECONGESTIONA IL FEGATO
★ COMBATTE LA STITICHEZZA
DI GUSTO GRADEVOLE

CENTRO STUDI E RICERCHE MORGAN TORINO - CORSO TRAPANI 7

IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE
CHE HA LUNGA ESPERIENZA NEL CAMPO DELLE GUERNIZIONI A TENUTA - CERCA
TECNICO VENDITORE
GIOVANE, ABILE NEI CONTATTI AL ALTO LIVELLO per SVILUPPARE UN NUOVO SETTORE DI VENDITA.
E' titolo di preferenza la laurea o diploma tecnico. Buone prospettive di carriera e di retribuzione. Indirizzare curriculum vitae a
PUBBLICITA' STAMPA 5015 - TORINO

Rappresentante abbigliamento
assumerebbe giovane diplomato milliesente da avviare alle mansioni di viaggiatore per il Piemonte. (Verrà data la preferenza ad elemento con conoscenza del ramo e clientela).
Offerte dettagliate a PUBBLICITA' STAMPA 5045 - TORINO

Oltre 40 mila persone hanno seguito il feretro per le vie di Ivrea

Adriano Olivetti è stato sepolto nella terra della città che amava

Migliaia di operai, rappresentanti del mondo della politica e della cultura si sono stretti commossi attorno ai familiari dello scomparso - Brevi parole del rappresentante del governo: «Il messaggio che promana da lui costituirà un esempio prezioso nel tempo per additare le vie del progresso nella fratellanza e nella giustizia»

(Dal nostro inviato speciale)
Ivrea, 2 marzo.

Adriano Olivetti è stato tumulato in una semplice fossa del cimitero di Ivrea. Egli stesso aveva chiesto di essere accolto nella nuda terra della città dove era nato e che amava sopra tutto, in cui erano sorte le sue opere più rilevanti per le quali aveva speso instancabilmente il suo ricco patrimonio di intelligenza e di benefiche energie. Il cielo era grigio e mentre il sacerdote impartiva l'ultima benedizione è cominciata a cadere la pioggia. Attorno alla tomba ancora aperta i familiari formavano un gruppo sgomento, la folla li stringeva in un abbraccio doloroso e solidale.

Quarantamila persone hanno tributato l'addio allo scomparso. Erano giunte dal Canavese e da molte parti d'Italia, con treni e pullman; dirigenti e operai delle fabbriche «Olivetti» e di altri stabilimenti, rappresentanti del mondo del lavoro, della politica, della cultura. Le strade che portano ad Ivrea erano gremite fin dal primo mattino, in città era impossibile muoversi. Uffici e negozi, scuole e locali pubblici chiusi e parati a lutto, portoni sbarrati. Su Ivrea era calato un velo di mestizia che traspariva evidente dai gesti e dai volti di tutti. Durante la notte nel «Salone del duemila» si erano alternati i turni di veglia al feretro. Lungo via Jervis, ov'è il complesso degli edifici «Olivetti», a perdita d'occhio una fiumana di gente si premeva dietro le transenne, migliaia di cittadini si riversavano lungo il percorso che il corteo funebre avrebbe dovuto compiere.

Sulla bara di rovere chiaro era deposto un solo cuscino di rose con la sciarpa tricolore che l'ing. Olivetti indossava quando era sindaco di Ivrea. Poco prima delle 10 la folla ha ondeggiato per lasciare un varco ai parenti dell'ing. Adriano, alla vedova signora Grazia con la figlioletta Laura, ai figli Roberto, Livia ed Anna, alle sorelle Elena e Silvia, al fratello ing. Dino, ai cognati e ai nipoti. Vicini alla spoglia erano già il sottosegretario al Commercio estero sen. Spagnolli, gli on. Ferrarotti, Donat Cattin, Savio, Vigorelli, Castagno, Villabruna per il partito radicale, il prefetto di Torino Saporiti, il presidente della Fiat prof. Valletta con il dott. Pestelli, il presidente della provincia di Torino prof. Grosso, i consiglieri comunali di Ivrea e della municipalità del Canavese e numerosissimi altri.

E' presto venuto il momento dei commiati. Il vice-presidente e amministratore delegato della «Olivetti» dott. Pero ha tracciato un profilo del grande industriale che ha definito «una delle più complesse personalità del nostro Paese: pioniere d'azienda, sociologo, urbanista, uomo politico, filosofo, animatore di attività culturali, artistiche e scientifiche. Possiamo dire che tutta la Nazione è in lutto per la sua morte, ma è evidente che nessuno come noi può rimpiangerne la perdita e deprecare che ci sia mancata una guida autorevole ed amica». Hanno poi pronunciato brevi e grate parole un rappresentante dei lavoratori anziani della società, uno dei Consigli di gestione, uno delle Commissioni Interne.

L'on. Franco Ferrarotti, deputato del movimento Comunità, con la voce rotta dai singhiozzi si è abbandonato ad un accorato omaggio destando intensa commozione: «Egli era un uomo che viveva delle gioie e dei dolori degli altri, della nostra stessa vita, dei nostri problemi. Egli generoso, ci lascia una eredità che non è valutabile in termini comuni, un indimenticabile patrimonio dello spirito: dobbiamo rispettare il suo nobile insegnamento». Un giovane dal viso pallido e dagli occhi arrossati, il figlio dello scomparso, dott. Roberto, si è fatto largo tra la folla. La calda dimostrazione di affetto cui era fatto segno lo turbava fino alle lacrime: «L'amore che manifestate per la memoria di mio padre — ha mormorato — mi dà forza e conforto. La vita che egli ha speso ha davvero un significato e l'avrà se noi continueremo la sua opera».

Infine il sottosegretario Spagnolli, esprimendo il cordoglio del Presidente del Consiglio Segni e del ministro dei Lavori Pubblici Togni, ha voluto ricordare l'aspetto umano e pubblico dell'estinto, la sua sensibilità ai problemi della gente umile, dei sofferenti e dei bisognosi ed alle questioni della rinascita «su nuove basi delle strutture sociali ed economiche del Paese». Il rappresentante del governo ha anche sottolineato l'alto lavoro svolto dall'ing. Olivetti per le zone depresse del Meridione, quale dirigente dell'Unrra-Casas: «Il messaggio che promana da lui, improntato ai principi umani e cristiani che gli erano congeniali, costituirà un esempio prezioso nel tempo per additare le vie del progresso nella fratellanza e nella giustizia».

Un gruppo di anziani ha quindi sollevato la bara ed il corteo si è mosso dallo stabilimento. Le meste note di una marcia funebre scandivano il lento passo. Allievi delle scuole, centinaia di labari e bandiere, gonfaloni, un drappello di rappresentanza della Fiat, una immensità di corone giunte da tutto il mondo, il sacerdote officiante don Fiorina e uno stuolo di chierici e di frati precedevano il feretro portato a spalla, a volta a volta, da operai della «Olivetti» e da membri del movimento Comunità. La processione ha impiegato un'ora per raggiungere il Duomo. Migliaia di persone si inchinavano al passaggio, finestre e balconi erano gremiti, le strade brulicavano.

Davanti al municipio il corteo ha fatto una sosta per un saluto del sindaco prof. Rossi: «Abbiamo desiderato che nell'estremo viaggio Adriano Olivetti si fermasse un attimo dinanzi al palazzo ove fu acclamato sindaco della città che ebbe l'onore di dargli i natali e che ora perde con lui il suo più grande figlio dei tempi moderni». Attraverso le strette vie della vecchia Ivrea, dominata dall'antico castello, la colonna ha raggiunto la chiesa per la Messa in suffragio, celebrata da mons. Ademini.

Verso mezzogiorno la bara, accompagnata da una crescente fiumana si è avviata al cimitero, ove erano in silenziosa attesa altre migliaia di persone. La tomba era scavata nel centro di un prato ancora intatto, in una nuova ala del camposanto; poco più in là riposa il fratello dello scomparso, ing. Massimo. Dopo parole di commemorazione pronunciate dallo scrittore eporediese Salvator Gotta, il feretro è stato calato nella fossa. La vedova ed il figlio si sono staccati dal gruppo dei familiari in lacrime ed hanno gettato le prime manciate di terra. L'omaggio al tumulo ricoperto di fiori è continuato poi, incessante, fino al tramonto.

Gino Nebiolo


Un'immensa folla segue i funerali dell'ing. Olivetti attraverso le vie di Ivrea


Il fratello Dino, la vedova ed il figlio dello scomparso, Roberto, durante l'orazione funebre al cimitero d'Ivrea

Nuova smentita di Comunità alle voci di scioglimento

Ivrea, 2 marzo.

A nuova smentita delle voci corse a Roma su un preteso scioglimento di «Comunità», i dirigenti hanno emesso un comunicato che dice: «Inchinandosi con commozione alla memoria di Adriano Olivetti, il Movimento riafferma la fedeltà assoluta agli ideali di riscatto che ispirarono in ogni campo la sua azione consapevole. In attesa che gli organi e gli istituti a ciò preposti prendano le deliberazioni necessarie, il Movimento, nella totalità dei suoi iscritti, si impegna a portare avanti con immutato spirito l'opera che nel 1948 intraprese sotto l'indimenticabile guida di Adriano Olivetti».

La sciagura aerea di Shannon

Le salme di 21 vittime arrivano oggi a Ciampino

Roma, 2 marzo.

Con un aereo speciale dell'Alitalia giungeranno, nelle prime ore di domattina a Ciampino, le salme di ventun vittime della sciagura aerea di Shannon. Si tratta delle salme di undici membri dell'equipaggio dell'aereo precipitato per le quali un rito funebre avrà luogo alla basilica di San Lorenzo domani, alle ore 15, e delle salme di dieci passeggeri, che saranno fatte proseguire da Roma alle città di origine delle vittime. L'aereo speciale dell'Alitalia lascerà Shannon stanotte.

Ecco i nomi dei dieci passeggeri le cui salme arriveranno domattina: Farina Notte Angela, Emmolo Armando, Reiner Dora, Reiner Miriam, Reiner Judith, Darragi Khalil, Zocci Lisi Luigina, Granata Maria Cardella, Russo Marianna, Russo Giovanni.

Oggi intanto è deceduta all'ospedale di Limerick l'italo-americana Barbara Cologgi, di 21 anni. Il numero delle vittime della sciagura è salito così a 31.

Orrendo delitto scoperto in un trullo distrutto presso Brindisi

Padre e figlia legati con fili di ferro muoiono bruciati nella casa in fiamme

Fermato un parente delle vittime - La vendetta avrebbe provocato l'assassinio - E' probabile che i due siano stati storditi prima che venisse appiccato l'incendio

Brindisi, 2 marzo.

Una raccapricciante scoperta veniva effettuata all'alba da un contadino che si recava nei campi a lavorare in contrada Ospitale, nel comune di Latiano. A richiamare la sua attenzione era stato un fumo denso e nero che si levava al cielo in fosche spirali e proveniva da un «trullo», una di quelle tipiche abitazioni a forma di cono che si trovano numerose nella nostra zona.

Non potendo penetrare nel trullo a causa delle fiamme che ancora divampavano nell'interno, il contadino si precipitava ad avvertire i carabinieri, che a loro volta richiedevano l'intervento dei vigili del fuoco. Intanto sul posto si portava il comandante della compagnia esterna dei carabinieri, cap. Philip, che dirigeva le operazioni dei pompieri i quali lavoravano al comando dell'ingegnere Deturi, comandante del Corpo.

Una volta riusciti a penetrare nell'interno del trullo, i vigili del fuoco constatavano che sul pavimento giacevano i resti di due corpi appartenenti ad un uomo e una donna, che erano orribilmente ustionati, tanto che del corpo della donna non rimanevano che il teschio ed alcune ossa quasi del tutto carbonizzate. L'uomo aveva le mani strettamente legate con un grosso filo di ferro. Veniva chiamato il medico legale; poco dopo giungeva anche il pretore dott. Giuseppe Angiolillo, seguito dalla squadra speciale di Polizia giudiziaria del gruppo di Brindisi.

I due cadaveri venivano identificati per quelli di Vincenzo Barletta, di 72 anni, detto «Santorocco» e di sua figlia Carmela, di 43 anni; venivano quindi subito iniziate le constatazioni di legge e si dava corso ai rilievi che la Squadra giudiziaria eseguiva rapidamente.

Il medico legale, sia pure con una certa approssimazione, poteva constatare che la donna era rimasta carbonizzata mentre era ancora in vita, sebbene il teschio presentasse una profonda ferita alla base, dovuta ad un corpo contundente di natura imprecisata, mentre il vecchio Barletta presentava un largo squarcio alla gola, prodotto da un acuminato pugnale, nonché varie ferite al capo: anche per il vecchio il medico legale riteneva che la ferita alla gola non era stata mortale e che il poveretto doveva essere spirato in preda alle fiamme.

Sarà tuttavia la perizia necroscopica a fornire ulteriori dettagli, atti a diagnosticare con precisione le cause della morte dei due sventurati, sebbene per Carmela Barletta non si possa parlare di autopsia poiché, come abbiamo detto, troppo poco è rimasto del suo corpo per poter procedere ad un'accurata indagine medico-legale.

Le indagini della polizia sono state immediatamente iniziate ed un primo elenco di persone che saranno sottoposte ad interrogatorio è già stato stilato. Si tratta ora di stabilire per prima cosa qual è stato il movente del barbaro duplice omicidio, che deve essere stato perpetrato con freddezza, determinazione e probabilmente da persona o persone conosciute dalle due povere vittime, poiché è stato accertato che il cane «Boby» — un nero bastardo notoriamente ottimo per la guardia — non ha dato l'allarme e non ha richiamato con i suoi latrati la attenzione degli abitanti di alcune casette coloniche che si trovano poco distante, nella stessa campagna.

Il fatto che il povero Vincenzo Barletta non fosse di condizioni economiche agiate era noto a tutto il paese e pertanto trova scarso credito il movente della rapina, anche se gli investigatori hanno trovato un grande disordine nella stanzetta dove egli abitava con la figlia Carmela e siano state notate le tracce di una ricerca eseguita con accuratezza, nei posti più impensati.

Si dovrebbe allora parlare di una vendetta, ma anche questa ipotesi trova scarsa attendibilità ove si consideri che il vecchio era benvoluto da tutti e la figlia era di carattere mite, abituata alla solitudine ed al lavoro continuo nei campi. Inoltre i due Barletta dovevano essere, al momento del delitto completamente vestiti (a giudicare dai resti) e perciò la loro morte dev'essere stata provocata da una decisione improvvisa, poco prima che essi uscissero dalla loro modestissima abitazione per recarsi al lavoro.

La polizia stasera ha eseguito il fermo di Giuseppe Ligorio, di 35 anni, genero del Barletta; su di lui gravano sospetti la cui natura non è dato conoscere a causa dell'assoluto riserbo mantenuto sulle indagini in corso per identificare il responsabile del feroce, duplice assassinio.

Bancario rimasto vedovo si toglie la vita con il gas

Milano, 2 marzo.

La notte scorsa il rag. Ferdinando Lazzari, funzionario di banca, abitante in via Abbondio San Giorgio 20, si è ucciso col gas.

Stamane alle 8 una domestica che tutte le mattine si reca in casa del funzionario, dopo avere aperto la porta si è accorta che l'appartamento era invaso dal gas: in cucina ha scorto poi il corpo del padrone su una sedia e con il capo appoggiato sul tavolo.

Gli agenti della Volante hanno trovato alcune lettere in cui Ferdinando Lazzari spiega alle sorelle le ragioni del suo gesto disperato. Da quando gli era morta la moglie, due mesi or sono, non si era più rimesso da una grave crisi depressiva.

Confessa il giovane che aggredì l'ex-fidanzata sulla spiaggia

Ha detto: «Non volevo ucciderla, se no avrei usato il coltello» - Chiuso in carcere a Sanremo

Sanremo, 2 marzo.

Il ventunenne Orvieto De Simone, residente a Montesilvano di Pescara, che l'altra sera aggredì la ventiduenne Lucia Longoverde, pure di Montesilvano, è stato trasferito a Sanremo dai carabinieri che l'hanno fermato, ieri mattina, sul direttissimo Milano-Lecce.

Interrogato dal Procuratore della Repubblica, il De Simone ha raccontato che, trasferitosi a Sanremo con la ragazza, visse con lei per un certo tempo; poi, dopo una serie di litigi e di scenate, la lasciò e fece ritorno a Montesilvano. La Longoverde denunciò allora ai carabinieri che il giovane l'aveva sfruttata.

Il De Simone, interrogato dai carabinieri del suo paese e messo al corrente delle gravi accuse mossegli, decise di ritornare a Sanremo per avere un colloquio con la Longoverde, che nel frattempo era stata ricoverata al reparto maternità dell'Ospedale civile per alcune complicazioni.

Il De Simone giunse a Sanremo il 28 febbraio. La giovane uscì lunedì dall'ospedale e trascorse la giornata con l'ex-fidanzato, con il quale verso le 23 si diresse verso la spiaggia sottostante il cimitero monumentale del rione Foce. Il De Simone ha dichiarato al Procuratore che quando furono sulla spiaggia la ragazza gli assicurò che avrebbe ritirato la denuncia (cosa impossibile, in quanto per quei reati si procede d'ufficio) se l'avesse sposata.

Orvieto De Simone rifiutò, la discussione si fece animata, ed in preda all'ira l'uomo, così egli ha affermato, afferrò la Longoverde per il collo e le sbattè ripetutamente il capo sul pietrisco del litorale. «Non volevo ucciderla, altrimenti avrei usato il coltello», ha soggiunto il De Simone, ed ha esibito appunto un lungo coltello, che risulta da lui acquistato lunedì in un negozio di Sanremo. Le sue dichiarazioni contrastano però con il fatto che accanto al corpo inanimato della Longoverde fu rinvenuta una pietra di due chilogrammi circa, intrisa di sangue, con la quale ella fu presumibilmente colpita più volte.

Il giovane è stato chiuso in carcere e denunciato per tentato omicidio aggravato e porto abusivo di coltello. Gli inquirenti sperano che Lucia Longoverde, le cui condizioni continuano però ad essere molto gravi, possa essere interrogata, per fare così luce piena sul tragico fatto.

Anche il P.M. s'appella contro la sentenza Melone

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 marzo.

(g. g.) Ignazio Melone non è destinato a dormire tranquillo. L'assoluzione con formula ampia dall'accusa di sfruttamento nei confronti di talune ragazze, ottenuta l'altro giorno dal tribunale di Frosinone non lo autorizza a guardare con eccessiva calma al suo futuro. Il Pubblico Ministero, infatti, ha deciso di impugnare la sentenza perché il «vigile più famoso d'Italia» venga condannato dai giudici della Corte di Appello a Roma anche per avere sfruttato Maria Porretta così come egli ha sostenuto nella sua requisitoria.

Nello stesso tempo il dottor Giuseppe Macrì ha protestato anche contro parte della sentenza che si riferisce a Luigi Lavinia e a Bertilla Zonta per quanto riguarda la misura della pena. Non è da escludere anche che la Procura generale presso la Corte d'Appello di Roma intervenga per impugnare la decisione dei giudici di Frosinone di prosciogliere Luigi Lavinia dall'accusa di sfruttamento seguendo in un certo senso la opinione del Pubblico Ministero. Questo in sostanza vuol dire che in Corte d'Appello la vicenda di cui è stato protagonista Ignazio Melone e Luigi Lavinia tornerà ad essere presa in esame in tutti i suoi dettagli.

Contro la sentenza, inoltre, ha proposto appello anche Bertilla Zonta la quale, rientrata a Torino dopo la sua fugace apparizione nell'aula del Tribunale di Frosinone, ha avvertito telegraficamente il suo difensore avv. Guido Scaffa di impugnare la decisione con la quale è stata condannata a 3 mesi per appropriazione indebita di un orologio d'oro e per aver violato la diffida con la quale le si imponeva e non tornare a Roma.

Nessun mistero nel caso rivelato da un giornale romano

Tentato omicidio, 34 furti e incendi i reati dei due fratelli valdostani

Essi dicono di essere in prigione per aver bruciato un gagliardetto fascista

Ivrea, 2 marzo.

Ieri è stato pubblicato che due fratelli, Ricciotti e Menotti Gillio, avevano scritto ad un quotidiano romano lamentando di trovarsi in carcere da 23 anni per aver bruciato nell'estate del 1937 un gagliardetto fascista. Affermavano che in seguito a quell'episodio erano stati costretti a commettere qualche furto per vivere alla macchia, e che per questi soli reati di nessuna gravità erano stati condannati a ben 30 anni di reclusione.

La notizia ha destato più incredulità che stupore, perché è apparsa manifestamente esagerata. Invero i fatti non corrispondono al racconto dei due fratelli. Essi furono processati alla Corte d'Assise d'Ivrea nel febbraio 1940, competente per territorio. Ricciotti Gillio è del 1911, Menotti del 1910: tutti due nativi di Andrate, un comune tra Ivrea e Biella. Già giovanissimi si erano resi colpevoli di furti e la polizia aveva inflitto loro l'ammonizione, obbligandoli a non allontanarsi dal paese natio e a non uscire di casa dopo una certa ora. I due fratelli non rispettarono il provvedimento ed anzi commisero altri furti.

I carabinieri andarono per arrestarli. Sapendo che qualche volta a tarda notte tornavano alla loro cascina, due carabinieri — Giovanni Sanna e Egidio Boretti — si appostarono per sorprenderli. Verso le 4 dell'8 agosto 1937 li videro arrivare lungo il sentiero: si nascosero per balzare loro addosso quando fossero stati vicini, ma nel muoversi ruppero un ramo. I fratelli si allarmarono, puntarono le pile, videro i carabinieri, spararono; il Boretti rimase illeso, il Sanna fu colpito al torace, al polmone ed all'occhio sinistro. All'ospedale fu dichiarato in pericolo di morte, poi si salvò.

Ricciotti e Menotti Gillio fuggirono in Francia, tornarono in Italia dopo breve tempo, e ripresero a rubare. Il capo di imputazione alla Corte di Ivrea, oltre al duplice tentato omicidio, elencava ben 34 furti. Non desistevano neppure se si accorgevano che in casa c'erano i proprietari: una volta sfondarono l'uscio con un grosso masso perché marito e moglie si rifiutavano di aprire. Un'altra volta minacciarono madre e figlio se avessero osato parlare con i carabinieri. Una terza volta bruciarono 13 quintali di fieno.

Ad Andrate e nei dintorni nessuno osava denunciarli per paura. Il comando dei carabinieri formò una squadra con il compito speciale di dar loro la caccia. Finalmente furono catturati il 4 dicembre 1937. Negarono di aver sparato e di aver rubato, ma i due carabinieri li riconobbero senza esitazione e nel loro nascondiglio fu trovata parte della refurtiva. Il cumulo delle pene per i diversi reati assommava a 37 anni 9 mesi 25 giorni, che furono conglobati, come vuole la legge, in 30 anni.

Nella sentenza di Ivrea non si parla di gagliardetto bruciato. Però i due fratelli si fecero forti di questo episodio dopo la guerra, per far apparire politici i loro reati. Chiesero la revisione del processo e su questo punto dovrà decidere la Cassazione. Si rivolsero per sette volte alla Procura generale di Torino per ottenere la applicazione delle diverse amnistie. La Corte di appello ha sempre dichiarato che non erano meritevoli dei provvedimenti di clemenza.

Cerimonia segreta all'ambasciata britannica di Vienna

Una bella ragazza napoletana sposa un inglese ricco a miliardi

Prossimo arrivo in Italia per la luna di miele - Poi torneranno in Inghilterra per stabilirsi in una grande tenuta presso Liverpool

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 2 marzo.

Giungeranno a Napoli, in luna di miele, Peter Moores e Luciana Pinto, sposatisi a Vienna, nella cappella anglicana dell'Ambasciata d'Inghilterra. Peter, un giovanotto alto che ha compiuto da poco 27 anni, è figlio di uno dei più noti esponenti del mondo finanziario inglese, John Moores, proprietario di una catena di grandi magazzini, e appaltatore del gioco settimanale basato sulle partite di calcio. La sua fortuna, in lire, è valutata in alcune decine di miliardi.


L'inglese Peter Moores e la moglie Luciana Pinto (Tel.)

Luciana, una bruna ragazza di 23 anni, proviene da una famiglia della media borghesia. Suo padre, Salvatore, fa l'industriale e dirige una piccola fabbrica di calzature al numero 3 della Salita Montesanto. La madre, Vittoria Visentin, è nata a Trieste. I Pinto, oltre a Luciana, hanno un figliolo, Roberto.

Il primo incontro fra i due giovani accadde nel settembre del '58 a Vienna, ove lei si recò ospite della zia materna Bruna, moglie di Livio Dieghi, noto commerciante che fu anche rappresentante della «Olivetti» nella capitale austriaca. Durante un concerto, preferendo una boccata d'aria fresca a Brahms, Luciana uscì su un terrazzo, e vi incontrò l'uomo che ora è divenuto suo marito.

Per entrambi fu il classico «colpo di fulmine». Peter si recò dagli zii di Luciana, e successivamente venne a Napoli. Ma la sosta al Vomero, nell'appartamento di piazza Vanvitelli — ove abita la famiglia Pinto — fu gravemente turbata dalle insistenze dei giornalisti inglesi, che, di persona e telefonando da Londra, posero un vero assedio ai due giovani, finché Peter, salito sul primo aereo, non fece ritorno in patria.

Poiché il giovane ha una notevole passione per la vita in campagna, suo padre gli ha comperato e donato una grande tenuta con relativa villa a Wighan, presso Liverpool, ove i due sposi si stabiliranno. Alla cerimonia nuziale, svoltasi nella più rigorosa intimità, erano presenti solo i parenti degli sposi. La giovane, pur accettando il rito anglicano, non ha però abiurato la religione cattolica.

c. g.

Tenta d'uccidersi colla moglie per una lite sulla «Dolce vita»

Milano, 2 marzo.

Un giovane barese, dopo aver litigato con la moglie a proposito delle opinioni discordanti sul film «La dolce vita», in un momento di sconforto ha tentato di togliersi la vita e di uccidere la moglie asfissiandola col gas. La donna se ne è, però, accorta in tempo ed ha dato l'allarme salvandosi e salvando il marito.

La coppia, Vincenzo Tota, operaio disoccupato di 33 anni da Corato (Bari) e Rosa Cappabianca di 26 anni da Milano, abita in una casetta di via Caterina da Forlì 104, con i due figli, Nunzio di 3 anni e Mauro di uno. La notte scorsa i due bimbi erano, però, ospiti dei nonni; marito e moglie ne avevano approfittato per recarsi in un cinematografo del centro dove è in programmazione «La dolce vita» di Fellini.

Alla fine dello spettacolo Vincenzo Tota e Rosa Cappabianca avevano fatto ritorno nella loro casetta; i coinquilini avevano sentito i due discutere animatamente sulla moralità del film e ben presto ne era sorta una lite. Verso mezzanotte il caseggiato è stato messo in allarme dalle grida della donna che aveva aperto la finestra della camera invocando aiuto.

I primi accorsi hanno trovato l'operaio semintontito riverso a terra: nella stanza stagnavano ancora le esalazioni di gas che defluiva dai rubinetti aperti della cucina. Veniva avvertita la polizia che iniziava le prime indagini. I due coniugi sottoposti ad interrogatorio, sono caduti in parecchie contraddizioni.

Alla fine, stretto dalle contestazioni, Vincenzo Tota ha finito col confessare di aver aperto i rubinetti del gas per togliersi la vita e uccidere la moglie. Il giovane operaio, che appariva in preda ad una forte agitazione nervosa ha dovuto essere ricoverato in ospedale, dove giace tuttora piantonato.

Segretario comunale processato su denuncia del medico condotto

Cuneo, 2 marzo.

Si svolge domani in Tribunale il processo provocato da una denuncia fatta al procuratore della Repubblica dal dott. Donato Bassignana, medico condotto di Beinette.

Nella denuncia presentata nel luglio scorso, il Bassignana dichiarava di essersi recato dal sindaco di Beinette per avere chiarimenti circa un'accusa mossagli dal commerciante Giacomo Giordano di 61 anni. Il Giordano aveva accusato il medico di omissione di atti d'ufficio per essersi rifiutato di soccorrere il suo figlio bisognoso di cure urgenti.

Giunto in comune, sempre secondo la denuncia, il Bassignana sarebbe stato apostrofato con tono oltraggioso dal segretario comunale, Carlo Rivalta, di 57 anni. Al termine delle indagini provocate dall'esposto del medico condotto, sia il Giordano che il Rivalta erano stati rinviati a giudizio, il primo per calunnia, il secondo per oltraggio. Domani si svolgerà il processo.

Fioraio ucciso in auto da una raffica di mitra

E' stata sparata da una vettura che lo incrociava - La vittima era appena tornata dal confino

Palermo, 2 marzo.

Il fioraio palermitano Michele Sorbi di 35 anni è stato ucciso questa sera a raffiche di mitra mentre si trovava al volante della sua «1100», in via Vincenzo di Marco.

I colpi dell'arma — pare un mitra «Tompson» — sono partiti da un'altra automobile, che aveva imboccato pochi istanti prima la via Di Marco, provenendo da via Duca della Verdura. Compiuto il delitto, l'auto degli assassini ha accelerato, scomparendo in direzione della via Roma nuova. I numerosi proiettili, che hanno foracchiato la macchina della vittima sul lato sinistro, infrangendo i vetri, non hanno colpito per fortuna nessun passante. Superati i primi attimi di terrore, alcune persone si sono avvicinate alla «1100»: il Sorbi era ormai cadavere, accasciato sul volante. La polizia ha rinvenuto sul terreno numerosi bossoli.

Michele Sorbi, titolare di una rivendita di fiori di via Maqueda — assai lontana dal luogo del delitto — era tornato recentemente dal confino. Suo fratello Loreto, pure fioraio, è attualmente detenuto perché accusato di avere organizzato la sommossa del gennaio 1957 nelle carceri dell'Ucciardone, dove si trovava recluso per piccoli reati. La vittima era inoltre amico dell'impresario di pompe funebri Carmelo Napoli, ucciso alcuni anni or sono in analoghe circostanze, in via Discesa dei Giudici. Si ricorda che il Sorbi, tra i primi a giungere sul posto della sparatoria, soccorse il Napoli provvedendo al trasporto in ospedale.

Caduta ieri una frana sulla ferrovia di Aosta

Saint Vincent, 2 marzo.

Già da diversi giorni una frana minacciava di cadere in regione Castello del barone Gamba, presso la curva di Châtillon. In vista del pericolo, la roccia era stata sbriciolata ed oggi, alle 14,30, a 70 metri dalla linea ferroviaria, una valanga di 20 tonnellate di peso piombava sulla ferrovia spezzando due rotaie. L'automotrice delle 15,18, partita da Aosta e diretta a Torino, veniva bloccata a Chambave e soltanto dopo un'ora, alle 16,30, poteva riprendere la sua corsa.

GUSTO...
...giacca cappello e via!
GUSTO
Ogni mattina appena svegli occorre ricaricarsi in fretta, perchè il lavoro o l'ufficio Vi attendono e non concedono pause.
Quel che ci vuole è una bella tazza di GUSTO o un bel cappuccino corroborante.
GUSTO supersolubile ora nella nuova confezione tutta in metallo è più buono e fa bene.
GUSTO è ottimo anche in aggiunta al caffè perchè lo rende più carico ed energetico.
...CHE BUON GUSTO!

ULTIME NOTIZIE

Dopo lo scoppio della bomba nel Sahara

La Francia chiamata a far parte delle forze atomiche atlantiche

Norstad preannuncia la formazione di un reggimento nucleare di pronto impiego con truppe americane, inglesi e francesi - Verso un «direttorio a tre» nell'Alleanza?

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 2 marzo.

Le controversie che hanno opposto in questi ultimi tempi il governo francese all'Alleanza atlantica sembrano sulla via di essere eliminate con una soluzione che soddisfa le richieste del generale De Gaulle, ma provocheranno probabilmente nuovi contrasti da parte degli altri Paesi membri dell'Alleanza, i quali vengono a trovarsi in una posizione di seconda categoria.

Questa è, almeno, la prima impressione che si ricava dalla conferenza-stampa tenuta stamane dal generale Norstad, comandante supremo delle forze atlantiche in Europa, il quale ha annunciato che la Nato si propone la creazione di una forza integrata anglo-franco-americana a disposizione della quale verranno messe le armi nucleari.

Tale forza, che il generale ha chiamato «task force», verrà creata l'anno prossimo; avrà una grande mobilità e potrà essere messa in azione in qualunque Paese della Alleanza atlantica. Comprenderà da 2500 a 3000 uomini e sarà formata da un battaglione per ciascuno dei tre Paesi, ma il reggimento verrà posto sotto un comando unico. Avrà in dotazione armi convenzionali, oltre a quelle atomiche, affinché possa avere la più grande efficienza possibile.

I battaglioni della «task force» verranno forniti periodicamente dalle forze nazionali degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia per ricevere un addestramento particolare, però rimarranno parte integrante degli eserciti da cui provengono. Dalle parole del generale Norstad non è risultato chiaro se questa decisione sia stata approvata da tutti i membri dell'alleanza atlantica o se sia stata presa per ora soltanto attraverso trattative fra Parigi, Washington e Londra e debba venire perciò sottoposta al prossimo Consiglio dei ministri della Nato.

A giudicare dal fermento che hanno provocato in molte delegazioni nazionali dell'alleanza, sembrerebbe più probabile la seconda ipotesi. Pur non avendo ancora ricevuto istruzioni precise dai rispettivi governi, alcuni delegati osservano infatti che, se il progetto annunciato da Loris Norstad verrà veramente realizzato, si andrà perfino al di là del «direttorio atlantico» che aveva sollevato tante obiezioni quando era stato richiesto dal generale De Gaulle.

Non soltanto i tre avranno praticamente la direzione dell'alleanza, ma disporranno anche dell'unica forza efficace in caso di guerra, cosicché gli altri alleati verranno a trovarsi in una situazione di satelliti.

Vero è che il generale Norstad ha anche dichiarato che altri due Paesi, membri della Nato, potranno aggiungere in un secondo tempo un battaglione ciascuno alla «task force», la quale verrà allora ad essere formata da cinque battaglioni.

Questa rimane però una promessa vaga, di difficile attuazione, non fosse altro perché sarà tutt'altro che semplice la scelta degli altri due Paesi. La Germania Occidentale sarà uno dei due? E' un'eventualità considerata con una certa inquietudine, specie nelle delegazioni dei Paesi nordici.

Qualche delegato osserva che, se il progetto annunciato dal generale Norstad è la conseguenza dell'esplosione del 13 febbraio a Reggane, altri Paesi potrebbero esser tentati a seguire l'esempio della Francia, per non adattarsi ad un ruolo di seconda categoria. Allo stato attuale della tecnica, la preparazione di un'esplosione come quella del mese scorso nel Sahara richiede infatti soltanto un enorme sforzo finanziario, che diversi Paesi potrebbero affrontare.

Norstad ha reso noto inoltre che durante l'anno scorso il numero dei battaglioni di missili posti sotto il suo comando è stato raddoppiato. Il generale oggi non ha dato cifre. In una conferenza-stampa nel novembre 1959 parlò di 30 battaglioni che dovevano essere portati a 100 per il 1963.

Il gen. Norstad ha poi parlato del problema delle basi aeree tedesche in Europa, per dichiarare che capisce il punto di vista della Repubblica federale e vuole aiutare Bonn a trovare una soluzione. Il comandante atlantico ha precisato che quando il governo tedesco iniziò le trattative in proposito era stato convenuto che, se fossero arrivate a conclusioni pratiche, niente sarebbe stato fatto senza una coordinazione con la Nato.

Il rappresentante di Bonn ha esposto la tesi tedesca alla riunione settimanale del Consiglio permanente della Nato. Il problema logistico, ha detto, presenta difficoltà reali per il governo federale. Le conversazioni che si sono svolte con la Spagna su certi aspetti logistici sono state puramente esplorative e, in ogni caso, non si è mai trattato di basi di combattimento.

Il delegato di Bonn ha poi affermato che, dato appunto il carattere esplorativo delle conversazioni, il suo governo non ha creduto necessario informarne ufficialmente il Consiglio della Nato. Ha poi ricordato la dichiarazione fatta il 27 febbraio dal cancelliere Adenauer, il quale disse che «è inteso che il governo federale non conduca negoziati e non prenda misure altro che d'accordo con la Nato». Il delegato tedesco ha concluso che «non c'è ragione di mettere in dubbio la lealtà della Germania verso l'alleanza».

Sandro Volta

Commenti negli Stati Uniti

Un primo passo per rivelare segreti nucleari agli alleati

(Dal nostro corrispondente) New York, 2 marzo.

Il governo degli Stati Uniti ha dato oggi la sua approvazione a un piano per la creazione di una forza militare terrestre della Nato, equipaggiata con armi nucleari. Con questo, sarebbe sensibilmente rafforzata l'efficienza della difesa delle potenze alleate in Europa.

Il Dipartimento di Stato ha confermato che il progetto è già in uno stadio avanzato di pianificazione e prevede per intanto (cioè in fase iniziale) l'equipaggiamento di tre battaglioni: uno americano, uno britannico e uno francese. Questo — si osserva — porterà automaticamente gli Stati Uniti in posizione che, se non contempierà ancora la piena confidenza del suo segreto nucleare agli alleati, vi sarà però molto vicina.

Non è ancora chiaro di che tipo di armi nucleari la nuova forza sarà dotata. Finora, si sa che gli Stati Uniti hanno dato armi atomiche alle forze inglesi in Germania e agli inglesi per le basi dei missili a media gittata in Inghilterra. E però il reale segreto componente l'arma nucleare è rimasto sotto il controllo degli Stati Uniti. Si sa ancora che un tipo di arma nucleare sta per essere consegnato anche alle forze francesi in Germania, sempre con la riserva (così hanno precisato i funzionari del Dipartimento di Stato) che il controllo del segreto resterà in mano agli Stati Uniti.

Non v'ha dubbio — si osserva in America — che il piano formulato dalle forze militari atlantiche con il consenso degli Stati Uniti è un nuovo chiaro esempio di rafforzamento delle forze «Nato», alla vigilia della grande fase diplomatica che si sta per iniziare con l'avvicinarsi della primavera.

Ricordando le affermazioni fatte dal presidente Eisenhower in una sua recente conferenza-stampa, gli osservatori, esprimono il parere che il nuovo progetto militare può essere inteso solo come un primo possibile passo verso gli sviluppi auspicati dal Presidente. Egli infatti ha pressapoco detto: «Non si vede perché la nostra legge non ci consenta di confidare ai nostri alleati, almeno quei segreti atomici, di cui la Russia è già in possesso». Nella stessa occasione, il Presidente espresse chiaramente il desiderio di veder modificata in questo senso la legge; e con l'intenzione (la cosa va sottolineata) di mettere gli alleati in una condizione di parità, tutti gli alleati.

a. b.

Gravi contrasti fra i laburisti dopo il dibattito sulla difesa

La maggioranza dei socialisti è favorevole al riarmo nucleare, 44 deputati sono invece contrari: essi affermano che la corsa alle armi atomiche «sfiancherà economicamente il Paese»

(Nostro servizio particolare) Londra, 2 marzo.

Il dibattito sulla difesa alla Camera dei Comuni ha rivelato ieri sera l'esistenza di nuovi, profondi contrasti in seno al partito laburista, già fiaccato dalla sconfitta elettorale, dalla grave malattia di Bevan, dalla vasta opposizione interna al «leader» Hugh Gaitskell e dalle divergenze sul problema delle nazionalizzazioni.

Ben quarantaquattro deputati socialisti si sono schierati contro la politica del partito, favorevole al riarmo nucleare. Del gruppo dei «ribelli» fanno parte uomini di diverse tendenze, l'ex-ministro della difesa Shinwell e inflessibili pacifisti, quali Yates e Allaun, due membri dell'ultimo governo laburista. Essi sostengono che l'Inghilterra non dovrebbe persistere nei suoi sforzi per conseguire una «indipendenza nucleare»; così facendo — essi affermano — la nazione si sfianca economicamente senza alterare a proprio vantaggio l'equilibrio militare fra est e ovest.

I «ribelli» — contrariamente a quanto hanno pronosticato e sperato alcuni giornali conservatori — non saranno espulsi dal partito né puniti con severe sanzioni: sono troppo numerosi e vi sono elementi troppo illustri fra le loro file. Tutto quello che riceveranno sarà una secca reprimenda e un invito a non violare in futuro la disciplina di partito.

Che cosa avverrà in seguito nessuno può prevederlo: i «ribelli» potrebbero costituire il trampolino per l'attacco finale alla direzione di Gaitskell o potrebbero disperdersi in silenzio per non allargare le incrinature che già minacciano l'unità laburista. Su un punto però non vi è dubbio: la rivolta di ieri sera ha rivelato la debolezza della posizione di Gaitskell e il pericolo che nelle riunioni socialiste della prossima settimana egli venga costretto a consegnare ad altre mani le redini del partito.

Hugh Gaitskell ha ripetuto alla Camera quello che è ormai l'atteggiamento ufficiale dell'opposizione verso il riarmo nucleare britannico: ha dichiarato che l'Inghilterra deve avere proprie armi atomiche, ma «non tanto per contribuire al *deterrent* occidentale», cui possono dar maggior forza le bombe americane, quanto per «non dipendere eccessivamente dagli Stati Uniti».

m. ci.

Da aprile una linea aerea tra New York e Mosca

New York, 2 marzo.

La società aerea belga Sabena ha annunciato che dal prossimo aprile istituirà un servizio con aviogetti tra New York e Mosca.

ULTIME DI CRONACA

Un tecnico muore d'infarto nella sua camera d'albergo

A mezzogiorno di ieri il personale di un albergo di via XX Settembre rilevava che un cliente, il signor Luigi Bartoli, di 43 anni, un tecnico livornese da tempo a Torino per motivi di lavoro, non era ancora uscito dalla sua camera: di solito il Bartoli s'alzava tra le 6,30 e le 7. Una cameriera bussava insistentemente, ma senza ottenere una risposta.

Interveniva il direttore che faceva aprire la porta: il Bartoli era accasciato nella poltrona accanto al letto. Era in pigiama, aveva la testa reclinata sul petto, le braccia penzoloni. Ogni tentativo di soccorso risultava vano: L'uomo doveva essere morto da parecchie ore.

Accorreva un sottufficiale del commissariato Monviso: più tardi il medico municipale constatava che il decesso era dovuto a paralisi cardiaca.

— All'ultimo piano dello stabile di corso Matteotti 5 abitava la signora Ida Venturello di 81 anni. L'alloggio consiste in due soli vani: la cucina, dove la donna dormiva su una branda, e una camera che subaffittava ad un impiegato. Ieri sera verso le 22 il pigionante rincasando trovò la Venturello esanime sul lettuccio. Diede l'allarme ai vicini, che telefonarono al commissariato Monviso. La morte della donna è dovuta a sincope cardiaca.

I primi soccorsi ai feriti del terremoto

Ad Agadir, sotto le tende-ospedale della Croce Rossa, medici ed infermiere si prodigano per curare i feriti (Tel.)

Iniziativa di un tipografo hitleriano?

Scoperto il segno della svastica su biglietti del tram in Austria

Se n'è accorto un passeggero, che ha sporto querela contro l'azienda tranviaria di Linz - La polizia dice che si tratta di un «fregio ornamentale» e non della croce uncinata

(Dal nostro corrispondente) Vienna, 2 marzo.

Un cittadino di Linz ha sporto denuncia contro l'Azienda tranviaria di quella città, accusandola di aver messo in circolazione biglietti sui quali era stampata la croce uncinata. Uno di questi biglietti con il minuscolo simbolo nazista è stato consegnato al cittadino dal bigliettario del tram su cui egli era salito; dall'inchiesta immediatamente avviata è risultato che ai passeggeri della stessa vettura era stato pure consegnato un biglietto con la svastica. La scandalosa notizia viene oggi riferita da uno dei maggiori e più autorevoli quotidiani politici di Vienna, il Neues Oesterreich, *il cui comitato redazionale è formato da cattolici e da socialisti.*

Ecco la descrizione che del biglietto fa l'autorevole giornale: «Si tratta di un normale biglietto di corsa tranviaria, da uno scellino e mezzo. In un cerchietto del diametro, circa, di due millimetri e mezzo, che si trova tra il numero della serie e quello della corsa, è stata posta una piccola croce uncinata. La stampa è stata eseguita da mani esperte; l'autore dello sfregio nazista deve perciò essere ricercato in una tipografia».

Lo stesso giornale riferisce che, da una inchiesta svolta dalla direzione della Azienda tranviaria, è risultato che sono stati messi in circolazione alcune centinaia di blocchetti sfregiati, ciascuno fornito di duecento biglietti. Sono stati subito ritirati. Le ulteriori indagini hanno permesso di appurare che, con ogni probabilità, i biglietti con la croce uncinata provengono dalla tipografia «Edizioni regionali dell'Austria superiore».

Fin qui la Neues Oesterreich, *la cui gravissima denuncia ha fatto dilagare, nella giornata stessa, uno scandalo politico che ha messo subito in moto il governo di Vienna. Mentre la notizia veniva ripresa al pomeriggio, con un punto interrogativo, dall'Express, il Ministero degli Interni ordinava alle autorità di Linz di far luce nel più breve tempo possibile sulla inaudita faccenda; un alto funzionario del Ministero veniva inviato sul posto.*

A tarda sera è stata assunta una prima, e, per la verità, non molto chiara, presa di posizione da parte delle autorità locali. Il capo della polizia regionale di Linz, dott. Heussler, ha rilasciato una dichiarazione in cui si dice che «non è corretto parlare proprio di croci uncinate». Secondo il dottor Heussler, si tratta di un fregio ornamentale che, guardato a lungo, può produrre l'impressione ottica di una svastica.

Ma la polemica è in pieno corso e si prevede che l'impacciata smentita del capo della polizia non basterà a placarla. A Vienna, si rileva che la città di Linz, anche per la sua vicinanza al confine con la Germania occidentale, è stata già teatro di gravi manifestazioni neo-naziste durante il recente scoppio della campagna antisemita.

e. b.

Eisenhower in Uruguay accolto con ostilità da studenti

Idranti e gas contro la folla

Montevideo, 2 marzo.

La polizia è stata costretta oggi ad intervenire con idranti e candelotti lacrimogeni contro una folla di studenti che avevano iniziato una dimostrazione contro il presidente Eisenhower. Il gas ha raggiunto anche l'automobile di Eisenhower, il quale è stato costretto a coprirsi il viso con le mani e ad abbassare la testa riparandosi con la giacca.

Tranne quest'incidente, l'arrivo del Presidente degli Stati Uniti in Uruguay è stato salutato con la più calda accoglienza che gli sia stata tributata in tutto il suo viaggio nell'America Latina. Montevideo, dove Eisenhower è giunto nel primo pomeriggio proveniente in aereo da Santiago, è l'ultima tappa del viaggio. Tuttavia, al passaggio del corteo presidenziale attraverso la città, una folla di giovani aderenti a organizzazioni di sinistra si è radunata sul terrazzo della Scuola federale di agricoltura sventolando un cartellone che recava la scritta: «Imperialisti americani, andate a casa!».

I giovani hanno lanciato sassi contro gli agenti di polizia ed i vigili del fuoco che cercavano di raggiungerli con lunghe scale. Sul posto sono giunti immediatamente rinforzi dotati di idranti e di lanciarazzi che sono stati prontamente impiegati dalla polizia. Il fumo delle bombe lacrimogene non ha raggiunto solo i dimostranti, ma ha dato fastidio anche al Presidente degli Stati Uniti, che viaggiava su una macchina scoperta.

All'aeroporto di Montevideo Eisenhower era stato accolto dal neo-presidente dell'Uruguay Benito Nardone (in carica da 24 ore soltanto), che è figlio di un immigrato italiano.

Un giovane di Varese tra gli italiani di Agadir

Varese, 2 marzo.

Tra gli italiani residenti ad Agadir e dei quali ancora non si hanno notizie dopo il disastroso terremoto, vi è un varesino, il ventisettenne Luigi Frattini, segretario dell'Hotel Mauritania, presso il quale aveva preso servizio il 10 ottobre scorso. La famiglia del Frattini abita a Varese in via Nifontano 16 e da ieri è in ansia non avendo ancora potuto sapere se il figlio è scampato all'immane disastro. Finora è giunto solo un radiogramma da Casablanca il quale informa che l'Hotel Mauritania non sarebbe stato gravemente danneggiato, per cui si spera che non vi siano state vittime.

Bonn conferma i suoi progetti per «basi di addestramento» in Spagna

Dichiarazioni del ministro Strauss sui sondaggi a Madrid - «In Germania non c'è spazio sufficiente per gli allenamenti con aerei supersonici» - «Non decideremo nulla senza il consenso della Nato»

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 2 marzo.

La Germania occidentale vuole stabilire basi militari in Spagna: i moniti degli alleati e le proteste levatesi in tutto il mondo dopo le rivelazioni del «New York Times» sui segreti accordi tra Adenauer e Franco non hanno fatto recedere i tedeschi dai loro propositi. In un discorso pubblico tenuto quest'oggi a Vilshofen, nella Baviera meridionale, il ministro per la Difesa, Strauss, ha affermato che l'esercito federale «ha bisogno di trasferire nell'Europa occidentale e sud-occidentale determinati impianti ed installazioni per i rifornimenti e per l'addestramento delle truppe».

«Non sono abituato — ha premesso il ministro — a tralasciare gli argomenti scottanti. La penisola iberica è necessaria alla difesa dell'Occidente, e il territorio tedesco, del resto, è troppo angusto per determinate esigenze militari. Partendo da queste constatazioni abbiamo compiuto dei sondaggi per vedere, appunto, se fosse possibile spostare verso occidente certe attrezzature per i rifornimenti e l'addestramento delle truppe.

«Noi — ha continuato Strauss — non siamo legati in alcun modo alla Spagna, ed inoltre gli alleati erano pienamente al corrente delle nostre iniziative. Da anni la Repubblica federale ha chiesto alla Nato di adeguarsi allo sviluppo della tecnica militare. L'incidente dei due caccia bombardieri della Luftwaffe dirottati per errore in Cecoslovacchia ha dimostrato quanto sia difficile l'addestramento dei nostri piloti in territorio tedesco. Bisogna tener conto, poi, che nel 1961 la Germania disporrà di nuovi tipi di aerei a reazione, che voleranno alla velocità di duemila chilometri orari: in sette o dieci minuti al massimo essi attraverseranno la Germania dalla frontiera occidentale ai confini dell'Est. Questo spiega sufficientemente le nostre necessità. In ogni caso — ha aggiunto Strauss —, il Governo non avvierà trattative con Madrid senza il consenso della Nato».

Con questo discorso Strauss ha completato praticamente le prime ammissioni del governo tedesco sui negoziati con Madrid, confermando in pieno le rivelazioni del *New York Times*. In un primo momento Bonn aveva smentito con un comunicato ufficiale le indiscrezioni giornalistiche. In seguito era stato costretto ad ammetterle, concedendo soltanto di aver negoziato con Franco la costruzione di «depositi» in territorio spagnolo. Ora Strauss ha chiarito che, oltre ai depositi di materiale bellico, la Germania vuole impiantare in Spagna vere e proprie basi militari, soprattutto per l'addestramento dei suoi piloti. Persistendo Bonn nei suoi progetti, osteggiati dagli alleati, la Spagna diventerebbe quindi una piazzaforte della Repubblica federale. E non si tratta soltanto della penisola iberica, ché i tedeschi — secondo voci insistenti, niente affatto placate dalle smentite governative — starebbero preparando analoghi accordi anche con la Grecia, un altro Paese che trae largo profitto dagli aiuti economici di Bonn.

m. c.

Amendola sostituito da Berlinguer a capo dell'organizzazione del pci

Secondo il nuovo responsabile dell'apparato i punti di debolezza dei comunisti sono in Sardegna e in Piemonte, in particolare a Torino - Anche Ingrao e Natoli lasciano le sezioni propaganda ed enti locali

(Nostro servizio particolare) Roma, 2 marzo.

L'on. Giorgio Amendola è stato sostituito dall'on. Enrico Berlinguer nell'incarico di responsabile della sezione «organizzazione» del partito comunista italiano che è, fra le dodici, quella di gran lunga più importante. Da essa, infatti, dipendono, tra l'altro, i trasferimenti dei funzionari periferici del partito. In pratica, il responsabile della sezione organizzazione è il capo del cosiddetto «apparato» del partito.

Alcuni anni or sono questo posto-chiave del pci era tenuto dal senatore Pietro Secchia che era riuscito a creare «un partito nel partito», secondo il giudizio di ex-comunisti come l'on. Antonio Giolitti. Togliatti se ne allarmò e Secchia, con l'incarico di segretario regionale, fu trasferito a Milano, di dove ritornò a Roma solo nel 1955 per dirigere la sezione di lavoro delle attività editoriali.

La decisione di sostituire Amendola con Berlinguer è stata presa oggi dal comitato centrale del p.c.i. radunatosi nella propria sede al quarto piano del massiccio palazzo di via delle Botteghe Oscure per discutere questioni di natura organizzativa.

Infatti, quello di Amendola non è il solo mutamento disposto al vertice del partito. All'inizio della riunione si è deciso di integrare la segreteria. La componevano, fino a qualche tempo fa, cinque membri della direzione e cioè: Togliatti, Longo, Amendola, Giancarlo Pajetta e Ingrao. Recentemente vi venne aggiunto un sesto elemento, l'on. Barontini, membro del comitato centrale, ma non della direzione. Oggi è stata completata con il dott. Luciano Barca, pure lui, come il Barontini, componente del comitato centrale, ma non della direzione.

Il dott. Barca, che proviene dal movimento dei comunisti cattolici e che ha diretto l'edizione torinese de l'*Unità*, è l'unico componente del «Praesidium» comunista che non abbia partecipato alla lotta partigiana. L'on. Luigi Longo, coadiuvato da Barontini e da Barca, terrà la segreteria esecutiva del p.c.i. e vede così rafforzata la sua posizione di numero due dei comunisti italiani, posizione che sembrava potesse venire insidiata da Amendola.

La sostituzione di Amendola, e quella dell'on. Pietro Ingrao da responsabile della sezione stampa e propaganda dove gli succede l'on. Alessandro Natta già dirigente della organizzazione comunista in Liguria, sono state spiegate da un portavoce dell'on. Togliatti con la necessità di liberare i componenti la segreteria dagli incarichi di dirigere anche sezioni di lavoro, affinché la segreteria stessa sia più elastica, possa effettuare interventi più rapidi nelle organizzazioni periferiche, dare ad esse maggiore assistenza politica.

L'on. Longo aveva lasciato da tempo la direzione di una sezione di lavori ed i soli che l'avevano finora conservata erano, per l'appunto Giorgio Amendola e Pietro Ingrao.

Nonostante questi chiarimenti e la riconferma, data dalle Botteghe Oscure, che i componenti la segreteria non possono avere altri incarichi, negli ambienti politici romani si è parlato, oggi, di un siluramento di Amendola ed iniziativa di Togliatti.

La valutazione non è infondata. Infatti, Giorgio Amendola lasciando un posto-chiave, perde un po' d'influenza al vertice del partito. A questo proposito, si ricorda che, al recente congresso nazionale del pci, Luigi Longo avanzò alcune critiche al modo come funzionava la sezione organizzazione. In particolare, si rimprovererebbe ad Amendola di avere perduto 16 mila cellule e cioè il 28% del totale e di aver permesso che i dirigenti periferici alimentassero il «milazzismo».

Il nuovo responsabile per la organizzazione, Enrico Berlinguer, nella sua relazione al comitato centrale, ha parlato del ringiovanimento dei quadri periferici («l'ottanta per cento sono composti da compagni tra i 20 e i 40 anni») e si è soffermato sui «punti di debolezza» del partito che sono in Piemonte e in Sardegna. Ha accennato, in particolare, alle difficoltà che l'organizzazione trova a Torino.

Infine, tra le sostituzioni odierne, è stato reso noto che l'on. Edoardo D'Onofrio, della vecchia guardia del pci, dirigerà la sezione enti locali, al posto dell'on. Natoli.

v. s.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Mercoledì 2 marzo alle ore 8,30 è mancata la nostra

Patrizia Rigoli
di anni 14

Ne danno il doloroso annuncio il papà **Ubaldo**, la mamma **Clelia Bellando**, la sorella **Federica**, la nonna **Maria Bellando**, lo zio Don **Francesco**, la madrina **Tina Napoli**, gli zii, i cugini, i parenti tutti e l'affezionata **Giuseppina Caccia**. Un ringraziamento particolare al primario dell'Ospedale Maria Vittoria prof. dott. Franco de Matteis, ai suoi Assistenti e alle suore Andreina e Marilina. I funerali avranno luogo nella sua Bardonecchia giovedì 3 marzo alle ore 16 partendo dalla chiesa parrocchiale.
— **Bardonecchia**, 2 marzo 1960.

Zio **Aldo**, zia **Lia** e **Bona** piangono costernati la perdita della carissima

Patrizia

e si stringono con tanto affetto a Clelia e Ubaldo colpiti da uguale privato dolore.
— **Milano**, 2 marzo 1960.

La famiglia **Vigliano** profondamente addolorata piange con Clelia e Ubaldo l'immatura perdita della cara

Patrizia

— **Torino**, 2 marzo 1960.

Prendono fraternamente parte al grande dolore che ha colpito Clelia e Ubaldo Rigoli per la morte della loro

Patrizia

gli amici:
Alessandro Ampugnano
Andrea Audisio
Ettore Cordero
Franco Dimaja
Mario Dotti
Franca Lubelo
Franco Pagliano
Luigi Soleri
Rita Vigliano
Mario Vigliano
Carlofelice Visetti
Mario Visetti
Vincenzo Visetti
con le rispettive famiglie.
— **Torino**, 2 marzo 1960.

Gli amici **Diaverino** e **Loviselio** prendono affettuosamente parte a tanto dolore.

Attilio Pina Escoffier con **Bianca** e **Pierù**; **Giorgio Marili Macchi** con **Valentina** partecipano con grande dolore al lutto degli amici Rigoli-Bellando per la perdita della loro adorata

Patrizia

— **Torino**, 3 marzo 1960.

Baby e **Nella Brunori** con la mamma **Clotilde Palermiti** sono affettuosamente vicini agli amici Rigoli-Bellando nel loro immenso dolore per la perdita della carissima

Patrizia

— **Milano**, 3 marzo 1960.

Amici e conoscenti si uniscono al profondo dolore delle famiglie Rigoli e Bellando per l'immatura perdita di

Patrizia

Emmanuele Allemand
Emiliano Allemand
Oreste Ambrois
Gualtiero Amistadi
Mauro Amprimo
Armando
Ernesto Armani
coniugi **Bernard**
Oreste Bologna
coniugi **Ballarino**
Michele Bertolotti
Giovanni Bertello
Riccardo Bosticco
Vico e **Elena Bosticco**
coniugi **Bonino**
coniugi **Bosco**
famiglia **Bissarri**
famiglia **Cariolo**
famiglia **Pesando**
Gino e **Paola Celli**
Paolo De Nicola
famiglia **Durando**
Giovanni e **Maria Ferrero**
Margherita Griot
famiglia **Marra**
coniugi **Maggi**
famiglia **Malavasi**
Nini Marchese
Margherita Montabone
famiglie **Miglietti** e **Bosco**
Marina Mortara
Guglielmo Marini
coniugi **Pejoraro**
Pino Piovano
Margherita Peschietti
famiglia **Rossi**
Carlo Rossetti
famiglie **Rossi** e **Guardi di Gargonetto**
Emma Ricchezza
famiglie **Scalambri** e **Tassa**
Vincenzo Sacco
Edoardo Sciupite
Ezio Spano
famiglia **Volpi**.
— **Bardonecchia**, 2 marzo 1960.

Teresa Appiano con i figli **Francesco**, **Elda** e **Lilli** partecipa al grande dolore delle famiglie Rigoli e Bellando.

Ieri dopo brevissima malattia è cristianamente mancata l'anima buona di

Maddalena Massocco ved. Gamba
già esercente Panetteria Frejus

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli: **Marinella**, **Giovanni** con la moglie **Teresa Canelia** e figli **Clara** e **Stefano**; le sorelle: **Anna Gamba** e **Giovanna Beccaris** con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 4 corr. alle ore 14,30 partendo da piazza Statuto 18.
— **Torino**, 2 marzo 1960.

I **Dipendenti** della **Panetteria La Fila** prendono viva parte al dolore per la morte della signora

Maddalena Massocco ved. Gamba

— **Torino**, 3 marzo 1960.

L'**Immobiliare Vittorio Amedeo** si associa al dolore della famiglia Gamba.

La famiglia **Aschieri** si associa al dolore che ha colpito i signori Gamba.

Le famiglie **Canelia**, **Peletto**, **Pinotti** e **Bruno** prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Maddalena Massocco ved. Gamba

— **Torino**, 3 marzo 1960.

Partecipano al dolore della famiglia Gamba per la dipartita della

Mamma

le famiglie **Petraschi** e **Capasso**.
— **Torino**, 3 marzo 1960.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Marcello Castelli
Croce guerra: al valore 1915-1918

Addolorati partecipano: la moglie **Pierina Grassis**, la nuora **Alba Maria Rosso** ved. **Castelli** e figlio **Giovanni**, il fratello **Attilio** (Argentina) e famiglia, i cognati e rispettive famiglie, i nipoti: **Castelli**, **Robba**, **Porta**, **Tabone** e **Grassis** e famiglie, cugini, parenti tutti. La cara salma venerdì 4 alle ore 14 partirà da corso Umberto 133 per Rivoli dove alle ore 14,30 dopo le esequie verrà tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori ma opere di bene. Si dispensa dalle visite e la presente serve di ringraziamento.
— **Torino**, 2 marzo 1960.

Gian Maria e **Vittorina Castelli** prendono viva parte al dolore della signora Pierina Grassis in Castelli per la scomparsa di

Marcello Castelli
Croce di Guerra al Valor Militare

— **Torino**, 2 marzo 1960.

Improvvisamente, munita dei conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Emma Musso

Addolorati lo annunciano: la sorella **Maria** col marito **Amedeo Arata**, i fratelli **Michele** (Etiopia), **Secondo** con la moglie **Secondina Polledro** e figlia **Renata** che tanto adorava, i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi giovedì alle ore 16 partendo da via Saluzzo 65.
— **Torino**, 1° marzo 1960.

Cristianamente come visse improvvisamente è mancato ai suoi cari

Lorenzo Olivero

Ne danno l'annuncio: la moglie indivisibile compagna **Caterina Cappello**, i figli **Piero** e **Maria**, i nipoti **Mariuccia**, **Mariacristina**, **Mariavittoria**, **Maria Beatrice** e parenti tutti, Torino via Levanna 22. La sepoltura il 3 corrente ore 14,30 Ospedale Molinette.
— **Torino**, 3 marzo 1960.

Le famiglie **Barberis**, **Ivaldi**, **Galeazzi**, **Torelli**, **Basile**, **Mercaldo**, **Bonnati**, **Cavallo** partecipano al dolore del condominio Peracchi per la scomparsa della figlia

Carla

invocando da Dio rassegnazione e conforto.
— **Torino**, 3 marzo 1960.

Nel cuore dei suoi cari vive sempre il ricordo di

Piera Mosca in Talamini

La S. Messa in via Casalborgone alle ore 9 giorno 5 marzo.
— **Torino**, 3 marzo 1960.

Assistita dai Sacramenti della nostra Fede e dalla benedizione del S. Padre il 29 febbraio 1960 è passata alla vita eterna

Giuseppina Bono nata Caire

A funerali avvenuti, modesti e semplici, come volle l'Estinta, ne danno parte con dolore filiale a quanti la conobbero e la amarono, i figli: **Maria** con il marito **Guiscardo Cigli**, **Rosetta** con il marito **Antonio De Grassi**, **Gaudenzio** con la moglie **Giuseppina Bodo**; i nipoti e pronipoti a lei carissimi ed i parenti tutti. La famiglia ringrazia le reverende Suore Infermiere Domenicane per l'assistenza che le prodigarono per lunghi anni e prima di tutte la Madre superiora suor Edvige; il prof. Lorenzo Cravelli, che la seguì in tutti gli anni della sua lunga degenza, e quanti ne hanno onorato o ne vorranno onorare la cara indimenticabile memoria. La famiglia per desiderio dell'estinta non prende il lutto.
— **Torino**, 3 marzo 1960.

I nipoti **Paolo**, **Marco**, **Franco**, **Giulietta**, **Alba**, **Gio**, **Attilio** piangono la loro Nonna

Giuseppina Bono Caire

che non è più.
— **Torino**, 3 marzo 1960.

La **FIAT** (Consiglio di Amministrazione, Presidenza, Direzioni, Impiegati e Maestranze) prende parte affettuosamente al lutto dell'Ing. **Gaudenzio Bono**, suo Amministratore delegato e Direttore generale, in morte della diletta veneranda Madre, signora

Giuseppina Bono Caire

— **Torino**, 3 marzo 1960.

Vittorio Valletta rinnova con lutto il suo affetto al carissimo ing. Bono l'espressione del sincero cordoglio.

Dopo lungo soffrire è mancato il 27 febbraio il

Dott. Prof. Federico Brena

Ne dà partecipazione a funerali avvenuti, con animo profondamente addolorato la moglie **Angiolina Cosmo** con la nipote **Tucci Brandolini** ed i parenti tutti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia a Torre Canavese.
— **Torino**, 3 marzo 1960.

La **Direttrice**, con i **Colleghi**, il **Personale amministrativo**, **subalterno** e con gli **Alunni della Scuola di Avviamento Commerciale Statale «Pacio Sonelli»** partecipa al grave lutto della signora Angela Brena per la morte del marito

Dott. Prof. Federico Brena

da lunghi anni emerito ed apprezzato professore.
— **Torino**, 3 marzo 1960.

Gli avvocati **Campanella**, **Barbato**, **Bonfiglioli** e la segretaria **Rugasso** partecipano al cordoglio della signora per la perdita del marito

Dott. Prof. Federico Brena

— **Torino**, 3 marzo 1960.

L'**Ordine dei Dottori Commercialisti** partecipa con dolore la scomparsa del

Dott. Federico Brena

— **Torino**, 2 marzo 1960.

La **F.O.M. - Fonderia Officine Meccaniche** partecipa al grande cordoglio per l'immatura scomparsa del

Dott. Ing. Adriano Olivetti

— **Torino**, 2 marzo 1960.

Felice Perdeglia, nel suo cuore profondamente olivettiano, la **Soc. Metallurgica S.A.I.V.A. - Rivoli** e le **Officine Fonderie Precisione - Regina Margherita**, partecipano commossi al profondo dolore di tutta la grande famiglia Olivetti per la perdita irreparabile dell'

On. Ing. Adriano Olivetti

— **Rivoli**, 2 marzo 1960.

Dopo lunghe ed atroci sofferenze, munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Lazzarino
Pensionato A.T.M.

Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Lucia Perotto**, la figlia **Carla** ved. **Tolagnoni**. Un particolare ringraziamento al primario prof. Mario Negro, prof. Stefano Frossasco, medici, suore, infermieri tutti del quarto reparto che con infinita bontà l'assistettero durante la sua dolorosa malattia. I funerali avranno luogo venerdì 4 corrente alle ore 9 Ospedale Mauriziano corso Umberto 103.
— **Torino**, 3 marzo 1960.

Adamo Biagini e famiglia partecipano con profondo dolore per la scomparsa di

Giovanni Lazzarino

— **Torino**, 3 marzo 1960.

Munita dei conforti religiosi e della Benedizione papale è serenamente spirata l'anima buona di

Maria Ratti ved. Monsellio
di anni 89

Piangono la cara nonna e ne danno l'annuncio a funerali avvenuti: **Mario Reorda** con la moglie **Barbara Vaglino**, **Francesco Reorda** con la moglie **Egle Grimaldo**, gli adorati **Laura** e **Giorgio**; nipoti, pronipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento per le assidue cure prestate, alla rev.ma Suora della Piccola Casa della Divina Provvidenza dell'Ospizio Masera Palazzo di Valle Sauglio.
— **Valle Sauglio**, 29 febbraio 1960.

Dopo lungo soffrire è serenamente mancato il

MAGGIORE
Cav. Felice Bronzi
Mutilato di Guerra

Lo piangono la moglie **Giuseppina Bertolotto**, la figlia **Lilli** col marito geom. **Adolfo Gianotti**, gli adorati nipotini **Adriano** ed **Elena**, il fratello **Arnaldo** con la moglie **Angiolina Meme** e le figlie **Gabriella** e **Germana**. I funerali avranno luogo in Villareggia venerdì 4 marzo alle ore 17.
— **Torino**, 2 marzo 1960.

E' cristianamente mancato il

GENERALE BARONE
Achille de Bettini di Sant'Agnese

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti: la cognata **Maria Magnani** ved. **de Bettini di Sant'Agnese** con la figlia **Honorine**; i parenti tutti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia a Mentone.
— **Milano**, 28 febbraio 1960.

Le famiglie **Albarello-Rosato-Martinelli** nel dare notizia, a funerali avvenuti, del decesso della cara mamma e zia

Luigia Viarengo ved. Albarello

commossi per le manifestazioni di affettuoso cordoglio tributate, ringraziano tutti coloro che di persona, con scritti e con fiori, si sono uniti al loro dolore.
— **Torino**, 3 marzo 1960.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Cristina Messaglia ved. Mancinelli

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia **Teresa** con il marito, la figlia **Pina**, il figlio **Giuseppe Giovannini** con la moglie e i figli e la fedele **Antonietta**. I funerali oggi ore 10 da via S. Chiara 60. La presente per partecipazione e ringraziamento. La Messa di settima sarà celebrata nella parrocchia di Maria Ausiliatrice il giorno 9 alle ore 7,30.
— **Torino**, 2 marzo 1960.

Male inesorabile troncò prematuramente la vita di

Carlo Trinchero

Lo piangono la moglie, i fratelli, la sorella, cognati e nipoti.
S. Martino Alfieri, 2 marzo 1960.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Chiara Luppo ved. Scala

Ne dà annuncio a funerale avvenuto la sorella **Adele** ved. **Grossi** unitamente all'affezionata **Concetta Giordano**.
— **Saluzzo** (Villa Luppo), 2 marzo 1960.

Dolorosamente colpita scompare carissimo collega ed amico

Dr. Prof. Antonio Corrado

Mario Bartoletti partecipa al dolore della famiglia.
— **Torino**, 3 marzo 1960.

L'**Amministrazione Comunale** e la **Popolazione** di **Tavagnasco** prendono parte al dolore del loro segretario rag. Domenico Morino per la perdita del padre

Giovanni Morino

— **Tavagnasco**, 2 marzo 1960.

Teresita e **Silvio Mandelli** sono vicini agli amici Virano e Rutatto nel loro dolore per il decesso del compianto

Dott. Rag. Mario Virano

— **Torino**, 3 marzo 1960.

"I. Fi. R."
ISTITUTO FIDUCIARIO REALIZZI
FILIALE DI TORINO - Via Sant'Ottavio 14
COMUNICATO
Presso il salone dell'Istituto Vendite Giudiziarie di Via Sant'Ottavio 14 in Torino, saranno effettuati esperimenti di vendita all'
ASTA PUBBLICA
di Mobili antichi - Porcellane di Sèvres, Sassonia, Vienna e Dresda - Dipinti d'autore Arte Cinese - Argenteria
Tappeti persiani, cinesi, caucasici, antichi e di vecchia lavorazione
Affidati per il realizzo con mandato notarile n. 34188 annotato a Milano in data 16-7-59
ESPOSIZIONE: da oggi 3 a lunedì 7 marzo, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19, domenica compresa
VENDITA ALL'ASTA: da lunedì 7 a sabato 12 marzo con inizio alle ore 21
PER MAGGIORI INFORMAZIONI RIVOLGERSI ALL'ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE - VIA SANT'OTTAVIO, n. 14 - Telefono 86-039

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p

(Continua da pag. 6)

VENDO [redacted] fabbricabile mq. 500, Volpiano adiacenze autostrada Ivrea. Telef. 774-560. A16390

VENDO terreno industriale mq. 10.000 con servizi a 200 metri dazio radiale Moncalieri, mq. 4000 circa Eichelino, mq. 20.000 Grugliasco confine Torino. Telef. 651-073. 89

VENDO 2.100.000 alloggetto [redacted] tinello servizi, via Chiesa Salute. Telefonare [redacted]. A16289

VIA Lanzo privato vende camera tinello reddito 8 %. Telefonare 282-307.

VIA Medici vendiamo ultimi alloggi 1-3 camere servizi. Mutuo. Telef. 528-895.

VENDONSI due alloggetti casa nuovissima, costruzione veramente solida signorile, termobagno ascensore affittati reddito, complessive cinque camere oltre servizi pianrialzato e quinto piano, zona Stazione Dora, ample facilitazioni pagamento, rateazioni anni cinque, prezzo cinque milioni. Fin-Val. telefonare 527-410, 527-411. 20838

VENDONSI [redacted] inseo con retro sotterraneo scala interna servizi, costruendo stabile signorile pronto dicembre, ample possibilità sistemazioni interne particolari, corsi Tassoni, Regina Margherita, zona commerciale fermata autoservizi, forte passaggio, sistemazione grande [redacted], ample facilitazioni pagamento, forte mutuo et rateazione [redacted] anni cinque. Fin-Val, telefoni 527-410, 527-411.

VIA Calandra 23 [redacted] corso Vittorio vendesi un magazzino, 3 negozi. Telefonare 773-812. 21203

VILLAGGIO S. Martino, villette 4-5-6 camere, semplici doppi servizi, giardino vendonsi convenientemente abitabili subito pagamento dilazionato. Informazioni Ufficio Tecnico corso Vittorio 2. Telefonare 562-646 ore pasti. Telef. 524-805.

ZONA Apollo privato vende casa nuova mirinata 39 camere reddito 7 %. Telefonare 386-621, 273-471. [redacted]

ZONA Bernini vendiamo alloggio 3 camere tinello. Stillo. Magenta 13.

[redacted] piazza Rivoli [redacted] alloggio 2 [redacted] servizi ascensore termo centrale. Tel. 650-070. [redacted]

1.650.000 vendo Parella [redacted] tinello servizi. Telefonare 756-320. A15973

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ABBISOGNAMI camera tinello accessori primi piani [redacted] Sizzo, garanzie. Telefonare 771-540. A15448

AFFITTEREI magazzino deposito metri 80 preferibilmente con telefono. Telefonare 20-171. A16016

AGENZIA Avetta cerca alloggi da affittare. Viareggio 12. Telef. 50-062.

ALLOGGIO silenzioso 3-4 camere servizi, casa signorile, zona Francia, cerco affittare aprile-maggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6361 — Torino».

ANZIANI coniugi torinesi soli cercano affittare [redacted] alloggiato anche vecchia costruzione, purché pulito sino piano secondo, massima serietà, offerte particolareggiate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2351 — Torino». A16007

BANCARI cercano alloggio due cucina servizi; altro una servizi medesimo fabbricato, oppure unico due [redacted]. Telefonare 80-192. A15822

CERCASI affitto libero per maggio-giugno zona Crocetta alloggio signorile sei camere doppi servizi. Telef. 591-959.

CERCASI alloggetto ammobiliato indipendente, camera matrimoniale, tinello, cucinino, servizi termo centrale. Telefonare 870-892 dalle 9 alle 18. A15241

CERCASI alloggio centralissimo camera cucinino bagno. Telefonare 511-677.

CERCASI alloggio due camere, servizi possibilmente zona Bernini. Telefonare mattino 590-065. A15355

CERCASI appartamento grande centrale 1°-2° piano, uso pensione. Scriv.: «Pubblicità Stampa 2052 — Torino».

CERCASI appartamento vuoto 3 oppure 4 camere libero subito. Indicare affitto mensile et separatamente riscaldamento marzo-aprile. Scrivere casella postale 105 Ferrovia Torino. A13271

CERCO affittare [redacted] 3-4 camere servizi giardino, Rivoli, Regina, zona Francia per aprile-maggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6361 — Torino».

CERCO affittare, massimo ottobre, eventuale acquisto pagamento comodo, alloggio con giardino, una camera letto matrimoniale, 2 camere letto figli, grande pranzo, entrata, cucina, servizi, garage. Anche villetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6377 — Torino». A15798

CONIUGI impiego sicuro cercano alloggio paraggi corso Francia, due [redacted] cucina servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6383 — Torino». A15837

DISTINTA famiglia scrupolosa [redacted] cerca tre camere cucina accessori moderne semi centrali 30.000 tutto compreso. Telefonare 752-981 mezzogiorno.

IMPORTANTE industria cerca 3-5 locali uso ufficio. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 4499 — Torino». A14141

USO ufficio cercasi 2 locali, servizi, casa signorile centralissimo. Tel. 63-627.

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A 5000 camera, camera cucina 9000, alloggetti 13.000. Telef. [redacted].

A 13.000, 15.000, 17.000 alloggetti moderni diverse zone. Telefonare 53-067.

ABBISOGNANDOVI alloggi 10.000 14.000 16.000 20.000. Sacchi 14, tel. 46-411.

ADIACENZE C. Cesare affittasi terreno industriale mq. 2000. Telef. 20-173 eventualmente anche con costruzione.

AFFITTANSI alloggi signorili 3 camere, cucina e servizi liberi fine marzo via Castelnuovo Lanza 15 (fianco Stadio Comunale). Rivolgersi portineria. A14384

AFFITTANSI alloggi vuoti, ammobiliati, minimissima pretesa. Riva, via Mazzini 1. 67

AFFITTANSI alloggi 1-2-3-4 camera cucinino, tutti comforts, liberi subito. Orbassano 169. 20487

AFFITTANSI costruzione moderna centrale, alloggi signorili 3 camere, cucina, doppi servizi, tutti comforts. Telefonare 773-812. 21203

AFFITTANSI [redacted]: negozi, alloggi 2-3 camere, cucinino, tutti comforts Mongrinevro angolo Brunelleschi. 21285

AFFITTANSI 2 camere, tinello, aria condizionata capolinea 6. [redacted] 792-054.

AFFITTASI alloggio tre camere, cucina e servizi. Via Spano 22. Tel. 306-676.

AFFITTASI alloggio tre camere cucina servizi quarto piano ascensore, largo Orbassano. Telefonare 584-504.

AFFITTASI amplo locale piano terreno, piazza Carlo Alberto, uso ufficio o magazzino, con o senza riscaldamento. Telefonare 45-100. A16015

AFFITTASI barriera Milano 2 camere cucina entrata termo primo piano. Telefonare 283-909. A16378

AFFITTASI [redacted] Belgio 140 locali mq. 130 per laboratorio o magazzino, liberi subito. Telefonare 890-754 [redacted] ufficio.

AFFITTASI direttamente camera, cucina, secondo piano, zona Vanchiglietta. Telef. [redacted]. A16383

AFFITTASI locale adatto officina tipografia mq. 53 piano cortile più 55 seminterrato. Telef. 732-216. A15467

AFFITTASI locale [redacted] mq. 900 coperti più cortile, riscaldamento, forza, luce, sito a 200 metri dazio radiale Moncalieri, libero fine giugno. Tel. 651-073.

AFFITTASI locale uso negozio o magazzino. Telef. [redacted]. A15724

AFFITTASI Madonna Campagna locali uso artigiani mq. 40. 75. 100. Telefonare [redacted]. A13018

AFFITTASI Po 24, salone chiaro mq. 160 piano rialzato luminosissimo adatto palestra, circolo, laboratorio, magazzino. Telefonare 58-572. 21062

AFFITTASI signori referenziati alloggetto palazzina, entrata, camera, tinello, cucinotto, termo bagno servizi. Fulchieri Bartolomeo, Tassoni 26. A16385

AFFITTASI stabilimento industriale a quaranta minuti da Torino su strada grande comunicazione mq 6000 coperti mq. 3300. Vasti locali adattabili qualsiasi industria, alloggi disponibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2271 — Torino».

AFFITTASI ufficio 4 camere servizi via Gobetti 19, telef. 553-543. A15143

AFFITTASI [redacted] Porta Palazzo Bologna 15, primo piano, camera e cucina. Telefonare 85-740. A14200

AFFITTO alloggetto 2 camere via San Paolo 42. Telef. 21-465. A17103

AFFITTO seminterrato luminoso asciutto con passaggio carraio metri 100 volendo 140 magazzino o industria silenziosa con soprastante alloggio 4 camere e accessori, zona Francia. Telefonare 794-186 ore pasti. A16295

AGENZIA Avetta affitta alloggi qualsiasi zona. Viareggio 12. Tel. 50-062.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi [redacted] traslochi imballi. Garanzia concorrenza, preventivi. Telef. 386-220. Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI città, Italia, estero settentrionale moderni autofurgoni, personale specializzato, risparmierete telefonando 21-086. 128

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-733. Cigolari.

BERNARDINO Galliari 15 bis, affittansi 2 [redacted] 3-4 camere doppi servizi palazzo signorilissimo. Telef. 44-447. [redacted]

CAMERE due su corso, 2° piano, libere 1° maggio, uso ufficio, Vittorio 28.

CERNAIA 14 [redacted] rappresentanze studi avvocati piano nobile vani 7 riscaldamento centrale doppi servizi ascensore. Telefonare 524-734 ore ufficio.

COL 1° aprile affittasi negozio in corso G. Marconi 23. Telefonare 60-388.

COL 1° aprile affittasi alloggio di quattro camere cucina, accessori, termo centrale, ascensore in via Maria Vittoria 35. Telefonare 60-383. A15673

CORSO Venezia 24 [redacted] uso magazzino o industriale locali per 480 mq. coperti, cortile, con ingresso carraio 330 mq. Telefonare ing. [redacted] 21-360.

[redacted] affitta negozio nuovo servizi, conveniente. Ferrucci 52. Tel. 21-630.

IN immobile nuovo centralissimo al p. 3° subaffittasi 2 vani uso ufficio e studio. Telef. 518-328 ore 11-13,30; 16-20,30.

IN palazzo signorile centralissimo affittasi 4-5 locali uso ufficio et amplo locale seminterrato, ingresso indipendente. Rivolgersi [redacted] via S. Francesco di Assisi 22 bis. 15463

IN villa nuova costruzione affitto 3 camere, più servizi collina torinese. Telefono 50-705. A12447

LOCALE piano terreno via Montemagno mq. 105 affittasi. Telefonare 871-626 (18-19). A13021

[redacted] centrale con luce, acqua, gas, affittasi 7000, Silvio Pellico 23. Telefonare 582-076. A163[redacted]

MAGAZZINO [redacted] sano 260 mq. via Fabrizi proprietario affitta. Telefonare 766-335. A14965

NEGOZIO adatto generi vari, affittasi convenientemente. Digione 8. Rivolgersi portineria. 4964

NEGOZIO tre aperture via Nizza 71 angolare piazza Nizza, libero 30-3-1960 affittasi. Telefonare 688-645. A16213

PALAZZO Giardino nuova Crocetta imponente razionale, affittansi direttamente alloggi. Visitateci: Corso Lione 22. Telefonare 383-005. 10604

PRECOLLINARE via Moncalvo 46 affittasi alloggio piano rialzato doppi servizi.

PRIVATO affitta zona Francia bellissimo negozio [redacted] servizi, mq. 50, adatto artigiano, deposito, laboratorio. Telefonare 521-005. 20134

PROPRIETARIO affitta, De Sanctis 72, alloggi 2-3 camere, cucina, servizi, termosifone, ascensore. Telef. 43-066.

RE Umberto, affitto 28.000, 4 camere termo bagno. Telef. 631-947. A16202

SEMINTERRATO accessibile automezzi affittasi uso magazzino deposito diritto non numeroso mq. 300 lire, tre zx, telefono, zona To-Esposizioni. Telefonare 46-644. A15147

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

BARDONECCHIA acquisto affitto 3 camere servizi riscaldamento, possibilmente in palazzina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5380 — Torino». A15651

NERVI vicino parchi, mare, vendonsi nuovi alloggi, rivolgersi Bassono, Nervi, via Sant'Ilario 11. A15406

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

BORDIGHERA Taverna Viennese, ristorante [redacted] pensione completa. Soggiorno tranquillo. 22453

[redacted], 8 marzo riapertura pensione ristorante «Le Palme» sul mare giardino spiaggia. Telefono 49-018.

VARAZZE. Albergo Cristallo. Riscaldamento centrale, ottima cucina, giardino [redacted] 1800. 21756

ACCONCIATORI, pettinatrici, con l'insegnamento Pierotetto diverrete bravissimi, corsi individuali economici. Interpellatevi, via Saluzzo 11 bis. Tel. 524-218.

ACCONCIATORI, pettinatrici, diverrete frequentando Scuola Maria, Sant'Anselmo 16. telef. 651-363. 12632

ALL'ISTITUTO Oneglia, Cernaia 22, impiego sicuro alle specializzate stenodattilografe, complimetriste. Corsi diurni, serali. 148

ALL'ISTITUTO Stenografico Cena perfetta preparazione impieghi: stenografia, dattilografia, computisteria, paghe contributi consulenza sindacale contabilità generale e meccanizzata, lingue, Via Roma 251 Telef. [redacted] 21743

ANGLEM Scuola acconciatura, estetica. Corso taglio, piega, ondulazione aria. Massaggi estetici viso, corpo, trucco, manicure, pedicure. Insegnamento, serietà ineccepibile. Direzione signora Mello, tioni 0, Torino. A15380

BERLITZ, via S. Teresa 3, [redacted], 553-970 riapre le iscrizioni a nuovi corsi diurni e serali nelle varie lingue. 202

[redacted] Esthetic International School offre la possibilità di una seria ed accurata preparazione per conseguire il diploma di estetista. I suoi tecnici di provata esperienza professionale assicurano un insegnamento [redacted] che si compendia in lezioni teoriche e pratiche con corsi completi nel campo curativo, estetico maquillage, trucco giorno e sera. Periodo prova gratuito, corsi diurni e serali, pagamenti dilazionati. Istituto Estetica Binascon, Lagrange [redacted] Tel. 47-470.

MAWA un nome, una garanzia. Scuola internazionale acconciatura; periodo prova gratuito, impiego assicurato frequentando corsi diurni e serali. Giolitti 5. Telef. 524-853. 20097

CONIUGI anziani distinti sani desiderosi ritiro cercano casa riposo [redacted] confortevole tranquilla clima temperato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2350 — Torino». A15[redacted]

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ABBISOGNANDOVI impiego sicuro, ovunque residenti, consigliamo interpellare: Istituto Boidocl, Nizza 65. A15432

BOIDOCL, Nizza 65: Esperti contabilità aziendale. Paghe. Consulenti. Amministratori stabili, condominii. Stenodattilografia gratuite. Aperte iscrizioni.

[redacted] iscrizioni gratuite ai corsi celeri di: dattilografia, stenografia, calcolo meccanico per esaudire offerte d'impiego di ditte locali. Diplomi Ministeriali. Istituto Studium, via della Rocca 31, Torino, telefonare 86-655. 21351

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A ballare insegna distinta signora. Corso S. Martino 8. Telef. 512-035.

CERCO lavoro cucito femminile domicilio. Scrivere: Versolato, via Susa 23.

DISEGNATORE espertissimo meccanica carpenteria disposto lavori proprio domicilio. Miti pretese. Telef. 270-195.

ESEGUISCE lavori [redacted] macchina ogni genere, proprio domicilio. Telefonare 370-105. A16101

FRANCESE diplomata impartisce lezioni alunni scuole medie avviamento. Telefonare 595-154. A15471

INGLESE francese tedesco traduzioni corrispondenza commerciale consegna rapida. Telefonare 743-894. A15133

INGLESE signora impartisce lezioni conversazione grammatica. Telef 699-718.

INSEGNANTE specializzata minorati psichici impartisce lezioni. Tel. 21-676.

[redacted] diplomata impartisce lezioni, traduzioni, corrispondenza inglese francese, spagnolo. Telefonare 585-806

PETTINATRICE esperta tutto ramo darebbe lezioni compreso ondulazione aria. Telefonare 593-170. [redacted]

PIANOFORTE professoressa impartisce lezioni, metodo facile. Telef. 753-033.

RAGIONIERA 20enne praticissima occuperebbesi domicilio tenuta libri paga piccola contabilità. Telef. 268-528.

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A distinto pied-à-terre unico, comfort. Telefonare 387-305. A15848

AFFITTASI a serio referenziato bella ammobiliata con termo. Tel. 651-406.

AFFITTASI camera matrimoniale o due letti. Telefonare 56-139. A15993

AFFITTASI confortevole camera ammobiliata 2 letti via Garibaldi. Telefonare 538-918. A15409

AFFITTASI elegante pied-à-terre matrimoniale bagno ingresso particolare. Telefonare pomeriggio 83-330. A15840

CAMERE una due letti volendo pensione famigliare mensili 30.000. Telefonare 86-356. A15981

[redacted] celibe cerca bella camera ammobiliata, un letto, con bagno, presso famiglia distinta, posizione centrale, escluso vitto. Scrivere casella 39 D. Pubblibiella, Biella. 22340

IMPIEGATO solo cerca camera ammobiliata con uso cucina in borgo S. Paolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6307 — Torino». A15865

PIAZZA Solferino comodità moderne acqua calda ammobiliata affittasi. Telefonare 46-701. A16391

PIED-à-terre camera ingresso bagno indipendentissimo. Di Saviano, Sant'Anselmo 13. 232

PORTA Nuova affittasi ammobiliata persona sola, stabile, serietà. Tel. 50-620.

SOFFITTA ammobiliata affittasi. Telefonare 85-429. A15857

ZONA Statuto affittasi a distinto bella ammobiliata. Tel. 754-102. A16003

13 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

AGILE capofabbrica 40enne, istruito pratico ufficio tecnico, esperienza quindicennale offresi adeguatamente ovunque. Scrivere «Pubblicità Stampa 9354 — Torino». 22103

AGILISSIMA commessa vetrinista pratica abbigliamento maschile, presenza offresi anche altro articolo. Tel. 651-152.

ASSISTENTE edile esperto costruzioni civili industriali offresi seria impresa. Telefonare 341-309. A17101

CAPO officina costruzione stampi lavorazione lamiera, meccanica in genere, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6352 — Torino». A15781

CAPO torneria automatiche tempi cicli lavorazione 35enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7146 — Torino».

CAPO tracciatore falegnameria esperto mobili e serramenti offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

CONDUTTORE caldaie vapore diplomato esperienza Marina militare, offresi subito. Telefonare 871-729. A15850

DICIOTTENNE computista commerciale pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telef. 388-283. A16391

DIRIGENTE officina esperto costruzione studio macchine utensili, [redacted] produzione completi impianti, 50enne attivissimo diplomato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3036 — Torino». A14241

GEOMETRA attrezzato, offresi rilievi, tracciamenti livellazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7147 — Torino».

GIOVANE diplomato libero mezza giornata occuperebbesi. Telef. 274-341.

ESPERTO paghe contributi oppure tenuta contabilità piccola azienda commerciale offresi senza pretese. Referenziatissimo. Telefonare pomeriggio 354-032.

ESPERTO preventivista cat. 1ª, pratico acquisti, fabbisogni officina, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3017 — Torino». A15439

GIOVANE ragioniere e perito commerciale occuperebbesi anche primo impiego, miti pretese. Telef. 240-304.

GOMMA: tecnico con lunga pratica composizione mescole, mescolatori, stampatori, trafilati, tutte lavorazioni in genere. Cerca adeguata sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3047 — Torino».

JUGOSLAVA perfetta conoscenza italiano-serbocroato bella presenza offresi traduttrice simultanea disposta viaggiare estero. Scrivere: Posta Selvi Trofarello.

LAUREANDO giurisprudenza conoscenza francese pratico lavori ufficio, contabilità, anche magazziniere offresi. Telefonare 572-067. A15459

MAESTRA 22enne occuperebbesi subito. Telef. 588-336. A16380

MAGAZZINIERE praticissimo organizzazione spedizioni occorrendo perfetto francese offresi. Telefonare 873-562. A15131

MAGAZZINIERE pratico contabilità magazzino diplomato secondo impiego libero subito offresi. Telef. 373-563.

PERITO chimico, esperienza fonderia ghisa, analisi, composizione cariche condotta forni, scopo miglioramento, disposto trasferirsi ovunque; offresi presso media, grande fonderia anche metalli non ferrosi, o acciaieria per solo analisi. Casella 814 B, Sip, Ge-Sampierdarena.

PERITO chimico ultimato servizio militare, un anno di pratica, cerca impiego. Scrivere casella 34 D, Pubblibiella, Biella. 20723

PERITO chimico 22enne, militesente, primo impiego, buone referenze, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6371 — Torino». A15702

RAGIONIERA pratica segreteria acquisti corrispondenza italiano-francese occuperebbesi subito. Telefonare 372-382.

SORELLE 23-33enne, serietà, presenza, occuperebbesi subito, mezza giornata, custodia bimbi, cassiere, commesse, altro impiegate, altro lavoro, possibilmente insieme. Telef. 250-045 pomeriggio.

STENODATTILO corrispondente inglese, francese offresi. Telef. [redacted].

STENODATTILO fatturista [redacted] offresi anche mezza giornata. Telef. 674-075. A15849

TRENTENNE nubile presenza occuperebbesi commessa o cassiera pratica contabilità, referenziata. Scrivere: Casella Publiman 233, Asti. 22257

VENTINOVENNE terza liceo libero subito occuperebbesi comunque. Tel. 675-704

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

[redacted] pratico disegnatore meccanico capace dirigere officina. Telefonare 553-704. A14192

[redacted] venditori cerca casa editrice cattolica per sviluppo propria organizzazione. Non richiesta esperienza editoriale. La casa effettuerà accurata selezione e preparazione professionale attraverso corsi specializzazione. Indispensabile buona cultura, referenze prim'ordine. Ottime possibilità guadagno e carriera. Trattamento assistenziale e riservatezza trattative. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6093 — Torino». A15863

AGENZIA assicurazioni cerca per produzione, universitari o diplomati disponibili ore libere. Telefonare ore 15-17 al 350-943. 22498

CANTANTI ambosessi dilettanti cercansi. Concorso Regionale. Mascaro, via Carmine 11. A16084

CANTANTI musica leggera cercansi per lancio discografico internazionale. Telefonare 779-078. A16205

CERCASI apprendista 16-17enne vendita calzature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6387 — Torino». A15930

CERCASI giovane militesente termotecnico almeno secondo impiego, posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2265 — Torino». A14903

CERCASI impiegata pratica lavori ufficio. Specificare età, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7129 — Torino». A16256

CERCASI signorina dattilografa, bella calligrafia, diciottenne, [redacted] manoscritta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2034 — Torino». A14222

CERCASI tecnico tintoria per industria tessile disposto trasferirsi. [redacted] referenze Raffaelli, viale XXI Aprile 93, Roma. 22501

CERCHIAMO venditori per Torino ramo dolciario stipendio provvigione, età 24-30. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6402 — Torino». [redacted]

CHIMICO laureato, alcuni anni esperienza sintesi organiche, cercasi da importante industria per laboratorio pilota. Curriculum manoscritto a: Lastond, casella 5, Savona. A17121

CORRISPONDENTE perfetto italiano, preferibilmente francese, stenodattilo provata esperienza tutti lavori ufficio cercasi. Manoscrivere studi, età, posti occupati. Referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7126 — Torino».

DISEGNATORI attrezzisti prima e seconda categoria cerca industria meccanica immediate vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4293 — Torino». A10019

DITTA americana internazionale cerca signorina massaggiatrice esperienza non necessaria, bella presenza folta naturale capigliatura età 21-[redacted]. Presentarsi con referenze: Akers, Francesco Assisi 22 bis ore 11-13, 16-18. A16065

[redacted] Compagnia assume stabilmente giovane maggiorenne residente Torino, media cultura, presenza per lavoro organizzato. Dopo accurata istruzione professionale e breve prova retribuita, inquadramento secondo contratto nazionale di categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6346 — Torino». 99

GRANDE industria internazionale cerca intervistatori disposti viaggiare per interrogare consumatori. Richiedonsi età 21-26 anni, diploma scuola media superiore o preparazione equipollente. Ottima retribuzione. Specificare curriculum e telefono. Scrivere «Pubblicità Stampa 9357 — Torino». 20763

IMPORTANTE industria [redacted] giovane sedicenne telefonista con conoscenza lingua inglese, anche primo impiego, indirizzare domande manoscritte a: «Pubblicità Stampa 2322 — Torino».

IMPORTANTE industria piemontese cerca neo-laureati ingegneria meccanica per carriera nei servizi tecnici e tecnico-commerciali dell'azienda. [redacted] curriculum, [redacted] e votazioni esami. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

IMPORTANTE società cerca apprendista stenodattilografa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7117 — Torino». A15237

IMPORTANTE società assume ragioniere o ragioniera, espertissimo contabilità generale, bilanci, quale capo ufficio contabilità. Dettagliare posti occupati, età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7175 — Torino». A16301

IMPORTANTE società cerca giovani impiegati massimo ventenni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7118 — Torino».

IMPORTANTE Società cerca impiegata pratica ufficio massima sveltezza trattare clientela. Telefonare [redacted].

IMPORTANTE Società cerca personale ramo produzione militesenti, buona cultura, facile eloquio, assicurasi buon trattamento economico. Possibilità brillante carriera. Indispensabile residenza Torino. Referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9360 — Torino».

IMPORTANTE Società desiderando preparare nuovi ispettori di organizzazione assume cinque elementi, militesenti e residenti Torino, dotati media cultura, distinti, desiderosi avviarsi trattazione affari. Reale possibilità, ottima e redditizia carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9356 — Torino».

IMPRESA costruzioni assumerebbe geometra desideroso avviarsi pratica assistenza cantieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6389 — Torino». A15695

INDUSTRIA costruzione apparecchiature elettriche cerca impiegato tecnico esperto cicli tempi di lavorazione e di montaggio. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7093 — Torino».

INDUSTRIA costruzione apparecchiature elettriche cerca capo controllo metrologico e qualitativo. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A15067

INDUSTRIA elettrodomestici cerca giovane perito elettrotecnico volenteroso, dinamico. Possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6383 — Torino».

INDUSTRIA in Colombia cerca fonditore specializzato fonderia ferro, acciaio. Salario mensile iniziale pesos 1800. Inviare curriculum: C.I.M.E., via Po 32, Roma. 21463

[redacted] lunga esperienza costruzione gallerie dinamico energico capacità organizzativa verrebbe assunto adeguata sistemazione et retribuzione da importante impresa per costruzione gallerie ferroviarie et opere accessorie. Scrivere casella 74 D, SIP, Tritone, Roma.

[redacted] libero cercasi per direzione studio. [redacted] «Pubblicità Stampa 3009 — Torino». [redacted]

PERITI industriali [redacted] neo-diplomati cerca industria meccanica immediate vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4293 — Torino». A10019

[redacted] chimico militesente possibilmente [redacted] esperienza chimica organica, cercasi da importante industria ligure. Curriculum manoscritto a «Lastond» (5 B). Savona. A14175

PRODUZIONE ufficio elemento attivo preferibilmente pratico programmazioni cerca media industria metallurgica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7171 — Torino». A16284

RINOMATA industria cerca per proprio Ufficio Esportazione con sede in Milano corrispondente estero. In particolare è richiesta un'ottima conoscenza parlata e scritta dell'inglese e del tedesco. Inviare dettagliato curriculum precisando referenze controllabili a: casella 317 M, SIP, Milano. 22526

SOC. per Az. industria articoli [redacted] S.A.I.A.G., Ciriè, cerca due periti industriali meccanici esenti servizio militare, desiderosi iniziare carriera nell'industria della gomma. Età 24-30 anni. Cerca anche giovane ingegnere industriale meccanico. Scrivere curriculum vitae completo. Inutile presentarsi personalmente. A14924

SOCIETA' cerca elettrotecnico ad adibire installazioni industriali, militesente, età non superiore anni 26. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7164 — Torino».

STENODATTILO complimetrista pratica statistiche contabilità [redacted]. Manoscrivere precisando studi, età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

STENODATTILO provetta preferibilmente ragioniera [redacted] importante società. Scrivere dettagliando età, referenze, posti occupati. Inutile scrivere se non in possesso requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2333 — Torino».

STENODATTILOGRAFA massimo 19enne non primo impiego cerca società commerciale. Manoscrivere età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7169 — Torino». A16414

[redacted] legale assumerebbe apprendista segretaria perfetta conoscenza italiano. Telefonare 41-488. A17180

STUDIO tecnico assumerebbe per semplice lavoro disegno impiegata diciottenne anche primo impiego. Richiesta ottima calligrafia, inviare campione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7167 — Torino». A16408

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

AUTISTA domestico moglie cuoca tuttofare offronsi presso seria famiglia. Telefonare 281-626. A14178

[redacted] p. D. pubb. e privato 28enne offresi anche saltuariamente disp. viaggiare interregionalmente buona pratica pluriennale: subito, telef. oggi 890-149 dalle 8 alle 13 oppure scrivere Nalla M., c. Casale 290, disposto prova.

AUTISTA tutte patenti robusto volenteroso libero subito. Mazzon, corso Regina Margherita 13. A15794

AUTISTA veneto volenteroso, patente B offresi garagista o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7177 — Torino».

AUTISTA ventiseienne 2° grado offresi subito. Referenze ottime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7166 — Torino».

AUTISTA 3° grado C pubblico anni 27 volenteroso, adattabilità offresi libero subito. Bucchi. Telef. 527-270.

BAMBINAIA esperta offresi 8-19. Telefonare 273-087 ore 20-21. A16233

BARISTA ventiquattrenne praticissimo offresi subito libero. Tel. 235-562.

BARISTA [redacted] offresi. Tel. 85-600.

CALZOLAIO 37enne [redacted] offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2347 — Torino». A15999

CERCA lavoro aiutante meccanico diciannovenne pratico motori scoppio e diesel garagista patente secondo grado. Telefonare 872-913. A14318

CINQUANTENNE offresi aiuto magazziniere o custodia notturna per [redacted], massima serietà, onestà, referenziato, miti pretese. Telefonare 381-828. Torino. A14307

DISTINTA signora occuperebbesi pomeriggio completo presso famiglia signorile come guardarobiera stiratrice tintrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2039 — Torino». A14250

ELETTRICISTA completo accetterebbe lavoro manutenzione impianti. Telefonare [redacted]. A15[redacted]

ELETTRICISTA 27enne pratico impianti industriali, automatismi, progettazione, manutenzione, scopo miglioramento offresi. Telefonare 781-880. [redacted]

EX agente P.S. medie inferiori, patente C, referenze controllabili occuperebbesi. Telef. 31-535. [redacted]

[redacted] ventiquattrenne licenza terzo avviamento, offresi qualsiasi lavoro; anche come apprendista. Telef. 661-316.

MAGAZZINIERE fattorino patente auto, ventenne offresi. Telefonare pomeriggio 796-940. A15981

MAGAZZINIERE 28enne con patente 2° referenziato con esperienza di saldatura elettrica offresi industria. Telefonare 35-879 ore 7-13. A14236

PENSIONATO cauzionando offresi [redacted] sione fiducia, pulizia [redacted]. Referenze. Telefonare 783-941. A15141

PENSIONATO 63enne offresi lavoro mattinale. Telef. 741-203. A16376

PRATICISSIMA offresi pulizia uffici, referenze. Telef. 535-590. [redacted]

[redacted] trapanatore qualificato offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2340 — Torino». A15970

SIGNORA 50enne ex commerciante offresi cassiera con cauzione. Cerato, piazza Repubblica 21. A16377

SIGNORINA, presenza, pratica cassa e maglierie in genere, offresi [redacted]. Telef. 731-580. A16301

TORNITORE aggiustatore saldatore offresi [redacted]. Telef. 652-522. [redacted]

(Continua a pag. 12)

Abbonamenti 1960

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N.2 29710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*
SEMESTRE L.	3900	7.000*
TRIMESTRE L.	2050	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 14.800, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2-1360	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*
SEMESTRE L.	3900	7.000*
TRIMESTRE L.	2050	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 14.800, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

Il sollecito versamento delle quote evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso: Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie

Agli abbonati di Torino
LA STAMPA
viene recapitata entro le ore 7,30 antimerid. anche nei giorni festivi.
STAMPA SERA
viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.

A tempo di primato!
Quando sui denti artificiali si forma quella patina giallina che deturpa e rende maleodorante la dentiera, chiunque può col Clinex Liquido liberarsi dell'incomodo. La spesa è minima e tutto ritorna nuovo di zecca... a tempo di primato! Clinex è in vendita con istruzioni nelle principali farmacie.
CLINEX

BALBUZIE
eliminata in pochi giorni col metodo del Dr. Vincenzo Mastrangeli (balbuziente anch'egli fino al 18° anno). Il dottore sarà a Torino il 7 corr. mattino e terrà un corso presso l'Hôtel Sitea - Via Carlo Alberto - Telefono 510-511 dall'8 al 18 corr. Prenotarsi in tempo. Consultazioni gratuite. (Autorizzazione dalla Pubblica Istruzione 3-2-1949)

SERVIZIO SERALE
NECROLOGIE
dalle ore 19 alle ore 24
in Gall. S. Federico 16

STITICHEZZA
1 GRANO DI VALS
REGOLARIZZA DOLCEMENTE LE FUNZIONI DIGESTIVE E INTESTINALI
IN TUTTE LE FARMACIE
Lab. G. Manzoni & C. - Via Vela 5 - Milano

STUDIO SABATE 9
I CONSIGLI DI MIRELLA
COSA CUCINARE?
POLPETTE ALLA NAPOLETANA
Tritate la carne. Inzuppate mollica di pane nel latte e spremetela. Prendete un uovo sbattuto, sale, pepe, formaggio grattugiato, pinoli e zibibbo ben lavato, rinvenuto in acqua tiepida e mondato dei semi.
Fatene delle polpette e friggetele in olio fino d'oliva MIRELLA bollente.
A parte avrete preparato un soffritto di cipolla, sedano, carota e prezzemolo tritati. Aggiungete il contenuto di una scatola di pomidoro pelati MIRELLA allungati con un po' di acqua. Fate bollire le polpette venti minuti nella salsa.
OLIO FINO D'OLIVA
PISELLI AL NATURALE
POMODORI PELATI
ANTIPASTI
CONFETTURE
FRUTTA SCIROPPATA
Mirella
NESSUNA COLORAZIONE ARTIFICIALE
CONTROLLATE IL MARCHIO DELL'ANGELO: SIMBOLO DI PUREZZA GARANTITA
L'ANTICA RICETTA DI SALUTE
UN CUCCHIAINO OGNI MATTINA
OLEIFICIO IMPEROIL SOC. LIORE G. & C. - TORINO

MOBILI IN METALLO PER UFFICIO
serie MEC
VAGNINO
Via Lagrange 3, Torino

Ritrovate la pelle dei Vostri 20 anni
con PLACENTONIC, la nuova crema alla placenta, che non «maschera» l'invecchiamento della pelle, ma crea la «vita» facendo nascere nuovi strati di pelle giovane. Non più rughe!...
RICHIEDETE campioni gratuiti a: FORESTER (Serv. Sts) Via Marco Bruto, 9 - MILANO

DOTT. ENRICO WYSS
Via Po 52 - Telefono [redacted]
MALATTIE VENEREE E PELLE
Orario: 9-19 (festivi 9-11)

TUBOVINILE
Tubi ghisa pluviali e fognature
Chiusini, bocchette, lucernari
RICHETTA - C.so S. Maurizio 25, Torino

INFORMITALIA
qualsiasi informazione
indagine o ricerca ovunque
Via Don Minzoni 14 - TORINO
Telefono 511-021

tutti dicono che piace!
BRODO Prest
CON PREST IN PENTOLA RISULTATO SICURO!
regali immediati oppure:
ritagliando la figurina nell'interno dell'astuccio avrete ricchi premi. Chiedete il catalogo al Vostro esercente o alla Soc. Ind. Alim. Menotal - Bologna

DURANDO
MODE CONFEZIONI PELLICCE
VIA ROMA, 77
Si avverte la spettabile CLIENTELA che
SABATO 5 MARZO
saranno riaperti i locali completamente rinnovati
DOMENICA 6 corr. ESPOSIZIONE
VASTO ASSORTIMENTO — NOVITÀ PRIMAVERILI

ANNUNCI ECONOMICI

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p

(Continua da pag. 11)

TRENTENNE veneto pubblicitare specializzato, referenze, offresi. [..] Telefonare 675-554. A15714

VENTIQUATTRENNE patente secondo grado e 20enne cercano qualsiasi lavoro. Telefonare 521-819. 21090

VENTISEIENNE offresi tuttofare ore o mezza giornata. [..], strada Fortino 30. A17113

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABILE cameriera tuttofare, fissa, cercasi. Presentarsi: Enss corso Vinzaglio 12.

ABILE manicurista cercasi. Telefonare 538-219. A16376

ABILE tornitore cerca officina meccanica. Telefonare 80-413. A16399

ABILE tuttofare cercasi per pensione ristorante disposta trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6403 — Torino».

ABILE tuttofare fissa o giornata cercasi. Telefonare 753-741. A16262

ABILE tuttofare fissa referenziata cerca famiglia tre persone adulte, buon trattamento. Telefonare 586-224. A16115

AFFIDEREI cura piccola proprietà collina S. Mauro in cambio alloggio e parte terreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7165 — Torino». A16299

AGGIUSTATORE e tornitore qualificati cercansi età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6378 — [..]».

AGGIUSTATORI [..] prima, seconda cat., cercansi. Presentarsi (ogni giorno dalle 17 alle 19) presso Piemonte Meccanica, via Francesco [..] 40.

ANZIANI benestanti cercano signorina veneta bella presenza [..] giovane bisognosa sistemazione sola indipendente, serietà assoluta convivere scopo assistenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6400 — Torino». A15727

APPRENDISTA aiutantina sarta cercasi. [..] 592-700. A16298

APPRENDISTA odontotecnico 14-16enne cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2355 — Torino». A16111

APPRENDISTA 14enne cerca garage. Telefonare 393-637 dalle 15 alle 16.

APPRENDISTE già macchiniste 16-18 anni e lavoranti cercasi per impermeabili naylon. Radici, via S. Ottavio 29, int. cortile. A15987

APPRENDISTE macchiniste e stiratrici camiceria [..] cercasi. Tel. 599-043.

APPRENDISTI aggiustatori si assumono. Presentarsi corso Svizzera 63.

APPRENDISTI saldatori elettrici si assumono. Presentarsi corso Svizzera 63.

APPRENDISTI tornitore et aggiustatore cercansi. Telefonare 793-747.

APPRENDISTI tornitori si assumono. Presentarsi corso Svizzera 63.

APPRENDISTI 14-18anni cercansi da officina meccanica. Presentarsi nel pomeriggio via Coppino 43. A10006

ASSUMIAMO operaia San Antonio da Padova 11. Feder. A16729

ASSUMIAMO tessitrici [..] trice caricatrice provetta assistente telai comuni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2346 — Torino». A15986

ASSUMO fattorino [..] con bicicletta et donna imballaggio. Matteotti 23

ASSUMONSI ambosessi bella presenza, capaci contatto pubblico, ottime possibilità lavoro. Scrivere urgentemente Publiman, casella 33 B, Alessandria.

ASSUMONSI dinamici ambosessi lancio prodotti negozi privati. Cardone, Prabona 16. A16407

ATTREZZISTA stampista montatore meccanico fattorino pratico Vespa giovani cercansi. Telef. 670-396. A17104

AUTISTA carico scarico trasporto ferro, patente nafta anni 25-50. Scrivere referenziando dettagliatamente a: «Pubblicità Stampa 9363 — Torino».

AUTOCARROZZERIA assume abili verniciatori e volonterosi apprendisti montatori. Età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7079 — Torino».

BAMBINAIA cercasi anche straniera perfettissima possibilmente diplomata. Presentarsi con referenze. Telefon. 651-020.

BARBIERE cerca subito manicure. Telefonare 41-366. A15793

[..] stipendio offre famiglia 3 persone adulte a tuttofare fissa. Tel. [..].

CAMERIERA abilissima tuttofare cercasi, alto stipendio. Telef. 83-217.

CAMERIERA tuttofare fissa, referenziata cerca famiglia tre adulti. Ottimo trattamento, massima retribuzione. Telefonare 871-170. A16263

CARROZZERIA cerca verniciatori e battilastra. Telef. 641-676. A16067

CERCANSI aggiustatori montatori provetti. Telefonare 341-135 dalle 8 alle 11. A15060

CERCANSI coniugi per custodia villa vicino Biella, pratici orto giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6384 — Torino». A15820

CERCASI abile lavorante aiutante apprendista sarta. Odoli, Accademia Albertina 3. A16570

CERCASI abile tuttofare e bambinaia. Fisse. Referenze. Telefonare 774-566, ore 18-20. A16354

CERCASI aiutante o lavorante pettinatrice massimo 18enne. Telef. 521-487.

CERCASI apprendista commessa panetteria 15-18 anni. Telefonare 528-909.

CERCASI apprendista elettrauto 17enne pratico. Telefonare 611-005. A15719

CERCASI apprendista manicure 14-16enne. Presentarsi Renzo parrucchiere signora, Francia 94. A14221

CERCASI apprendista sarta 14-16enne. Telef. 380-247. A15476

CERCASI apprendista tornitore 17-18enne pratico. Telefonare [..].

CERCASI apprendista 15enne. Presentarsi Di Pasquale, via Madonna delle Rose 32. A17112

CERCASI apprendisti meccanici e fattorino, Bibiana 115. A16395

CERCASI assistente per lavori stradali. Precisare età, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7161 — Torino». A16373

CERCASI battilastra prima e seconda categoria. Telef. 795-285. A16904

CERCASI donna tuttofare espertissima. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2340 — Torino». A15994

CERCASI escavatorista. Telef. 892-903.

CERCASI fresatore prima categoria pratico lavorazione stampi materie plastiche su fresatrice Oerlikon n. 4. Carrara & Motta, via Generale Vigliani 24.

CERCASI giovane autista per autocarro. [..] 241-632. A15339

CERCASI giovane fattorino con senza bicicletta. Presentarsi Character via Vassalli 25, Torino. A16370

CERCASI manicure apprendista pettinatrice. Delmondo, via Parini 10. Telefono [..]. A16000

CERCASI lavorante finito toilette per uomini. Telefonare 773-138. A15691

CERCASI macchiniste auto, apprendiste 16-19 anni via Orsiera 8. Tel. 380-456.

CERCASI operaio addetto bagni galvanici. Protex, via Quadrone 10.

CERCASI operaio referenziato pratico taglio lamiere, buon trattamento. Telefonare 524-849 ore ufficio. A16415

CERCASI pettinatrice finita per Saint Vincent. Telefonare 26-66. A15342

CERCASI pratico autorimessa anni 18 anche provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6389 — Torino». A15843

CERCASI ragazza apprendista sarta commissioni negozio abbigliamento. Telefonare 383-956. A15680

CERCASI ragazzo 14-16enne per commissioni e negozio. Telefonare 31-614.

CERCASI ragazzo 16-18 per autorimessa anche provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6389 — Torino». A15848

CERCASI sedicenne apprendista commessa calzature. Rosselli, p. Vittorio Veneto 3. A15684

CERCASI tornitore fresatore stampista trapanatore radialista provetto. Roslan, via Cuneo 50. A16411

CERCASI tornitore prima cat., macchine per legno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2326 — Torino». A15822

CERCASI tornitore qualificato per lavorazione serie. Graziano, via [..] 36, Torino. A16412

CERCASI tuttofare fissa o giornata referenziata. Telefonare ore ufficio 594-673.

CERCASI tuttofare referenziatissima gelateria. Telef. 591-893. A17117

CERCASI un tornitore, un fresatore, un affilatore. Demini, via Osasco 56.

CERCHIAMO ragazza 15-18enne per bel negozio dolciumi fissa anche provinciale. Scrivere: Paletto Paolo, S. Mauro Torinese, corso Pescatori 207.

CERCO abilissimi elettricisti installatori. Telefonare 793-366. A14228

CERCO bambinaia fissa referenziatissima. Telefonare 60-009 ore 9-12, 15-20.

CERCO bravissime propagandiste fisso mensile. Presentarsi via Cosseria 1, terreno. A14229

CERCO commessa per [..] esperta Torino, vitto alloggio, stipendio o solo stipendio. Bertana, via Borgaro 76, telefono 283-855. A16287

CERCO lavoranti, aiutanti, apprendiste bustaie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2344 — Torino». A15992

CERCO pensionato proveniente campagna per lavori giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2341 — Torino».

CERCO ragazza 15enne bella presenza, per [..]. Tel. 531-073 dalle 9-12.

CONDOMINIO assume portinaia, referenze, composizione famiglia, età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7172 — Torino».

DITTA Dentis e Carlino cerca donne agricole 18-50 anni. Rivolgersi Cimitero Generale, Torino. A15290

DITTA Dentis e Carlino Cimitero Generale Torino cerca trattorista agricolo.

DONNA lavori casa non pesanti e assistenza bambini [..] completa cercasi. Telefonare 758-247. A77114

EBANISTI provetti corso Colli. Bramante 29. Presentarsi dalle 7 alle 8.

ELETTRICISTI pratici impianti industriali e cantieri cercansi urgenti. Sallea, corso Regina Margherita 74 bis, Torino.

FALEGNAME ebanista 23-30enne abilissimo attivo, [..] disegno, con macchine, assumerei sicuro miglioramento economico per elemento volonteroso cui affidare complete lavorazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2331 — Torino». A16081

FAMIGLIA distinta due persone centro città cerca cameriera fissa mensile massimo casa seria religiosa. Scrivere età, posti occupati: «Pubblicità Stampa 2355 — Torino». 20934

FAMIGLIA senza bambini assume donna servizio. Telefonare 278-817 dalle ore 15 alle 20. A16338

FAMIGLIA tre persone adulte cerca tuttofare praticissima cucina stiro cucito, referenze controllabili, stipendio, trattamento [..]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2318 — Torino». A16055

FAMIGLIA tre persone adulte zona Mauriziano cerca abile tuttofare a giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3637 — Torino». A14246

FATTORINO 14-16enne commissioni bicicletta cercasi. Marchisio, v. Manzoni 2.

FONDERIA cerca provetto fonditore alluminio, bronzo, ottimo [..]mento. Telefonare 231-391. A15842

FRESATORI attrezzisti cerca Industria. Telefonare 390-630. A15805

GIORNATA 8-19 oppure fissa assumo tuttofare. Gillio, via Boucheron 9.

GRUISTA pratico manovra cerca impresa edile. Telefonare 697-703. A16080

IMPORTANTE azienda cerca elettricista veramente pratico impianti et apparecchiature per manutenzione officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6327 — Torino». A12421

IMPORTANTE industria assume operai stampisti di prima categoria. Non scrivere se non veramente specializzati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2356 — Torino».

IMPORTANTE industria cerca elettricista meccanico per assistenza a nuovi impianti e manutenzione. Disposto operare vicinanze Torino. Indispensabile inviare referenze. Scrivere: «[..] Stampa 4493 — Torino». A1441

IMPORTANTE industria confezioni in serie maschili cerca provette lavoranti sarte, possibilmente già lavorato in sartoria uomo. Età 18-30 anni. Presentarsi S. Rocchetto 20. A16263

LANIFICIO cerca orditrice veramente pratica e tessitrice. Telefonare 80-183.

MACCHINISTA pellicciaia e lavorante abilissime cercansi. Presentarsi Borello, piazza Carlo Felice 8. 180

MAGLIFICIO cerca bravissime confezioniste sarte singeriste, rimagliatrici a mano, tagliatrici, aiutanti sarte, apprendiste 14-16 anni. Telefonare 287-900.

MAGLIFICIO Kelly [..] macchiniste abilissime su rettilinee. [..], Lagrange 29. 223

MEDICO con moglie e bimbo 4 anni cerca donna fissa o mattino, sera, minimo 25 anni. Telef. 393-210. A15601

NEGOZIO confezioni cerca ragazzo sedicenne aiuto [..] ciclomotore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7162 — Torino». A16381

OPERAI qualificati edilizia, meglio se pratici lavori cemento, cercansi per lavoro continuativo. Telefonare 341-073.

OPERAI specializzati, qualificati (aggiustatori, tornitori, fresatori) cerca stabilimento meccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2014 — Torino». A15429

OPERAIO specializzato pratico macchine stampaggio lamiera ed attrezzature inerenti, disposto trasferirsi ovunque cerca importante azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2352 — Torino».

PENSIONATO giovanile amante cani cercasi lavoro ridotto facile. Dettagliare referenze, età, condizioni. Corrù, Bellore 67. A15726

PENSIONE Riviera, cercasi cuoca praticissima cameriera, conoscenza tedesco francese. Telefonare 776-819, Torino.

PETTINATRICE [..] aiutante. Telef. 683-744. A15977

PORTINAIA possibilmente marito aiuto per ore libere cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7164 — Torino».

PORTINERIA procuro coniugi referenziati, anche provinciali, campagna, cassa mando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7156 — Torino». A16225

RAGAZZA cercasi per servizio solo diurno distinta famiglia, via Roma, due persone, buona paga. Scrivere età, posti occupati: «Pubblicità Stampa 9361 — Torino». 20934

RISTORANTE cerca ragazzo 16enne aiuto barista vitto alloggio. Tel. 681-019.

SALDATORI elettrici lamiera sottile si assumono. Presentarsi corso Svizzera 63

SBAVATRICI gomma esperte cercansi. Strada della Campagna 191, capolinea 9.

SOCIETA' cerca operai elettricisti pratici installazioni industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7154 — Torino».

SOCIETA' cerca operai meccanici pratici installazioni industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7154 — Torino».

TORNITORE attrezzista veramente abile cercasi. Presentarsi via Nicola Fabrizi 98. A15391

TORNITORI aggiustatore rettificatore cerca officina meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6373 — Torino».

SERIE industria cerca aggiustatori, fresatori, stampisti di prima e seconda categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6372 — Torino». A15706

TUTTOFARE fissa cercano coniugi con bimba 8 anni, stipendio massimo. Telefonare pomeriggio 774-961. A16413

TUTTOFARE fissa o giornata cercasi da famiglia 5 persone. Telefonare 350-145. Glorioso, via Fratelli Bandiera 12.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

CONCESSIONARI, rappresentanti introdotti garages, auto-accessori, cercasi. Scrivere Birone, Pubblicità 19, Sanremo

DEPOSITO Torino tutti e seguenti cerca dinamico rappresentante con clientela propria. Torino provincia. Scriv.: «Pubblicità Stampa 3043 — Torino».

FABBRICA distributori automatici primaria importanza cerca [..] agenti provinciali vendita apparecchi grande interesse. Casella 332 M, Sip, Milano.

FABBRICA impianti frigoriferi per negozi alimentari, alberghi, collettività su permessi, importanza nazionale, cerca per Torino giovane 24-30 anni di bella presenza e facile elocuzione. Non si richiede esperienza nel campo. Periodo di addestramento retribuito. Possibilità carriera. Curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6354 — Torino».

IMPIANTI riscaldamento, condizionamento, generatori aria calda, daremmo esclusiva Piemonte persona introdotta industrie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6374 — Torino». A15715

IMPIANTI riscaldamento condizionamento estivo, daremo esclusiva Piemonte persona introdotta architetti imprese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6374 — Torino». A15715

INDUSTRIA farmaceutica milanese cerca agenti propagandisti provincie Torino, Cuneo, Asti, Alessandria, Aosta. Casella 316 M, SIP, Milano. 22536

AGENTE importanti Case [..] piazzisti sub-agenti dinamici volenterosi introdotti drogherie alimentari. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa [..] — Torino». A16247

ASSUMESI per importante pubblicazione periodica elemento veramente [..] acquisizione pubblicità Torino et [..]cia. Inutile senza indicare adeguate referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2348 — Torino». A15992

[..] personale qualificato avviare ramo vendita. Breve corso aggiornamento. Stipendio, provvigione, possibilità carriera. Manoscrivere referenziando. «Pubblicità Stampa [..] — Torino».

[..] personale femminile propaganda 2000 giornaliere più percentuale. Soc. Olden, via Lamarmora 13.

BIELLA organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore, assume rappresentanti. Publiman casella 105 T, Biella. 23527

CERCANSI agenti regionali veramente introdotti per lancio dettaglio e grossisti nuovo apparecchio elettrodomestico grande consumo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6363 — Torino». A15822

[..] rappresentanti vendita tende veneziane et profilati plastica. Schermolux Monopoli (Bari). A15336

IMPORTANTE fabbrica ricambi auto cerca per Veneto introdotto rappresentante locale. Segnalate altre eventuali rappresentate e referenze. Assicuriamo massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa [..] — Torino». A15827

ISPETTORE nota casa vermouth esaminerebbe offerte case importanza nazionale vini vermouth e liquori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7160 — Torino».

MEDICINALI abbui accetterei depositi Firenze. Dispongo locali centralissimi. Personale specializzato. Eventuali [..]. Scrivere [..] 1487 E, SIP, Genova.

PROPAGANDISTI provvigione Società farmaceutica cerca specialità già propagandate [..] Inam, Casella 312 M, SIP, Milano. 22502

RAPPRESENTANTE cerca per vendita materassi novità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3033 — Torino». A14214

RAPPRESENTANTE con vasta clientela in Piemonte Liguria rappresenterebbe importante casa liquori nazionali o estera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6386 — Torino». A15829

RAPPRESENTANTE introdottissimo per vendita ausiliari, conciari, tessili, zona Biella, Vercelli, Novara cerca primaria industria. Indicare referenze. Cassetta 1462 G, SIP, Genova. 22503

SOCIETA' liquidazione danni automobilistici, lavoro facile, conveniente, cerca agenti assicuratori Asti, Biella, Cuneo, Vercelli. Ispettorato Saida, Mille 20 Torino. A15140

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO [..] per accurate investigazioni, [..] prematrimoniali, indagini ovunque «Nuova Italia» Pio Quinto 20. Tel. 682-110, 652-576.

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti, Fedenati, telef. 47-372. Carlo Alberto 40-51. 7166

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondini, Cavour 5. Telefonare 531-151. 382

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze indagini, informazioni ovunque «Italpol» Indama Cristina 111. Telef. 687-574.

DAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-542, 524-874. Investigazioni prematrimoniali, informazioni ogni genere Italia, estero. Qualunque operazione polizia privata.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A acquirenti, e proprietari autovetture, [..], rimorchi, residenti [..] sei [..]ontonale, concediamo finanziamenti [..] rateazione. Organizzazione bancaria Comunia, corso Re Umberto 5. 172

A automobilisti immediatamente concediamo prestiti massimi su autovetture anche ipotecate, targate Torino e Piemonte. Serietà, segretezza. Fin.Co.Tez trasferta. Rimborsabili fino 18 mesi. Tassi minimi. In [..] Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telefono 47-346. 20343

ABBIAMO pronta 600 sei mesi, vetture multiple, nuova 500. 103 H, [..] familiari, Simca Aronde nuova, Appia terza serie. T.V., [..] Fiat, Cambi, lunghe rateazioni, prenotazioni, Corso Vinzaglio 6.

ALL'AUTOSALONE «Tesoriere», Roma 237 bis, telefono 42-535, vendita, cambi, rateazioni vetture tutti tipi nuove, seminuove, Alfa Lancia Fiat. 16

ANTICIPI prestiti a proprietari, acquirenti, automezzi, immobili. Piazza Rodoni 1 G. Telef. 521-281. 15599

APPIA III compro da privato, premio da funzionario. Telefonare 522-957.

APPIA, III serie, Flaminia coupé, gran turismo sport Zagato, furgone Appia Jolly premotazioni, sollecite consegne. Commissionaria Lancia, Benedetto & C., via Arcivescovado 2, telef. 41-444.

ARABELLA Lloyd 900 cc. novità assoluta trazione anteriore, prove, prenotazioni. Rubor, Gioria 54. 20278

ASSORTIMENTO Appie, 103 familiari, 103 normali, 600, 500, Ardee, giardinette, 1100 E, rateazioni. Autogenzia Scuola, Galliari 11, telef. 60-494.

AUTO Torino, corso Principe Eugenio 11 vi offre le migliori occasioni di veicoli usati. 20342

AUTOAGENZIA Cerutti, Grosseto 3, telef. 774-266: Giulietta sprint, Aurelia B 12, B 20 gas, 1400 B seminuovo, 103, [..], 1900 Alfa metano, camioncino 600 pianale, furgoni 600 diversi. 37

AUTOCARRI ribaltabili, Super Taurus perfetto ordine, Beta nafta 1958 seminuovo vendo. Via Perosa 11. A16009

AUTONOLEGGIANDI con [..] autista nuove [..], 103, TV, 1400, 1600. [..]goola, Princ. Tommaso 13, tel. [..].

FIAT-Sava, commissionaria, v. Nizza 30, telefoni 652-662, 652-663. Mostra Mercato continuo: autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie. Cabriolet coupé, familiare, belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900 normale granluce, Appia, Aurelia Granturismo, Aurelia B 12. Autoveicoli industriali: 1100 dieci quintali, 615, 626, vari camioncini furgoncini 103, 600, 500, Ardee, Camisi, rateazioni fino 18 mesi.

GAS liquido impianti OMT Tartarini, approvazione ministeriale per tipo 600. Risparmio 40%, tassa compresa. Autogascosa, via Giacosa 28, telef. 687-514.

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

LIQUIDGAS, metano: impianti perfettissimi collaudati; revisione riduttori qualsiasi tipo, Martorelli 60, telef. 22-100.

MERCEDES 300, 500 Tolly, 1100 familiare Viotti, Alfa Super, Aurelia balestrata, Appia, 1900, 103, 600, Permute, Pomba 4 D, telefono 42-720 6

METANO Agip economia 60%. Bombole uso gratuito, impianti perfetti, garanzia. S.P.E.M. centrale rifornimento via Botticelli 71. Telefoni: 750-200, 323-938.

METANO, [..] liquido nuovi impianti regolamentari. Lamar, Crescentino 26, telefono 20-853. 20674

NUOVA [..] mesi 11 vendo. Telefonare 664-016 ore 19-20. A15006

NUOVA [..] trasformabile sei mesi vendo. Telefonare 20-182. A16074

PRIVATO vendo 1100 lusso mesi 7. Telefonare 887-784. A15642

ROMEO revisionato, aggiornato, seconda serie, con garanzia, vende, permuta, rateizza convenientemente. Dario Vico Filadelfia 51, Torino. Telef. 396-314.

SFAI sovvenziona finanzia automobilisti. A. Doria 15 (Palazzo Borsa). Telefono 531-613. [..]

TAGLIERO Commissionaria Fiat prenota autoveicoli nuovi con massime possibilità realizzo usato facilitazioni pagamento. Corso Unione Sovietica 91.

VENDO a privato per consegna 10 marzo 600 grigia sei mesi. Telef. 518-449.

VENDO 500 A balestrino ottimo. Autorimessa via Germanasca [..], Torino.

VENDO 600 vetri elettrabili, cambio Vespa o [..]. Telefonare 50-568. [..]

VENDO 1100 furgone lusso [..] km. e cambio vettura minore cilindrata. Telefonare 50-568. 181

600 avorio 6 mesi, tasse tagliando vendo. Telefonare [..]. A15[..]

600 camioncino, furgone, 1100 T furgone, camioncino 615 allungati, permute rateazioni. Carrozzeria Pavion, Agenzia Torino, Tasseni 47, telef. 760-450.

600 gran luce Viotti nuova vendo cambio rateizzo. Telefonare 42-720. 6

600 nuove, anche occasioni, consegna subito, cambi, rateazioni. Vigone 44.

600 nuovissima pronta consegna vendo, cambio, rateizzo. Autosalone Tesoriere. Telefonare 42-535.

600 perfetta, mesi 10, privato vende. Telefonare pasti pomeriggio 890-154.

600 Viotti gran luce nuovo, vendo, cambio, Via G. Medici 34. 45

1100 normale 7 mesi, km. 2950 tutti perfettissima. Telefonare 86-756.

1100-103 recentissima ottimo stato vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

[..] 1957 unico proprietario privato 30.000 km. vendesi. Telef. 722-846.

1900 Fiat con gas liquido, ottime condizioni vendesi. Telefonare 687-514.

A automobilisti si concedono finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. FAIT, via S. Teresa 12, telef. 520-297. 344

ABBIAMO Appie prima seconda terza, coupé, 2100, 1200, 103 familiare, normali, 600, Giulietta T.I., Hillman, Volkswagen furgone, permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefonare 46-581. 20676

ABBIAMO Giulietta T.I., 103, 600, [..], belvedere, Cavalieri, Brescia 18. [..]

ACQUISTIAMO contanti vetture camioncini, vendiamo facilitando. Po 43. Telefono 81-532. 162

ACQUISTO contanti da funzionario 600, 500, [..]. Telefonare 40-239.

AFFIDATECI [..] autovettura, riceverete il massimo contanti. L'Argus, piazza Carlo Felice 67, tel. 46-007.

ALFA Romeo Giulietta berlina, T. I., Sprint, Spider e Dauphine, Appia prima, seconda, terza serie, Fiat 103, 1400, 600; TV Coupé Allemano, 1200 Zagato. Autovetture nuove ed occasioni. Facilitazioni. Autosalone Sanvito e Caveglia, corso Raffaello 16. 21932

ALFA Romeo [..], T. I., Autosalone fissi prenota vende permuta [..] Auto Torino, corso Principe [..] 11. Telef. 553-484. 20342

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13. Compresi da funzionari, privati, macchine nuove seminuove, vendesi 1800-3000 km., 1400 A metano, 1400 B blu, 1200, 103, 600, rateazioni. Telefonare 528-652.

ALL'AUTOSALONE «Monticone», Ferrara 6, telef. 651-501: 600 nuove pronta consegna, 600 fuoriserie novità, 180 Mercedes, Simca Monthlery, 1300 [..] ed occasioni, 1100 tutti tipi, 103 familiare Viotti, 1400 A liquigas e [..], Belvedere, 500 C, 1100 E liquigas, 600, 600 [..], macchine americane.

AUTONOLEGGIO con, senza autista, tariffe invernali ridotte, 1400, 1200, 103, 600 perfette, assicurate. Leone, Madama Cristina 55, telef. 651-544, 652-600.

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400, 103, 600, multiple, 500, belvedere. Telefonare 772-985. 2978

AUTONOLEGGIO [..] nuova 500 pulmino, 600 [..], 103, 1400. Telefonare 276-531. 7476

BELLISSIMA 103 450.000, 500 C 170 mila, Aprilia 1949 gas lucciole 125.000. Telefonare 380-212. 14232

CERCO 600 sei mesi pagamento contanti. Specificare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3032 — Torino». A14213

COMMISSIONARIA Alfa Romeo: veicoli industriali. Cottino, Fabro 10. Telefono 47-114. 20746

COMPRO contanti qualunque automobile, permuto prenotazioni [..] subito. Vigone 44. 7414

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, contagiri, manometri, specializzato. Nicoli, Pio Quinto [..]. 3806

DAUPHINE Alfa Romeo consegna pronta, prove e contratti. Commissionaria Cottino, Fabro 12. Telefonare 47-114.

D.K.W. Junior. Una rivelazione! Fate i confronti dopo provata. Autocentro, Pinelli 14. 241

DKW 1000 seminuova, vende cambia rateizza. Autosalone «Tesoriere». Telefono 42-535. 16

FIMI sovvenzioni auto case terreni massima valutazione celerità. Tel. 871-036, 885-080. 21476

FLAMINIA seminuova vendo, cambia, rateizza. Autosalone «Tesoriere». Telefono 42-535. 16

FURGONCINO 500, 1400, [..] ottimi, privato vende, trattabilissimo. Telefonare 591-855. 12

OCCASIONE privato vende Ardea 5 marce. Quaranta, Vanchiglia 2 bis.

OCCASIONISSIMA 600 bellissima come nuova vende privato 330.000. Telefonare 390-212. A14232

OCCASIONISSIME assortimento 1100-103, 600, 500 Multipla, familiari Viotti, giardinette, topolini, 1400, Ardee, molti altri tipi, vendiamo, permute, rateazioni. Vigone 44. 68

PAGO contanti a privato Appia II serie. Telefonare 662-464. A15811

PIEMONTE Autogenzia, Tunisi [..], telefono 670-092: 615 N, Leoncino lungo, 1100 ELR, familiare, multiple, belvederi, furgoncino 500, 600, 103 ogni tipo, Aurelie B 12, B 10. Rateazioni.

PRATICHE collaudazioni automobilistiche prezzi modici. «Gillio», via Boucheron 9, telef. 521-974. 20267

PRIVATAMENTE vendo Appia 1958 guida sinistra eventuale permuta. Telefonare 372-115. A16252

PRIVATAMENTE vendo 103 '55, elaborato lusso colline 365.000. Tel. 398-510.

PRIVATAMENTE vendo 600 '57 vetri [..]. Telefonare 290-925.

PRIVATO vende Appia bellissima, guida sinistra, fine 1954. Principi d'Acaja 40.

PRIVATO vende bellissimo furgone 500B 110.000, occasionissima. Telef. 511-401.

PRIVATO vende camioncino 1100 E ottimissime condizioni. Telefon. al 297-119

PRIVATO vende giardinetta. Telefonare ore pasti 660-292. A15859

PRIVATO vende privato 600 avorio, sei mesi, km. 3000. Telefonare 31.202.

PRIVATO vende 600 tredici mesi. Telefonare 661-592 (ore 18-22). A15967

PRIVATO vende 1100 lusso grigio. Autosalone, Cappellina 2. [..]

RENAULT Floride Dauphine pronta vendo [..] rateizza Auto Torino, [..] Principe Eugenio 11. Tel. 553-484.

22 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

ATTENZIONE abbiamo Alpino Rumi motofurgoncini, motociclette, ciclomotori, 53.000-151.000. Madama [..]. A16124

BIANCHI. Concessionario Covolo, biciclette speciali corsa, viaggio, vendite rateali. Giulio Cesare 155. 21425

BIANCHI Motom esposizione, prove, dimostrazioni, rateazioni. Gino, Antonio Cecchi 37. Telef. 273-951. 15

COMPRO Vespa Lambretta Ape 1957-58 qualsiasi condizione. Telefon. 521-443.

COVOLO consegna senza anticipo nuovi modelli Lambretta 1960, [..] 2%, 5.600 mensili, permuta vostro vecchio scooter. Organizzazione vendita Lambretta, corso S. Maurizio 29, telef. [..].

FREJUS ottima occasione vendo 20.000. Telefonare 381-687. A16401

GARELLI, motocarrini senza patente, senza targa, L. 135.000. Dimostrazioni, prove. Gimca, Giulio Cesare 159, telefono 21-405. 13274

GILERA 150 sport ottime condizioni vendo contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2032 — Torino». A14213

ITOM ultimo [..] lire 54.500, [..] Romero, Piazzetta 51.

LAMBRETTA: nuova Agenzia Ronco, piazza Vigliardi Paravia 5 (angolo via S. Donato). Vi offre le migliori possibilità d'acquisto di veicoli nuovi e d'occasione. 21474

LAMBRETTA produzione 1960: 125 LI, 150 LI, 175 TV, miscela 2%, faro e contachilometri incorporati sul manubrio, 4 marce, motore centrale. Commissionaria di vendita: Auto Torino S.p.a., corso Principe Eugenio 11. Telef. 553-484.

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Ausino, corso Giulio Cesare 100. Tel. 273-387. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Ballestriero, via Vibò 25. Telefono 200-685. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Brero, via Sette Comuni 86. Telefono 663-367. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Covolo, corso San Maurizio 29. Telefono 86-088. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Dalilio, via Demodossola 35. Telefono 772-664. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Franchino, piazza Repubblica 24. Telefono 280-244. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Mancini, via Murinaglio 7. Telefono 372-146. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Pamar, via G. Da Verrazano 58. Telefono 698-801. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Pasquero, via Principe Amedeo 11. Telefono 43-658. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Ronco, piazza Vigliardi Paravia 5. Telefono 779-543. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Torrelli, via Tiziano 30. Telefono 697-418. 240

MOSQUITO 49 a rullo e Centrimatic, Garelli 50 a catena, i ciclomotori del nuovo Codice della Strada, una due tre marce ai migliori prezzi. Motoleggere Garelli 70, motocarrini Garelli 50 cc., portata q.li 3, senza targa, senza patente. Provateli. Risico, corso Brescia 44. Telefonare 273-519. 20788

M. V. nuovi prezzi e nuovi modelli. Speciali rateazioni. Cavalieri, corso Vittorio 26, via Nizza 35. 20503

NSU [..] nove modelli da lire 69.800 a 130.000. [..] Supermaxi 288.000 e [..], 250 Supermax 385.000. Prenotazioni. Bonsfoto 2. 17303

NUOVO motofurgone Piaggio 3, 5 e 7 quintali esposto da Covolo. Consegne pronte, pagamenti rateali, occasioni. Giulio Cesare 155. 21426

SENZA targa, senza patente, portata 150 kg., motore 4 tempi, consumo minimo, motocarro Motom 48, dimostrazioni e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16. Telefonare 81-355. 15601

[..] Lambretta furgone ultimo [..] cabinata. Telef. [..].

VENDO moto Guzzi 250 sport seminuovo. Telefonare 268-130. A15825

VESPA, motofurgone Ape, modelli 1960, cambi, minime rateazioni. Toso, Agenzia Piaggio, corso S. Maurizio 31.

VOLETE comperare cambiare vendere Vespa, Ape. Mosoni, [..] Sovietica 169 telefono [..]. 20149

20.000 minimo valutiamo vostra moto permutando con nuove Gilera 1960. Vendite rateali. Concessionaria Gimca, Giulio Cesare 159. Telef. 21-405. 21435

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, televisori, radio, cucine e [..] elettrici ed a gas, produzione 1958-59. L'Elettrica, via C. Alberto 28.

ABBIGLIAMENTO boutique Milanio-Morel, via Maria Vittoria 16, tel. 45-742. Specialità mantelli, tailleurs [..], spose. Convenienza. 2883

A basso interesse bancario concediamo, senza cessione stipendio prestiti a impiegati o specializzati, residenti in Torino e circondario. Ammortamento fino a 24 mesi, riservatezza assoluta. Tel. 512-173.

A 33.000 vendo Olivetti lettera 22 nuova fabbrica sigillata. Telef. 593-098.

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni troverete via Silvio Pellico 5. Telefonare [..]. 182

ACQUISTATE macchine maglieria, novità sensazionali, prezzi propaganda. Guarnero, Monte Pietà 18. 16613

ACQUISTO libri, pago bene, romanzi, classici, filosofici, arte, storia, politica. Telefonare 584-576. 21984

AL Centro Radio, S. Secondo 48, cambiamo vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuovo radio modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori cucine elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814

AL Centro Radio televisori a gettone, novità assoluta. Telef. 558-252. 6129

AL Mobilificio Rossi, XX Settembre angolo Palazzo Città, camere letto tutti stili, sale pranzo, tinelli, [..] smaltate.

ALL'Ente aste liquidazioni, Cigna 17 occasioni formidabili, acquista vendita mobili nuovi, usati, ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ANTICHITA', salotto dorato, servanti barocco cassettiere, tavoli rotondi, mobiletti vari. Mazzini 25. [..]

ARMADI guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, svendonsi per cessazione. Pagella, Mazzini 44. 2353

ARMADIONI con soprala 30.000, tinelli, camere troverete al Mobilificio Centrale, via Principe Amedeo 2, angolo piazza Carignano, Telef. 528-812. 10914

ARREDATEVI Casa del Mobile, Borgo angolo Battisti, camere [..] 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO vende poltrone letto 13.000, sofaletto 22.000. Ass. Albertina 25, cortile. [..]

ATTENZIONE! Applicate sicurezza bloccaggio antifurto vostre persiane avvolgibili. Telefonare 30-479. A14233

ATTENZIONE fabbrica mobili ritira commercio svende, piazza Vittoria [..], Napione 33. 207

ATTENZIONE! Matrimoniali 60.000, cucina 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 C. [..]

AUTENTICI [..] 300, ammobiliando [..] alloggio, privato cerca da privato mobili per salone e salotto. Massima riservatezza. Scrivere Agazzi, c. G. Ferrari 138, Torino. A16361

BANCHI bar modelli recenti prezzi, preventivi, arredamenti completi. «Arte», Cottolengo 3. 6236

BANCO bar con ribalta stagera seminuovo vendo convenientemente. Telef. 365-153.

BELLISSIMO soggiorno inglese 150.000, camere letto 160.000, divano letto gommapiuma 45.000. Telefonare [..].

BIBLIOTECHE, libri storici, moderni, gialli, acquisto pago massimo, recomi provincia. Telefonare 588-601.

BRILLANTI gioielli alto valore per impiego capitali acquisterei privatamente. Discrezione assoluta. Scrivere dettagliando «Pubblicità Stampa 2362 — Torino».

CIMITERO generale in edicola privata viale principale cedonsi cinque loculi. Telefonare ore pasti 873-875. A16109

CONCEDIAMO lunga rateazione finanziamenti su polizze prestosi. Tel. 531-613

DUBIED: macchina maglieria fama mondiale. Modelli recenti, possibilità [..]. Bogino 5. Telef. 628-930. 256

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento, prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41. 6088

FIDANZATE. Visitate in Fiera gli stands Mobilificio S. Gaetano. Espone [..] mobili di lusso e comuni, soggiorni e librerie svedesi, armadioni con rialzo 5 porte 105.000, 4 73.000, 3 69.200, 2 35.000, senza rialzo 5 porte 65.000, 4 47.000, 3 36.000, 2 26.000, costruzione e fornitura [..]. [..]

FRIGORIFERI [..] migliori marche e prezzi notevolmente ribassati, cambi. Gribaudi, Firenze 27. Telef. 272-859.

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 9981

MAGLIERISTE, migliori macchine, minor prezzo. Rateazioni, insegnamento. Super Copial, Consolata 5. Bobinatoi, accessori. 20327

MOBILI «Casabella» vasta esposizione. Garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. [..] Garibaldi 4. Telef. 531-107.

MOBILI «Casaserena», Vercelli 30, [..] propria, [..]to, lunghe rateazioni, Cambi, visitateci. Telefonare 21-106. 1141

MOBILI, lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 6085

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Dilorenzo. [..] gratuita ovunque. Vastissimo assortimento mobili ufficio, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telef. 766-881. 11042

MOBILIFICIO Orsp, 20 sale, vendita propaganda, camere da [..]; tinelli da 29.000. Vasto assortimento, Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9, cortile.

MOBILIFICIO Prazo, vasto assortimento mobili comuni e di lusso, facilitazioni pagamento. [..] Armando Diaz 2 (Lungo Po). 13458

MOBILIFICIO «Roma», Berthollet 16: arredamenti lusso, comuni, soggiorni, sale, cucine, tinelli, camere 90.000, armadioni 24.000, divanletto [..]. 783

MOBILIFICIO svende armadioni due porte 24.000, con rialzo 36.000, tre porte, quattro porte, 5 porte con e senza sopralzo, laccate a macchina. Vasto assortimento camere, sale, cucine, divani, scrivanie, ecc. Curti, Mon[..] 4. Torino (Succursale via Sestriere 13, Borgo San Pietro). 15461

OCCASIONI buonissime garanzia tutti tipi di macchine cucire, speciali da lire 6000 in più. Canavesio, Re Umberto 11. Telefonare 519-977. 4106

OCCASIONISSIMA vendo diversi quadri d'autore. Telefonare 554-144. A16004

PIANOFORTI Capitani, via Po 25 (nuova sede), rappresentante migliori case. Telefonare 553-381. 7507

PIANOFORTI «Cecconato», via Lagrange 3, telef. 555-211. Arrivi nuovissimi modelli, marche, garanzie, facilitazioni, studio 40.000. 619

PRIVATO liquida anche separatamente parte arredamento alloggio. Macchina Singer, cucinino liquigas, lavabo, vasca bagno. Telefonare 40-964. [..]

SGOMBERIAMO [..] solai locali qualsiasi rottame pagando massimo. Telefonare 759-440, 762-137. A15833

TAILLEURS, soprabiti signora, eleganti[..], [..] 15.000-19.000. Roggero, [..] 64. 73

TELEVISORE 21" nuovo privato vende privato prezzo convenientissimo. Telefonare 363.777. A14977

IL RISO SONO IO

MERAVIGLIOSO PER L'ALIMENTAZIONE DEI BAMBINI

sano
energetico
squisito
supernutritivo
superdigeribile

di alto rendimento
di eccellente sapore
vitaminico naturale
non passa di cottura
non si spappola

Col TRIPLO RISO (V7) potrete fare una cucina sana e appetitosa, molto più gustosa per voi e assai più gradita al vostro bambino. Il TRIPLO RISO (V7) è meraviglioso per centinaia di preparazioni, dalle più semplici alle più prelibate; e voi constaterete che, grazie ad esso, il vostro bambino non farà più le boccacce, non farà i soliti capricci per mangiare, perchè la "sua" minestra non gli ricorderà più la pappa, per il fatto che il TRIPLO RISO (V7) non si spappola e non s'impasta mai, anche se riscaldato.

Il TRIPLO RISO (V7) è l'alimento sovrano per facilitare la crescita e lo sviluppo dei bambini. Per il suo contenuto naturale di vitamine, 3 volte superiore a quello del riso usuale, nonchè di sali di calcio, fosforo e ferro, il TRIPLO RISO (V7) è da ritenersi un vero e proprio ricostituente.

è riso intero

Un piatto semplice e appetitoso:
Riso con crema di legumi e verdure
Dopo di aver cotto il TRIPLO RISO (V7) in acqua abbondante, scolatelo bene e conditelo con burro e formaggio. Quindi versatevi sopra un purè fatto con legumi e verdure di vostro gusto (carote, spinaci, piselli, lenticchie, fagioli, ecc.) e condito con un altro po' di burro.
I bambini sono ghiotti di questo eccellente e salutare piatto, ma, a dire il vero, anche i genitori... non scherzano!

Produzione e distribuzione: ITRIS S.p.A. - Via Berthollet 46 - TORINO

TRIPLO RISO (V7)

IL RISO SONO IO

George Moore & C°
London
TOILET WATER

LA COLONIA
CHE L'UOMO DI CLASSE
DI TUTTO IL MONDO
ADOPERA:
OGGI ANCHE IN ITALIA